STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 86

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 3 Aprile 1986

DOLLARO A 1632

ROMA — Dollaro in decisa risalita: ha aperto a 1.631 - 1.632 lire contro le 1.609,40 lire del «fixing» di ieri.

BORSA — Mercato sempre molto attivo. Molto richiesti gli Assicurativi, ben tenute le Fiat. Alcuni prezzi: Gemina 3180; Generali 139.700; Olivetti 17.300; Fiat priv. 10.420; Fiat ord. 12.900; Toro 46.000; Ras 52.500; Lloyd Adriatico 28.500; Montedison 4430.

I quattro morti e 9 feriti sul Roma-Atene nel pomeriggio di ieri

GHEDDAFI NEGA

«NON C'ENTRO CON LA BOMBA SULL'AEREO»

«E' un atto di terrorismo contro un obiettivo civile e io sono contrario, respingo una cosa del genere». L'attentato rivendicato a Beirut

ATENE — Le minacce sono diventate realtà. La ripresa del terrorismo internazionale dopo il duello della Sirte, preannunciata da Gheddafi e dai leader dell'ala dura del movimento palestinese, era nell'aria. La bomba che ieri ha aperto uno squarcio sul «*Boeing 727*» della compagnia di linea statunitense «Twa» ha fatto 4 vittime e 9 feriti. Sono morti, risucchiati nel vuoto, l'americano Alberto Ospino, 40 anni, e i 3 componenti di una famiglia greca: Dimitra Styliano-poulos, 55 anni, la figlia Maria, 25, e la bimba di quest'ultima, che aveva appena 8 mesi. L'attentato è stato rivendicato da un nuovo gruppo terroristico palestinese: la cellula rivoluzionaria araba.

Per ora le reazioni di Washington sono molto prudenti. Un'inchiesta è stata aperta per individuare chi ha messo l'esplosivo nello sportello riservato ai bagagli a mano in cabina, o sotto i sedili. I sospetti di un coinvolgimento indiretto di Gheddafi rimangono — specialmente dopo tutte le dichiarazioni del colonnello contemporanee alla crisi della Sirte — molto forti. Ma il leader libico è stato immediatamente

La fuoriuscita squarciata dalla bomba

in campo, negando di avere che fare con l'esplosione. «*Questo è un atto di terrorismo contro un obiettivo civile. Sono assolutamente contrario a simili azioni*», ha detto ad una agenzia di stampa americana. Il colonnello che, pochi giorni fa, durante la fase calda del confronto nel Mediterraneo, aveva rivolto un chiaro appello alle «*squadre suicide*» ieri è sembrato ravveduto. «*Come potremmo fare una cosa del genere?*», si è chiesto il leader libico. «*I passeggeri su un aereo del genere sono di varie nazionalità, non solo americani. Chiunque poteva essere su quell'aereo. Mio figlio poteva esserci*».

Le prime indagini hanno accertato che la bomba si trovava nel bagaglio a mano di uno dei passeggeri, sistemato all'altezza della decima fila di poltrone. Ma chi ha portato quella valigia sull'aereo? La polizia non trascura la possibilità che si sia trattato di un kamikaze. In particolare, gli inquirenti stanno interrogando cinque arabi che si trovavano a bordo dell'aereo della «Twa».

Sconosciuta fino a questo momento, si diceva, la sigla dei presunti autori: il gruppo palestinese «*Cellula rivoluzionaria Araba-Cellula di Al Kassam*». In un comunicato diffuso nella capitale libanese, i terroristi hanno affer-

● SEGUE A PAGINA 9

Atene. Giovani passeggeri scampati alla tragedia del Boeing 727

IL VINO AVVELENATO COLPISCE A NOVARA

● Tre ricoverati ieri sera all'Ospedale Maggiore: marito, moglie e figlia ventottenne residenti a Oleggio ● Un Barbera di Cassine avrebbe ucciso la donna di Albenga ● Spacci e supermarket sotto controllo in Liguria. Circa novemila bottiglie sequestrate a Roddi d'Alba

NOVARA — Il «vino che uccide» ha colpito ancora. Una giovane donna, Ivana Bellan, 28 anni, operaia, di Oleggio, è stata ricoverata questa notte in sala rianimazione dell'Ospedale Maggiore. E' in fin di vita per una gravissima intossicazione. I sintomi sono quelli ormai tristemente noti: avvelenamento da alcool metilico. Ivana Bellan deve aver bevuto il vino sofisticato ieri sera a cena. Si è sentita male poco dopo e con lei hanno accusato dolori addominali e conati di vomito anche i genitori. Le condizioni della giovane, però, sono subito apparse più gravi e i vicini di casa, intervenuti per prestare soccorso, hanno intuito che si trattava di avvelenamento e hanno portato lei e i genitori all'ospedale di Novara. Qui i medici hanno sottoposto a lavanda gastrica Gino Bellan, 73 anni, e Marcellina Trevisan, 64 anni. I genitori della giovane per loro fortuna avevano solo assaggiato il vino ed è stato sufficiente quell'intervento per scongiurare ogni pericolo. Se la vedranno in una decina di giorni. Ben più grave la situazione per Ivana Bellan. La giovane donna aveva bevuto un bicchiere abbondante del vino sofisticato e, quando è arrivata in ospedale, era già in condizioni disperate. I medici del pronto soccorso ne hanno deciso il ricovero in sala rianimazione dove la giovane da ieri è sottoposta a terapia intensiva. Fino a stamane, però, non c'erano miglioramenti nelle condizioni di Ivana Bellan, definita dai sanitari «in pericolo di vita».

La famiglia Bellan, di origine veneta, abita ad Oleggio in via Sant'Antonio 84. Non si sa ancora con esattezza quale vino ieri sera è stato messo in tavola. Se ne stanno occupando la «mobile» di Novara e i carabinieri di Oleggio.

La notizia dell'intossicazione ha messo in allarme parecchi oleggesi. I punti di vendita del vino nel centro dell'Ovest Ticino non sono poi così numerosi e sono in molti adesso a temere di avere bevuto il micidiale veleno.

Marcello Sacco

● SERVIZI IN CRONACA (PAGINA 2) A PAGINA 7 E PAGINA 8

SEQUESTRI E MERCATO FERMO

RODDI D'ALBA — *(p. f.)* Proseguono gli accertamenti, le indagini della ditta Pro.di.vini ieri di Roddi dopo il sequestro di bottiglioni e bottiglie di vino con diversa denominazione, eseguito ieri dai carabinieri di Alba presso la sede dell'azienda vinicola in località Roccabella. I Campionature sono state inviate al laboratorio di Cuneo per le analisi.

L'indagine è scattata con il decreto di sequestro da parte del pretore di Mestre dal «Nebiolo del Piemonte Flaviano» fornito dalla Pro.di.vini ad un supermercato di Spinea (Venezia). Dalle analisi eseguite su campioni sarebbe infatti risultata la presenza di alcol metilico in quantità ritenuta «pericolosa». I carabinieri di Alba, pertanto, hanno sequestrato presso lo stabilimento di Roddi circa 9700 bottiglie di «Nebiolo del Piemonte Flaviano» uguale alla Pro.di.vini dal supermercato.

Ma, oltre al sequestro ordinato dal pretore di Mestre, i carabinieri di Alba hanno sequestrato, di loro iniziativa e con la convalida del procuratore della Repubblica, altri 50 mila litri circa di vino contenuto in bottiglie e bottiglioni, in massima parte provenienti da resa effettuate da punti di vendita del supermercato e altri quantitativi trovati giacenti presso la cantina. Si tratta di un sequestro cautelativo per eseguire analisi. Il prodotto è rappresentato in massima parte da vini da tavola rosso, bianco, rosato, dolcetto e barbera.

La Pro.di.vini è una società che si occupa della commercializzazione dei vini. Non risulta produttrice. Tra i suoi fornitori vi sarebbero stati anche i titolari delle ditte di Narzole, Giovanni e Daniele Ciravegna, arrestati nell'ambito dell'inchiesta sul vino tossico.

Frattanto, proprio per oggi era fissato al tribunale di Alba un processo a carico di Giovanni Ciravegna accusato di «sucheraggio dei vini». Su richiesta del difensore, il tribunale lo ha rinviato a nuovo ruolo, essendo il Ciravegna in carcere a Milano e per consentire la riunione con un altro procedimento pendente al tribunale di Alba. Nel processo fissato per oggi e rinviato, Giovanni Ciravegna deve rispondere di aver impiegato zucchero nella vinificazione di 1800 ettoliti di vino.

● ASTI — *(v. ma.)* Oltre un centinaio di commercianti, titolari di aziende vinicole e grossisti provenienti dall'Emilia Romagna, dalla Lombardia e dalla Liguria, hanno affollato ieri, come di consueto, la sala contrattazioni della Camera di Commercio. Vivaci le discussioni sul vino al metanolo ma di mercato e di prezzi, nonostante il periodo dell'imbottigliamento, proprio non si è parlato.

Scarsissime sono state le contrattazioni. A subire i contraccolpi economici delle tragiche vicende del vino al alcol metilico sono soprattutto i grossisti. Non è però escluso che la situazione si sblocchi entro la prossima settimana, quando molti commercianti potranno avere il certificato sanitario che attesta la genuinità dei prodotti che intendono vendere.

Mentre il consumatore si aggira nelle campagne alla ricerca di qualche damigiana di buon vino, chi invece smercia grosse partite di vino, soprattutto barbera, non riesce per il momento a piazzare il prodotto.

GENOVA HA PAURA

GENOVA — Sono arrivati all'ospedale Celesia di Genova Rivarolo dopo la mezzanotte, con le loro auto perché le ambulanze non potevano transitare nello stretto vicolo che porta al casseggiato dove abitano, in via Felice Maritano. Un viaggio allucinante, per sei persone intossicate. Non appena la prima è giunta al Pronto Soccorso, un'infermiere gli ha chiesto: «*Che vino avete bevuto? Avete portato le bottiglie?*». Domanda sbagliata. Le sei persone avevano sì alcuni dei sintomi del malore da vino (fatta eccezione per l'abbassamento della vista), ma in realtà ad intossicarli era stato il pecorino comprato da un amico sardo.

La brutta avventura è toccata alle famiglie di Pietro Fiorentino e di Pasquale Martire rispettivamente di 61 e 45 anni. Avevano cenato con una formaggetta da oltre due chili e con l'aggiunta di un po' di ricotta. Due ore dopo bruciori allo stomaco (anche per i figli più giovani), e sintomi di gastroenterite acuta. Per tutti, ricovero immediato anche perché due donne erano al limite del collasso. Una terapia intensiva ha scongiurato il pericolo: oggi tutti e sei i colpiti dal pecorino micidiale potranno tornare a casa.

Un'altra paura dei genovesi i quali, in discreto numero, vanno alla ricerca di cibi genuini comprando prodotti dai pastori sardi che hanno i loro greggi sulle alture e sui quali sta ora indagando l'autorità giudiziaria.

E il vino, intanto, continua il suo itinerario devastante. Nelle ultime ore, due morti. Sulla fine di Giovanna Pozzi, 37 anni di Albenga (la donna è sposata da 15 anni con Giuseppe Vignaroli, ed ora senza figli), si hanno altri particolari. Il vino che l'ha uccisa era un barbera della ditta Ravera di Cassine: ne aveva comprato e bevuto anche Ugo Ravagnani, pensionato di 67 anni, deceduto martedì, sempre ad Albenga. In casa della Pozzi sono stati rinvenuti otto bottiglioni di quel vino.

Guido Coppini

● SEGUE A PAG. 8

PANDOLFI: «SEIMILA ETTOLITRI...»

ROMA — Il governo è stato colto di sorpresa per la sofisticazione del vino al metanolo, di cui non sussistono precedenti, tranne un caso verificatosi in Francia nel 1959: nei primi giorni ci si era orientati sulla pista del vino bianco tagliato in rosso con l'aggiunta di piccole quantità di alcol, finché non si è appurato che si trattava di alcol metilico sintetico. Da allora è scattato l'allarme e il governo è intervenuto con tutti i suoi poteri.

Lo ha detto ieri al Senato il ministro dell'Agricoltura Pandolfi, facendo il punto della situazione. Attualmente — ha aggiunto il ministro — le ditte imputate sono quattro: Odore, Ciravegna, Fiocco e Giovannini. L'adulterazione è stata facilitata dalla liberalizzazione del commercio del metanolo, sulla cui produzione è venuta meno ogni sorveglianza. Per quanto riguarda le misure di emergenza adottate e da adottare, Pandolfi ha giudicato adeguata l'attuale legislazione sia sotto gli aspetti penali sia sotto la prescrizione dei limiti di alcol metilico ammesso nei vini rossi e bianchi.

«*Il vero problema* — ha sottolineato — *è certo non l'uso di alcol metilico sintetico: per ottenere un aumento di tre gradi in un litro di vino, si giunge infatti a impiegare una dose di alcol metilico cento volte superiore a quella consentita. E questo è un veleno che incide sul sistema nervoso centrale, con effetti diversi a seconda della quantità di alcol accumulato dai vari soggetti. Il ministero dell'Agricoltura ha immediatamente attivato in tutta Italia le 387 unità del servizio repressione frodi. Attualmente il vino sospetto ammonta a circa seimila ettolitri, ma la moltissimi casi le vendite irregolari hanno reso difficoltosi i controlli*».

Per Pandolfi è da ritenere che qualche migliaio di ettolitri sia già stato direttamente distrutto. A questo proposito ha ribadito di aver sollecitato la commissione Agricoltura della Camera ad esaminare con urgenza il disegno di legge di ristrutturazione del ministero, che fra l'altro rafforza il servizio di repressione frodi. Il ministro della Sanità Degan ha annunciato un comitato di coordinamento appositamente insediato per gestire l'«emergenza» determinatasi per il vino al metanolo che nella prossima settimana terrà una riunione con gli assessori regionali. Lo scopo: individuare migliori sistemi di controllo su scala nazionale. Nel frattempo il ministro ha preannunciato l'intenzione di ottenere una «corsia preferenziale» in Parlamento per un provvedimento che aumenti gli organici delle strutture di controllo.

NON BLOCCARONO I 2 DI NARZOLE

CUNEO — «*La Camera di Commercio non può assumere alcun provvedimento di radiazione salvo che l'interessato abbia subito almeno due condanne penali definitive nell'arco di cinque anni. E poi commercianti all'ingrosso come i Ciravegna di Narzole non hanno bisogno di alcuna licenza per poter esercitare la loro attività*».

Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo, è fermo e deciso nel respingere l'accusa che gli è stata rivolta nei giorni scorsi dal sindaco di Narzole, Giovanni Mascarello, secondo cui sarebbe toccato all'ente camerale ritirare la licenza a Giovanni e Daniele Ciravegna, i due commercianti in carcere da una decina di giorni per aver venduto quel vino adulterato all'origine della bufera scatenatasi in questi giorni.

Una polemica rilanciata da Torino, dove il Servizio regionale Repressione Frodi accusa: «*Sin dal 12 novembre scorso, avvertimmo la magistratura di Alba e il sindaco di Narzole, chiedendo di ritirare la licenza di commercio alla ditta Ciravegna*».

«*In realtà* — aggiunge Oddero — *la Camera di Commercio si limita ad accertare l'idoneità di quanti aspirano a un'attività commerciale e vengono così iscritti all'anagrafe del settore. Ma alla Camera di Commercio non è attribuita alcuna competenza in materia di frodi alimentari. Anzi, neppure veniamo informati dal servizio repressioni frodi degli esiti delle loro indagini*».

Nel novembre scorso, il servizio repressioni frodi, effettuata una serie di controlli, era intervenuto, dopo la scoperta che la ditta Ciravegna era implicata in un giro di sofisticazioni (tra l'altro, proprio oggi, Giovanni Ciravegna avrebbe dovuto comparire di fronte al tribunale di Alba per rispondere di zuccheraggio dei vini, ma il processo è stato rinviato a nuovo ruolo su richiesta dell'avvocato difensore del commerciante).

Adesso, il sindaco di Narzole si assolve da ogni responsabilità.

«*Innanzi tutto* — sostiene accalorandosi — *le disposizioni di legge in materia sono molto confuse e poi delegato al ritiro della licenza dovrebbe essere l'organo che l'ha rilasciata. I Ciravegna, però, non hanno una licenza comunale e sono soltanto iscritti alla Camera di Commercio*».

Di chi è dunque la colpa? Per il momento, i consumatori restano senza risposta.

Pierpaolo Luciano

UFFICIO D'IGIENE ANCHE ZUFFE SULLE SCALE

Lunghe code per far esaminare il vino, serpeggia il nervosismo. Sono intervenuti persino i vigili urbani

Si sono dovuti intervenire i vigili urbani: sulle scale dell'Ufficio d'Igiene, ieri mattina, la gente in coda si azzuffava. Dal pian terreno al terzo, dov'è il reparto chimico del Laboratorio d'igiene e profilassi, da una settimana è una ressa continua. Uomini e donne portano secchietti pieni di bottiglie: barbera, grignolino, freisa, dolcetto.

Soltanto ieri, fra le 8 e le 12 e 30, la segreteria ha ricevuto 383 campioni di privati: «*Alla mezza abbiamo dovuto chiudere e mandar via le persone* — spiega il dottor Edoardo Maina, che negli ultimi giorni dal Laboratorio esce soltanto per andare a dormire —. *Il lavoro è enorme. Gli impiegati passano pomeriggio e prima serata a battere a macchina le perizie. A ognuno rispondiamo per scritto*».

La situazione, comunque, non è mutata di molto rispetto a martedì. Su 600 analisi effettuate (il totale delle richieste è salito ormai a duemila, 555 in arrivo dai servizi di vigilanza), soltanto tre presentano tracce di alcol metilico: in due campioni — uno fi-

Ieri, fra le 8 e le 12 e 30, la segreteria ha ricevuto 383 campioni di privati. Su 600 analisi effettuate negli ultimi due giorni (il totale delle richieste è salito ormai a duemila, 555 in arrivo dai servizi di vigilanza), soltanto tre presentano tracce di alcol metilico

scale, prelevato d'ufficio dai Nas, l'altro d'un privato — i valori sono poco al di sopra dei limiti di legge, «*ma nel terzo, portato qui dai carabinieri, la presenza è spaventosa, enorme. Raggiunge il 36 per cento. E' un vino della zona di Narzole. Della cosa si sta occupando la procura della Repubblica. E' stato messo tutto sotto sequestro e i produttori* (si tratta di Giovanni e Daniele Ciravegna, - n.d.r.) *sono in galera. Quindi non c'è da allarmarsi ulteriormente*» dice ancora Edoardo Maina, e aggiunge che, con quei quindici morti, «*la paura fa sospettare anche per noi. Per questo lavoriamo con estrema cautela, rispondiamo a tutti per scritto, in modo chiaro*».

E per questo tecnici e impiegati non perdono la pazienza di fronte a quella massa. Una folla che non accenna a diminuire. Stamattina, ore otto, le scale dell'Ufficio d'Igiene erano già impraticabili fra il secondo e il terzo piano, ma un fattorino scommette che «*prima delle 10 la coda arriverà all'entrata su via San Domenico*».

Code anche sulle scale dell'Ufficio d'igiene in via San Domenico per far esaminare il vino

AUTOPSIA PER ANZIANA DI CHIVASSO

Sono ancora sconosciute le cause della morte di Amalia Magnoni, 71 anni, via Brioco 19, Chivasso, avvenuta il giorno di Pasqua all'ospedale di Chivasso dov'era stata portata poche ore prima in grave stato di coma, per sospetta intossicazione da alcol metilico.

Ieri nella camera mortuaria dell'ospedale civico il dottor Lorenzo Varetto, dell'Istituto di medicina legale di Torino, ha effettuato l'autopsia.

Si presume che la poveretta abbia bevuto barbera al metanolo.

In casa, dove viveva sola, i famigliari avevano rinvenuto tre bottiglioni, di cui uno già iniziato, di vino sprovvisto di etichette del produttore.

Il tutto era stato posto sotto sequestro da parte del pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, per essere sottoposto agli esami di laboratorio.

Ora occorrerà attendere l'esito dei prelievi; non è escluso che in giornata si sappia qualcosa.

Due ispettori dell'Usl 1-23 di Torino sono stati distaccati presso l'ufficio di igiene pubblica dell'Usl 36 di Chivasso dove stanno provvedendo ad accurati controlli a tappeto effettuando anche decine e decine di prelievi di vino, di tutti i tipi, sia dai produttori che dai rivenditori del Chivassese, per sottoporli poi ad analisi.

Al momento non è ancora scattata nessuna denuncia. Il dottor Tornotti, responsabile del servizio di igiene dell'Usl 36 afferma che il telefono squilla in continuazione. Sono persone preoccupate che chiedono dove portare il vino ad analizzare.

d. a.

REGIONE Si discute la legge sul decentramento Usl

LE GRANDI MANOVRE PER DIVIDERSI LA SANITA'

Le «grandi manovre» per la suddivisione (qualcuno preferisce il termine «spartizione») della sanità torinese sono incominciate. Oggi, in consiglio regionale, dovrebbe passare la legge sul decentramento dell'Usl 1-23. Da una a dieci. E, com'era prevedibile, sono arrivati i primi attacchi.

Con una manovra a sorpresa, i dirigenti tecnici, Oberto e Biancardi in testa, più tutti i singoli responsabili dell'Ufficio tecnico di direzione, hanno inviato al comitato di gestione dell'Usl una lettera nella quale si dissociano dalla conduzione della sanità pubblica, accorgendosi, dopo anni e anni, che qualcosa non funziona. Documento «riservatissimo» ed «interno» che però qualcuno si è premurato di far diffondere, proprio alla vigilia del decentramento.

Aggiungono anche che è indispensabile approvare la suddivisione della Usl entro giugno, ma che il numero di dieci previsto è improponibile, perché rischia di rendere la sanità ben difficile da gestire.

Così, dopo tanto attendere, adesso si rischia un nuovo rinvio, anche perché la proposta di legge entrerà in sala consiliare seguita da un codazzo di emendamenti dei partiti che hanno diversi «numeri» da proporre per la suddivisione della sanità e diversi funzionari da collocare.

Ad esprimere perplessità sull'accaduto è per prima la Cgil, per bocca del presidente regionale della Sanità-Funzione Pubblica, Michele Petrolo: «*Ci auguriamo che la legge passi al più presto e che non ci siano ulteriori slittamenti, perché a questo punto non sarebbero più accettabili. Continuiamo a sostenere che le Usl devono essere 10 per il semplice motivo che soltanto facendole coincidere con le circoscrizioni è possibile attuare quella integrazione dei servizi ch'era già prevista nella legge di riforma sanitaria*».

Perché, allora, adesso tornano perplessità sui numeri? «*Temo che tutto questo tergiversare, alla fine, si risolverà con il lasciare le cose esattamente come stanno*».

Giovanni Salerno, presidente dell'Usl 1-23, non fa commenti alla lettera dei tecnici: «*Ne abbiamo discusso nella sede adatta, ovvero in Comitato di gestione. Posso soltanto dire che se è vero che ci sono stati ritardi ed indecisioni, come i tecnici denunciano, a maggior ragione è urgente che il decentramento si faccia. E poiché esiste una normativa regionale che impone di procedere in questo senso, con le 10 Usl tuttora, andrò avanti fino a quando non ci sarà un mutamento nella normativa*».

«*Mi auguro, infine* — continua Salerno —, *che la legge venga approvata al più presto e che il commissario di governo dia il beneplacito. Entro trenta giorni, poi, verrà destinato il personale. A quel punto considererò esaurito il mio compito*».

Giorni caldi, dunque, per la sanità torinese che costituisce, come sempre è stato, un punto di potere centrale, ambito da tutti i partiti. Per le «nuove» Usl si fanno nomi «nuovi», altri già noti e altri ancora «riesumati» da un passato che sembra già lontano, quando a governare gli ospedali erano i consigli di amministrazione. Le riunioni sul decentramento vanno ormai avanti da tanti mesi che insieme fanno anni. Poco importa se negli ospedali l'assistenza funziona come può. Il cittadino si arrangi e se ha bisogno di curarsi con urgenza, beh, ci sono tante cliniche e tanti ambulatori privati (convenzionati e non) pronti a dire una parola di conforto e a consegnare un esame in ventiquattr'ore.

Daniela Daniele

Ordine del giorno dei consiglieri di minoranza

DOCUMENTO CRITICO MANCA UN PROGRAMMA

Ieri, il Comitato di gestione dell'Usl 1-23, i consiglieri di minoranza hanno presentato un ordine del giorno che è stato respinto dalla maggioranza. Il documento è fortemente critico nei confronti della conduzione della sanità torinese e i firmatari denunciano «il costante accelerato deterioramento della sanità pubblica cittadina, determinato dall'assenza di un programma».

I consiglieri di minoranza, inoltre, «stigmatizzano interferenze di consiglieri di maggioranza nell'ambito di competenze tecniche (problemi di personale, individuazione di ditte da interpellare per gare e appalti, ecc.), nonché interferenze indebite sulle nomine della Commissione di Disciplina e segnalano le conseguenze sulla gestione giornaliera della Usl, determinate dalla scarsa disponibilità di tempo da parte della presidenza e dalla mancata designazione di un vice presidente».

Nel documento si parla anche del decentramento, argomento chiave, in questi giorni, per la ristrutturazione della sanità torinese. I firmatari difendono la scelta delle 10 Usl cittadine e «ritengono indispensabile procedere, senza alcun ulteriore rinvio, alla adozione degli atti che ne consentano la completa attuazione».

Anche la Cisl-Sanità regionale si è espressa in questo senso: «Se dieci Usl sono state decise, dieci devono rimanere. Il ridiscuterne ha il sapore di far rimanere la situazione così com'è».

Le indagini sulla morte della quindicenne gettata nel lago

NESSUNO HA VISTO, NESSUNO HA SENTITO

Vendetta oppure eliminata perché era una testimone scomoda?

Una ragazza di 16 anni scompare da casa, vive per oltre due mesi a Ivrea frequentando tossicomani e piccola «mala», viene ferocemente uccisa, gettata nel lago, e nessuno sembra saperne nulla. Nessuno ha visto, nessuno ha sentito. Le indagini sulla morte di Laura Naro continuano a tentare tutte le piste, dalla vendetta all'eliminazione di una testimone scomoda, dal delitto di un maniaco sessuale alla droga, ma in sostanza brancolano nel buio.

Gli esiti dell'autopsia saranno noti fra qualche giorno, ma già le anticipazioni del perito non promettono molto agli inquirenti. Laura è stata uccisa con un corpo contundente, forse una pietra, forse un colpo di bastone sulla nuca. E' stata gettata nel lago già morta, non è annegata. Questo è l'unico elemento certo.

Per il resto gli interrogatori che si susseguono nel tentativo di ricostruire gli ultimi 43 giorni della sua vita (da quando ha lasciato la casa di Bosconero al momento in cui qualcuno ha notato un povero corpo arenato sulla riva del lago Sirio, presso Ivrea) non sembrano offrire alcun elemento concreto.

La prima ipotesi era stata formulata dal padre della ragazza, quando ne aveva denunciato la scomparsa. «*Forse è fuggita con un giostraio*». In effetti Laura nei giorni di Carnevale aveva lavorato un poco al Luna park di Ivrea, e stretto alcune amicizie. Il giostraio in questione, però, rintracciato a Bologna, non ha saputo fornire alcuna indicazione. Lui, quella ragazzina, l'aveva lasciata a Ivrea quando il Carnevale era finito.

E Laura aveva ripreso la sua vita tra gli abbandoni. Si è pensato che spacciasse droga, che nonostante la sua giovanissima età stesse diventando un personaggio di un minimo rilievo nel mondo della «roba bianca», fra i disperati che passano la giornata ciondolando nei dintorni di porta Vercelli.

Si è pensato anche a qualcosa di diverso, a una precoce iniziazione al mondo degli adulti. Laura nonostante il suo aspetto da bambina aveva qualche amico ricco, qualcuno l'aveva notata salire e scendere da auto di grossa cilindrata. Certo, disponeva di denaro. Ma come se lo procurasse, resta un mistero che neppure il suo diario, ritrovato a casa dal padre (e che si ferma quindi al periodo immediatamente precedente la sua sparizione nei giorni di Carnevale) sembra chiarire.

Il lago Sirio, nei pressi di Ivrea, dove è stata uccisa Laura Naro, nel riquadro

In quei fogli sono annotati brani di canzoni, pensieri ingenui, futilerelli quotidiani di scarso interesse, quasi che la terribile svolta nella vita della quindicenne non fosse ancora avvenuta. I giorni del carnevale, in una Ivrea in festa fra maschere e arancieri, hanno impresso una tragica accelerazione alla sua adolescenza e favorito l'incontro che l'avrebbe portata, cadavere, fra gli sterpi della riva del lago Sirio?

Laura era un ragazzina inquieta, questo è certo. Dopo la scuola media non aveva più fatto nulla. Nel suo passato c'era un ricordo doloroso: una sorella che, giovanissima, si era suicidata. Il molta voglia di vivere, di crescere, di «fare in fretta». Dal giorno in cui ha lasciato Bosconero ed è diventata una dei tanti (troppi) minorenni che scompaiono senza lasciar traccia di sé, comincia un lungo buio che il procuratore Palumbo e i carabinieri del capitano Buono stanno cercando faticosamente di rischiarare.

Ma tutti coloro che hanno conosciuto Laura sembrano scomparsi, o forse hanno perso la memoria. Vogliono dimenticare un segreto terribile?

Aveva aggredito la convivente

RAPTUS IMPROVVISO GLI COSTA 4 ANNI

Quattro anni di carcere — sentenza mite, nessun rancore e propositi di grande pentimento — per l'uomo che, vinto da un raptus, tentò di strangolare la convivente. Antonio Paggi, 52 anni, ricoverato in un residence per gli anziani a Bairo Canavese ha raccontato che c'era stata una discussione fra lui e Giuseppina Mussa che viveva con lui. Chiese: «Ma tu cosa fai agli uomini?», la rovesciò sul letto stringendole le mani al collo. Lei lo morse sulla mano e quel dolore acuto lo riportò in sé. Lasciò la presa e chiamò la polizia al telefono.

Per lo psicologo non ci sono dubbi. E' un episodio che si spiega con il complesso di Edipo. L'uomo aveva sempre abitato con la madre e nella madre aveva finito per identificare tutte le donne. I desideri sessuali li aveva vissuti con un rimorso, una specie di peccato, mancanza di rispetto alla figura materna. Quando rimase solo andò a vivere con Giuseppina Mussa, sola pure lei, ma si trattò di una convivenza da fratelli: camere separate, mai un'affettuosità e quando camminavano per strada lui non la prendeva mai sottobraccio.

Il professor Fornari nella sua perizia scrive: «Quando ha sentito in sé un piccolo desiderio sessuale (abitualmente rimosso perché sentito come altamente colpevolizzante) e lo ha attribuito alla Mussa» ha avuto una reazione violenta.

Il pubblico ministero De Crescienzo aveva chiesto una condanna a sei anni di carcere. La difesa, con l'avvocato Dolores Molino, ha evidenziato che «ha bisogno di cure più che di punizione».

La Pro loco di Cavour

COMPIE 30 ANNI

Compleanno per la Pro Loco di Cavour. E' stata fondata trent'anni fa e in paese si festeggia la ricorrenza con un ciclo di manifestazioni di grande impegno culturale. Sabato, alle 21, nella chiesa parrocchiale San Lorenzo, concerto «per sette fiati» a cura del «gruppo fiati» di Milano. Domenica, alle 10,30, nella sala Polivalente, verrà presentato il poster «Cavour, storia, emozioni, persone». Venerdì 11 aprile Riccardo Bonaldo e Riccardo Piacentini si esibiscono in un «concerto per tromba e organo».

STAMPA SERA

Michele Tarra direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Adamo Fassino (presidente), Luigi Gambarini, Giovanni Perabono

Stabilimenti tipografici: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 958 DEL 13-12-1985

PK Pubblicità
publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via G. Negri, 8/10 - Tel. (02) 86.961
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncelli, 38 - Tel. (011) 68.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, c. Cavour, 5 - Tel. 443.543 ● AOSTA, v. S. de Maistre, 10 - Tel. 45.881 ● ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 32.272 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 30.789 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 228.826 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 32 - Tel. 321.521 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.088 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 31.438 ● CUNEO, v. XX Settembre, 28 - Tel. 50.822 ● FIDENZA, via Gramsci, 58 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, viale Matteotti, 54 - Tel. 681.162 ● GENOVA, via C. R. Cecchi, 1/14 - Tel. 841.388 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.828 ● MESSINA, Galleria Unità V.le S. Martino - tel. 39.30.865 ● MODENA, via Rainaldo, 3 - Tel. 214.548 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 7 - Tel. 775.224 ● PALERMO, via Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.978 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.842 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Paratta, 13 - Tel. 87.191 ● REGGIO EMILIA, via Dell'Abbadessa, 4 - Tel. 41.548 ● ROMA, via Gustavo Fontana, 10 - Tel. 47.56.004 ● SANREMO, via Gioberti, 41 - Tel. 664.949 ● SASSARI, via Porcellana, 9 - Tel. 279.426 ● SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 36.219 ● VERCELLI, c. Foà, 53 - Tel. 60.136

Proteste degli abitanti della zona, che temono soprattutto per la prossima estate

UNA MONTAGNA DI RIFIUTI STA SOFFOCANDO VIA LOANO

L'Amrr ammette ritardi, ma lamenta anche la «poca collaborazione» da parte della gente

Dei contenitori da mille e cento litri, quattro da un lato della strada e due dall'altro, in via Loano, angolo corso Unione Sovietica, non sono sufficienti a smaltire i rifiuti della utenza della zona. I contenitori sono infatti sempre pieni e i sacchi, sigillati e no, si accumulano sempre anche tutto intorno.

La «vista» su via Loano non si presenta dunque certo gradevole, ma il problema più serio è quello igienico, soprattutto in vista del caldo dell'estate. Anche gli altri contenitori nelle strade adiacenti, meno numerosi, sono sempre colmi di sacchetti, al punto da non poterni chiudere, ma perlomeno l'immondizia non deborda dai contenitori.

Segno questo che nella zona esiste una utenza — probabilmente qualche pubblico esercizio — che «produce» una quantità particolarmente massiccia di rifiuti: «*Abbiamo protestato più di una volta* — spiegano i commercianti e gli abitanti della zona —, *ma inutilmente. Il problema esiste da sei o sette mesi e speriamo che venga risolto prima dell'estate*».

L'Amrr sostiene che la situazione non è così grave: «*Nei giorni scorsi ci sono stati ritardi* — ha dichiarato un funzionario dell'Azienda — *a causa dei giorni di festa, durante i quali hanno lavorato in straordinario solo dei volontari; ieri pomeriggio comunque abbiamo pulito tutto. Il problema è che molti abitanti delle case che guardano via Onorato Vigliani, usano i contenitori di via Loano perché più comodi, in questo modo certamente i containers disponibili non possono bastare. Comunque sull'angolo di via Loano ci sono già quattro nuovi contenitori e presto ne metteremo un quinto. Certo che non ci grandi collaborazione da parte degli abitanti della zona, tanto che abbiamo già segnalato il fatto a tutti gli amministratori degli stabili, ai vigili urbani e all'ufficio di zona*».

Il servizio di rimozione dell'Amrr è comunque trisettimanale e, secondo i responsabili, sufficiente. Nell'insieme la situazione è tuttavia non soddisfacente, così come in quasi tutta la città. Da una parte il comportamento incivile di molti cittadini, dall'altra l'impegno dell'amministrazione che nella maggior parte dei casi, nonostante le assicurazioni, si rivela insufficiente a mantenere le strade pulite.

Montagne d'immondizia in via Loano

Sovvertito il pronostico che dava «grande favorito» Giovanni Perfumo

SORPRESA ALLE ELEZIONI DEI COMMERCIANTI PRESIDENTE E' GIUSEPPE DE MARIA

Giuseppe De Maria, presidente nazionale della Federfiori e segretario dell'associazione cui fan capo i fioristi europei, è da ieri sera il nuovo presidente dell'Associazione Commercianti di Torino e provincia, forte di oltre 22 mila aderenti. E' stato eletto ieri sera, sovvertendo alcuni pronostici della vigilia secondo cui la carica sarebbe toccata a Giovanni Perfumo, vicepresidente Ascom, con 41 voti su 76.

La nomina è avvenuta nel corso di una lunghissima riunione finita a notte avanzata: De Maria, 37 anni, calabrese di origine, è stato alla fine eletto raccogliendo la maggioranza dei suffragi. L'ora tarda ha invece impedito di completare il programma previsto con le ulteriori nomine dei tre vicepresidenti e della Giunta, in relazione alle quali il neopresidente, preso in contropiede dalla inattesa designazione, ha chiesto un rinvio di otto giorni. Entro una settimana, dunque, nell'ambito dell'Ascom-Confcommercio torneranno ad essere coperte tutte le cariche di prestigio, azzerate dopo le dimissioni di massa seguite a quelle dell'ex presidente Luigi Grandis, messo sotto accusa per le note vicende legate ad una serie di prelievi rimasti inevasi nell'ambito dell'associazione stessa.

In passato Giuseppe De Maria, titolare di un negozio di fiori in corso Belgio, si era distinto tra i promotori della grande manifestazione di protesta attuata dai commercianti contro la prima proposta Visentini relativa alla riforma fiscale, il 23 ottobre di due anni fa. Membro della Giunta uscente dell'Ascom, si era inoltre fatto conoscere per il suo attivissimo impegno sindacale, nonché per il coinvolgimento professionale ed umano con cui aveva accettato, insieme a due commissari appositamente eletti a questo scopo, di seguire e concludere il lungo seguito alla vicenda Grandis ed alle polemiche e agli interrogativi ad essa collegati.

L'anno scorso si era infine presentato nella lista democristiana nel corso delle elezioni comunali, risultando tra i primi esclusi. Una scelta accettata, come ha ribadito più volte e sottolinea adesso «*quale indipendente e senza aver mai fatto politica di partito, dopo che la Confcommercio aveva deciso di scendere in campo su scala nazionale con i suoi rappresentanti*». Di qui una precisazione di fondo: «*Non faccio parte di nessun gruppo e di nessuna corrente, né permetterò mai che questa nostra associazione diventi sede o sussurrale di alcun partito. La mia speranza sta in un confronto con tutte le forze politiche nell'interesse della nostra categoria degna di dignità e responsabilità nuove e dei consumatori, vale a dire dell'intera città*».

Ieri sera, il suo primo discorso ufficiale da presidente presentato «a braccio», con la veemente chiarezza che anche gli avversari gli riconoscono, e concluso con un invito «a *voltar pagina, in nome di un rinnovamento che deve segnare un drastico mutamento di rotta rispetto alla stasi ed alle tensioni del passato*».

Ha confessato con semplicità nelle prime ore di stamane: «*Questa notte non ho dormito e mi sento tuttora frastornato, né mi è possibile nascondere paura e angoscia di fronte alle responsabilità che mi attendono. Di conseguenza ritengo prematuro anticipare qualsiasi obiettivo. Basti sapere che, deciso a rimboccarmi le maniche, considero indispensabile l'aiuto di tutti, compresi quelli che ieri sera magari possono aver provato un senso di perplessità di fronte alla mia nomina*».

E intanto, una precisazione di base. «*Deve esistere confronti democratici come quello di ieri sera, portato avanti tramite un dibattito civile e trasparente che delega alla gente ogni decisione finale in merito, la realtà è positiva. Significa che ognuno può guardare avanti liberamente, conscio di poter fare affidamento sulle proprie forze*».

l. r.

Lo ha deliberato il consiglio dell'ordine Mauriziano

STUPINIGI: IL RESTAURO E' DECISO

Due architetti già lavorano al progetto di massima

La foto che qui pubblichiamo è significativa: in una delle stanze ancora da restaurare, al primo piano del corpo centrale della palazzina di Stupinigi, sono ammucchiate sedie d'antiquariato e tele del '600 che, seppure in cattive condizioni, valgono una fortuna. Eppure stanno andando in malora da anni senza che nessuno intervenga.

Idem per altre stanze chiuse in cui sono custoditi mobili e arredi di valore inestimabile, mai esposti al pubblico e che necessitano di approfonditi restauri.

Anche per porre rimedio a situazioni come queste, il consiglio d'amministrazione dell'Ordine Mauriziano ha deliberato nei giorni scorsi un piano imponente di restauro della Palazzina di caccia dello Juvarra e del parco cintato. Tutte le costruzioni del comprensorio hanno infatti bisogno urgente di lavori di recupero o consolidamento.

In questo momento stanno lavorando al «metaprogetto» di massima gli architetti Luigi Pratesi (studio a Torino in via Montecuccoli, attualmente impegnato nel restauro del Buon Pastore di corso Principe Eugenio e del castello di Exilles), e Gianfranco Critella, giovane professionista di Rivoli, che ha fatto una tesi di laurea appunto sulla ipotesi di restauro della «fabbrica» dello Juvarra. Più l'ing. Egisto Orifa con studio a Torino in corso Telesio.

I tempi saranno ovviamente lunghi: l'importo totale dei lavori dovrebbe aggirarsi sui 18/20 miliardi.

Sedie e mobili antichi accatastati in una stanza della palazzina di caccia di Stupinigi

L'autunno prossimo dovrebbero arrivare i fondi ministeriali Pio, (Fondo Investimenti occupazione); poi ci saranno le gare d'appalto e, per legge, il cantiere dovrà aprire quattro mesi dopo l'assegnazione dei finanziamenti. Più o meno quindi i muratori arriveranno alla palazzina per la primavera prossima. La previsione è che il cantiere funzionerà per non meno di 3-4 anni.

Sembra confermato che nei bassi fabbricati posti vicino all'ingresso (le vecchie «vaselle», antichi locali dove funzionante la reggia, si terrà il vasellame della mensa di corte, argenterie eccetera), aprirà una scuola di avviamento professionale per il restauro di mobili, sotto la tutela delle varie Soprintendenze piemontesi. In futuro potrebbe diventare un laboratorio statale di restauro anche per tutti gli oggetti d'arte: dai quadri alle sculture, agli arazzi.

In questo senso ci sono già stati contatti tra l'Ordine Mauriziano e il direttore generale dell'Istituto Centrale di Restauro di Roma, ente che fa parte dell'Icrom, associazione internazionale di istituti del restauro.

Tra l'altro Stupinigi è stata ammessa all'elenco regionale delle residenze sabaude e parchi extra-urbani piemontesi da restaurare. Per quanto riguarda il parco interverrà anche l'Ipla, (Istituto piante da legno); l'ipotesi è ripristinare almeno in parte l'antico disegno juvarriano di aiuole e sentieri, sfoltendo gli alberi malati. Parecchi roveri secolari hanno radici marcescenti per la falda freatica molto alta, mentre resistono ancora straordinari esemplari di carpini di oltre 300 anni.

A parte gli aspetti finanziari e tecnici, si profilano però anche questioni delicate, e forse più difficili da risolvere, legate agli oltre 60 alloggi, ricavati al terzo piano dei fabbricati laterali, da mezzo secolo affittati a dipendenti, ex dipendenti dell'Ordine o cittadini normali. Ovviamente il progetto definitivo, (ampliamento dei percorsi museali con recupero del 50 per cento degli spazi, attuazione di misure di sicurezza, variazione d'uso di certi locali), non prevede la permanenza di inquilini nel complesso, quindi per decine di nuclei famigliari si presenterà il problema grave di trovarsi una sistemazione diversa, altrove.

Renato Scagliola

I carabinieri sgominano due grosse organizzazioni specializzate in furti e riciclaggio d'auto

IL PREZZO DI UNA GOLF RUBATA? SEICENTOMILA LIRE

Recuperate decine di vetture e di libretti di circolazione a Moncalieri e Trofarello

Marco Garbin

Franco Marchisio

Pasquale Ciriello

Cristoforo Milanesio

Carlo Angelo Molito

Bruno Grosso

Un grosso giro di auto rubate che poi finivano nelle mani di demolitori compiacenti delle province di Cuneo e Torino, è stato scoperto dai carabinieri di Bra e di Bernezzo Bosco che hanno svolto indagini per oltre una settimana, con pedinamenti ed irruzioni notturne, per identificare i responsabili. A tutt'oggi sono state arrestate quattro persone, altre sette sono state fermate.

Il primo a cadere preso a Bernezzo Bosco è stato Bruno Grosso, 24 anni, residente a Moncalieri in via Chicchignolo 18. Il giovane era salito a bordo di una Golf, rubata la sera prima a Torino, e l'aveva portata a Trofarello dall'autodemolitore Carlo Angelo Molito, 35 anni, residente in via Torino 182, già pregiudicato per altri reati che l'aveva acquistata per 600 mila lire.

Anche il Molino è stato tratto in arresto: nel suo capannone c'erano centinaia di targhe e libretti di circolazione di autovetture e di quattro motori rubati dal Grosso.

Ma il «giro» non si fermava qui: i militari dell'Arma hanno fatto irruzione in un capannone di San Rocco di Bernezzo vicino a Cuneo dove hanno rinvenuto quattro Fiat Uno, una Giulietta Alfa Romeo, due Volkswagen Golf, un Fiat Fiorino quasi nuove, ma già smontate in più pezzi, tolti i numeri d'identificazione, disperse la sellería, il motore e già accesi: all'interno del capannone sono stati rinvenuti altri pezzi appartenenti a centinaia di autovetture praticamente nuove e decine di targhe e libretti di circolazione di autovetture rubate.

Sei persone arrestate in provincia di Cuneo, sette fermate in provincia di Torino e Aosta

Arrestato anche Franco Marchisio, 43 anni, residente a Cervasca in via Panni 7, che con il proprietario del capannone di San Rocco di Cervasca aveva stretti rapporti d'affari.

A Piasco, vicino a Rossana, in un capannone di proprietà di Serafino Martino e del figlio Andrea, risultati estranei alla vicenda, i carabinieri hanno fermato un meccanico, Cristoforo Milanesio, 53 anni, residente a Torino in via Mambercano 61 che, messo alle strette, ha indicato i vari luoghi dove aveva nascosto ben sette autovetture quasi nuove: le carrozzerie erano già state «sezionate» ed erano state acquistate dal Grosso per rivendere i pezzi ai meccanici del Cuneese.

Un altro grosso «giro» di auto rubate e riciclate in provincia di Torino e Aosta è stato scoperto a Cambiano, sempre dai carabinieri di Bra coordinati dal reparto operativo del comando gruppo di Cuneo agli ordini del tenente colonnello Agostino Polent. Sono state fermate sette persone: Marco Gerbin, 29 anni, residente a Cambiano in via Isame 26; Pasquale Ciriello, 28 anni, residente a Trofarello in via Torino 33; Nicolò Sansone, 22 anni, abitante a Trofarello in via 24 Maggio 36; Giuseppe Bruno, 34 anni, residente a Moncalieri in via Villastellone 2; Gaetano Genovese, 35 anni, residente a Moncalieri in via Villastellone 2; Michele Milani, 24 anni, Moncalieri, strada Genova 56 e Claudio Villa, 26 anni, Moncalieri, strada Massè 153.

I fermi dovrebbero essere tradotti in arresto dal pretore di Bra dottor Giorgio Martinelli. I capi d'accusa sono, per alcuni, di furto aggravato e per altri di ricettazione.

L'operazione ha dato un esito positivo: è stata demolita un'intera organizzazione specializzata in furti e riciclaggio di autovetture; sono stato recuperate centinaia di automobili per un valore che ammonta ad alcuni miliardi di lire. Ma altre interessanti novità si attendono ancora nei prossimi giorni.

Luciano Searsello

Crisi del pentapartito, una raffica di dimissioni

A SANTENA ORA CI SONO DUE MAGGIORANZE

Situazione politica confusa a Santena dove convivono due maggioranze. Quella ufficiale pentapartitica, nata lo scorso settembre e che sembra avere ormai i giorni contati, e quella ufficiosa di sinistra, risultato di un accordo tra psi, psdi e i due partiti dell'attuale opposizione, pci e Nuova Santena.

Alla riunione consiliare dell'altra sera è stata formalizzata la crisi che ha investito il pentapartito.

Il sindaco dc Pier Arrigo Fenoglio ha annunciato le dimissioni che sono state accettate dal Consiglio, ma si è dichiarato estraneo alla crisi «*che è avvenuta al di fuori della mia volontà*».

La procedura per l'insediamento della nuova giunta comunque ha subito un rallentamento.

Dei tre assessori finora si sono dimessi i socialisti Corbetta e Viglietti, mentre il pri Marocco ha restituito le deleghe. Ieri sera il psdi Ansaldi ha dato le dimissioni che saranno ratificate questa mattina.

Rimangono incerte le posizioni del pli Mosso e dell'ex sindaco dc Cima che ha dichiarato di rimettersi alla decisione del suo gruppo consiliare.

Alle accuse del capogruppo dc Siciliano secondo cui «*la crisi è stata voluta dai socialisti alla ricerca di nuove affermazioni*», ha ribattuto il psi Viglietti: «*Da oltre due mesi il pentapartito sostenuto è fermo. Il nuovo accordo è la risposta all'immobilismo della dc*».

Per il pci Anchise il nuovo corso politico rappresenta «una *svolta legata strettamente alla città che ha bisogno di una nuova e più vitale amministrazione*».

Dopo tre ore di dibattito, psi, psdi, pci e Nuova Santena hanno votato una mozione di sospensione del Consiglio comunale che è stato aggiornato alla prossima settimana.

g. t.

● A Chivasso, Consiglio comunale aperto domani, venerdì 4 aprile alle ore 20,30, con all'ordine del giorno un unico argomento: l'isola pedonale nel centro storico cittadino, di cui si parla da tanto tempo e per la quale non è stata ancora trovata una soluzione che veda d'accordo amministratori e commercianti.

Ieri a Montanaro i funerali di Pietro Saiza

L'ADDIO DEI COLLEGHI ALL'AGENTE UCCISO

Una grande folla ha preso parte ieri pomeriggio a Montanaro ai funerali dell'agente scelto della polizia stradale di Chivasso, Pietro Saiza, 31 anni, che abitava in paese con la moglie e una bimba di 15 mesi, rimasto vittima di un grave incidente il giorno di Pasquetta. Accompagnavano il feretro i familiari, i colleghi con il comandante della sezione di Torino, colonnello Trapuzzano, amici, rappresentanti di tutte le forze dell'ordine e tantissima gente. La bara è stata portata a spalle da casa fino in chiesa dai colleghi, poi don Vigna ha celebrato la Santa Messa. Quindi il lungo corteo ha raggiunto il cimitero dove Pietro è stato tumulato nella tomba di famiglia. Il terribile scontro era avvenuto verso le 18,30 sulla statale 26 Chivasso-Aosta, nei pressi dell'incrocio con la provinciale 86 per Montanaro. L'Alfetta che il Saiza stava guidando, sulla quale si trovava anche l'assistente capo Salvatore Bortolaso, 54 anni, corso Galileo Ferraris 147/B, Chivasso (ora ricoverato all'ospedale di Chivasso per fratture varie; le sue condizioni di salute stanno migliorando) si era scontrata frontalmente con una 127 alla cui guida si trovava Giovanni Thione, 74 anni, via Garibaldi 149, Tonengo di Mazzè, che era morto sul colpo.

COME TRATTARE LA PSICOSI E IL DISAGIO ESISTENZIALE DOMANI UN SEMINARIO

«*Il psicoa: psicodinamica e trattamento*» è il titolo di un seminario, organizzato dall'associazione per la prevenzione e lo studio del disagio esistenziale giovanile e dal gruppo di ricerca in scienze umane, che prende il via sabato mattina. Il seminario si inquadra nell'ambito dei dibattiti sulle comunità terapeutiche come risposta alle necessità psichiatriche ed alla sofferenza psichica di una vasta utenza, in particolare dei soggetti psicotici.

Il primo incontro della serie, domani mattina, dalle 9 alle 13, si svolgerà al Centro Culturale Piero della Francesca, di corso Svizzera 188. Relatore lo psicoanalista, dottor Carlo Ferraris, che parlerà sul tema «*La comunità terapeutica come processo del cambiamento*». Il secondo incontro avrà luogo il sabato successivo e poi ancora il 24 maggio ed il 26 ottobre. A questo primo ciclo ne seguiranno altri che manterranno lo stesso carattere clinico multidisciplinare e nei quali verrà affrontato in modo preminente l'aspetto metodologico oggi al centro del dibattito scientifico anche nelle scienze umane. «*I seminari da noi proposti — spiegano gli organizzatori — sono rivolti a psichiatri, psicologi, psicoanalisti ed operatori socio-assistenziali che debbano affrontare tali problemi*». Per iscrizioni e informazioni, rivolgersi presso la segreteria dell'Adag, in corso Duca D'Aosta 19, in orario di ufficio (telefono 506635).

Gruppo Distribuzione Mobili

MOBILI?

Devi acquistare o cambiare i tuoi mobili? Ecco l'occasione che aspettavi. Il Gruppo Distribuzione Mobili rivoluziona il mercato con l'operazione:

COMPRI 1 PAGHI 1/2

...anche a rate (50.000 al mese) senza anticipo.
Ma solo nei suoi 6 grandi Centri:

mobilopoli — la città del mobile
MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzo (uscita tangenziale per Lanzo)

SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 109 Via Lanino, 9
RIVOLI - Str. Antiglana, Km 17 (Rivoli)
TROFARELLO - Str. Torino, 344

CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Strada Lanzo, 44

E' mancato improvvisamente concludendo troppo presto la sua vita serena
Emilio Bosio
La piangono addolorassimi la moglie **Eleonora Lesana**, i figli adottivi **Thelise** con il marito **Augusto De Filippi**, **Luigi** fe sorella **Anna Maria** ved. **Bisciani** e **Rosella** ved. **Rebaioli**; la suocera **Thelise Bellino** ved. **Lesana**; i cognati **Fede Lesana** ved. **Giuliani**, **Vittorio** e **Giulia Lesana**, **Giulia** e **Franco De Benedetti**; nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 4 aprile, alle ore 10,15, presso la parrocchia della Visitazione, piazza del Monastero. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 2 aprile 1986.

I nipoti **Giuliani** e **De Benedetti** sono affettuosamente vicini a zia Pimpi.

Enrico e **Lisa De Filippi** partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la dipartita del
dott. Emilio Bosio
— Torino, 2 aprile 1986.

Pier Giuseppe e **Luisa De Filippi** unitamente alle figlie sono vicini a Pimpi e famiglia in questo triste momento.

I cugini **Lesana**, **Gede Galli**, **Calre** sono vicini a Pimpi e ai suoi figli con profondo affetto.

Amedeo e **Daisy Brenlavich** partecipano con profondo dolore al gravissimo lutto e ricordano l'indimenticabile amico e compagno di lavoro
dott. Emilio Bosio
— Londra, 2 aprile 1986.

Angela Peona e **Carlo Labbia** partecipano con profondo dolore al gravissimo lutto e ricordano il
dott. Emilio Bosio
— Torino, 2 aprile 1986.

Gli zii **Maria Lesana**, **Pietro** con **Matilde**, **Vincenza** uniti nel dolore.

Gabriella Galzi de la Chenaye è vicina a Pimpi con l'affetto di sempre.

Gli ex collaboratori del
dott. Emilio Bosio
Abrate, **Albano**, **Amaric**, **Antinucci**, **Arenati**, **Astolfoni**, **Baccarini**, **Barone**, **Beltramo**, **Berardo**, **Cambursano**, **Carabella**, **Cercari**, **Coccioli**, **Conio**, **Cravero**, **D'Amico**, **Di Martino**, **Furbesco**, **Galetti**, **Garino**, **Geis**, **Guarna**, **Gulon**, **Leone L.**, **Leone M.**, **Le Fare**, **Manfuano**, **Michelotti**, **Milanesi**, **Morellino**, **Morini**, **Novello**, **Novara**, **Novarino**, **Novello**, **Papalia**, **Pennini**, **Petronelli**, **Pirerbo**, **Pendrano**, **Rubino**, **Raiti**, **Rischesu**, **Ronsan**, **Roscigno**, **Tuffoi**, **Trevisoi**, **Valassi**, **Valenza**, **Vallero**, **Zambertan** si uniscono alla famiglia in questo momento di grande dolore e porgono sentita affettuosa condoglianza.
— Torino, 2 aprile 1986.

Pinuccia e **Mario** si uniscono affettuosamente al dolore di Pimpi.

Antonio Castagneri ved. **Giuseppe** con **Gianni** e **Pina** partecipano al dolore di Pimpi e famiglia per la scomparsa del
dott. Emilio Bosio
— Torino, 2 aprile 1986.

Antonia Lizzi
Vittorio Borghi
Alberto Sisti
ledeli collaboratori per molti anni del compianto
dottor Emilio Bosio
lo ricordano con immutata stima ed affetto.
— Torino, 2 aprile 1986.

Paola Massucco Pedroni con **Francesca** piange con la signora **Eleonora** e figli il suo
D. G.
dottor Emilio Bosio
illuminato Maestro di lavoro e di vita per oltre 30 anni.
— Torino, 2 aprile 1986.

I Dipendenti della Succursale di Torino: **Belfer**, **Brusa**, **Canavesio**, **Cirimeno**, **Gallea**, **Garino E.**, **Giorgis**, **Peverati** si uniscono alla famiglia in questo momento di grande dolore e porgono sentite condoglianze.

Elide e **Guglielmina Furetta** partecipano commossi.

Amerio Luciano e **Bruno Salvatore** si associano al dolore della famiglia.

Infinitamente addolorati siamo vicini a Pimpi e famiglia:
Mado Rizzi Giordano
Alfredo Giordano e famiglia
Vittorio Laura Giordano
Maria Marchiorani
Matilde Lavagno
Bovy Giacchino.

Bruna Martuccio, **Luciano Sandra** nel ricordo di un'antica, fraterna amicizia.

Angelo Tesido partecipa con profondo cordoglio per la morte del
dottor Emilio Bosio
— Torino, 2 aprile 1986.

Il **Circolo Subalpino** prende viva, affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Consocio e Amico
dottor Emilio Bosio
— Torino, 2 aprile 1986.

Partecipano con viva commozione all'improvvisa scomparsa del
dottor Emilio Bosio
I **Collaboratori** e **Soci** della **Società**
Attilio sas
Commerciale Ruota Torino srl
Torino Gomma sas
— Torino, 2 aprile 1986.

Mario e **Vittorina Marchisio** partecipano commossi.

E' tornato alla casa del Padre il
prof. Axel Gorio
di anni 78
Lo annunciano la moglie **Teresita**, i figli **Italo** con **Nuoci**, **Fausto** con **Laura** e il piccolo **Federico**, la sorella **Rosina**, la cognata **Ida**, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico prof. **Giovanni Ferraro** per le affettuose cure prestate in lunghi anni. Funerali venerdì 4 ore 10,15 parrocchia S. Giovanni d'Arco; la cara salma sarà tumulata in Bruzasco.
— Torino, 1 aprile 1986.

Partecipano al lutto le famiglie **Vaccarone** e **Pasquino**.

Serenamente è mancato
Giulio Apoca
Lo annunciano addolorati, il figlio **Hilario** con la moglie **Maria** e le nipoti **Paola** e **Luisa**. Funerali venerdì 4 corrente ore 9,30 parrocchia Santo Nome di Gesù.
— Torino, 1 aprile 1986.

La Croce Nera del partecipa al lutto.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Luigi Rosasto
Addolorati lo annunciano la moglie, le figlie **Claudia** e **Consolata**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Valdellasorre venerdì ore 14,45 nella chiesa parrocchiale. Non fiori, ma offerte al Centro tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1986.

E' mancato
Giulio Mangini
Lo annuncia la sua affezionata **Tina**, la sorella **Lisa**, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor **Elica Giachino**. Funerali venerdì ore 14,30 da corso Racconigi 6. La salma sarà tumulata ad Almese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1986.

E' mancata
Giovanna Peschero
vedova Bracco
anni 79
L'annunciano il figlio **Domenico**, la nuora **Sandra**, il nipote **Fabrizio**, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 16 da via Paradiso 10.
— San Benigno Canavese, 2 aprile 1986.

I **Componenti Club dell'Andolata** partecipano al dolore di Domenico e famiglia per la scomparsa della cara **MARISA**.

Carlo e **Germana Varda** solidalmente partecipano al dolore di Domenico e famiglia.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Coda
(Sandro)
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Giovanna**, il figlio **Piero**, la nuora **Annamaria Gelter**, la nipote **Cristina**. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Villarbasse venerdì 4 aprile ore 10.
— Rivoglia di Villarbasse, 2-4-'86.

E' mancata
Maddalena Giolito
nata Onesti
anni 86
La piangono i figli **Giuseppe**, **Flavio**, **Sergio** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 3 aprile ore 15 chiesa Cascinette d'Ivrea; seguirà tumulazione cimitero di Bricherasio ore 17,15.
— Cascinette d'Ivrea, 2 aprile 1986.

Si uniscono al dolore di Flavio e Sergio Giolito per la morte della mamma
MADDALENA:
Bruno Amadesi
Paolo Balp
Rocheno Beraito
Marina Bonamico
Aldo Cahl
Romano Daglio
Orazio Gastino
Amilcare Francheto
Antonio Garrone
Domenico Gianelli
Giulio Giolito
Renzo Legger
Alberto Luongo
Magdalena Manca
Gianfranco Migliardi
Ettore Morassi
Pietro Poggi
Pietro Rainetta
Giuseppe Sala
Oscaro Salvadori
Franco Scarrone
Luigi Tiassa

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Pietro Colletto
Pensionato ATM
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Fortunata**, il figlio **Roberto** con la moglie **Ester** e figlia **Sonia**, sorella parenti tutti. Funerali venerdì 4 corr. ore 10,15 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 aprile 1986.

Il **Consiglio di Amministrazione** e la **Presidenza del Gruppo Andani ATM** partecipano al dolore della famiglia per il decesso del signor
Pietro Colletto
Consigliere del Gruppo
— Torino, 2 aprile 1986.

Partecipano al dolore amici e colleghi di Roberto:
Eugenio Anselotti
Luciano Appino
Vittorio Balzi
Guido Benetazzi
Carla Blua
Flavio Brezza
Rodolfo Capomaglio
Claudio Carrja
Renato Ciannelli
Mariadina Colombini
Giovanni Darrenia
Enzo De Stefani
Vittorio Didier
Paolo Gallo
Maria e Giuseppe Giachino
Giuseppe Gino
Luciano e Grazia Golzio
Luigi Grasso
Paolo Miaggo
Pietro Pinzano
Pirella Veglio
Giancarlo Prunotto
Giovanni Rocca
Egidio Soma
Mariateresa Tagini
Bruno Tomassetti
Cesare Urigo
Margherita Vaglini
Gaudenzio Vinela
Bruno Zeffiro

I **Colleghi** dell'**Ufficio Economato** partecipano.

Improvvisamente è mancato
Pietro Ruffa
anni 63
Addolorati lo annunciano i fratelli: **Teresa**, **Giovanni**, **Angela**, **Elio** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Nichelino venerdì 4 corr. ore 15 da via Giusti 24.
— Nichelino, 2 aprile 1986.

I **gestori** dei **Magazzini Vendita Generi di Monopolio** del **Compartimento di Alessandria** profondamente commossi partecipano al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del compianto
CAV. UFF. DOTT.
Francesco Paolo Pucci
ispettore generale del Monopoli di Stato
— Alessandria, 2 aprile 1986.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Maria Valenzi
gli amici **Serena**, **Orietta**, **Emanuela**, **Matteo**, **Sandra**, **Mario**, **Maria Teresa**, **Giorgio**, **Lady**, **Ottavio**, **Jimmy**, **Joseph**, **Renata**, **Lidia**, **Luciana**, **Venturelli**, **Nicoletta**, **Reperti**, **Silvana**, **Clelia Gaudenzio**, **Studio Ervasone**.
— Torino, 2 aprile 1986.

La famiglie: **Meci**, **Tancredi**, **Bozzani**, **Guglielmina**, partecipano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Otello Cappellaro
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 95
A funerali avvenuti lo annunciano con profonda tristezza i figli **Mirella** e **Ivo**, la nuora **Nilina**, i nipoti **Sergio** e **Claudio**.
— Torino, 3 aprile 1986.

E' serenamente mancato
Francesco Cauda
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 96
Lo annunciano parenti tutti. Funerali venerdì 8,30 da Vecchia Assistenza Martini al Cimitero Nord.
— Torino, 3 aprile 1986.

E' mancato
Sabino Malcangi
Lo annunciano: la moglie **Margherita**, le figlie **Vittorina** e **Marisa**, genero, nipoti. Funerali venerdì ore 8,50 parrocchia SS. Nome di Maria.
— Torino, 1 aprile 1986.

Si è ricongiunta all'adorato marito Orazio
Marion Guagnano
ved. Vigilone
A funerali avvenuti, con immenso dolore la piangono il fratello **Walter** con la moglie **Carla** e il figlio **Nicola** con la moglie dott.ssa **Maria Lecchi** e bimbi, l'affezionato cognato **Claudio Michelis**, la zia **Maria Andriola** ved. **Zampelli** con la figlia **Giuliana**, i cugini **Giulio** e **Adriana Andriola**, la cognata **Ines Cappellaro** ved. **Vigilone** e **Teresina Vigilone**, il nipote **Giancarlo Vigilone** e la cugina **Vanessa Caprino**. La famiglia esprime un sentito grazie al gen. Rosegotti e alla sua équipe medica per le illuminate cure prestate e alla dott.ssa Maria Lecchi che con affetto filiale si prodigò sino alla fine, regalandole le ultime ore di serenità.
— Torino, 3 aprile 1986.

E' mancato
Filippo Cartorio
di anni 88
A funerali avvenuti i familiari ringraziano quanti parteciparono al loro dolore.
— Torino, 3 aprile 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gaetano Testa
Addolorati l'annunciano la moglie **Angela** con la figlia **Cinzia** e parenti tutti. Funerale venerdì 4 corrente ore 9,30 parrocchia Gesù Crocifisso.
— Torino, 30 marzo 1986.

Serenamente e dolcemente, come è vissuta, si è spenta
Amelia Badolato
ved. Borio
A funerale avvenuto, per espressa volontà, ne danno il doloroso annuncio figli, nipoti, nuora, generi, parenti. Per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1986.

Si uniscono al dolore la sorella e il fratello.

Improvvisamente è mancato
Guido Vaschetto
anni 85
L'annunciano con dolore la moglie **Caterina Gariano**, il figlio **Livio**, nuora, congiunti, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 4 corrente ore 10 partendo da via Cesare Battisti 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 2 aprile 1986.

E' mancato
Angelo Giacometti
Addolorati l'annunciano Jerilux, sorella **Elisa**, nipote **Marisa**. Funerali venerdì 4 aprile ore 10,15 partendo dall'Ospedale Martini (via Tofane).
— Torino, 2 aprile 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del
dott. Francesco Bono
sentitamente commossa, ringrazia tutti coloro che con presenze, scritti e fiori hanno voluto partecipare al suo immenso dolore. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata alle ore 18 del 19/4 nella Cappella della Casa di Cura «Suore Domenicane» via Villa della Regina 19.

I famigliari di
Mario De Fabiani
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

La famiglia **Rolle** e **Selvaggi** profondamente commossa per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro
Renato Rolle
ringraziano per la sentita partecipazione al loro dolore. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata il 27 aprile alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di Piazza Canavese.
— Forno Canavese, 2 aprile 1986.

ANNIVERSARI

1888 1946
Vittorio Lupo
Con immutato amore Laura.

1902 1985
Piero Ruffinengo
In terra si è spenta una vita in cielo si è accesa una stella, per la preghiera. Messa venerdì 4 aprile ore 10 Cimitero Sud.

1908 1980
rag. Aldo Ferri
Nel cuore nel pensiero sempre lo ricorda la moglie. Messa S. Cristina ore 8,30 del 4 aprile.

1925 1984
Eraldo Ferraro
S. Messa Parrocchia Gesù Nazareno venerdì 4/4/1986 ore 18,30.

1950 1986
cav. Gastone Neri
sei sempre nel mio cuore e ogni giorno cresce il mio dolore. Tua Pina.

1898 COMM. OR. 1959
Giovanni Giraudi
Nel 28° anniversario della sua scomparsa la famiglia con immutato affetto ne rinnova la memoria. Venerdì, 4 aprile, alle ore 8,30, verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella Chiesa del Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino 37.
— Torino, 3 aprile 1986.

1901 1959
comm. Mario Cagliero
Con grande affetto e immutato rimpianto i suoi cari sempre lo ricordano.

1880 3 aprile 1966
comm. Mario Massano
Profondo sempre il rimpianto.

Nel trigesimo della morte di
Leandro Bedrone
i famigliari lo ricorderanno con una Messa sabato 5 alle ore 18, nella parrocchia del Rosario, in piazza Giovanni XXIII.
— Torino, 3 aprile 1986.

appuntamenti in città

Il portale e la pietra

Con questo titolo, completato dalla definizione «*Il linguaggio della pietra nell'architettura moderna*», l'Archeoclub d'Italia - sezione Artemisium di Sant'Agata di Puglia ha organizzato una mostra di reperti archeologici presso gli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25: chiuderà sabato. La mostra è patrocinata dall'assessorato al Turismo del Comune, dalla Provincia di Foggia e dall'Aica. Precede un'altra iniziativa promossa per sabato sera (ore 20,30, Centri Incontri Cassa di Risparmio di Torino) dall'Associazione Santagatese Torino: un convegno sul «*Brigantaggio come fenomeno sociale*», cui interverranno il prof. Nasillo, docente di storia contemporanea, lo scrittore Antonio Ventura, l'assessore alla Cultura della Provincia di Foggia, Leonardo Russo e quelli del Comune di Torino, Marziano Marzano e Lorenzo Matteoli.

Astrologia

Questa sera alle 21, presso la Sala Camino, nella sede dell'Associazione Piemontese in via Gioberti 8, l'astrologa Orsola Mirti terrà un incontro sul tema: «Guardando le stelle, parliamo di astrologia».

Teatro Salesiano

Riapre stasera il teatro salesiano Piccolo Valdocco, dopo aver superato l'esame della commissione di vigilanza, che ha riscontrato che tutti i lavori sono in regola. Per la festa si esibiranno, presentati dall'attore Romano Magnino, la fanfara della Brigata Alpina Taurinense, il fisarmonicista Mario Piovano con la cantante Daniela Alverman, il Pentaclown e il Gruppo Danza del centro giovanile Valdocco, l'illusionista mister Sherman. Gianluigi Marianini terrà alcune «considerazioni».

Jazz

All'Old Stallion Birreria di via Millio 67, questa sera concerto jazz classico-swing con Gigi Cavicchioli (clarino e sax), Gianni Negro (pianoforte) e con Alfredo Bova (batteria)

Anniversario

Cinquantesimo anniversario di professione religiosa per fratel Celestino: la ricorrenza verrà festeggiata domenica al Collegio Sacra Famiglia di via Rosalino Pilo 24, alle ore 11 in occasione della Santa Messa delle 11.

Fotografia

Si inaugura oggi, alle 18,30, presso la Libreria Agorà di via Pastrengo 9/f, la mostra «*La fotografia nella Repubblica di Weimar*» organizzata dal Goethe Institut Turin e promossa dall'Istituto per le Relazioni con l'Estero di Stoccarda. Resterà aperta sino al 30 aprile.

Terrorismo

«*Lotta al terrorismo: le ragioni e i diritti delle vittime*»: un convegno su questo tema si terrà domani a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15), promosso dall'Associazione italiana vittime del terrorismo e dell'eversione contro l'ordinamento costituzionale dello Stato. La relazione introduttiva è stata affidata al prof. Angelo Ventura, dell'Università di Padova. E' prevista la presenza dell'on. Scalfaro, ministro degli Interni. Le conclusioni saranno tenute dal dott. Puddu, presidente dell'associazione. Interverranno i giudici Caselli e Maddalena, membri del Consiglio superiore della magistratura, i deputati Violante e Zolla, il presidente dell'Associazione familiari delle vittime della strage di Bologna, Torquato Secci, e alcuni uomini pubblici feriti dai terroristi, fra cui l'on. Rosa di Montalcini e lo scrittore Piccinelli.

Pronto, perché?

Telefona al 544.383, dal lunedì al giovedì, alle 11,45: sino a giugno le aziende dei servizi pubblici torinesi (Acquedotto, Aem, Italgas, Consorzio Trasporti Torinesi, Azienda Municipale Raccolta Rifiuti) risponderanno nel corso di un filo diretto organizzato attraverso le principali emittenti radiofoniche torinesi.

DONNA E SPORT UN PIANETA DA SCOPRIRE...

Entra nel vivo il concorso fotografico che si conclude il 5 maggio

Entra nel vivo il concorso Uisp-Stampa Sera «Immagina lo sport, fotografa la donna». Dalla prossima settimana, probabilmente, saremo già in grado di pubblicare le più belle tra le foto pervenute. E' giusto così, dato che questa era stata la promessa fatta fin dai primi giorni.

Inviate, dunque, numerose le vostre foto: anche se non avrete la fortuna di entrare nella rosa dei vincitori (noi comunque vi auguriamo di essere proprio voi i primi classificati), potrete forse avere due diverse soddisfazioni. La prima: avrete l'opportunità di veder pubblicate le immagini da voi scattate. La seconda: se le foto saranno giudicate «segnalabili» per una qualunque ragione, entreranno a far parte di una splendida mostra itinerante che toccherà tutte le maggiori città d'Italia.

Partecipate numerosi, dunque. Le sezioni del concorso sono due: bianco e nero e colore. I premi sono molti e prestigiosi (potete consultarne l'elenco in dettaglio nel tagliando qui sotto). Una sola raccomandazione: incollate il tagliando sul retro delle foto prima di inviarle. E fatelo presto: il tempo stringe...

«IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Concorso fotografico organizzato dal coordinamento donne UISP, in sigla e lum.

Le sezioni del concorso sono:
- **Stampe in bianco e nero formato 18x24.**
- **Stampe a colori formato 20x25 - 20x30.**

I partecipanti potranno inviare un massimo di 3 foto. **Le opere dovranno pervenire a:**
«Immagina lo sport, fotografa la donna» UISP via Accademia Albertina, 18 — 10123 Torino, entro il 5 maggio 1986.
Il materiale non sarà restituito.

Premi:
n. 2 macchine fotografiche Yashica Fx3 super — offerte da Foma
n. 4 macchine fotografiche Pentax 35 — offerte da Dal
n. 10 pellicole Fujicolor 24x36 — offerte da Dal
n. 10 abbonamenti alla rivista Fotografare — offerti dalla rivista Fotografare
n. 10 buoni per stampe 50x70 colori — offerti da Photocolor Torchietto
n. 10 buoni per stampe 50x70 bianco e nero — offerti da Ermalli foto laboratorio
n. 15 fotolibri di Manfredi Beltrami — offerti da Foma
n. 10 borse Vivitar — offerte da Foma
n. 4 cinghie per macchine fotografiche — offerte da Europhoto
n. 2 borse per macchine fotografiche — offerte da Europhoto

Inoltre agli autori premiati e segnalati verranno consegnate targhe offerte dalla Città di Torino, Stampa Sera, UISP.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO «IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Titolo per l'opera .....
Nome .....
Cognome .....
Via .....
Città .....
Telefono .....
Età ..... Professione .....

SEAT MALAGA DIESEL. PENSA IN GRANDE.

13'697'000 CHIAVI IN MANO

Versione GL

GRANDE NELLA CHIAREZZA
La chiarezza di un prezzo che non nasconde sorprese. 13.697.000 per la Seat Malaga Diesel GL e l'auto è subito tua.

GRANDE NELLA SICUREZZA
E' un diesel affidabile, sicuro, preciso, collaudato per durare. Per seguirti fedele su qualunque strada, senza tradirti mai.

GRANDE NELLA BELLEZZA
La sua linea moderna e raffinata è stata studiata da Giorgio Giugiaro, uno dei più famosi car designer del mondo.

GRANDE NEL COMFORT
Un diesel davvero piacevole da guidare, con un interno molto confortevole e un ampissimo bagagliaio da oltre 460 l.

SEAT

SEAT MALAGA. TECNOLOGIE SENZA FRONTIERE.

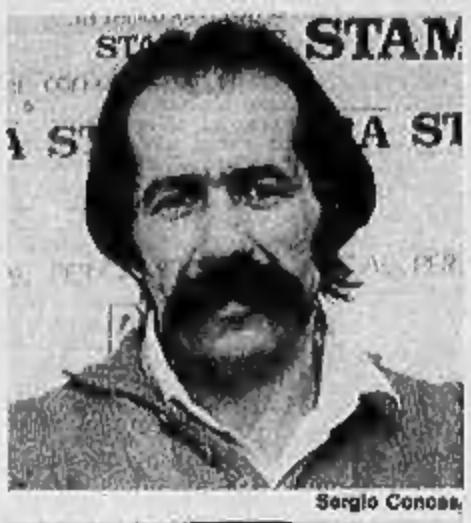
I concessionari Seat li trovi su Quattroruote. Gente motori e anche sulle Pagine Gialle.
Importatore unico: **kupi kaufiker superbenzine** Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

I super-vincitori del lunedì ieri hanno ritirato i buoni-Coin

BINGO-SORPRESA DI PASQUETTA

(SETTIMANA FORTUNATA: SEI I VINCITORI DELLA CINQUINA)

Soldi al «paese delle fragole», Sommariva Perno, e a Torino. A una giovane donna il mago aveva previsto vincite e vincite. Sperava nell'auto però...


Sergio Conca

Gabriella Cirimeito

Marco Cane

Antonino Lazzaro

Hanno fatto cinquina in sei, e sono più che soddisfatti. Cinque numeri in fila al lunedì (eccezionalmente questa volta al martedì: lunedì infatti — poiché le edicole erano chiuse — Stampa Sera non è uscita), da Pasqua valgono il doppio: 200 mila lire in buoni-Coin.

Chi le ha vinte?

Veniamo i loro nomi: Franco Cifarelli, via Cibrario 4, Torino; Gabriella Cirimietto, via San Quintino 43, Torino; Antonino Lazzaro, via Marconi 20, Orbassano; Marco Cane, Borgata Caprotti 8, Sommariva Perno; Antonietta Cellai, via Bruino 3, Torino e Mauro Foietto, viale Rachi 40, Grugliasco.

Marco Cane ha 24 anni e una drogheria a Torino, in via Barbaresco 21. Alto, biondo, simpatico, arriva da Sommariva Perno, fra Bra e Alba, noto come «il paese delle fragole».

E' un assiduo del Bingo dalla nona edizione e finalmente ha vinto. Dice: *«Naturalmente fare Bingo sarebbe stato meglio, ma è chiaro che neanche la cinquina dispiace, anzi»*.

Più contento di lui sembra Franco Cifarelli. Ha 27 anni, fa il vigile del fuoco e gioca a Bingo da settimane e settimane con la moglie Rosa e con il figlio Christian, che ha sso tre anni ma *«vuole sempre esserci quando controlliamo i numeri»*.

Cifarelli ha preso la scheda da Coin ed ora — preannuncia — potrà tornare nel negozio di via Lagrange 47 presumibilmente con un sorriso di trionfo.

Che cosa acquisterà?

«Non lo so ancora. Comunque duecentomila lire di buono-acquisto sono un grosso sconto».

Gabriella Cirimetto fa l'impiegata alla Montedison. Un particolare curioso: è moglie di un noto astrologo che nei giorni scorsi le aveva previsto una vincita.

Commenta soddisfatta: *«Lui forse sperava nell'automobile. Per me i soldi vanno bene, forse anche meglio»*.

Antonio Lazzaro, 55 anni, pensionato, ex impiegato Fiat, è un altro assiduo del Bingo.

«Lo seguo — racconta infatti tutto contento — *fin dalla prima edizione, l'anno scorso»*.

Il suo rammarico?

«Aver chiuso tante e tante volte la cartella con un solo numero mancante. Dicevo: prima o poi la volta buona deve arrivare! Ecco, è arrivata».

Antonietta Cellai, che lavora alle Ferrovie dello Stato, gioca a Bingo col marito, Sergio Conca, forse più «binghista» di lei, lui pure appartenente al gruppo degli assidui che tentano la fortuna dalla prima edizione.

Perché tanto attaccamento al nostro gioco?

La risposta non si fa attendere: *«Innanzitutto per leggere il giornale. Poi perché è un simpatico passatempo. Ogni settimana una piccola speranza...»*.

Una speranza che ormai per centinaia di lettori (e questa settimana anche per lui) non è sicuramente andata delusa.

Franco Cifarelli

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA
IN COLLABORAZIONE CON

coin
Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:
1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 500.000
2 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 300.000
15 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 100.000

Gioco n. 10 (10ª settimana)

68	32	63	42
77	52	36	6
64	16	60	28

ALT. MIN. DM 4/2/83 27 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Ogni giorno Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino): abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti, sono esclusi i giornali recanti l'inestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 18 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30, Turno Arlecchino, **The London Festival Ballet: Romeo e Giulietta**, di Sergei Prokofiev. Direttore Andrew Mogrelia.

ALFIERI (535.440): ore 21 Festival dell'Operetta **Ciao Di La**. Ultima replica. Da domani: il **paese dei campanelli**. Ultimi 4 giorni. Pren. Casa Teatro.

CARIGNANO - T. STABILE: Ore 20,30 Coop. Attori e Tecnici presenta **Rumori fuori scena** di Michael Frayn. Regia di Attilio Corsini. Spettacolo in abbonamento. Tel. 657.42.46. Ultimi 4 giorni.

GIANOLIA - MARIONETTE LUPI: Pietro Micca. Inf. e pren. recite scolastiche. Tel. 530.228.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21 il Teatro della Tradizione Popolare presenta **Biel Biel, Lanà Sabetani?** sintesi scenica delle Passioni piemontesi nella di Susa, Canavese, Revello. Musiche di Simple Minds, Ryuichi Sakamoto, Brian Eno, The Cure, This Mortal Coil, Beltaine, Cocteau Twins, regia di Giuliano Angiono. Inf. tel. 556.562. Ultimo giorno.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: Scuole Materne Statali (via Livorno 14), ore 10 **Benvenuta Wilko di Lastrego**, Tesei, Passatore. Regia di Franco Passatore.

TEATRO COLOSSEO: stasera ore 21 sino al 6 aprile, **La cioclara** di Alberto Moravia. Prev. presso cassa Teatro ore 15-19, tel. 651.034.

TEATRO COLOSSEO: si prenota concerto **Anna Oxa** 18 aprile ore 21. Prev. casa Teatro ore 15-19, tel. 651.034.

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: prossimo spettacolo in abbonamento Abitazione di H. von Kleist, presentato dal Gruppo della Rocca dal 16 al 20 aprile. Per informazioni tel. 274.52.76.

ADUA / ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: il Gruppo della Rocca: **«Il pensiero liberato»** a teatro con le **«Operette morali»** di Leopardi a cura di G. L. Favetto; 7/8 aprile: «Il sogno e la scienza»; 21/22 aprile: «Il desiderio e l'infelicità»; 7/8 maggio: «La verità che uccidiamo». Teatro Nuovo/Sala Valentino, tessera L. 1000. Tel. 274.22.76.

TEATRO ABASTO: Stage di improvvisazione e stage teatrale per insegnanti e educatori. Ore 18; 16. Tel. 557.69.66.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: rassegna serale di Teatro-Cinema, al Teatro Studio Mirafiori il 5 aprile, ore 21, Raffaella De Vita in **La veridica storia di Rosa Pezza e Carlo Mazza**. Segue film. Unica rappresentazione. Per informazioni tel. 482.676 ore ufficio. Per prenotazioni tel. 331.764 venerdì 4 e sabato 5 aprile dalle 15 alle 14,30.

RITROVI

AL BAGATELLE DISCOTECA: Sala Rossa: Disco Music; Sala Blu: Musica Tenta. Ingresso 5000.

ARLECCHINO: ore 15,15-21 ballo liscio.

BELLE ARTI (tel. 567.226): 15,30-21. Ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danze; ore 21 I Baroni del Liscio.

OU PARC (tel. 621.0375 - 621.5638): ore 21 orch. Romy.

FARO: 21 Armandino - Raffaele.

FORTINO: ore 15,30 Ilaliateca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (Str. Valsalice, 4/A - Tel. 656.555 - Cap. bus 52): ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Omaggio dischi.

LA LUCCIOLA: ore 15,30, ingresso libero; ore 21 Ballo, ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 serata del tombolone a premi con penne all'arrabbiata a tutti gli intervenuti.

TANGO DANCING: (v. Avet 3): 21.

IL QUADRATO - PIANO BAR (via Ornato 6 bis/1, tel. 273.872): al piano Piero e Nino Dimopoli.

Y DISCOTECA: (Vinzaglio 3, 511.736): ore 21 (s'organizzano feste).

MAY CLUB-PIANO BAR (M. Cristina, 38 ang. c. Raffaello - T. 668.596): R. B. Si organizzano feste.

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: Tutte le sere ore 21.

«O» - PIANO BAR: (v. Guastalla, 20).

OBERON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

PATTINAUTA DISCOTECA: (via Genova 266): ore 21, ingresso gratuito con cons. obblig. L. 4000.

S. GIORGIO - Rist. Danza - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

SHAKER CLUB - PIANO BAR: (v. C. Battisti 3, t. 532.402): Renzo Gattino-Gianni Palumbo.

SHANGRI DISCOTECA: ore 21.

SHANGRI NOTTE: (t. 817.662): 21,30.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Volta 2, tel. 515.854): Disegni antichi.

ARTE CLUB (v. della Rocca 32, tel. 538.331): Sandro Lobalzo.

AVERSA (v. Carlo Alberto 24 - tel. 532.562): Mostra 600: Avondo, Fontanesi, Fornara, Fattini, Cavalieri, Maggi, Lupo, Pittara, Reycend, Tavernier, Iroli.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture**. 2° piano: dal 28 marzo all'11 maggio **Frank O. Gehry**. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15): Mario Sironi ore 16-20.

GALLERIA LA GIBIGIANNA: (v. Vittorio Emanuele 37, Bra, tel. 0172 425.481): Antonio Saliola. Dal 23 marzo al 26 aprile.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

L'ARIETE (via Bava, 4 - tel. 832.075): Maestri figurativi.

NUOVA GALLERIA BOTTISIO (Matteotti 2/A - t. 644.821): Mostra 600 Italiano: Avondo, Fattini, M. Oliveto, G. Grosso, A. Falchetti, G. Ciardi, Dall'Oca Bianca, Milesi, Pratella, Migliaro, ecc.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: (via Roma 264): Mario Micheletti (1892-1975): ore 15,30-19,30.

PLAZZOMAGINE - TEATRO NUOVO: (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoalternativaduno. Foyer Sala Grande: **Epidermica, 22 fotografi per il nudo**, in collaborazione con la galleria «Il Foro di Cesare» di Roma. Foyer Sala Valentino: **Personale di Andreas Gefos**. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

STAMPERIA BORGO PO: A. Rocca.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

ARTE 121 (via Nizza 121): Rassegna dipinti '800-'900.

ARTEINCORNICE: (v. Vanchiglia 11): personale Giovanni Philippone.

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Carlo Bottinelli.

BERMANI: Piero Signoretti.

CAVICO: Lorenzo Tornabuoni.

FOGLIATO (Mazzini 9): 900 piemontese. «Ricordo di T. Debiaise».

LA BUSSOLA: (Po 9): Piero Bolla.

LA CIOSTRA - Asti: Guglielminetti.

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti.

MICRO' (p. Vittorio, 10): G. Mucchi.

NARCISO: (p. C. Felice 18): I pascoli delle verità di Giovanni Guastalli.

PIRRA: (corso Vitt. Eman. 82, tel. 843.305): pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: (corso Vitt. Eman. 82): ceramiche di Umberto Ghersi.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): 9-12.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre (temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automobile Club Storico Italiano).

MOSTRA ALINARI: «Italia. Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 13 aprile. Orario 9,00 - 12,30; 15 - 19 (ufficiali i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiusa il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: Erbari e iconografia botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). L'orario di visita al museo e sale mostre temporanee è il seguente: 9,45-12,45; 14,45-19,15. Nelle sale mostre del Museo è ancora visitabile sino al 13 aprile la mostra **Pittura etiopica tradizionale**.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 18 (da martedì a sabato). 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Quaglia 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

Lo ha stabilito un'ordinanza firmata ieri dal ministro Zamberletti

CASALE, PRIMO STANZIAMENTO DI SEI MILIARDI SI CERCA DI FRONTEGGIARE L'EMERGENZA IDRICA

IN REGIONE SI CHIEDE UN'INCHIESTA

Proposte e critiche sulla situazione da dp, pci e verdi civici

TORINO — (l. bo.) Il dramma della popolazione di Casale Monferrato è stato raccontato stamane in consiglio regionale attraverso quattro interrogazioni urgenti presentate dal gruppo pci, dp, verdi e verdi-civici. Alla giunta è stato chiesto, tra l'altro, di convocare una seduta straordinaria del consiglio a Casale Monferrato, una commissione speciale d'inchiesta, di ricostruire una mappa delle discariche esistenti e di verificarne lo stato. L'assessore all'Ambiente Eugenio Maccari ha relazionato su quanto sinora è stato fatto, in particolare ha spiegato le misure decise nel vertice di Roma con i ministri della protezione civile, Giuseppe Zamberletti, e all'ecologia, Valerio Zanone. Poi il dibattito, con l'intervento di tutti i partiti.

Contemporaneamente al consiglio, dp ha tenuto una conferenza stampa con un gruppo di abitanti di Castagnone di Ponzetura dove ha sede l'Ecosystem, la ditta responsabile dell'inquinamento, per illustrare la iniziative sollecitate dalla popolazione nei confronti dell'attività dell'inceneritore collocato nel centro urbano.

«Nonostante i ripetuti allarmi lanciati dalla popolazione locale culminati in un esposto alla Procura della Repubblica, e la risultanze delle indagini condotte dall'Usl 78 — ha detto Igor Stiglianò —, la Ecosystem ha potuto continuare le proprie attività inquinanti, fino a giungere all'ovvio sversamento dell'acquedotto di Casale. La Regione sapeva che l'Ecosystem era inaffidabile, ma si è rifiutata di sospendere l'autorizzazione provvisoria per lo smaltimento di rifiuti speciali nella ditta di Castagnone, cam'era richiesto formalmente dal Comune di Ponzetura».

Dalla accusa sul passato si è arrivati alla proposta: Stiglianò ha chiesto che non sia la collettività a sobbarcarsi gli ingenti danni economici a finanziari: «La Regione dovrà avvalersi di ogni mezzo, fino alla confisca dei beni della famiglia Guarnero, proprietaria della Ecosystem».

Anche il verde-civico Angelo Pezzana, nella sua interrogazione ha messo in luce gli inquietanti elementi che accreditano i «si sapeva». L'acqua di Casale Monferrato, ha detto Pezzana, aveva da tempo cattivo odore; alla Ecosystem è stata recentemente affidata l'opera di bonifica della discarica abusiva di Carbonara Scrivia, ma la sua opera è stata interrotta dalla magistratura perchè l'inadeguatezza dei mezzi utilizzati rischiava di aumentare l'inquinamento.

Il pci ha chiesto, oltre alla ricognizione di una mappa delle discariche esistenti, un provvedimento per invitare i soggetti autorizzati a fornire gli elementi necessari per conoscere come avviene lo smaltimento dei rifiuti, pena la sospensione cautelativa dell'autorizzazione.

CASALE MONFERRATO — Fondi della Protezione civile fino a 6 miliardi, disponibili immediatamente per il prefetto di Alessandria per affrontare l'emergenza idrica di Casale: autorizzazione al prefetto ad assumere ogni iniziativa per risolvere l'emergenza; istituzione di una commissione speciale per coordinare gli interventi; costituzione di parte civile del ministero per una rivalsa nei confronti dei responsabili dell'inquinamento. Questi, in sintesi, i punti dell'ordinanza firmata ieri dal ministro della Protezione civile, Giuseppe Zamberletti, al termine di un incontro, a Roma, con il sindaco della città, Riccardo Coppo, altri amministratori di Casale, i ministri del Bilancio Pierluigi Romita e quello dell'Ambiente, Valerio Zanone, tecnici e parlamentari alessandrini. Durante la riunione al ministero, si è inoltre annunciato un emendamento ad un disegno di legge in discussione attualmente presso la Commissione Bilancio della Camera su «Interventi urgenti in caso di calamità». La legge mette a disposizione 30 miliardi per Casale ed emergenze ecologiche di altri centri alessandrini e piemontesi (Carbonara, Tortona, Sezzadio, Settimo Vittone) e per un passo dell'Anconitano. Sei miliardi saranno quasi sicuramente stanziati nel 1986, gli altri 24 nel 1987. Roma ha quindi accolto in pieno le richieste degli amministratori casalesi. Il senatore Riccardo Triglia, presidente dell'Anci, ha spiegato che del finanziamento immediato si prevede l'utilizzo di un miliardo per le spese correnti del Comune di Casale; un altro miliardo servirà per lo scavo di nuovi pozzi per l'acquedotto e tre miliardi potranno essere utilizzati per la bonifica della discarica abusiva che ha causato l'inquinamento della rete idrica casalese.

L'urgenza della bonifica è stata riconosciuta da tutti al ministero. Ha commentato il capo di gabinetto, prefetto Pastorelli: «*Occorre togliere subito i veleni, creando degli sbarramenti ed iniziando la bonifica, per evitare che le acque inquinate proseguano la loro avanzata nella falda*».

Zamberletti al sindaco Riccardo Coppo ha inoltre detto che saranno presi nuovi provvedimenti in materia di tutela ecologica del Paese: il «caso Casale» ha veramente insegnato qualcosa. In particolare, vi sarà un censimento delle discariche operanti nel territorio italiano, inoltre si dovranno registrare presso la prefettura smaltimenti, stoccaggi e trasporti di rifiuti tossici.

In città il risultato dell'incontro romano ha fatto registrare commenti di approvazione. Dice ad esempio l'assessore Antonino Cagliano: «*E' importante che siano stati concessi finanziamenti, perchè il Comune ormai si trova in difficoltà. Non abbiamo ancora fatto i conti, ma se aggiungiamo tutta la serie di spese derivanti da straordinari, interventi per i pozzi, per gli scavi del terreno inquinato e gli allacciamenti idrici, nonchè il mancato introito dell'acquedotto municipale, la cifra è senz'altro rilevante*». Anche per rientrare da queste spese, il Comune ha presentato la propria costituzione di parte civile nei confronti dei responsabili dell'inquinamento. Altrettanto pensano di fare diverse categorie di cittadini. Dino Enzo, uno dei titolari del ristorante «Il caminetto»: «*I clienti, con questa emergenza sono diminuiti; nonostante che noi abbiamo installato un serbatoio che riforniamo di acqua potabile, la gente ha paura e molti disertano il locale*». Così avviene in numerosi altri esercizi pubblici, bar, ristoranti, negozi di verdure, parrucchieri.

Dai rubinetti, intanto, sgorga acqua ancora non potabile, benchè sia confermato che la presenza di fenoli è quasi nulla. Oggi i tecnici del laboratorio di igiene e profilassi di Alessandria, preleveranno un campione di 150 litri d'acqua: questo per un'ulteriore accuratissima analisi. Dal punto di vista sanitario, per ora non si parla ancora di controlli sulla popolazione, anche se si registrano richieste in questo senso da diverse parti. Il circolo culturale Bachelet, per esempio, chiede «una verifica delle condizioni di salute dei cittadini attraverso un esame a campione». Un «piano di intervento per la salvaguardia e il controllo sanitario del patrimonio zootecnico e agricolo» è richiesto invece dal pci. Mentre i 40 mila casalesi si riforniscono dai 30 serbatoi (presidiati la notte da poliziotti del 3° Celere di Milano e della scuola di polizia di Alessandria e dai carabinieri del Battaglione di Moncalieri), la magistratura prosegue le indagini per identificare gli autori del grave inquinamento. Ieri il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha interrogato i quattro presunti responsabili.

Roberto Guarnero, 34 anni, titolare della ditta di smaltimento rifiuti tossici Ecosystem, Silvio Denaldi, 35 anni, proprietario del terreno su cui sorgeva la discarica abusiva, l'usuaia Maria Olivardini, 42 anni e l'impiegato Franco Olivia, di 28, sono giunti in procura al mattino, scortati discretamente da quattro carabinieri. I ferri ai polsi. Il procuratore li ha interrogati fin verso le 15. Fuori li hanno attesi numerosi casalesi, che ai loro apparire hanno gridato «lasciateli a noi», «delinquenti», ed altre frasi ingiuriose. Nulla è trapelato sugli interrogatori. Pare che Denaldi abbia pianto a lungo, raccontando di non sapere cosa veniase scaricato nel suo campo. Roberto Guarnero, noto imprenditore della zona, si è dichiarato estraneo ai fatti. «*Il mio cliente non c'entra per nulla in questa vicenda*», commenta il suo avvocato, Vittorio Boverio.

Mario Facciolo

LA DELEGAZIONE GUIDATA DAL SINDACO COPPO E' SODDISFATTA DEGLI «INCONTRI ROMANI»

CASALE MONFERRATO — (m. fa.) Visi tesi, segnati dall'insonnia, ma espressioni nel complesso soddisfatte: la delegazione del Comune di Casale che si è incontrata a Roma con il ministro Zamberletti è tornata in città con l'assicurazione della messa a disposizione di un buon numero di miliardi e di altri aiuti concreti. Riccardo Coppo, il sindaco che ha guidato la delegazione ed ha sottoposto a Zamberletti le richieste della città, stanotte all'una è davanti al palazzo municipale. E' appena sceso dall'aereo che lo ha riportato a Casale dall'aeroporto di Genova (era partito da Roma alle 22,10). Commenta positivamente la trasferta romana. Dice: «*Siamo soddisfatti dell'incontro presso il ministero; c'è stata comprensione per le difficoltà in cui si trova il Comune e sono state adottate misure adeguate sia per l'emergenza sia per interventi strutturali sulla rete idrica. Si tratta ora di eseguire gli interventi nel modo migliore e nei tempi più rapidi*». Solo poche parole, di fretta.

Coppo non dorme dalle 4 del mattino di ieri, quando (insieme agli assessori ai Lavori Pubblici Paola Ferraris, all'Ecologia Pier Giorgio Cerrina, al Lavoro Paolo Arrobbio, ai consiglieri comunali Mario Scaiola, Giorgio Barbesino, Mauro Varese, al presidente dell'Usl 78 Cesare Luparia e all'ingegnere capo del Comune Luigi Deandrea) era partito per Milano dove lo attendeva l'aereo per Roma. Qui le riunioni si sono susseguite: prima con i parlamentari alessandrini presso l'Anci, su iniziativa del presidente senatore Riccardo Triglia, casalese («*abbiamo raccolto le idee e fissato i punti da sottoporre al ministro Zamberletti*», spiega Varese), poi al ministero.

Per Coppo l'impegno è proseguito quindi attraverso interviste, dichiarazioni e la partecipazione alla popolare trasmissione televisiva «Italia Sera». A Casale, tornato esausto, così come erano esausti gli altri amministratori. Commenta però l'assessore Arrobio: «*Valeva la pena questo viaggio: non ci aspettavamo una sensibilità e una prontezza tali nel nostro incontro alle nostre richieste*». All'1,10 del mattino tutti vanno verso casa, finalmente a dormire. Da stamane, per Coppo e gli altri amministratori, inizia un'altra giornata campale (l'undicesima) per fronteggiare l'emergenza.

Il sindaco Riccardo Coppo

UN'AGRAFE D'ORO* PER DIMENTICARE IL FUMO

Momento dell'applicazione

BASTA UNA SOLA APPLICAZIONE AURICOLARE

La droga del fumo, anche se con effetto meno apparente ed immediato e con un processo più lento, è comunque distruttiva. Asma, catarro, tosse, ipertensione, cattive digestioni, occhi arrossati, caduta dei capelli, per non parlare del male del secolo sono dirette conseguenze del vizio del fumo.

Tra i sistemi in atto per smettere di fumare uno dei più efficaci è sicuramente quello del metodo «Blumstein» che consiste nell'applicazione auricolare di un'agrafe d'oro.

La stessa è stata applicata ad uno degli esperti di «Superflash» da un medico specializzato di fronte a milioni di telespettatori. Oggi l'esperto di «Superflash» è come lui la quasi totalità delle persone che si sono fatte applicare dal Centro Italiano Antitabacco non fuma più, prova indifferenza nei confronti della sigaretta e non avverte alcuno di quei sintomi d'ansia che accompagnano l'astinenza da fumo.

Consiste in un'unica applicazione individuale nell'orecchio con un particolare apparecchio il punto Blumstein, si procede ad applicare l'agrafe. Questa agrafe inibisce la necessità di nicotina e si lascia tenere per trenta giorni circa, arco di tempo in cui ha modo di eliminare la sua azione e in tale periodo il soggetto è seguito dal Centro per qualsiasi problema.

Importante è avere la consapevolezza che il fumo è un problema troppo serio per essere affrontato con leggerezza.

CENTRO ITALIANO ANTITABACCO

Sede Centrale: Bologna, t. 566.036 - Milano, t. 593.041 - Firenze, t. 280.252 - Verona, t. 598.833 - Roma, t. 384.868 - Udine, t. 40.541 - Mestre, t. 974.500 - Genova, t. 581.785 - Napoli, t. 411.499 - Bari, t. 211.687 - Catanzaro, t. 54.060 - Palermo, t. 333.662 - Catania, t. 567.209 - Cagliari, t. 306.025 - Pescara, t. 21.760.

TORINO - Via S. Quintino 34
Tel. 011 544.070 - 510.853

A RICHIESTA VERRA' FORNITA GRATUITAMENTE UNA DIETA PERSONALE PROGRAMMATA CON COMPUTER

* a MICRON d'oro

SABET TAPPETI PERSIANI
P.tta Madonna degli Angeli 2
(dietro corso Regio)
Tel. 553.022 TORINO

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.662

Scuola d'arte culinaria
Cordon Bleu
Direttrice Maria Gabriella Fogli
IN ESCLUSIVA PER TORINO
nella sede di v. Marco Polo 37
GUALTIERO MARCHESI
eseguirà un menù di 5 portate con apparecchiatura di Ferrer e vini Marchesi di Barolo
Mercoledì 9 aprile alle ore 10
Per informazioni e prenotazioni
tel. 500.288 - 835.8870
Il maestro incontrerà i giornalisti alle ore 13

DRONERO, PER IL PENSIONATO UCCISO OGGI ALTRO INTERROGATORIO DEI DUE MAROCCHINI ARRESTATI

Sostengono che si tratta di uno scambio di persona
L'assassinio era avvenuto il giorno di Pasqua

CUNEO — *Per l'assassinio del pensionato di Dronero Battista Luciano, ucciso a colpi di mazzuolo il giorno di Pasqua, quella di oggi potrebbe essere la giornata decisiva. Nel pomeriggio il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi tornerà nuovamente nel supercarcere per interrogare i due marocchini, Abdselem Chokairi, 23 anni, e Abdelaziz Marzouq, 26 anni, in stato di fermo da martedì mattina.*

Sul fatto che a compiere il feroce delitto, scoperto qualche ora dopo dai vicini di casa del Luciano, che viveva solo nella borgata Tetti Oliveugo, siano stati dei marocchini gli inquirenti non sembrano avere dubbi: gli elementi, gli indizi che confortano questa tesi sono più d'uno. Resta un dubbio però: i due venditori ambulanti fermati dai carabinieri martedì mattina a Venasca sono realmente gli autori del delitto oppure sono vittime di uno scambio di persona, come sostengono fin dal primo momento in cui sono stati rinchiusi nel supercarcere Cerialdo?

In effetti, Chokairi e Marzouq dovevano secondo le disposizioni dell'organizzazione di vendita cui fanno riferimento effettuare delle vendite, nel weekend pasquale, nella zona della Valle Maira, ma dalle versioni fornite agli inquirenti i due avrebbero dimostrato che sia venerdì pomeriggio (quando il marocchini avevano per la prima volta visitato il Luciano, vendendogli un giubbotto di finta pelle, una coperta e una radio non funzionante) sia domenica pomeriggio (quando è stato compiuto il delitto) si trovavano da un'altra parte.

Non è escluso che i due vengano messi a confronto con i vicini di casa della vittima, che sin dal primo momento hanno riferito della visita nella frazione di alcuni venditori «della carnagione scura».

Intanto, oggi, il professor Savino Roà potrà fornire le prime indicazioni emerse dall'autopsia eseguita ieri pomeriggio.

p. p. l.

NOVARA, STRAZIATA DAL TRENO SOTTO LO SGUARDO DEL MARITO E DEI DUE FIGLI

NOVARA — Raccapricciante incidente ieri alla stazione ferroviaria di Novara. Una giovane donna, Clara Villani, 37 anni, è stata orribilmente straziata dal treno dal quale era appena scesa. Le ruote di almeno due vagoni le hanno troncato il corpo in due parti, sotto gli occhi terrorizzati di numerose persone, tra le quali il marito della vittima e i due figli che erano scesi dal treno assieme alla madre.

La tragedia si è verificata poco prima di mezzogiorno sul quinto binario. Clara Villani era di ritorno dal paese d'origine. San Cesareo di Lecce, dove aveva trascorso le feste pasquali, assieme ai due figli, Giuseppe, 16 anni, e Matteo, di 8. Alla stazione di Novara, ad attendere moglie e figli, era Roberto Forcignanò, 43 anni, venuto da Carpignano Sesia, dove la famiglia risiede da pochi mesi.

All'arrivo dell'intercity da Milano il Forcignanò ha cercato con lo sguardo la moglie.

Clara Villani

L'ha vista in una delle ultime vetture e si è mosso verso di lei. Intanto Clara Villani aveva fatto scendere i due figli e stava porgendo loro i bagagli dal finestrino quando il treno è ripartito.

Evidentemente il capostazione aveva dato il segnale di via libera senza accorgersi di quanto stava accadendo nella vettura di coda. La Villani ha allora tentato di scendere col treno in movimento. Ha fatto per mettere il piede sul marciapiede ma proprio nel momento in cui toccava terra il marciapiedi era interrotto dal passaggio di servizio dei carrelli che attraversa i binari. La povera donna è così scivolata sotto il treno e le ruote l'hanno colpita all'altezza del busto uccidendola sul colpo.

Un viaggiatore che ha visto quanto stava accadendo ha azionato l'allarme. Il treno è stato bloccato dai freni d'emergenza ma troppo tardi. Quando il marito e i figli di Clara Villani, assieme ai soccorritori, sono arrivati sul posto dove la donna era stata trascinata, lo spettacolo che si è presentato ai loro occhi era allucinante.

Sull'accaduto la polizia ferroviaria e la «scientifica» hanno aperto un'inchiesta.

m. s.

DONNA TROVATA CADAVERE PRESSO SANTHIA' NUDA IN UN CANALE: OMICIDIO O SUICIDIO?

CIGLIANO — Il cadavere nudo di una donna gettato in un canale è trovato nella grigla di una centrale elettrica. Un povero corpo martoriato: il sospetto di un omicidio feroce; l'unico indizio di un reggicalze e di una calza di nylon, infilata sulla gamba sinistra. Ecco le sequenze di un «giallo» materializzatosi ieri mattina alle 9,30 a pochi chilometri da Santhià, nella piccola centrale elettrica del canale Cavour, sulla statale per San Germano, di proprietà della Filatura Martex di Verrone.

A quell'ora, la custode della centrale, Pasqualina Trisciuoglio, ha incominciato le operazioni di pulizia dello «sgrigliatore», il sistema di grigle che impedisce a rami secchi, detriti e altri oggetti di penetrare nella centrale, attraverso il corso d'acqua. Grosse pale, azionate automaticamente, pescano nell'acqua tutto ciò che è trasportato dalla corrente. Nella notte, anche la pulizia dello «sgrigliatore» è automatica, mentre di giorno è effettuata dalla custode, con un tridente.

Ieri mattina, dopo aver immerso più volte l'attrezzo nell'acqua, la donna ha avvertito la presenza di un oggetto di grosse dimensioni. Subito, ha pensato alla carogna di un animale. Poco dopo, però, ha visto affiorare tra detriti e residui vegetali il cadavere. Pasqualina Trisciuoglio ha chiamato i carabinieri e il corpo è stato recuperato.

I primi riscontri del medico legale parlano di una donna all'apparente età di 40-45 anni, di statura media. Sul corpo segni che potrebbero far pensare a percosse, forse di strangolamento. Il decesso dovrebbe risalire a quattro o cinque giorni fa. Ma sarà solo l'autopsia a chiarire le cause della morte: la vittima è stata gettata viva nel canale o quando era già priva di vita? Da ieri pomeriggio, il cadavere è nell'obitorio del cimitero di Santhià, dove oggi dovrebbe svolgersi la perizia medico legale.

Difficile risalire alle generalità della donna. Sul suo corpo sono stati trovati solo un reggicalze e una calza. Difficile, anche, capire dove la donna è finita nell'acqua. Lo «sgrigliatore» si trova a monte della centrale, nel «naviglio di Ivrea». Di qui, parte un canale che alimenta le turbine e poi va a gettarsi nel canale Cavour. Nell'ultimo controllo notturno dell'altro ieri, a mezzanotte, la custode non aveva trovato nulla.

Per il momento, gli inquirenti non si sbilanciano: l'ipotesi del suicidio e dell'omicidio restano in piedi entrambe. A favore della prima, la circostanza che tre anni fa, sempre la custode della centrale aveva scoperto nello «sgrigliatore» i cadaveri di un uomo e di una donna, tutti e due suicidi. Ma ad avvalorare l'omicidio, invece, ci sono i segni sul corpo e il sospetto dello strangolamento.

Qualcuno, ieri, ha anche ricordato un analogo episodio, avvenuto esattamente un mese fa, a poca distanza dalla centrale elettrica. Domenica 2 marzo, nelle acque del canale Depretis presso Cigliano, in località Castello, fu scoperto il corpo di una prostituta di Torino, Maria Corda, 44 anni, via Pinerolo 41. Il cadavere fu ripescato con i pesi legati da un filo elettrico. C'è qualche collegamento con il nuovo episodio? Le indagini, intanto, sono state estese al mondo della prostituzione locale.

Antonio Ruffino

Santhià. Pasqualina Trisciuoglio, la custode della centrale elettrica che ha scoperto il cadavere della donna nel canale

«QUESTE ANALISI NON SERVONO!»

Il presidente dei chimici pugliesi accusa il ministero dell'Agricoltura: «Si usano metodi vecchi di 20 anni. La distillazione semplice ormai non serve più. Ci vuole una nuova legge»

BARBERA NEL CICLONE, MA ALBA NON RINUNCIA ALLA FIERA

Unione consumatori

E LA LEGGE NON AIUTA

ROMA — La denuncia parte dall'Unione Consumatori nella vicenda del «vino al metanolo» è passato del tutto inosservato un aspetto che promuove e facilita fortemente le sofisticazioni che «flatterà» o che «Cortese» ma, quello attualmente sotto inchiesta, se provenire da un'anonima cantina delle Puglie, miscelato in percentuali ignote con altro vino di ignota provenienza e imbottigliato dopo due o tre passaggi commerciali?

Secondo la legge, i vini Doc e quelli con indicazione geografica o del vitigno possono essere «tagliati» con vini di altra provenienza per una quantità non superiore al 15 per cento, salvo limitazioni più restrittive previste dai disciplinari dei singoli Doc. Inoltre, un commerciante toscano o romano può comprare un vino Barbera in Piemonte, trasportarlo a Firenze o a Roma e qui imbottigliarlo dopo averlo miscelato; un commerciante piemontese può fare la stessa cosa con un «Frascati», un «Chianti», un «vino dei Castelli Romani», un «rosso della Toscana», eccetera.

La libertà di imbottigliare ovunque i vini Doc e i vini tipici, afferma l'organizzazione di consumatori, comporta così un benefico via vai di partite di vino da regione a regione che sfugge ad ogni controllo e che è la causa prima delle frodi vinicole. Può essere comprensibile che tale libertà sia mantenuta per i correnti vini da tavola, ma se si vuole salvaguardare un minimo di garanzia e di qualità nei vini Doc e tipici, occorre che siano imbottigliati «in zona», che siano «tagliati» con vini della stessa specie e zona.

Lo scandalo del vino metilico ha riportato tragicamente alla ribalta della cronaca il problema delle sofisticazioni alimentari. E davanti a tanti morti viene spontaneo chiederai: ma è così facile frodare? Non ci sono leggi al riguardo?

Il ministro della Sanità Degan confessa: «*Non era prevedibile che l'alcol metilico diventasse appetibile per i sofisticatori*». E questa è l'opinione più comune: «*L'alcol metilico non è stato trovato perché nelle analisi non è stato mai cercato*», dice Luciano Usseglio Tomaset, direttore dell'Istituto sperimentale enologico di Asti.

Per distinguere l'alcol metilico (che è quello dannoso) dall'alcol etilico (che è quello contenuto naturalmente nei vini e che dà la gradazione), «occorre *un metodo specifico, che in genere però non si usa*». Usseglio Tomaset, indica nell'eliminazione dell'imposta di fabbricazione sull'alcol metilico (che rende i costi di questo prodotto veramente irrisori) la causa principale di questa frode.

A questo punto, l'unico rimedio per stroncare questo tragico traffico è fare funzionare i controlli. «*Ma attenzione* — dice Giuseppe Leo, presidente dell'Ordine dei Chimici di Brindisi e Lecce —, *con la legge attuale i controlli servono a poco*». Proprio Leo è intervenuto in questi giorni nella polemica sul vino avvelenato (anche la Puglia è coinvolta nello scandalo) con una denuncia e una proposta. «*Il metodo ufficiale di analisi, il basa su un decreto ministeriale del 19 giugno 1965, è quello per distillazione semplice. Una legge vecchia che non tiene conto che ormai da vent'anni i chimici italiani conoscono il metodo gascromatografico, che è l'unico veramente efficace*». Qual è la differenza? «*La distillazione semplice consiste nel portare ad ebollizione un campione da 100 cc di vino; secondo una normale procedura si stabilisce la gradazione del vino. Ma se ad un vino di 11 gradi, ad esempio, aggiungo 2 gradi di alcol metilico, oppure di glicole etilenico, otterrò un vino con gradazione di 13 gradi. Questo all'analisi non dice niente, perché il metodo per distillazione non è in grado di scindere i due alcoli. Un invito a nozze per i sofisticatori*».

E il metodo gascromatografico invece?

«*Con questo metodo invece il chimico è in grado di avere lo spettro alcolico completo del prodotto. Con conseguente impossibilità di sfuggire all'analisi*».

«*In definitiva* — conclude Giuseppe Leo — *l'errore macroscopico è del ministero dell'Agricoltura che non fa leggi giuste. E' inutile anche chiedere più marchi Doc, perché questi stabiliscono solo le caratteristiche (grado, profumo, colore) che il vino deve avere, ma quelle si possono benissimo costruire in laboratorio. Solo delle serie analisi chimiche, possono svelare i misfatti*».

Tiziana Longo

ALBA — Nella capitale dei grandi vini rossi, anche quest'anno è di nuovo «Fiera del Vino di Pasqua». La 10ª edizione della tradizionale iniziativa di presentazione dei vini d'eccellenza albesi, del Roero, del Doglianese e del Monregalese si annuncia da dopodomani, sabato, al 13 aprile con alcune importanti novità.

La prima novità naturalmente saranno i vini d.o.c. e d.o.c.g. della provincia di Cuneo, ma di annate nuove, magari anche prestigiose: *Dolcetto d'Alba, Dolcetto di Diano d'Alba, Dolcetto di Dogliani* e *Dolcetto delle Langhe Monregalesi* tutti del 1985, *Barbera d'Alba* 1984, *Nebbiolo d'Alba* 1984, *Barbaresco* 1983, *Barolo* 1982, *Moscato d'Asti* e *Asti Spumante*. Saranno sicuramente più di 400 i vini che si presenteranno in passerella uno a fianco dell'altro a disposizione dei visitatori alla ricerca di emozioni degustative sempre più stuzzicanti.

La seconda novità sarà il periodo di svolgimento della manifestazione: non più l'epoca pasquale, come nel passato, bensì il periodo immediatamente successivo e, precisamente, dal 5 al 13 aprile 1986. Si è inteso così favorire la visita alla Fiera del Vino di Pasqua di quei consumatori e di quegli operatori che utilizzano il periodo pasquale vero e proprio per raggiungere altri lidi per qualche giorno di riposo e serenità.

Altra novità importante è rappresentata dal fatto che anche quest'anno, oltre all'aspetto strettamente promozionale, la Fiera continua a trattare l'aspetto commerciale: gli Enti organizzatori strutturanno un padiglione espositivo ove promozione e commercializzazione troveranno adeguata integrazione.

I produttori quindi potranno essere presenti con i propri vini nel settore commerciale con uno stand.

INCHIESTA *Come cambiano i gusti italiani*

GRAPPA, CALA IL CONSUMO PIACE MENO «GRAPPATA»

L'industria applicata ai consumi di massa provoca un graduale, ma sempre più allargato, mutamento delle abitudini nelle nuove generazioni. E così, come è già avvenuto per quanto riguarda il consumo del vino (che sta vedendo l'affermazione di prodotti a più bassa gradazione alcoolica), anche la grappa dovrà cambiare i propri connotati.

Abituati al consumo di Coca-Cola o aranciate, le generazioni degli Anni 80 sembrano non gradire il carattere aggressivo della grappa così come lo avevano apprezzato le generazioni precedenti. Mentre sei anni fa lo smercio di questo superalcolico raggiungeva 33 milioni di litri circa, oggi si toccano i 25 milioni di litri pari a 34 milioni di bottiglie.

Ma in quale direzione e secondo quali criteri può cambiare una bevanda che i secoli hanno radicato nella tradizione? Produttori ed esperti si interrogano senza ancora riuscire a trovare una risposta che li soddisfi, dal momento che da un lato la grappa non può essere confusa negli aromi né con il cognac né con il brandy e deve basare la propria materia prima sulle vinacce.

Il discorso sulla utilizzazione migliore di queste ultime tiene per così dire con il fiato sospeso il mercato del prodotto. Esso dipende non tanto e non soltanto dalla qualità delle vinacce, ma dalla stessa epoca in cui si procede alla loro distillazione: una fase, questa, considerata importantissima nel ciclo di produzione e durante la quale sono eliminati l'alcol metilico e i prodotti di scarto.

Si sa che il profumo, o meglio l'aroma, di una grappa risulta gradevole e delicato quando le impurità in essa contenute derivano da determinati composti chimici organoletticamente pregevoli e in giusto rapporto con gli altri aromi. Una soluzione per l'equilibrio produttivo del settore, indipendentemente dalla scoperta o meno di un prodotto più leggero e più gradevole al palato dei giovani, potrebbe essere l'istituzione della denominazione di origine controllata così com'è largamente diffusa nel mercato del vino.

Non è una soluzione di facile praticabilità per la stessa origine delle vinacce che lavorate danno vita alla grappa e tuttavia, e pur fra molti dubbi e discussioni, è pur sempre una strada da tentare.

Un'altra soluzione subordinata all'istituzione del Doc potrebbe limitarsi alla tutela delle denominazioni regionali sul cui vantaggio è effettivamente basata una reale diversità nel gusto della bevanda. La discussione è tuttora aperta e naturalmente non è soltanto basata su problemi di gusto giacché coinvolge un vero e proprio impero economico naturalmente sensibile a tutti i possibili cambiamenti.

Resta tuttavia un fatto ormai consolidato: i giovani cercano bevande meno rudi per il palato e quindi o si troverà il modo di offrire loro una grappa meno «grappata» o nel giro di pochi anni i fautori della grappa originale dovranno chiudere bottega.

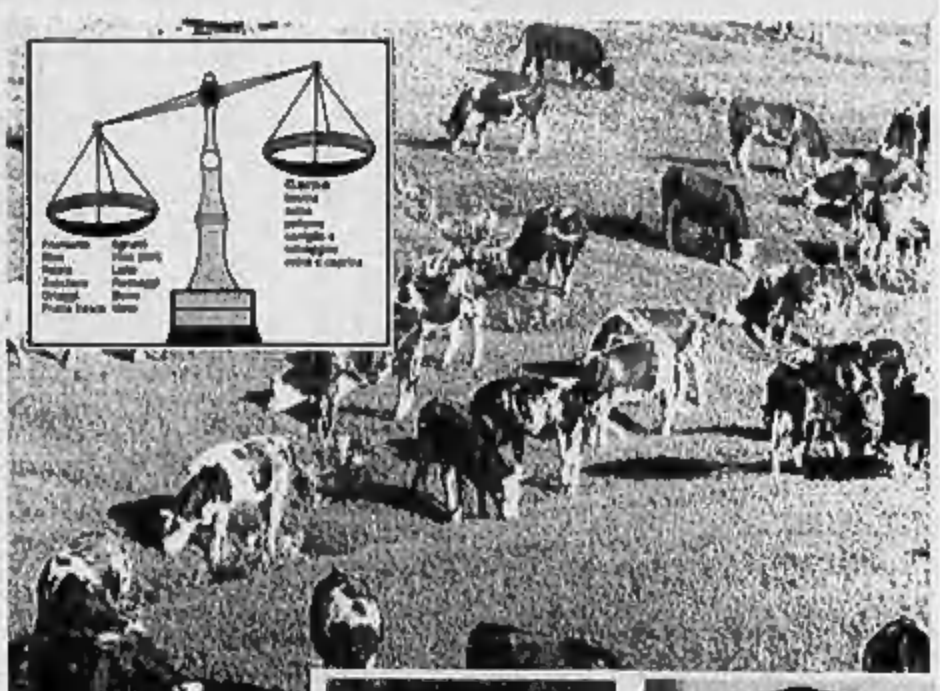
Gianni Sternello

(3 - Fine)

COME VINCERE LA SFIDA DEI CAMPI

Oggi e domani a Torino convegno di Fondazione Agnelli e Tecnagro

UOMINI E RISORSE PER LA RIVOLUZIONE AGRICOLA



Aldo Coen

Alfredo Diana

TORINO — Siamo attrezzati per vincere la «sfida dei campi»? Per innovare l'agricoltura ed essere all'altezza della concorrenza europea ed extracomunitaria, occorrono uomini, tecniche, risorse. A che punto siamo, oggi, in Italia, per ciò che riguarda il profilo delle normative, degli organismi, delle risorse finanziarie? E come funziona praticamente questo servizio?

La *Fondazione Giovanni Agnelli* e la *Tecnagro* (un'associazione per lo sviluppo della tecnologia in agricoltura, formata da Confagricoltura, Enichem, Federconsorzi, Fertimont e Fiat Trattori) hanno promosso un interessante convegno nazionale proprio sul tema «*Innovare l'agricoltura: uomini, tecniche e risorse*», che vede riuniti oggi e domani al Centro Incontro OIET di corso Stati Uniti 23, i massimi esperti del settore.

Spiega Alfredo Diana, presidente *Tecnagro*: «*L'agricoltura tende sempre più a diventare un'attività primaria non soltanto per definizione, ma per i ruoli di primo piano che svolge in molti comparti dell'economia nazionale. Ha bisogno, quindi, di conoscenze e di informazioni che siano passate rigorosamente al vaglio dell'attualità tecnologica. Il rilancio dell'agricoltura è strettamente legato all'assistenza tecnica: un semplice oggettivo, per riscattare l'agricoltore dalle consuetudini errate e per mantenergli quella dignità che gli è congeniale*».

Ma, oggi come oggi, parlare di «*assistenza tecnica*» sarebbe riduttivo: Diana preferisce il termine «*Servizi per lo sviluppo*»: «*In alcuni modelli regionali di programmazione più avanzata, questi includono l'informazione socio-economica, la qualificazione professionale, le tecniche contabili e gestionali*».

Il convegno di Torino è anche l'occasione per presentare tre ricerche, compendiate in altrettante pubblicazioni: la prima sullo stato dell'assistenza tecnica in Italia; l'altra sull'organizzazione pratica del servizio resa dagli operatori del settore; l'ultima relativa alla proposta di un interessante manuale per gli «*assistenti*».

Stamane, nel corso di una conferenza stampa a lato del convegno ne hanno parlato il presidente *Tecnagro*, Diana, e l'amministratore delegato della Fiat Trattori, Aldo Coen.

L'occasione è anche propizia per fare il punto sulla produzione agricola italiana, sul peso del settore nella formazione del prodotto interno lordo nazionale, sui consumi annui interni e sul tasso della nostra autosufficienza in merito ai singoli prodotti. Oltre a statistiche con le quali coltivatori ed allevatori non hanno forse, globalmente, molta dimestichezza, ma con le quali — nella pratica di tutti i giorni — si trovano a dover convivere: dai prezzi di mercato, alla decisione sulle singole produzioni; dai problemi delle eccedenze, alla concorrenza sul piano della qualità.

Mai come oggi il lavoro dei campi dipende incontestabilmente da altri settori. Ma, nel contempo, al lavoro dei campi sono legati indissolubilmente comparti produttivi importanti per la vita del Paese: l'industria che produce le macchine agricole; l'industria che trasforma; il commercio... Se n'è parlato nei giorni scorsi, ancora a Torino, in un convegno promosso dalla *Federazione regionale della Coldiretti*; i problemi vengono nuovamente al pettine in queste due nuove giornate di dibattito, volute da *Fondazione Agnelli* e *Tecnagro*.

E' sufficiente un'occhiata alle statistiche sulle nostre produzioni per capire come oggi la struttura della nostra agricoltura sia eccedentaria, rispetto ai consumi interni, per frutta, ortaggi, riso e vino (per i quali, però, sorgono difficoltà di collegamento sui mercati esteri), mentre debba fare ricorso alle importazioni per quanto riguarda la carne.

Nel 1984, il nostro Paese ha importato prodotti agricoli e alimentari, sia in materie prime che in prodotti allo stato naturale o trasformati, per un valore di oltre 30 mila miliardi di lire. Le esportazioni sono state, invece, di oltre 9 mila miliardi, per cui il deficit complessivo agricolo ed alimentare si è aggirato sui 14 mila miliardi.

La «sfida dei campi» e l'innovazione agricola devono tener conto anche di questi dati.

m. ter.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

E' fantastico, è unico, è rivoluzionario: è CIMET!

Nuovo sistema di impianto per capelli artificiali

Il nuovo sistema lanciato in questi ultimi mesi nei laboratori della CIMET. E' un metodo rivoluzionario e d'avanguardia che rasenta la perfezione totale. Capelli più morbidi e naturali

Particolare del nodo autoserrante

L'esclusività di tale nodo, è che inserito nel tessuto sottocutaneo, sino allo strato fibroso, si autoserra, formando in questo modo, un ancoraggio stabile e sicuro. Con tale sistema, il capello artificiale, sopporta una trazione di circa 280 gr; resiste, inoltre, ad una temperatura di circa 200°C, non è infiammabile, e non è attaccabile dalla quasi totalità dei solventi.

Finalmente i capelli artificiali impiantati possono essere più morbidi e più resistenti, ed hanno la possibilità di avvalersi di una scala cromatica più vasta, avvicinandosi, dal punto di vista estetico, in maniera quasi totale ai capelli naturali. E' il grande e fantastico risultato conseguito dalle nuove tecniche che i laboratori CIMET hanno presentano proprio in questi mesi. Si tratta di un nuovo sistema di impianto di capelli inerti artificiali coperto da brevetto di invenzione internazionale (frutto di uno studio italo-svizzero) di cui la CIMET ha l'esclusiva per l'Italia, la Germania, la Francia e gran parte dell'Europa occidentale.

La nuova invenzione

La nuova invenzione della CIMET in materia di impianti di capelli si contraddistingue in tre principali caratteristiche: l'alta qualità del capello utilizzato nel trattamento, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo ed elastico nella fase di inserimento del suddetto capello. Questa nuova applicazione esclude nella maniera più tassativa l'uso di suture elettriche e tantomeno saldature a micro onde. Tutto il lavoro di assestamento è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, effettuando un'azione simile a quella del nodo scorsoio, si consolida sempre più, opponendosi a qualsiasi movimento di uscita. I vecchi metodi di impianti realizzati con le suture elettriche provocavano numerosi inconvenienti e successive cadute. A tutto questo, poi, si aggiungeva la scarsa consistenza finale del capello impiantato, in quanto la forza della saldatura è notoriamente sempre risultata labile e fragile.

La nuova invenzione presentata dai laboratori della CIMET ha eliminato tutti questi inconvenienti. L'inserimento del capello viene realizzato mediante l'uso di un ago finissimo e flessibile, dal diametro non più grande di quello dello stesso capello. Questo comporta la totale eliminazione di qualsiasi possibile ferita sottocutanea provocabile dall'ago sia nell'inserimento che nella estrazione, con l'azzeramento di qualsiasi pericolo di infiammazione batterica o allergica. Il lavoro del nodo autoserrante, infine, permette un progressivo e costante inserimento del capello nella zona sottocutanea con una spontanea azione stringente e rafforzante, sempre più resistente con il passare del tempo, tanto che i nuovi capelli, una volta entrati, non possono più uscire. Grazie a questo nuovo sistema è stato quasi eliminato del tutto il fenomeno della caduta e della perdita postuma. Con i vecchi sistemi, si ricorderà, si perdevano anche fino al 30 per cento dei capelli impiantati. Oggi, invece, la nuova invenzione della CIMET fa registrare una perdita che difficilmente rasenta il 2 per cento del totale. A tutto questo, inoltre, occorre aggiungere l'alta qualità dei capelli artificiali, che si presentano meno elastici, più setosi, più morbidi e dotati di una scala cromatica più vasta e completa.

Gli interessati a questo nuovo metodo possono recarsi in tutti i laboratori CIMET operanti in Italia e all'estero, dove troveranno personale altamente specializzato in estetica tricologica a completa disposizione per consigli, colloqui ed utili indicazioni.

La CIMET in Italia.

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 16 alle 19,30.

Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

TORINO
via Roma 366, tel. (011) 530.214
NOVARA - via Tornelli 31, ang. viale Giulio Cesare, tel. (0321) 455.810
MILANO - largo Augusto 3, tel. (02) 702.110
MILANO - via Gran Sasso 3, tel. (02) 222.060
GENOVA - via Fieschi 1 (angolo via XX Settembre), tel. (010) 541.158
BOLOGNA - via Lame 2, tel. 238.256
ROMA-EUR - viale Europa 55, tel. (06) 591.1393
ROMA - viale Liegi 42, tel. (06) 844.6886
PERUGIA - via Gallenga R 122, tel. (075) 72.631
PESCARA - piazza Sacro Cuore 64, tel. (085) 299.138
NAPOLI - via R. Bracco 15/A, tel. (081) 32.45.10
BARI - via Dante 3, tel. (080) 213.289
MESSINA - viale S. Martino is. 101 (Palazzo Upim), tel. (090) 283.6482
CATANIA - corso Italia 303, tel. (095) 372.583
PALERMO - via Roma 457, tel. (091) 324.606
CAGLIARI - via Sonnino 57, tel. (070) 663.253
SASSARI - via Manzini 6, tel. (079) 236.124

CONDONO EDILIZIO K. O. LA SICILIA HA VINTO GRAZIE A DUE «LEGGINE»

Sono state approvate ieri sera dalla Regione: tutti hanno votato a favore, tranne il rappresentante del pli che si è astenuto. I costruttori abusivi potranno non pagare l'oblazione prevista dalla legge dello Stato

PALERMO — E' fatta. Gli abusivi siciliani l'hanno avuta vinta, ma non del tutto, e sono ancora nel pieno di un pirandelliano gioco delle parti. Infatti, nella tarda serata di ieri, l'Assemblea regionale ha approvato due «leggine» che avincolano i costruttori abusivi siciliani, che hanno edificato senza permessi fino al marzo del 1985, dalla sanatoria edilizia nazionale. Nell'isola, quindi, gli abusivi potranno non pagare l'oblazione prevista dalla legge sul condono ma ciò non li esimerà dal rimanere esposti alle sanzioni penali previste espressamente dalla normativa vigente a livello nazionale, appunto, in base alla «legge Nicolazzi».

L'Assemblea siciliana ha ottenuto la quasi unanimità dal momento che le due leggine sono state approvate con il solo voto contrario dell'unico dei tre deputati liberali presente in aula, Franco Taormina.

Da tempo il pli, che pure fa parte del pentapartito che regge la maggioranza in Regione, ha chiarito la sua avversione nei confronti di ogni «provvedimento premiale» dell'abusivismo edilizio.

Ora appare molto probabile che il Commissario dello Stato presso la Regione impugnerà le due leggine per incostituzionalità e, nonostante ciò, il presidente della Regione potrebbe stabilire di pubblicarle ugualmente sulla gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

Al riguardo, comunque, il presidente Rino Nicolosi, democristiano, è apparso molto cauto e ieri non ha assunto alcun impegno, dichiarando anzi che l'atteggiamento del governo regionale sarà stabilito in rapporto agli sviluppi della situazione anche in vista delle modifiche che la legge sul condono potrà vedere apportate in Parlamento.

Intanto il comunista Paolo Monello, sindaco di Vittoria e leader della contestazione dei sindaci siciliani contro la legge sul condono, (ma contrario al tempo stesso ai blocchi stradali e ferroviari e agli incidenti dei giorni scorsi che hanno turbato la vita dell'isola), ha convocato per lunedì 7 il Consiglio comunale con all'ordine del giorno le sue dimissioni.

Tuttavia, ha aggiunto Monello, le dimissioni potrebbero non essere presentate se avverranno, nei prossimi giorni, «positivi fatti nuovi».

a. r.

Accordo: il segretario socialista resta a Palazzo Chigi fino alla prossima primavera

CRAXI-DE MITA, PATTO DI FERRO PER UN ANNO

Crisi di governo scongiurata, prosegue la verifica nel pentapartito

ROMA — Pace fatta fra Craxi e De Mita: la verifica della maggioranza continua, la crisi di governo non ci sarà.

I due leaders hanno raggiunto un accordo: continua il ministero Craxi, con un patto di ferro che lo dovrà portare fino all'approvazione della legge finanziaria dell'87 e quindi fino alla fine dell'anno in corso: soltanto a quel punto si vedrà il da farsi, senza imposizioni e senza esclusioni. Dopodiché la decisione finale slitterà probabilmente alla primavera '87, quando il psi andrà al congresso e farà il bilancio sul governo in prima metà della legislatura.

Tutto continua dunque come prima. Domani il presidente del Consiglio ed i cinque segretari della coalizione riprendono la discussione cominciando dall'economia; la prossima settimana si passa ai temi istituzionali. Ieri, al termine della riunione collegiale dei segretari dei partiti della maggioranza, Craxi ha dichiarato: *«Abbiamo sciolto qualche nodo e abbiamo spombrato il campo da qualche difficoltà che era sopravvenuta. Stiamo lavorando per creare la condizione politica e il governo che, rafforzato nei propositi dei partiti della coalizione e chiarito nel suo tracciato programmatico, possa essere all'altezza della situazione che abbiamo di fronte, che per molti aspetti è impegnativa ma che richiede un'azione di governo salda ed efficace. Spero che questo lavoro che stiamo facendo, e che come si vede è piuttosto faticoso, possa giungere a risultati pienamente soddisfacenti. Non metta il carro davanti ai buoi. Stiamo lavorando per questo: mi auguro che non insorgano ulteriori difficoltà e penso che nell'animo di tutti ci sia il proposito di arrivare appunto a questi risultati che il Paese attende.* Ciò in questa settimana abbiamo stabilito un ciclo di riunioni dedicate esclusivamente alle questioni programmatiche».

Al termine dell'incontro collegiale, il segretario democristiano De Mita ha riferito ai giornalisti che nella riunione era stata riconfermata l'ipotesi di accordo formulata all'inizio, un accordo che comprende la definizione di un programma di governo fino alla fine dell'anno. «Sul principio dell'alternanza — ha aggiunto De Mita — c'è stata sempre qualche difficoltà di interpretazione, ma abbiamo riconosciuto tutti che è una delle condizioni della maggioranza. Chiarito questo, la discussione si è sviluppata sui problemi economici e istituzionali che delineremo meglio venerdì prossimo».

Quando si applicherà il principio dell'alternanza?

De Mita: «Se avessimo fissato una data avremmo fatto un governo a termine».

Il chiarimento tra dc e psi c'è stato?

«Il problema non era tra noi e il psi ma tra le cose che avevamo convenuto e una interpretazione distorta all'esterno. Ragionando, ricostruendo l'analisi fatta e le ipotesi di accordo raggiunte, abbiamo convenuto che quella dell'alternanza è una delle condizioni della coalizione».

GALBUSERA SEGRETARIO UIL «ECCO PERCHE' INSISTO E VOGLIO CHE I DIPENDENTI DIVENTINO AZIONISTI»

Walter Galbusera segretario confederale UIL

ROMA — Walter Galbusera, segretario confederale Uil, insiste: le aziende quotate in Borsa debbono «aprire le porte» ai dipendenti ed il sindacato deve rivendicare azioni riservate ai lavoratori nel caso di aumenti di capitale della loro società. Una proposta accolta con freddezza dagli stessi compagni del sindacato (ieri, i leaders Cgil Cisl Uil del Piemonte si sono dichiarati contrari all'idea); ma lo scetticismo non dispiace Galbusera: *«Il problema vero — osserva — non è schierarsi. E' riflettere. Il sindacato italiano è il sindacato del 'no'. Arriva ad autocritiche anche severe, eccessive, a volte. Ma poi, di fronte alle situazioni concrete, non riesce a concretizzarle. Prendiamo l'esempio del Piemonte: possibile che non ci sia uno sforzo per capire quello che succede in Fiat e Olivetti (dove, negli ultimi anni dirigenti, funzionari, dipendenti hanno fatto a gara a sottoscrivere le azioni loro offerte, ndr)? O preferiamo la fuga dalla realtà?».*

Poi, si lascia scappare una battuta: *«Ma dove vivono certi dirigenti sindacali? A Singapore? Vorrei invitare i miei amici a riflettere e a discutere. Perché non parlano con dipendenti Fiat e Olivetti? Perché non fanno una indagine? Certo, non sarebbe giusto generalizzare; ma non è giusto neanche il contrario. Vedranno cosa pensa la gente comune...».*

— Che cosa si proponeva lanciando questa idea?

«Di avviare una riflessione. Il non sanno che nella fase iniziale. Non si tratta di passare nell'arco di poche ore ad immediate decisioni operative. Bisogna riflettere e discutere. Ed occorre farlo esaminando la realtà: non solo sul piano dei progetti, ma anche alla luce dei risultati concreti in Italia e altrove».

— Quali sono i presupposti della sua proposta?

«Non è una idea improvvisata. Dietro c'è un ragionamento. Le motivazioni sono diverse: partecipazione dei lavoratori all'accumulo del capitale e al loro controllo (anche se con margini ridotti). Ma c'è anche il problema di costruire una cultura più moderna. Nel [illegible] in cui si allarga la democrazia politica e si vuole allargare la democrazia economica è importante far conoscere alla gente i meccanismi stessi dell'economia. Prima di lanciare questa proposta abbiamo elaborato un progetto dettagliato».

— Quali i benefici se l'idea si concretizzasse in numerose aziende?

«I lavoratori avrebbero vantaggi economici indubbi. Basta chiedere ai quadri Fiat che hanno comprato negli anni scorsi le azioni loro riservate, o ai dipendenti Olivetti, per rendersene conto. Ma c'è anche la questione del maggiore coinvolgimento del lavoratore nel funzionamento della impresa. Un esperto americano ha dimostrato che la flessibilità del sistema retributivo può contribuire a realizzare la piena occupazione. Si badi, non una moderazione salariale, quanto la flessibilità salariale in relazione ai risultati dell'azienda. Questa teoria sarebbe la ragione del mantenimento della piena occupazione in Giappone. Ora, lo dico, in concreto: se una quota di retribuzione è costituita da dividendi (quindi varia in base al reddito di capitale) e se questo sistema si generalizza, riguardando milioni di persone, è possibile realizzare anche in Italia un meccanismo di flessibilità retributiva. E questo potrebbe aprire la strada verso la piena occupazione».

— Concretamente, come si potrebbe realizzare il progetto?

«Un esempio. C'è chi ha detto ai propri dirigenti: se lavori bene avrai il diritto di acquistare fra due anni delle azioni al prezzo di oggi. Ed ha funzionato. Se questo meccanismo valesse indistintamente anche per i dipendenti, quale rischio esisterebbe? Nessuno. Offrirebbe solo vantaggi. Per questo l'idea piace alla base. Ci sono società in cui gli stessi sindacati confederali hanno proclamato scioperi per rivendicare la possibilità di comprare azioni riservate; è il caso della Fiat, nelle scorse settimane».

Mario Torcello

IL VINO AVVELENATO UCCIDE ANCORA SPACCI SOTTO CONTROLLO IN LIGURIA

(Segue dalla 1ª pagina)

La donna era stata prima ricoverata in un ospedale locale, poi a Sampierdarena dove è colpita da emorragia cerebrale. I medici decisero di autorizzarne il rientro ad Albenga. Era il lunedì di Pasqua: la giovane donna è morta durante il trasporto all'ospedale. Ieri, per ordine del pretore di Albenga, si è svolta l'autopsia: i risultati si conosceranno in giornata, ma pare non vi siano dubbi. Il vino ha ucciso ancora una volta. Un'altra vittima del metanolo viene segnalata nel Levante della Liguria, a San Salvatore di Cogorno, sulle alture di Chiavari. Guido Leonarduzzi, pensionato di 70 anni, deceduto alcuni giorni fa. I medici hanno diagnosticato, in un primo momento, una cirrosi epatica. Ma, alla luce di quanto sta accadendo, anche per lui è stata ordinata l'autopsia: ora l'altro il pensionato avrebbe bevuto, sia pure in piccole quantità, vino commercializzato dalla ditta di Vincenzo Odore che ha invaso anche i mercati del Levante Ligure, specialmente negozi e supermarket. Altra vittima del vino sarebbe Caterina Casarino vedova Picchi, genovese: primo sintomo, la completa perdita della vista. Il marito e i cinque figli avevano pensato a problemi vascolari di cui la donna soffriva da tempo, ma le analisi hanno confermato che la causa è stata il vino. La Casarino, 73 anni, può essere salvata, ma i sanitari escludono che possa riacquistare la vista. Un altro intossicato, fortunatamente non grave, nelle ultime ore: Antonio Caviglia di 47 anni: ha bevuto barbera della ditta Ravera di Casine.

Intanto, i familiari del litografo genovese Giancarlo Oneto, 42 anni, morto al San Martino di Genova il 6 marzo, hanno intentato causa alla ditta produttrice del vino bevuto dal loro congiunto, rivolgendosi alla magistratura, tramite l'avvocato Lazzaro Ilori. Si presume che presto, dopo il completamento di tutte le analisi, i giudici avranno un gran lavoro. E non è da escludere, purtroppo, che si aggiungano nuovi casi.

Tra le decine di persone che portano vino per le analisi e denunciano come «avvelenati» congiunti deceduti negli ultimi tempi, qualcuno potrebbe a buon diritto accusare il «vino killer». Oggi se ne discuterà in Regione, dove l'assessore alla Sanità Pino Josi ha convocato i responsabili delle sette Usl del Ponente, alla presenza di due esperti: il presidente della Facoltà di Farmacia dell'Università di Genova e i professori Bignardi e Pannocilli. All'ordine del giorno la situazione «Vino in Regione», il punto sui sequestri (altri sette, a titolo cautelativo sono stati ordinati ieri dal presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani); i risultati delle indagini; i provvedimenti ancora da prendere a tutela della salute dei cittadini. Sullo scottante argomento è intervenuto intanto il professor Antonio Murialdo, direttore della clinica oculistica dell'ospedale di San Martino, quella che ha subito l'assalto dei bevitori di vino incriminato, colti da abbassamento di vista.

«Nella maggior parte dei casi — ha detto il professor Murialdo — *si tratta di persone abituate a bere una notevole quantità di vino. Il provvedimento [illegible] è un esame della funzionalità epatica; perché se il fegato funziona è possibile che metaboliszi l'eventuale quantità di metanolo entrato nell'organismo. Ma se il fegato non funziona, o funziona male, il metanolo non viene metabolizzato, entra in circolo e può provocare l'avvelenamento».*

Guido Coppini

UNA MORTE MISTERIOSA

Aldo Giovannini

BIELLA — *(d. dan.)* Due strisciate nere lunghe settanta metri e una enorme chiazza di sangue sull'asfalto tra Cavaglià e Dorsano sono quel che resta della tragedia che ha sconvolto la famiglia di Aldo Giovannini che aveva ricevuto comunicazione giudiziaria per il traffico del vino al metanolo, scoperto dal commerciante di Quincinetto nel deposito della ditta Giravegna.

Un'Argenta, guidata da un rappresentante di Biella, Luciano Ollardo, ha ucciso sul colpo il Giovannini che, improvvisamente, aveva attraversato la strada. Gli inquirenti non escludono l'ipotesi del suicidio.

«Quello di vendere vino — ha detto Giovanni Regis che conosceva Giovannini da una decina di anni — *era un'attività parallela per lui che era, soprattutto, un autotrasportatore. Non credo che fosse responsabile di quelle morti. Tutt'al più, forse, non era proprio in regola con il fisco per via di quelle vendite. Ma, di sicuro, era un gran lavoratore, come tutti gli altri della sua famiglia. Brava gente, peccato che sia finita così. Chissà, forse attraversando la strada, era preso da tutte queste preoccupazioni...».*

ASTI — La tragica vicenda del vino all'alcol metilico, avrà un'eco in due convegni inediti che si terranno nei prossimi giorni. Il primo affronta la responsabilità civile del produttore e del venditore del «vino fatuillo», il secondo convegno toccherà le cause dello scandalo, la crisi che investe il mercato, l'occupazione e altro ancora.

Per quanto riguarda il problema dei rischi relativi alla produzione ed allo smercio di vino, l'Associazione viticoltori Piemonte ha indetto per martedì 8 aprile, ad Asti, in accordo con la Unipol Assicurazione, un seminario sui rischi delle aziende e delle cantine sociali che riguardano appunto la produzione e lo smercio del vino.

Dice Giuseppe Milani della Unipol di Asti: *«Il caso del vino al metanolo e altri di questo tipo chiamano in causa la responsabilità civile del produttore e quella del venditori i quali a norma dell'articolo 2049 del codice civile, sono tenuti al risarcimento del danno ingiustamente provocato. Non solo ogni singola impresa produttrice, ma anche ogni esercente, ogni venditore ambulante, è responsabile in caso di incauto smercio di prodotti dannosi e ciò per conseguenze denunciate in un arco di tempo di ben cinque anni dal verificarsi del fatto».*

Le speciali assicurazioni per questo rischio sono fortemente diffuse nei paesi più avanzati, specie nel Nord europeo e negli Stati Uniti. Secondo Milani, un'apposita «direttiva» è in corso di esame presso la Cee, al fine «di dare una regolamentazione uniforme a livello europeo per cui è prevedibile che lo scandalo del barbera all'alcol metilico accelerì le decisioni e spinga verso normative più restrittive».

Al seminario interverranno esperti, tecnici vinicoli e delle assicurazioni.

L'11 aprile invece, a Canelli (sorta classica del moscato e dello spumante non toccata dallo scandalo), sarà dibattuta la questione delle pesanti conseguenze registrate nel settore vinicolo dai casi mortali e dalle continue intossicazioni provocate dal metanolo. La segreteria nazionale della Federazione italiana lavoratori alimentaristi, l'Unione Consumatori, la Cgil hanno già dato la loro adesione. La presenza del sindacato è dovuta al fatto che la crisi situale del settore vinicolo registra possibili conseguenze anche per l'occupazione.

Vittorio Marchisio

NELL'AULA BUNKER TUTTO E' PRONTO ARRIVA BUSCETTA

PALERMO — Tommaso Buscetta potrà essere interrogato nelle prossime ore al maxiprocesso a Cosa Nostra, in corso dal 10 febbraio nell'aula bunker di Palermo. Subito dopo, i giudici ascolteranno Salvatore Contorno, l'altro fumoso pentito della mafia che, con don Masino, domenica sera, su un aereo offerto dalle autorità federali statunitensi, è tornato in Italia da New York. Negli Usa, i due pentiti delle cosche hanno testimoniato nel processo alla «pizza connection» fornendo una collaborazione alla giustizia americana non meno preziosa di quella che hanno dato, tra il 1981 e gli inizi del 1986, in Italia.

Tommaso Buscetta, secondo un'indiscrezione circolata con insistenza da quando con Contorno è stato trasferito a Palermo nella notte tra martedì e ieri, sarebbe intenzionato a rendere un'ampia testimonianza. Non si limiterebbe perciò, come qualcuno pensava, a confermare quel che aveva dichiarato a suo tempo in istruttoria, al giudice Giovanni Falcone, con un vero e proprio racconto-fiume, soprattutto sulla composizione delle «famiglie» e della «cupola» di Cosa Nostra (la supercommissione al vertice della mafia).

Buscetta interverrebbe però aggiungere «altri particolari», fare «nuove rivelazioni» condendo con particolari e riscontri le testimonianze «esplosive» che sul piatto della giustizia ha già preparato da tempo, per vendicarsi dello sterminio della sua famiglia, decimata dai capi vincenti nella guerra di mafia. Buscetta apparteneva alla «famiglie perdenti» e fu sconfitto con Salvatore Inzerillo e Stefano Bontade, entrambi assassinati, e l'ex presidente del tribunale della mafia, Gaetano Badalamenti, anch'egli costretto a riparare all'estero dopo che, uno appresso all'altro, gli erano stati uccisi parenti ed amici.

Ma cosa può avere d'importante da aggiungere Buscetta che già ha parlato a lungo con il giudice Falcone e con gli altri magistrati, sin dall'estate del 1984, quando fu rimpatriato dal Brasile? In Sud America si era rifugiato dopo la clamorosa evasione nel 1980 da Torino, dove, incredibilmente, dato il suo passato di boss della mafia e della droga, gli era stata concessa la semilibertà. Per capire cosa intende fare, non resta che attendere la sua comparsa in aula.

Quanto a Contorno, catturato nel 1982 vicino a Roma, Albano, in un villino dove si nascondeva con la famiglia, potrebbe anch'egli decidersi a fare altre dichiarazioni. Buscetta e Contorno sono al tempo stesso imputati di associazione mafiosa e testimoni d'accusa.

Appare singolare, in questo senso, la costituzione di parte civile di Felicia Buscetta, figlia di don Masino, a cui la mafia ha ucciso il marito. Figlia contro padre, allora? Nessuno lo crede: Felicia Buscetta non si sogna nemmeno di lanciarsi contro il padre, anzi: intende soltanto perseguire i nemici di questi. *«Buscetta aveva compreso che la mafia non è più quella di una volta, che è diventata una cosca di assassini e per questo se n'è distaccato»*, ha infatti commentato l'avvocato Armando Costa, difensore del pentito «numero uno» delle cosche. Questa notte, il legale ha avuto un primo incontro di tre ore con il suo assistito, nel misterioso rifugio dov'è custodito, insieme a Contorno. Da un anno, Buscetta non vedeva il suo avvocato.

«Non sono uno spione — aveva scritto Buscetta ai giudici — *quello che dico non è detto dal fatto che intendo propiziarmi i favori della giustizia. Sono stato un mafioso e ho commesso degli errori per i quali sono pronto a pagare integralmente il mio debito con la giustizia, senza pretendere sconti o abbuoni».*

Intanto, il 12 aprile, Buscetta potrebbe essere posto a confronto con Luciano Liggio in corte d'assise d'appello a Reggio Calabria, dove il capomafia di Corleone comparirà per rispondere dell'accusa di essere il mandante dell'assassinio del magistrato ed ex deputato della sinistra indipendente Cesare Terranova e del maresciallo della polizia che lo scortava, Lenin Mancuso. In primo grado, Liggio fu assolto per insufficienza di prove.

Antonio Ravida

Riceviamo e pubblichiamo:

«Illustre Direttore,
su "Stampa Sera" del 27 marzo è stato pubblicato un breve articolo a firma Gianni De Matteis nel quale è riportato che i parlamentari Natale Carlotto e Giovanni Rubino hanno rivolto una interrogazione al ministro dell'Agricoltura Pandolfi.

«Tra le quattro domande poste al suddetto ministro, le ultime due mi riguardano personalmente.

«In una gli interroganti vogliono sapere dal ministro come agisce il Servizio Repressione Frodi di Torino, da me diretto. A questa domanda risponderà il ministro Pandolfi, che sa tutto su come funzionano quello di Torino e gli altri Servizi sparsi sul territorio italiano.

«Nell'altro è detto testualmente: "Come può il prof. Raffaele Carlone, responsabile del Servizio repressione frodi per il Piemonte, astenersi dal fornire chiarimenti ad uno degli interroganti, l'on. Carlotto, che telefonicamente in data 19 novembre 1985, richiedeva spiegazioni in merito ad una precisa e grave denuncia".

«La "grave e precisa denuncia" alla quale il prof. Raffaele Carlone si qualifica mesi dovrebbe ancora fornire spiegazioni non riguarda il caso delle due ditte di Narzole e insieme con un consenso, mio ex allievo universitario.

«Fino all'altro giorno sono rimasto ad aspettare inutilmente questa incontro, invece si è fatto vivo sul suo giornale per apprestare della tragedia causata dalla sofisticazione del vino con metanolo.

«Questa sua proposizione al protagonismo poteva applicarsi senza colmo[illegible] nessuno, tranne [illegible] trovato comodo limitare il suo intervento su un fatto: quello di avermi fatto, il 19 novembre 1985, come egli asserisce, "grave denuncia" di una azienda sospettata di sofisticazione.

«Poiché non è vero niente, e la sfido a smentirmi, mi sento ingiustamente diffamato nella persona e nella funzione di direttore di un Servizio pubblico, qual è quello della Repressione Frodi, funzione che svolgo da 13 anni volontariamente e gratuitamente.

«Commissione parlamentare permettendo adirò le vie legali: intanto, siccome questo prodigioso alibi a lestro della mia onorabilità, ricorro alla Sua cortesia affinché venga pubblicata la presente smentita — sul giornale da Lei diretto — alle false accuse dei due mentovati parlamentari».

Con i più distinti saluti.

prof. Raffaele Carlone
Servizio repressione Frodi - Torino

Lettere al direttore

Il prof. Carlone risponde sul vino

Inoltre ispezione eseguita e denunciato ma un'altra azienda sospettata di sofisticazione.

«Ebbene, la suddetta dichiarazioni sono assolutamente false, perché durante le conversazioni telefoniche che ebbi con uno dei due parlamentari, il Carlotto, mi fu detto soltanto che un mio funzionario da tempo perseguitava un produttore di vino dell'Albese con reiterati controlli.

«Ora, premesso che gli ordini possono provenirmi unicamente dal ministero dell'Agricoltura e dalla magistratura e soltanto a questi devo dar conto dell'operato del mio Servizio, volli accontentare io stesso il parlamentare in questione. Feci un'accurata indagine e non risultò che tra i verbali redatti nell'arco di più mesi fosse ripetuto due volte il nome di una stessa ditta.

«Lo misi al corrente dell'esito negativo della mia indagine e mi parve convinto, tanto vero che ci lasciammo con l'intesa che ci saremmo visti per prendere un caffè

Tripoli cerca «un contatto» con Washington

REAGAN NON CREDE AL DIALOGO CON LA LIBIA DI GHEDDAFI

Rivelazioni negli Usa: il colonnello avrebbe tentato di parlare con il presidente Usa, tramite intermediari, tra i quali l'Italia

WASHINGTON — Tramite l'Arabia Saudita e altri Paesi arabi ed europei il colonnello Gheddafi avrebbe cercato a più riprese di riaprire il dialogo con Washington, ma l'amministrazione Reagan — dopo gli attacchi terroristici di dicembre agli aeroporti di Roma e Vienna — non intenderebbe a nessun costo trattare con Tripoli. E' quanto ha scritto ieri la «*Washington Post*», basandosi su fonti dell'amministrazione e altre imprecisate «*fonti informate*». Secondo l'autorevole giornale, il Presidente non avrebbe rinunciato al progetto di un'azione militare congiunta Usa-Egitto contro la Libia, a dispetto di ripetuti «*dinieghi*» del governo del Cairo. Il giornale di Washington sostiene poi che in previsione di un viaggio a Ryad del vicepresidente Bush, la Libia ha mandato due emissari in Arabia Saudita per una possibile ripresa del «*dialogo*» con Washington: la Casa Bianca non ne vuole però sapere e avrebbe già respinto una mezza dozzina di «avances» diplomatiche tentate da Tripoli tramite altri Paesi (Italia, Grecia, Austria, Malta e Marocco).

Nei giorni «*caldi*» delle manovre aeronavali americane al largo della Libia, re Fahd d'Arabia Saudita — rivela il giornale — ha telefonato a Gheddafi e lo ha trovato disorientato di fronte alle decise rappresaglie Usa.

Fonti dell'amministrazione hanno detto alla «*Washington Post*» che Reagan non è interessato a scendere a patti con Gheddafi concordando una specie di «*armistizio*» in base al quale la Libia prometterebbe di impegnarsi per porre fine ad attacchi terroristici contro gli Usa in cambio di migliori relazioni: «*Gheddafi* — ha messo in chiaro un alto funzionario Usa — *deve cambiare il suo comportamento. Se cambia non c'è bisogno di alcun dialogo, lo lasceremo in pace*».

Fermo su questa linea, il vicepresidente Bush — in partenza domani per il Medio Oriente — dovrebbe ancora una volta respingere ogni sforzo di mediazione da parte saudita. Ancora secondo «*fonti informate*» della «*Washington Post*», per otto mesi — già prima dunque degli attacchi terroristici a Roma e Vienna — Reagan ha trattato segretamente con l'Egitto per il lancio di un'operazione militare congiunta «*destinata a rovesciare Gheddafi*».

L'Egitto — ha scritto qualche giorno fa il giornale del Cairo «*Al-Ahram*» — ha finora respinto ogni ipotesi di operazioni militari contro la Libia, ma secondo la «*Washington Post*» non è detta l'ultima parola. Il governo egiziano sarebbe diviso sul da farsi, con il ministro della Difesa Abu Ghazala particolarmente «*sensibile*» agli argomenti americani.

SESTA FLOTTA LASCIA LA SICILIA

WASHINGTON — Levati gli ormeggi, le navi della Sesta Flotta Usa che fino a ieri stazionavano al largo delle coste siciliane stanno facendo rotta verso il Mediterraneo centrale suddivise in diverse flottiglie. Il loro spostamento, spiegano fonti del Pentagono, non ha nulla a che fare con l'attentato terroristico compiuto ieri contro il «Boeing 727» della Twa in volo tra Roma ed Atene.

La portaerei «Saratoga» (con scorta) sta navigando verso ovest in direzione del porto spagnolo di Rota. Si ritiene che la nave si fermerà un giorno per caricare provviste facendo poi rotta sull'Atlantico.

Venerdì Santo: 70 mila in piazza

NICARAGUA LA CHIESA SFIDA I SANDINISTI

MANAGUA — Monsignor Pablo Antonio Vega, vescovo della provincia di Chontales, ha affermato ieri che «il popolo nicaraguense è uscito in massa in strada a chiedere la sua libertà» nelle imponenti manifestazioni religiose svoltesi durante la Settimana Santa.

Circa 70 mila persone si erano radunate il Venerdì Santo nella piazza della Rivoluzione a Managua per la tradizionale processione della Passione di Cristo. Osservatori diplomatici hanno detto che l'adunata di fedeli, nonostante le tese relazioni tra la Chiesa e lo Stato sandinista, è stata la più grande realizzata nel Paese negli ultimi sette anni di governo rivoluzionario.

«Nonostante le intimidazioni strategiche, il popolo nicaraguense è uscito in strada ed ha reclamato la sua libertà», ha sottolineato monsignor Vega. Secondo la vigente legge d'emergenza per le manifestazioni pubbliche (comprese quelle religiose) è necessario ottenere il permesso con una settimana di anticipo. «Il popolo nicaraguense — ha detto ancora il vescovo di Chontales — ha dimostrato che non è disposto a lasciarsi sottomettere alla schiavitù». Frattanto, ieri, in relazione alla sostituzione del rappresentante vaticano nel Paese, monsignor Jean Paul Goebbels, segretario della nunziatura apostolica in Nicaragua, ha detto ieri che l'avvicendamento «è normale e non ha nessun carattere politico». La Santa Sede aveva annunciato lunedì che il Nunzio, monsignor Andrea Cordero Lanza di Montezemolo, sarà trasferito nei prossimi giorni in Uruguay.

Lo stesso prelato ha detto di amare molto il paese e di essere molto dispiaciuto.

RESTITUISCE BIGLIETTO DA 10 MILIARDI

MONTREAL — Incredibile «doppio colpo» di fortuna di un disoccupato di Montreal che dopo aver vinto 8 milioni di dollari (10 miliardi di lire) al lotto e aver perso il portafogli con il biglietto se l'è visto restituire.

Il «miracolato» è Jean-Guy Lavigneur. Prima dell'estrazione smarrì il portafogli, ritrovato da William Murphy, altro disoccupato. Sulle prime, questi restituì al proprietario il portafogli tenendosi il biglietto. Emersa poi l'entità della vincita, l'adamantina onestà di Murphy ha prevalso sulla trasgressione: ha rintracciato il proprietario del biglietto, di cui aveva tenuto l'indirizzo. La rettitudine è stata comunque ieri ricompensata, perché Lavigneur ha deciso di dividere la «torta» anche con Murphy.

Il controverso governatore dell'Alabama

GEORGE WALLACE LASCIA LA VITA POLITICA

NEW YORK — «*Così come Pietro il Grande, anche io devo accettare il fatto che è arrivato il momento di farmi da parte. Ho scalato la mia ultima montagna, ora faccio strada ad un nuovo scalatore*». Così il governatore dell'Alabama, George Wallace, ha annunciato che non si ricandiderà per un quinto mandato alla scadenza di quello in corso che si concluderà a fine anno. Esce di scena, a 66 anni, uno dei protagonisti più controversi del panorama politico americano.

Passato clamorosamente dalle posizioni segregazioniste degli Anni 60 a quelle più aperte degli Anni 80 che gli hanno fatto avere perfino i voti dei neri, Wallace è uno degli esempi più plateali di «rinascita» pubblica. E' stato fermato nella sua corsa al posto di maggior potere negli Stati Uniti — la Casa Bianca — dalle cinque pallottole che, nell'attentato del '72, lo lasciarono paralizzato dalla vita in giù. Lui stesso ne ha accennato durante il discorso di commiato.

«*Speravo che questi cinque proiettili potessero essere rimossi senza lasciare conseguenze* — ha detto, tratteneno le lacrime mentre un gruppo di sostenitori sventolava cartelloni — *invecchio, e la più questo problema diventa innegabilmente importante*». Alcuni sondaggi recenti confermano che Wallace non ha perso il favore dei propri elettori. Ma questi sono apparsi preoccupati dalle cattive condizioni del governatore che negli ultimi 4 anni è stato ricoverato varie volte in ospedale.

MA LO SCUDO FUNZIONERA'? I DUBBI DEGLI SCIENZIATI

Anche i ricercatori che lavorano al progetto ritengono improbabile una protezione degli Usa al 100 per cento

WASHINOTON — *Per il generale James Abrahamson la fattibilità di uno scudo antimissile è tesi ormai incontrovertibile e due Paesi europei — Gran Bretagna e Germania Federale — regolamentano già il ruolo delle loro industrie nell'ambizioso progetto noto con la sigla «Sdi», ma un rapporto preparato per il Senato americano avverte che tutto è ancora molto in alto mare.*

Il rapporto si basa su interviste con esperti coinvolti nelle ricerche. Lo studio sostiene che dal marzo '83 — quando il presidente Reagan lanciò l'«Iniziativa di difesa strategica» — ad oggi le ricerche hanno di fatto segnato il passo senza portare ad alcuno sviluppo significativo, malgrado le ingenti spese: hanno semplicemente permesso un approfondimento delle tremende difficoltà dell'impresa. A studiarla della maggioranza degli scienziati contattati uno scudo non sarà con ogni probabilità realizzabile senza «l'acquiescenza» dell'Urss che è però in grado di opporre contromisure «terribili».

In aperto contrasto con il generale Abrahamson, direttore del programma «Sdi», che si dice convinto della possibilità di dispiegare i primi elementi di uno scudo spaziale durante il prossimo decennio, il rapporto — preparato dai collaboratori di alcuni senatori democratici della commissione «stanziamenti» — avverte che si tratta di un'impresa non solo incerta ma dalle dimensioni molto più ciclopiche del previsto: ci vorrebbero almeno duemila voli di navicelle «Shuttle» solo per la «messa in opera» nello spazio della necessaria «tecnologia», con una spesa tra gli 87 e i 174 miliardi di dollari «e si tratterebbe di costi iniziali, in quanto il sistema deve poi essere mantenuto e costantemente modernizzato», avverte il senatore William Proxmire, uno dei «committenti» del rapporto, in cui si insiste anche sulla enorme vulnerabilità delle stazioni spaziali.

Pur dell'avviso che non ha senso d'andare avanti negli accertamenti, molti scienziati impegnati nel programma «Sdi» ritengono che uno scudo antimissile possa funzionare a patto però di poter abbattere i vettori nemici nei primi minuti dopo il lancio, prima della dissemminazione di migliaia di testate nucleari (vere e false).

Un sistema basato su questa strategia d'intervento richiederebbe migliaia di «stazioni di battaglia» e di satelliti in orbita e per il momento il rapporto non intravede modi per garantire l'invulnerabilità dello scudo stesso: «Abbiamo chiesto a più riprese come si possano proteggere gli elementi spaziali del sistema dalle mine spaziali sovietiche e non abbiamo mai ricevuto una risposta plausibile». In linea di massima, i ricercatori «governativi» sulle cui valutazioni si basa il rapporto senatoriale non sembrano pensarla molto diversamente dal resto della comunità scientifica americana.

Un sondaggio commissionato da un gruppo di scienziati pacifisti ha di recente messo in luce che il 67 per cento dei fisici statunitensi non crede nella possibile messa a punto di uno scudo antimissile in grado di difendere tutto il territorio americano da un attacco nucleare. Il 45 per cento considera fattibile anticamente uno scudo a difesa di alcune aree particolari. Il 58 per cento dei fisici intervistati teme infine che la ricerche sulle «guerre stellari» portino ad un'accelerazione della corsa agli armamenti.

Il volo Roma-Atene

NON C'ENTRO CON QUELLA BOMBA

(Segue dalla 1ª pagina)

mato che l'operazione vuole essere «*una risposta al tentativo dell'imperialismo americano di assoggettare le masse arabe*».

Drammatiche le testimonianze dei sopravvissuti. «*La bomba è esplosa proprio davanti ai miei sedili un quarto d'ora circa prima dell'atterraggio*», ha detto Florentia Haniotakis. La donna, al momento dell'esplosione, stava portando alla toilette i suoi due bambini, di uno e cinque anni. «*C'è stato solo all'inizio un po' di panico* — ha aggiunto la signora che veniva a Atene a raggiungere il marito — *poi l'equipaggio ha immediatamente rassicurato i passeggeri*».

Un passeggero greco, imbarcatosi sull'aereo a Beirut: «*Ho sentito un assordante bang, tutto è stato proiettato intorno, è seguito un momento di panico, poi tutti hanno preso la maschera ad ossigeno*». Un altro passeggero, un certo Haliopoulos, seduto nella fila dieci del Boeing, ha detto di aver visto «una donna e un bambino cadere dal buco aperto» dell'esplosione.

Subito dopo lo scoppio, scene da apocalisse ma a bordo il panico è durato pochi minuti. «Qualche bambino ha cominciato a piangere — ha detto Damian Damianos, greco —, ma penso che tutti gli altri abbiano mantenuto un comportamento molto calmo. *Due minuti più tardi, che ci sono sembrati un'eternità, il pilota ha annunciato che uno dei finestrini era stato portato via, ma che controllava la situazione*».

WASHINOTON — Il presidente Reagan desidera che sia fatta piena luce sull'attentato terroristico compiuto ieri contro il «*Boeing 727*» della «Twa». Al riguardo ha disposto che funzionari del dipartimento della Giustizia, agenti dell'Fbi ed esperti della «*Federal Aviation Administration*», l'ente federale per l'aviazione civile, collaborino con i funzionari greci da ieri impegnati nelle indagini. «*Il presidente ha dato disposizione alle autorità americane perché collaborino nell'inchiesta*», ha assicurato il portavoce della Casa Bianca Speakes parlando a Santa Barbara.

FRANCIA, ASSEMBLEA MOVIMENTATA CHABAN-DELMAS ELETTO PRESIDENTE

PARIGI — Jacques Chaban-Delmas è stato eletto ieri presidente della nuova Assemblea Nazionale francese, a maggioranza di centro-destra. L'ex primo ministro di De Gaulle e attuale sindaco di Bordeaux è stato eletto al secondo scrutinio, con 333 voti, ossia quattro in più della maggioranza assoluta necessaria.

L'elezione è avvenuta al termine della cerimonia di apertura della nuova legislatura uscita dalle elezioni del 16 marzo scorso. Nell'Assemblea Nazionale, il centro-destra dispone di soli tre seggi più della metà ed avrà quindi vita difficile. Su 577 deputati, 291 appartengono al centro-destra, 216 al partito socialista, 35 a quello comunista e 35 al «*Fronte nazionale*» (estrema destra).

Non è mancato qualche piccolo colpo di scena che ha contribuito a movimentare la seduta. La presidenza, che in attesa della votazione per legge è assegnata al più anziano parlamentare, è stata assunta dall'ottantaquattrenne Frédéric Dupont, del «*Fronte nazionale*», data l'assenza per malattia di Marcel Dassault, neogollista, 84 anni.

Al primo scrutinio prima delusione per la nuova maggioranza. Il favorito Jacques Chaban-Delmas ha ottenuto solo 271 voti, dieci in meno del necessario, mentre il candidato del «*Fronte nazionale*», signora Fiat, sono andati a sorpresa due voti in più dei seggi conquistati dal suo partito.

Al secondo turno Chaban-Delmas è stato eletto presidente dell'Assemblea Nazionale con 282 voti. La maggioranza richiesta, cioè quella dei voti espressi, era questa volta di 278. Chaban-Delmas ha quindi avuto quattro voti più del necessario. Per Jacques Chaban-Delmas, l'elezione alla presidenza dell'Assemblea Nazionale significa il ritorno a un compito che aveva già svolto dalla nascita della Quinta Repubblica, nel 1958 con il generale De Gaulle, fino al 1969 e quindi dal 1978 al 1981 con Giscard d'Estaing.

Uomo politico dalla lunga carriera parlamentare — è sindaco di Bordeaux dal 1946, deputato e presidente del Consiglio regionale dell'Aquitania — Chaban-Delmas godeva della piena fiducia di De Gaulle con il quale partecipò alla Resistenza, ottenendo il grado di generale a 29 anni e poi al «*Rassemblement du peuple français*», il partito fondato dal Generale nel 1947. Primo ministro nel 1969 con il presidente Pompidou, Chaban-Delmas nel 1974 si presentò candidato alla Presidenza ma fu battuto da Giscard d'Estaing, preferito da una parte dei gollisti su invito di Jacques Chirac. Questo episodio segnò il temporaneo allontanamento di Chaban-Elmas dalle istituzioni per dedicarsi interamente alla sua città, ma su invito di Giscard d'Estaing tornò alla presidenza dell'Assemblea nel 1978. Pedele interprete della Costituzione che segue con rigore, Chaban-Delmas a proposito della «coabitazione» disse recentemente che «*il presidente presiede, il governo governa*».

CACCIA AL TURCO IN BULGARIA DEPORTATI GLI IRRIDUCIBILI

Il granitico potere di Todor Zhivkov, il settantacinquenne leader bulgaro, al vertice ininterrottamente da 32 anni, sembra ormai al tramonto. Tra le sue «*colpe*», la più grave agli occhi dell'attuale dirigenza del Cremlino è senz'altro quella di essere rimasto il più brezneviano tra i leaders dell'Est europeo. «*L'amicizia tra i nostri due Paesi assomiglia ad una pianta robusta, ma anche le piante più robuste hanno bisogno di essere innaffiate*», aveva detto gelido Mikhail Gorbaciov durante la sua visita a Sofia nell'ottobre scorso. E ora, secondo molti osservatori, il congresso del pc che si è aperto ieri a Sofia dovrebbe sancire l'ascesa ai vertici del potere dei «giovani» rampanti in sintonia con il nuovo corso sovietico.

I problemi sul tappeto sono molti, a partire dalla necessità di riformare un sistema economico che costringe l'Urss ad assorbire il 57% della scadente produzione bulgara. Ma ad indebolire Zhivkov hanno contribuito anche i fermenti nazionalisti interni e le difficoltà incontrate dal cosiddetto piano di «assimilazione» della minoranza turca. E' dal dicembre dell'84 che le autorità bulgare tentano con tutti i mezzi, ma con scarsi risultati, di applicare un decreto che renda il Paese «*etnicamente omogeneo*». In parole povere, circa 900 mila turchi (il 10 per cento della popolazione) dovevano da un giorno all'altro diventare bulgari puri, cambiando perfino il loro nome.

Così, mentre Sofia protestava con Roma per il caso Antonov, le sue truppe — protette da un cordone sanitario che impedisce a diplomatici e giornalisti occidentali di avvicinarsi alla zona delle operazioni — scorrazzavano sui monti dell'Est del Paese costringendo i turchi che vi risiedono a cambiare nome, a non parlare la loro lingua, a rinunciare alle loro usanze islamiche.

L'operazione non sembra aver dato ancora i risultati sperati, ma il prezzo pagato dal movimento di resistenza è molto alto. Secondo un rapporto di «Amnesty International», presentato ieri a Parigi, almeno 100 persone sono state uccise, altre 350 si trovano in carcere e molte centinaia sono state «*deportate*» in altre regioni per aver rifiutato di cambiare identità.

Nessun mezzo è stato risparmiato. Un caso per tutti. Goraki Izvor, un paesino a sud del Paese, abitato da turchi, lo scorso anno fu circondato da truppe e mezzi pesanti. I poliziotti distribuirono in tutte le case le carte d'identità con i nuovi dati anagrafici. Cinque persone che si erano rifiutate di ritirare i documenti, vennero arrestate. Il giorno seguente gli abitanti di Goraki Izvor e di altri villaggi circostanti inscenarono una pacifica marcia di protesta. Ma l'esercito sparò, uccidendo un bambino di due anni e sua madre e ferendo altre 40 persone.

Il governo non si limita a ribattezzare i turchi: cerca di scardinarne gli usi e i costumi. Amnesty International riferisce che chiunque sia sorpreso a parlare la lingua turca viene multato, lettere inviate dall'estero con nomi turchi vengono rispedite al mittente. Non si contano le intercettazioni telefoniche con tanto di intimazioni a proseguire la conversazione in bulgaro. La pratica islamica della circoncisione viene punita con la reclusione fino a tre anni di carcere.

Tanto odio verso la minoranza turca ha origini lontane. E' da quando, nel 1878, lo zar Alessandro II liberò la Bulgaria dalla pluricentenaria dominazione ottomana che il paese balcanico è alla ricerca di una sua omogeneità culturale. Secondo le statistiche, negli ultimi 40 anni sono scomparsi i 130 mila pomaki, i 250 mila macedoni, e migliaia di albanesi, armeni e gitani.

Claudio Pagliara

Ford

UN'AUTO NUOVA DA NOI CON UN LEASING A 30 MESI COSTA SOLO IL 5% IN PIÙ

ESEMPIO:
UN'AUTO NUOVA CHE SU STRADA COSTA L. 10.000.000 È RIMBORSABILE CON

14 canoni anticipati	= L. 4.900.000
16 canoni mensili da L. 350.000	= L. 5.600.000
Totale spesa	**L. 10.500.000**

Offerta non cumulabile con altre in corso

Co.Auto s.r.l.
concessionaria FORD

COLLEGNO - CORSO FRANCIA, 94 - TEL. (011) 411.50.22

Proposta valida fino al 15 Maggio

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 83; FIRENZE, viale Matteotti 64; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 6; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Chiaja 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Giobatti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Alessandro d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 35 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3400 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1800; tecnici L. 2300 dirigenti L. 2900. Rubrica 6 e 11 (domanda) L. 1800. Avvisi urgenti data fissa o natalizi: il doppio. Natalizi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino» l'importo del nolo casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incenerire soltanto quelle trattamenti inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.3165 (5 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che saranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni qualsiasi e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINCOTER prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2ª ipoteca, massimo L. 30 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTER
771.0820 - 749.8203, corso Francia 10.

A.A. ANCHE senza garanzie prestiti agevolati a tutti in quarantotto ore fino a L. 30 milioni. Tasso da 23%. Visite a domicilio. O.S.I., tel. 549.604.

A.A. CON cortesia rapidità riservatezza e direttamente ottimi finanziamenti a chiacchiere «senza tante storie». Anche il sabato. Tel. 011.650.3962.

A.A. IN 3 ore concediamo direttamente in prestito qualsiasi somma a commercianti industriali dipendenti casalinghe. Anche il sabato. Tel. 011.636.389.

A. ATTENZIONE crediti agevolati a tutti società finanziaria concede telefonando al n° 568.1513.

A. EGGETI FINANZIARIA concede prestiti agevolati a tutti con comode rate mensili telefonando al n° 836.085.

A. PRESTITI agevolati, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Spaziate 3/5 anni senza cambiali.
F.I.S.E.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4778 - 531.4400 Società, immediatezza.

ATTENZIONE eccezionali agevolati solo a dipendenti al 10,80% in pochissimo tempo concediamo. Telefonare 746.974.

AZIENDA leader settore ingrosso ricerca soci per sviluppo attività. Tel. Attin 859.6440 - 836.478.

FIN NOVA s.r.l. finanzia da uno a quindici milioni. Via Alfieri 29 - Torino, telefoni 531.304 - 832.433 ore ufficio.
FinNova

FINTIME
prestiti sulla fiducia per tutte le necessità L. 1-10 milioni 24 ore; 11-100 milioni 7 giorni. Prestiti agevolati a dipendenti senza cambiali zona Torino Sede via Bacchi 38 Torino. Tel. 504.760 - 596 816; Cuneo 0171 68.000, Saluzzo 0175 46.095; Torino corso Adriatico 8, tel. 550.344.

QUANTO vuoi Come vuoi Quando vuoi Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.460 - 515.970 Torino.

SUBITO vendiamo liquido il valore della tua auto o del tuo immobile. Tel. 011 650.3091.

SULLA fiducia concediamo immediatamente sino a L. 10 milioni ad un tasso onestissimo. Telefonare 502.403.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende affitta di ogni genere e grado.

A. BALVOLDI articoli regalo galleria zona S. Pietro forte passaggio pedonale mq 50 occasione. Tel. 650.2190.

ACCONCIATURE donna posizionata antica incasso L. 3 milioni 500 mila + mese L. 25 milioni. Studio Grosso 511.238.

BAR super nuovissimo orario corto incasso L. 2 milioni settimanali cedo anticipando L. 35 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super su corso zona Valentino incasso L. 1100 mila al dì lavoro uffici cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 548.331.

BAR super vicinanze mercato L. 600 mila giornaliere cedo anticipando L. 30 milioni con mese di prova. Tel. 521.2272.

BARBERIA buona posizione commerciale ristrutturata cuori incasso giornaliero prezzo conveniente. G.E.A. 541.464.

CENTRO CESSIONI tel. 505.434 cede salumeria Mirafiori unica zona popolosa utili L. 40 milioni sottoscrivo L. 20 milioni contanti, resto dilazioni.

CENTRO CESSIONI tel. 505.434 cede zona S. Rita bar super con alloggio ben avviato L. 330 miargazione minimo contanti o persona competenti, affare.

DI SALVATORE 567.183 cede mercato Madama Cristina posto frutta formaggi salumi. Utile annuo L. 52 milioni, affare.

NEGOZIO casalinghi zona commerciale passaggio intenso cedo a L. 25 milioni minimo anticipo affare. Tel. 548.231.

TABACCHI moderno zona S. Rita facile conduzione utile garantito 60 milioni annui. Cede Frana 521.4013.

TABACCHI zona Nord avviati L. 850 milioni moderno spazioso cede affare anticipo L. 150 milioni. Frana 521.4020.

TINTORIA avviatissima adatta 2/3 persone macchinari nuovi ottima posizione cedo Giaveno. Tel. 937.7285 - 937.8822.

UBAY 747.729 cede avviato ristorante pizzeria bar gelateria ampi locali zona passeggio fronte cinema.

4 Terreni

TORINO e Barriera a cavallo continua vendonsi terreni superficie fino a 60 giornate. Tel. 696.4597.

VENDESI in zona industriale Trofarello mq 3000 coperti e scanditi su un'area di mq 9000 circa. Tel. 307.488 - 303.748.

OGGI E' FACILE CON SAVA

6 milioni di finanziamento gratuito per un anno.

Esci in Regata, realizza il tuo sogno oggi stesso. Al resto pensa SAVA con una prima offerta di un finanziamento massimo di Lit. 6.000.000 che potrai restituire comodamente in undici rate costanti da Lit. 545.500 al mese. In pratica, senza pagare una lira di interesse. In contanti dovrai soltanto anticipare la differenza rimanente sul prezzo di listino chiavi in mano.

SAVA taglia del 35% gli interessi sulle rateazioni.

Esci in Regata, in alternativa alla prima offerta, SAVA ridurrà del 35% l'ammontare degli interessi sulle altre forme di acquisto rateale. Così, versando in contanti solo IVA e messa in strada, potrai risparmiare, ad esempio, Lit. 3.109.000 su una Regata 100 S con 47 rate costanti da Lit. 418.000, oppure Lit. 3.489.000 su una Regata Weekend DS con 47 rate costanti da Lit. 469.000.

Offerte valide fino al 30/4/86 per ogni versione di Regata, in presenza dei requisiti richiesti da SAVA, basate su prezzi e tassi in vigore al 1/4/86, non cumulabili con altre iniziative in corso e praticate solo su vetture disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat.

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E DELLE SUCCURSALI FIAT.

FIAT

ESCI IN REGATA

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5396 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

AFFITTASI centro S. Paolo via Di Nanni locali adatti negozi o ufficio mq 70 più soppalco. Tel. 305.84.52.

AFFITTASI Moncalieri uffici mq 300 eventualmente con capannone mq 1200 altezza 6-7 mt. Tel. 743.971 - 748.881.

CHIVASSO affitto vendo centrali locali commerciali ampia vetrina mq 3000 divisibili. Tel. 011 602.518.

CITTÀ libero via Andrea Doria negozio mq 360 con magazzino e appartamento comunali volendo licenza. Tel. 517.666.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq sovraglialli. Telefonare 65.811.

OFFERTA delle stesse ingegnere civile o geometra per direzione tecnica amministrativa cantiere. Tel. 445.505 - 448.060.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola grossa ritirata anche accidentata massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011.827.942.

AUDI 100 CD diesel anno 83, Argenta 100 1.8 anno 84, Giulietta 1.8 anno 83, Beta coupé 1.6 FL anno 84 tutte ultimo tipo proprietario unico in condizioni splendide vende Opel via Frejus 12. Tel. 442.260 - 442.351.

PERCHE' auto usata? L. 8 milioni 100 mila Strada 105 nuova un anno garanzia agevolazioni Autohar via Tunisi 60. Tel. 306.176.

RICERCASI camera libero in Torino con bagni I cursori disponibili L. 42 milioni. Tel. 758.883.

19 Vendita alloggi

A.A.A. FIDALCASE 508.808 libero attiguo zona Porta Susa via Adige signorile recente ottimo 2 camere tinello cucinino servizi mq 60. L. 72 milioni.

A. CORSO Lecce adiacente libero in stabile 73 salone camera cucina servizi mq 119 volendo box. Tel. Civile 506.581.

A. VIA Tunisi adiacente libero alloggetto camera cameretta cucina servizi 3° piano L. 24 milioni. Civile 506.581.

A Torino corso Giulio Cesare piazza Derna alloggi di salone 1/2/3/4 camere piani vari, signorile costruzione, consegna aprile 87, prezzi senza adeguamento, 5 milioni a scelta ad alto tasso. Visite in loco anche festivi. Informazioni 532.060 - 510.977 - 206.0657.

ARTABILE subito signorile soggiorno 2 camere biservizi, mansarda 2 vani e bagno, box in Rivoli trattativa 815.810.977.

ASTIGIANO in signorile villa a schiera con giardino privato via Filzi e Villafranca superfici varie. Pinturin e scelta prezzo ottimo. Tel. 502.060.

ADIACENTE c. Grosseto v. Stampini libero: 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi, L. 56 milioni. Tel. 309.6506.

ADIACENTE corso Monucucco libero ampio camere tinello bagno ottimo L. 31 milioni trattabili. Tel. 740.5597.

CASABIANCA 531.008 libero corso Francia (piazza Rivoli) casa signorile 3 camere cucina biservizi. L. 129 milioni.

CASETTA Moncalieri strada nuova salone 3 camere cucina biservizi giardino L. 143 milioni. Multicasa 640.185.

CASETTA Venaria libera su 2 piani mq 80 ingresso 3 camere bagno garage ampio cortile. Il Portico 855.344.

CASETTA vicinanze piazza Massaua 13 camere servizi box cortile cantina ottima Tel. 334.215.

CASETTA Villarbasse libera ristrutturata soggiorno camera cucina bagno cantina L. 49 milioni. Multicasa 653.148.

CASETTA
zona Stadio corso Unione 10 libera ristrutturata completa di utilità e negozio, 3 alloggi salottino camera cucina servizi, mansarda con servizi totale mq 400 impresa vende in blocco. Tel. 679.895.

CASTELVECCHIO Moncalieri signorile libero vendesi 5 camere salone cucina 3 bagni parco trattato condominiale. Amato 502.598 - 506.202.

CROCETTA libero via Giobertì ampio camera tinello cucinotto servizio L. 32 milioni. Gruppo Immobiliare 505.586.

CROCETTA signorile sole 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi mq 130 box sole prezzo adeguato. Tel. 687.834.

CROCETTA via Pigafetta in stabile signorile salottino 2 camere cucina biservizi piano 1. Portineria. Tel. 547.470.

CROCETTA (via Vasco) libero signorile camera cucinotto bagno ancora uso studio L. 45 milioni. Tel. 530.183.

ORIENTE alloggio in villa bifamiliare libera 3 camere cucina bagno giardinetto box 2 auto. Tel. 532.409.

ESIM A libero centralissimo prestigioso salone 3 camere cucina biservizi monacale comunicanti di 2 camere servizi intima ristrutturazione permula mutuo. Tel. 512.012.

ESIM libero Parella via Zumaglia ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 512.012.

ESIM libero Porta Susa recente signorile soggiorno camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero grossi corso Casale recente signorile salottino camera cucina bagno ottime rifiniture. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita fronte Stadio soggiorno 2 camere cucina servizi L. 100 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Paolo ampio 3 camere cucina servizi L. 70 milioni dilazionabili lasciato arredamore. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita piano alto ottimo 2 camere tinello cucinino bagno box dilazioni. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero corso Ferrucci 2 camere cucina servizi piano 6° ristrutturato nuovo. L. 68 milioni dilazionabili.

EUROCASE B 513.681 libero Centro Europa (via Isonzo) salone 2 camere cucinino servizi box L. 135 milioni.

EUROCASE C 513.748 libero S. Rita salone 2 camere tinello cucinino biservizi mansarda box case recente signorile.

EUROCASE M TORINO 548.748 libero corso Casale Borgata Rosa in palazzina 10 anni signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box 2 auto giardino dilazioni.

EUROCASE N TORINO 531.003 libero Barriera Milano (via Quittengo) 2 camere tinello servizi ristrutturato L. 53 milioni.

EUROCASE O TORINO 545.642 libero corso Bernardino Lotti camera tinello servizi L. 36 milioni meno mutuo e dilazioni.

EUROCASE
A corso Peschiera Vibert prestigiose libera salone 2 camere cucina 2 servizi ingressi. L. 210 milioni. Tel. 505.208.

EUROCASE B 504.253 Cavoretto villa libera panoramica 2 saloni 4 camere 2 servizi giardino L. 260 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.28.74 libero adiacente via Bologna mq 80. Ingresso camera cucina bagno L. 25 milioni.

(continua)

Legnocasa
con il legno la casa è più bella.
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

Esclusivista:
Andasso
CARCA
forbone
ZENITH

PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

18 Acquisto alloggi

ARREDOGHANI alloggio libero in Torino camera tinello cucinino bagno in casa decorosa. Tel. 530.163.

ACQUISTA privato appartamento libero in Torino 3-4 camere cucina servizi. Pagamento contanti. Tel. 850.5088.

ACQUISTASI libero in Torino 2 camere cucina con bagno pagamento in contanti. Tel. 758.883.

ACQUISTO appartamento mq 120/140 in stabile signorile no intermediari libero a Torino. Tel. 389.788.

ACQUISTO per urgente matrimonio alloggio già rimodernato in casa decorosa prego contanti. Tel. 516.076.

APPARTAMENTI, [illegible] stabili, ville, cascine Casamercato Pagaberecontanti Aperto anche sabato pomeriggio 011.5560, c. Massimo d'Azeglio 20 - Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

A.A.A. PER ampliamento organico compagnia di assicurazioni offre possibilità di collaborazione anche part time a residenti in Torino zona piazza Massaua Cruglisco Giovanni Vanelis. Presentarsi ore ufficio a Castiglione Vica corso Francia 182 signor Dasi nei giorni 25-26-27 corrente.

INFERMIERA diplomata per ambulatorio medico in Torino zona Lingotto. Tel. 687.834.

OCCASIONE per signorina diplomata ragioneria conoscenza inglese, francese, tedesco, buona dattilografia, per ufficio import-export. Tel. 531.310.

OFFRESI per ufficio commerciale ragioniere diplomato, conoscenza inglese, francese, tedesco, buona dattilografia. Tel. 531.310.

PER ampliamento organico compagnia di assicurazioni offre possibilità di collaborazione anche part time a residenti in Torino zona piazza Massaua Cruglisco Giovanni Vanelis. Presentarsi ore ufficio a Castiglione Vica corso Francia 182 signor Dasi nei giorni 25-26-27 corrente.

PER importante società commerciale settore abbigliamento ricerca 2 persone serie, volenterose, automunite, per zona Torino. Tel. 011.5560, c. Massimo d'Azeglio 20 - Torino.

PER società commerciale settore abbigliamento ricerca 2 persone serie, volenterose, automunite, per zona Torino. Tel. 011.5560, c. Massimo d'Azeglio 20 - Torino.

RAGIONIERE diplomato, conoscenza inglese, francese, tedesco, buona dattilografia, per ufficio import-export. Tel. 531.310.

RICERCHIAMO per importante società commerciale settore abbigliamento 2 persone serie, volenterose, automunite, per zona Torino. Tel. 011.5560, c. Massimo d'Azeglio 20 - Torino.

RICERCHIAMO per importante società commerciale settore abbigliamento 2 persone serie, volenterose, automunite, per zona Torino. Tel. 011.5560, c. Massimo d'Azeglio 20 - Torino.

SOCIETÀ commerciale ricerca per ampliamento organico 2 persone serie, volenterose, automunite, per zona Torino. Tel. 011.5560, c. Massimo d'Azeglio 20 - Torino.

SOCIETÀ commerciale ricerca per ampliamento organico 2 persone serie, volenterose, automunite, per zona Torino. Tel. 011.5560, c. Massimo d'Azeglio 20 - Torino.

Da oggi il Big Ben e la Mole si incontrano più spesso.

E ogni incontro è sempre più piacevole. Perché da oggi voliamo da Torino a Londra quattro volte alla settimana offrendovi un servizio migliore, con tanti comfort in più.

BRITISH AIRWAYS
La linea aerea preferita nel mondo.

Francesco Cirio nacque a Nizza Monferrato il giorno di Natale del 1836. Figlio d'un mediatore di granaglie, a 14 anni cominciò a lavorare come operaio alla [illegible] del cavo sottomarino fra Genova e la Sardegna. Era il 1850. Finita quell'impresa, s'incamminò per la strada che doveva portarlo a essere il primo industriale conserviero. Il suo lavoro fu quello umile dei venditore ambulante di frutta e verdura che acquistava all'alba al mercato ortofrutticolo di Palazzo, a Torino, per poi rivenderle in periferia.

La grande occasione si presentò nel 1683 quando entrò in rapporti di affari con una ditta che esercitava il commercio all'ingrosso. Accettò l'offerta di lavorare nella ditta che gli lasciava libero il commercio ambulante, che dal resto aveva ripreso per mantenere genitori e fratelli e di mettere da parte un modesto gruzzolo. Nel 1856, esatti 130 anni fa, fondò l'industria conserviera e aprì a Torino il primo stabilimento a cui ne seguirono altri nel meridione. Nacque «Cirio S.p.A.» si affermò con rapidità impiegando migliaia di lavoratori. Cirio [illegible] mentre la sua «intuizione» si diffondeva per il mondo.

Torino e i «grandi»: le case raccontano... / 26

PRIMAVERA IN BARATTOLO

In Borgo Dora Francesco Cirio inventa un sistema per conservare frutta e verdura. Un cronista commenta: «Ha imprigionato il sole»

Quella grossa casa [illegible] annerita alla base [illegible] pensare a qualche cosa di alchemico, di fantastico. Quando entrava in azione, per le stagioni la [illegible] pareva sul punto di andare in pezzi. Molti se ne preoccupavano, lui no. Francesco Cirio era tranquillo, certo che i bollori avrebbero tenuto insieme l'ingranaggio.

Tutti ne parlavano in Borgo Dora e raccontavano [illegible] numero 34, una casa che il tempo si è divorato in una diversa strutturazione del quartiere, abitava un «mago», un tipo piuttosto [illegible] che passava ore, anche [illegible] notte, impegnato in [illegible] esperimenti.

La fantasia, si sa, ha le ali e Cirio, per i più, avrebbe nascosto sotto il pavimento una formula segreta. Aveva acquistato un inverosimile [illegible] di barattoli di vetro e [illegible] arrovellava sul modo di tapparvi dentro cetrioli, fagiolini, con il ferreo proposito [illegible] mantenerli freschi, mangiabili, anche dopo cinque o [illegible] settimane. Allora su un'impresa simile [illegible] puntava un centesimo. Cirio era ritenuto un visionario. Non per nulla [illegible] galleria degli illustri torinesi e piemontesi è considerato un «pioniere» ma soprattutto un «eccentrico».

Un cronista giunse a scrivere, con [illegible] pizzico di retorica ma anche [illegible] [illegible] mezza verità, che quell'uomo «*aveva imprigionato il sole*». Soltanto così si poteva spiegare il suo eccezionale sistema di conservazione. Quasi un elisir di lunga vita per le verdure.

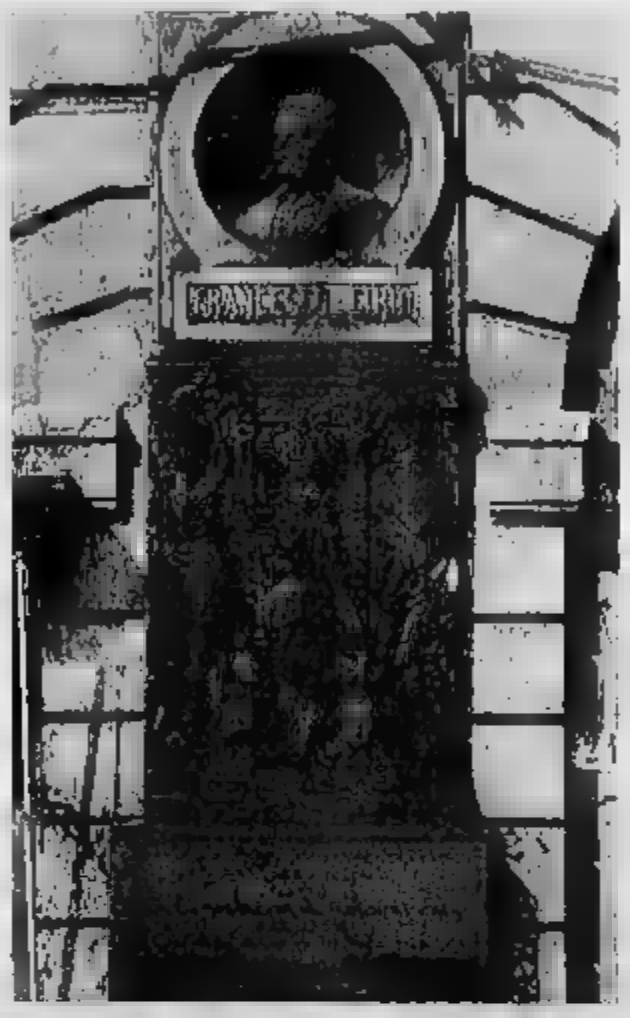
Cirio aveva conosciuto la miseria a due anni. Un bambino intristito dalla fame che il padre combatteva per sbarcare il lunario. Non ancora decenne, Francesco trovò lavoro come manovale. Portava calce e mattoni, [illegible] I due soci fratelli, e tutti [illegible] trovarono impegnati alle fortificazioni di Alessandria, fra i molti «terracini» che manovravano piccone e [illegible] Portata a termine quest'occupazione tanto provvisoria quanto ocnsolante, il ragazzino si mise a vendere frutta e verdura, prima a Fontanile, poi a Torino, in quella che venne con un sorriso definita l'«università verdurierа» di Porta Palazzo.

In questo scenario il ragazzo matura in fretta, a contatto con una realtà dura. Dopo le ore da «ambulante», lo attendono i magazzini Gamba: interminabili ore di lavoro notturno per riempire di primizie le ceste destinate alla Francia. Qualche momento di sonno e poi il giorno dopo di nuovo dietro il banco, prima dell'alba, a vendere in proprio. Ma la notte lo ha [illegible] a pensare: «*Questi francesi che amano tanto il pomodoro piemontese, un mazzo primaticcio di asparagi, i peperoni della nostra pianura, e non pensano a coltivarseli in casa loro in sufficienti quantità, non meno forse [illegible] potenziali preziosissimi clienti, meglio ancora [illegible] "madamine" torinesi inesorabili nel tirare sul prezzo, contestino per centesimo?*».

Proprio constatando come i prodotti ortofrutticoli piemontesi trovassero largo smercio oltre confine, decide di affrontare con coraggio le possibilità che il mercato offre. Nel 1855 era stato a Milano, poi aveva iniziato a esportare dal Piemonte alla città [illegible] verdure in grandi quantità, aggiungendovi pesci d'acqua dolce e tartufi. Primo passo dell'ascesa che doveva portarlo a diventare un esportatore sul piano europeo e poi mondiale.

Nizza però gli era [illegible] un po' stretta. [illegible] «sbarcare» su piazze più vaste, più importanti. Da questa considerazione, la scelta di andare a Parigi [illegible] «studiare» quel mercato. Dapprima cominciò a farvi giungere [illegible] piccole partite di merci che, [illegible] passare [illegible] mesi, divenivano sempre più ingenti.

[illegible] a Torino [illegible] 1856 con poche migliaia di [illegible] — un tesoro per quell'epoca, un piccolo capitale iniziale — ecco la prima fabbrica di conservazione di prodotti da smerciare fuori stagione. In Borgo Dora quella caldaia — installata [illegible] preparare i piselli che poi in inverno faceva vendere nei negozi — fu il primo passo, oggi velato inevitabilmente [illegible] leggenda. Era nata l'industria [illegible] prodotti agricoli conservati che proprio in questi giorni celebra i centotrent'anni.



Davanti a questa casa, in Piazza della Repubblica, Cirio aveva la bancarella di frutta e verdura. In alto, la lapide [illegible]. Sopra il titolo, busto [illegible] di Francesco Cirio

Il successo fu immediato e Cirio si sentì spinto a [illegible] di altre verdure. «*Pensai che non potevo fermarmi ai piselli. C'erano ben altri prodotti su cui puntare*», scrisse pochi anni prima di scomparire rievocando la sua ascesa.

«*Verdura fresca, come colta mezz'ora prima, conservata, perfetta*», questa la formula a cui Cirio si mantenne fedele mentre si parlava del «segreto di Borgo Dora», dove quel mago «*catturava la verdura e la teneva fresca, sfidando il tempo*». I suoi primi «elementi» furono l'aceto, il sale, mentre studiava i sistemi di inscatolamento per sconfiggere l'aria che entrava dovunque rovinando tutto: peperoni, [illegible] ragi, cetrioli. «*Come isolare perfettamente il prodotto e difenderlo dall'aria?*» Questa divenne per Cirio un'idea fissa.

La delizia degli ortaggi fuori stagione: una novità a cui i cittadini della nuova Italia a poco a poco si abituano, considerandola normale. Fagiolini e pomodori anche a Natale, nel pieno dell'inverno, quando Cirio festeggiava il compleanno e ogni volta la conquista era più stupefacente. [illegible] «verdura conservata» poteva ormai rallegrare la [illegible] di ogni giorno.

Un cronista [illegible] fosse «*un'invenzione che attacca*». Non soltanto attaccherà, ma nascerà [illegible] imperò che non tramonterà mai. I cibi preparati, conservati, con buona [illegible] e [illegible] zione di Cirio. [illegible] l'uomo sulla luna, e domani chissà, su altri pianeti.

Molti penseranno che unendo il nome Cirio legato ai pomodori, Francesco pensò subito a questa sola risorsa naturale e ne rimanesse [illegible]. Non fu così.

Egli ampliò i [illegible], [illegible] opercoli, realizzò tecnici ed infine esteso i processi di con[illegible] ai legumi, alla frutta e alle carni. [illegible] Interessò soprattutto il suo metodo di conservare le carni. Quando aprì il primo negozio di vendita diretta della sua produzione, [illegible] mancanza [illegible] diffidenze, ma poi il successo venne e fu pieno.

Nel 1865, all'esposizione agraria di Torino, Francesco Cirio ottenne la più alta onorificenza. A Parigi, all'esposizione [illegible] 1867, il suo metodo di conservazione [illegible] carni fu giudicato tra le invenzioni più utili e [illegible] premiato. Altri riconoscimenti [illegible] da Milano, Sidney, Roma, Amsterdam, Londra e Liverpool.

«*Questo inventore, signori, che noi premiamo oggi* — venne detto da uno degli oratori ufficiali [illegible] capitale francese — *è chiamato a cambiare la nostra epoca, forse, addirittura, il modo di nutrirci. Ci dischiude un'era [illegible] per noi attualmente [illegible] impossibile descrivere [illegible] anticipazione*».

Lotto

ANCHE L'85 VENTESIMO NELL'OMBRA DEI NUMERI CENTENARI

Nessun centenario è balzato fuori dall'urna [illegible] Pasqua, e [illegible] la classifica continua a recitare: primo 45 di Napoli, che sale a 133 settimane d'assenza, secondo 19 pure di Napoli, a quota 126, terzo 10 di Milano, a 116. Ma un quarto [illegible] ha girato la boa di «quota 100»: il 49 [illegible] a Venezia.

Hanno ripetuto l'uscita della settimana precedente: 25 a Cagliari, 57 a Napoli, 25 a Palermo, 43 a Venezia. Tra le combinazioni compare sabato: coppie [illegible] Gemelli a Cagliari (11-66) e di Ventibili a Roma (36-63), [illegible] nelle Cadenze a Napoli (47-57-87), nelle Figure a Milano (20-63-74) e a Torino (59-15-60).

NUMERI IN [illegible]

BARI	17	88	29	27	83	20	43	12	16	73
	82	54	62	51	48	42	36	35	35	34
CAGLIARI	48	74	87	27	17	83	7	34	66	39
	71	64	60	52	50	47	46	45	41	39
FIRENZE	17	85	73	88	63	13	63	69	8	49
	91	73	71	65	60	58	58	51	50	50
[illegible] NOVA	81	50	[illegible]	29	78	33	21	79	29	78
	68	70	61	49	44	40	37	36	35	56
MILANO	15	87	27	48	78	43	69	84	40	82
	110	82	70	65	64	47	47	41	40	56
NAPOLI	48	19	49	84	4	77	90	24	82	37
	133	126	76	68	48	43	42	40	39	36
[illegible]	1	20	46	32	30	55	87	40	38	63
	96	50	65	48	46	43	43	42	39	39
ROMA	71	12	61	42	3	26	73	78	31	68
	80	64	63	54	49	47	46	43	40	39
TORINO	73	20	28	6	25	43	87	21	1	64
	78	67	57	47	45	45	43	42	41	39
VENEZIA	88	4	14	48	87	10	27	26	68	70
	100	57	[illegible]	49	47	45	43	42	41	39

In nero [illegible]sto il numero, in chiaro le settimane di assenza

RITARDI NEL DARE [illegible] PER LI [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	[illegible]	VE
[illegible]	31	—	31	1	14	[illegible]	[illegible]	30	10	[illegible]
VENTISEI	[illegible]	7	22	55	26	1	10	—	13	[illegible]
CADENZE	[illegible] 20	[illegible] 48	[illegible] 35	[illegible] 32	2 19	4 41	[illegible] 23	2 34	3 25	[illegible] 15
[illegible]	7 36	1 32	3 15	[illegible] 54	[illegible] 19	[illegible] 66	5 16	1 36	[illegible] 19	4 29
[illegible]	[illegible] 25	[illegible] 49	[illegible] 49	2 21	7 10	[illegible] 24	[illegible] 23	2 27	2 15	1 45

In nero è indicata la data, in chiaro le settimane d'assenza.

UN MAZZO DI FIORI PIUTTOSTO DIFFICILI

Un [illegible] può voler significare un numero della cabala o, più spesso, alcuni numeri, ma le interpretazioni sono molte perché la «Cabala», con la maiuscola, non è una sola.

La signora Angiola Muratore ci scrive d'aver raccontato alla titolare di un banco lotto del centro torinese di aver sognato una bambina, sua lontana parente, che le offriva un cestino di fiori.

Il numero ricavato è stato il 48. Un'amica le ha però suggerito di giocare il 24. «*Non c'è la possibilità di avere una interpretazione certa?*», domanda la gentile lettrice.

Pensiamo di no. Anche dalle nostre settimanali elencazioni sulle interpretazioni cabalistiche dei sogni, si può dedurre come il numero tratto dal suo sogno sia «composto»: infatti c'è il cestino, vi sono i fiori offerti, c'è la bambina.

Per ogni elemento la cabala fornisce un numero. Abbiamo sottoposto il suo sogno all'impiegato di una ricevitoria del lotto e ci ha suggerito questi numeri: 24 - 28 - 48.

Può [illegible] tuttavia [illegible] trovi qualcuno [illegible] le suggerisca una differente combinazione. I sogni si possono «leggere» in vario modo e un numero ha non un solo significato ma parecchi. Per ottenere [illegible] ambo o un terno gli elementi vanno esaminati tutti.

SE AVETE SOGNATO UN CANNONE CHE SPARA

Canna d'organo	30
• da pipa	5
• secca	3
• spezzata	[illegible]
• con panni	39
• [illegible]	31
• [illegible]ndia	[illegible]
• di Spagna	[illegible]
• della Terra	5
Cannaio	1
Cannale per animali q.	[illegible]
• d'oro	[illegible]
• d'argento	68
• con campanelli	80
Cannarone	8
Cannavaccio	18
Cannavetta	71
Cannella	15
• per botte	4
• polverizzata	11
Cannellini (confetti)	14
Cannello-li	59
• pieno	71
• da saldare	23
• che getta	28
• di metallo q.	13
Cannellone-ni (pasta)	16
Canneto	60
• secco	58
• incendiato	31
Cannibale	70
• che mangia carne [illegible]	80
Cannocchia-occhie	14
Cannocchiale-li	65
• da [illegible]	22
• da astronomo	[illegible]
• da navigante	19
• da campagna	4
Cannonamento	[illegible]
Cannonare	[illegible]
Cannonata-te	[illegible]
• per gala	76
• che fracassa	4
• di guerra	54
• di finta batt.	1
Cannoncino-ni	[illegible]
Cannone q.	15
• che spara	17
• smontato	22
• da campagna	1
• in prova	50
• da fortezza	50
• d'assedio	37
• pronto a far fuoco	54
• rigato	51
• di ferro	54
• di bronzo	43
• smontato	22
• inchiodato	40
• fracassato	17
• per ingannare	22
• alla riviera	12
• con carro	40
Cannoneggiare	15
Cannone	50
Cannoniera (barca)	10
Cannoniere	10
• in marcia	11
• che spara	10
• alla manovra	6
• in sentinella	10
• all'osteria	50
• per la via	10
• che [illegible]	1

SNAILOTTO

Per il concorso n. 14 del 6 aprile 1986 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni sulle singole ruote

BARI	2	1
CAGLIARI	2	1
FIRENZE	1	x
GENOVA	x	2
MILANO	1	x
NAPOLI	2	1
PALERMO	x	2
ROMA	1	x
TORINO	x	1
VENEZIA	1	2
NAPOLI 2°	2	x
ROMA 2°	2	x

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

Le industrie Cirio puntano al Sud «per dare più lavoro a più braccia»

COSI' IL «RE 'D PORTA PILA» INSEGNO' AGLI ITALIANI NUOVI COMMERCI, NUOVE VIE, NUOVI MERCATI

Cirio aveva dato avvio a esportazioni in tutta Europa ed attivato il mercato interno fra Mezzogiorno e Settentrione d'Italia. Questa è [illegible] considerata una «*lungimiranza*» ancora maggiore, rilevante se si considera che quel [illegible] si concretizzava appena l'indomani dell'unificazione politica del Paese, quando l'[illegible] era fatta più [illegible] [illegible] Lo stesso Vittorio [illegible]. Il aveva sottolineato che [illegible] [illegible] *fare gli italiani*.

Per allargare l'orizzonte e spaziare «*oltre il verde e uscire fuori dall'orto di casa propria, considerando che non esistono solo le verdure*», come si espresse, cominciò a studiare nell'alloggio-laboratorio di Torino lunghi elenchi di «differenti prodotti», dialogiando lo sguardo solo per seguire alla parete itinerari tracciati con la matita su carte geografiche della Francia, della Germania, soprattutto del Pacal Sassi. Puntava all'esportazione di tartufini, delle uova, del pollame, della cacciagione, [illegible] vino, delle uve, e chi lo ascoltava pensava che fosse in preda a follia.

Disegnò con nitidezza di particolari i primi vagoni [illegible] frigoriferi e le «colombaie» per il trasporto del pollame vivo, trovando plauso e riconoscimenti. Gli esperti delle ferrovie no furono sbalorditi. Mai avevano pensato a frigoriferi viaggianti. Cirio li sidò in una [illegible] intuizione, un pomeriggio [illegible] Torino mentre passeggiava lungo il Po.

Si disse, come poi spiegò, che [illegible] ottima cosa [illegible] sui [illegible] [illegible] fresca, ma se, esportandola, si fosse [illegible] strada facendo? Anche [illegible] treni dovevano essere mantenuta [illegible] Per ottenere ciò era evidente che i vagoni ferroviari normali non potevano essere utilizzati. Ne occorrevano [illegible] «speciali». [illegible] temperatura, come [illegible] ghiacciaia [illegible] corresse sui binari.

Per ampliare la sua riserva produ[illegible] nel 1896 acquistò a Terracina cinquemila ettari di terra: primo esempio di rigenerazione agricola del Mezzogiorno. «*Puntando al Sud, ampliamo il patrimonio naturale e scopriamo il mezzo per dare più lavoro a più braccia*», un'idea semplice, ripresa o non sempre situata, nei suoi molteplici risvolti, da politici di ogni opinione.

Quando Cirio scomparve, e il secolo [illegible] stava cominciato, si lamentò, soprattutto negli ultimi giorni, sentendo le forze venirgli meno, di «*non poter fare tutto quanto rimane, molto, proprio molto, ed è un peccato, con ciò che si potrebbe compiere*».

Il re di Porta Pila — così «Il re di Porta Palazzo», come lo avevano affettuosamente chiamato i torinesi, associandolo già mentre viveva, [illegible] ortofrutticolo — fu ricordato [illegible] dieci anni dopo la morte, nel 1910, [illegible] una lapide [illegible] sulla facciata del numero 24 di piazza della Repubblica, sulla destra, prima della «strettoia» per il corso Giulio [illegible]. Il Biscarra modellando il [illegible] «vide» un Cirio rassomigliante a re Vittorio, vuoi per i baffi e la barba, vuoi per il modo imponente di [illegible] L'epigrafe dettata [illegible] Boselli dice: «*Con fede intelligente, con ardimentosa energia, fra gioie e dolori, suscitò di fortune fortune per gli agricoltori italiani insegnando nuovi commerci, [illegible] vie, nuovi mercati*».

C'è racchiuso in [illegible] l'impegno di Cirio, un «grosso lavoratore», piemontese nella modestia e nella caparbietà, che molti ritengono napoletano per lo sviluppo che a Napoli e nel meridione trovò in pochi anni l'industria [illegible] serviera da lui intrapresa. L'avventura cominciata a Porta [illegible] proprio al Sud doveva [illegible] i suoi frutti migliori e offrire lavoro a migliaia di braccia, come Cirio aveva sognato maneggiando i primi barattoli di sottaceti.

Perché la lapide [illegible] piazza della Repubblica? Perché è là, nel caotico muoversi della folla tra i banchi del mercato, nella tavolozza sovreccitata dei colori delle verdure e della frutta, che Cirio [illegible] una collocazione più logica che non in [illegible] Borgo [illegible] in un casamento che [illegible] più. Quasi inutile aggiungere che la lapide è a pochi metri dal punto in cui Cirio ogni mattina impiantava [illegible] bancarella stracolma di ortaggi, a bre[illegible] da quella, già menzionata, che anni [illegible] ricordava Vincenzo Virginio, «scopritore» [illegible] patata.

Renzo [illegible]

(28 - Continua. Le precedenti puntate, dedicate ad Alfieri, Tasso, Balbo, Cavour, al «Fantino del diavolo», all'inno di Mameli, a Crispi, a Jean-François Champollion, a Tolstoi e Dobroliubov, a Fontanesi e Marochetti, a Nietzsche, alla «novena» e al primo albero di Natale a Torino, al Cesare Lombroso, a Alfredo d'Andrade, a Giovanni Virginio, a Salgari, a De Amicis, a Pomba, a Teofilo Rossi, a Giambattista Beccaria, al Colfosengo, a Rousseau, al Pellico, all'Antonelli e alla nascita della Fiat, sono apparse rispettivamente il 3, 10, 17, 24, 31 ottobre, 7, 14, 21, 28 novembre, 5, 12, 19 dicembre, 2, 9, 16, 23, 30 genn., 6, 13, 20, 27 febbraio, 6, 13, 20 e 27 marzo).

Quando la Golf si mette in tuta:
CADDY

Caddy nelle versioni Pick-Up ■ Furgone: una confortevole vettura ■ anche un veicolo da lavoro versatile ■ economico. Motore [illegible] di 1600cmc ■ 54CV. Superficie di [illegible] del pianale ■ 2,39mq, [illegible] lunghezza ■ 1835mm, [illegible] larghezza ■ 1305mm e una altezza da terra ■ 640mm. ■ seconda del modello ■ capacità di carico può [illegible] a 605kg.

	[illegible]	FURGONE
[illegible] utile	605kg	545kg
[illegible] utile	–	2,65mc
Velocità [illegible]	135km/h	131km/h
Consumo	16km/litro	15km/litro

[illegible] pure in Versione a Metanizzo in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili

VOLKSWAGEN c'è [illegible] fidarsi.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FAILLA & BERTINETTO 741.26.74 splendida mansarda libera con bagno lavoro recentissima adiacenze via Chieri dalla Balbo L. 21 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Foligno corso Vercelli appartamento recentiss. signorile 3 camere cucina servizi 4 balconi, L. 138 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.26.74 libero corso Francia 2 camere cucina servizi 4 balconi L. 98 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.26.74 libero come nuova via Cavari via Casella 2 camere cucina bagno ma 78 2 balconi cantine L. 98 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.26.74 libero corso Peschiera Montecuccò metrò signorile soggiorno 2 camere libero cucinato bagno mq 120 L. 125 milioni.
FAILLA & BERTINETTO tel. 741.26.74 libero corso Francia Collegno recentissimo signorile soggiorno 2 camere cucina servizi box. L. 143 milioni.
FIMINTER Crimea libero signorile panoramico altissimo salone grande 3 camere cucina doppi servizi box. Tel. 567.0081.
FIMINTER San Paolo via Berruto libera recente signorile ingresso 2 camere abitabile cucinino bagno. Tel. 557.0021.
[illegible] Ilgeo piazza Statuto libero ampio 3 camere cucina servizi 4 balconi. Tel. 565.962.
FIRM libero prossi corso Racconigi miniappartamento cucina servizi L. 61 milioni dilazionabili. Tel. 886.373.
FIRM libero prossi via G. Reni recente signorile piano alto soleggiato 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 581.758.
G.R.A. vendo libero corso Re Umberto stupendo attico di splendide camere cucina bagno e mansarda mq 45 Tel. 541.484.
GEDIM corso G. Cesare Maria casa 1+3-3 camere cucina a partire da L. 17 milioni. Per informazioni tel. 617.566.
GEDIM Rivoli via S. Donato stanze case luminosi appartamenti di 1 camera cucinotto ripostiglio. Tel. 517.868.
GEDIM libero Vinovo centrale nuova costruzione salone 2 camere finiture accurate box. Tel. 617.868.
GESTIM libero splendida piazza Derna ampio 2 camere libero cucinino servizi ottimo stato distribuz. Tel. 650.3053.
GESTIM libero corso Francia/Aeronautica ampio 2 camere libero cucinino servizi cantina distribuz. Tel. 650.3053.
GESTIM ebani c. Marconi salone 3 camere cucina servizi piano alto termo autonomo multiproprietà. T. 650.3053.

IL PORTICO A 835.544 Lungo Po Antonelli lussuoso panoramico libero bilocale 5° piano ascensore 2 camere cucina servizi. A.T. 832.269.
IL PORTICO 835.544 Settimo libero ottimo 1° piano mq 95 ingresso salone/cinc camere/mollo cucina/2 bagni affare
IL PORTICO 835.544 grossi Lungo Po Antonelli alloggi comunicanti da ristrutturare 4 vani servizi prezzo liberi.
LIBERO piazza Chironi Pandiani camera/studio cucinino bagno L. 32 milioni dilazioni. Sabaudi Immobili 668.356.
LIBERO semicentrale camera/studio cucinino bagno L. 29 milioni contanti più mutuo Tel. 530.163.
LIBERO via Genova ingresso camera cucina bagno balcone ascensore L. 51 milioni. Rata. Sabaudi Immobili 682.669.
LIBERO via Nizza salone/studio 3 camere cucina abitabile servizi prezzo molto affare (L. 90 milioni meno mutuo. Tel. 677.2993.
LUCIANA VOLA libero zona v. Cernaia salone camera cucina bilocali mq 130 modernamente ristrutturato. T. 650.380.
LUCIANA VOLA in residenza precedente libero monocamera completamente ristrutturato. Tel. 657.824 655.380.
LUCIANA VOLA corso Fiume signorile appartamento mq 330 Grande terrazzo libero dicembre '87. Tel 656.380.

MINI ALLOGGI E BOX
corso Vinzaglio 7 splendide dimensioni libero verde tranquillo. Tel. 539.353.
MONCALIERI libero recentissimo signorile salone/2 camere cucina 2 servizi box mutuo fondiario 6%. Tel. 595.897.
MONCALIERI strutture di villa unifamiliare mq 300 su 2 piani giardino mq 850 3 garage. Il Portico 835.544.

PORTA SUSA vendo vari alloggio terzo soprattutto ristrutturato. Tel. 714.007.
PRECOLLINA grossi viale Thovez signorile recente libero salone 3 camere cucina 3 bagni box giardino. Galim 445.460.
SALICE d'Ulzio vendesi prestigioso alloggio mansardato camere cucina ampio soleggiato con camino box. Tel. 020.5106.
TAIT A 512.931 libero ristrutturato corso Inghilterra 3 camere cucina ingresso servizi 2 bagni L. 55 milioni 400 mila.
TAIT B 515.931 libero in corso Ferrucci casetta di 1 alloggio camere cucina servizi L. 30 milioni 500 mila.
TAIT C 512.931 libero zona Rivoli/Collegno (via Gaidano) luminoso recente soleggiato camere soggiorno cucinotto.
URAY 741.729 vendo libero zona Parella stesso stabile 3 alloggi soleggiatissimi di 3 camere cadno con auto.
VALSALICE prestigioso recente libero salone 4 camere 3 servizi mansarda box parco piscina bambù. Galim 447.13.38.
VENDO a piazza di costruzione vicinanze Torino villa bifamiliare mq 510 disposti. Tel. 270.877.
VIA Dante vicini mercatoni portone ristrutturazione tutti i servizi pronti subito. Tel. 531 051
VIA Della Rocca portone di casa inferno cortile da ristrutturare; salone 2 camere cucina servizi. A.T. 832.269.
VIA Della Rocca nuova costruzione ultimo alloggio 2 camere salone cucina 2 servizi box auto vendesi. Tel. 830.218.
VILLA a Trana vani tot. 3 bagni mq 560 un box e lavanderia mq 1000 terreno L. 350 milioni. Tel. 502.0294 ufficio.

VILLA molto panoramica Pecetto libera signorile su 2 piani 5 camere 3 bagni grande mansarda box doppio. Posizione fantastica mq 1000. Il Portico 835.544.
VILLA signorile in Cambiano zona residenziale ottima rifinitura salone 4 camere 3 bagni mq 1800 terreno. G.E.A. 519.939.
VILLA singola [illegible] Volpiano su 2 piani mq 330 cadauno terreno mq 1500 L. 260 milioni compreso mutuo e rifiniture. Fassi & Bertolino, tel. 741.38.74.

VILLA Strada Revigliasco unifamiliare su due piani mq 250 più seminterrato e garage mq 180 terreno mq 1000 recentiss. vuota subito '88 L. 370 milioni. Aurelio 566.907 - 567.774.
VILLE corso Cairoli Rivoli Rifiniture lusso ad salone 3 camere cucina box. Nordovest tel. 740 270

20 Domande affitto

ELITE CASE 502.918 - 505.538 cerca in affitto alloggi liberi, arredati uso transitorio, uso ufficio massima serietà.

21 Offerte affitto

AFFITTASI cantina/ufficio prestigioso uso ufficio angolo salone 3 vani e servizi mq 140. C.E.A. 519.939
GEDIM centro/ufficio affittasi solo uso ufficio stesso caso ristrutturato da mq 125 a mq 240. Tel. 517.868.
PIED-A-TERRE studi e riservati arredati libera cauz. e minimo 30enni L. 190-260 mila uso settimana. Tel. 661.735.
UFFICI arredati centralissimi parcheggio interno segretaria solo mensili telex telefoni recapiti sedi legali magazzini. T. 56 811.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, elevatore disponib. Tel. 348.777 - 360.607 Valperga.

37 Campeggio e sport

CARRELLI tenda 6 posti ad apertura automatica, carrelli speciali, rimorchi per barche, porta moto, porta auto, equipaggia direttamente in fabbrica grazie brevettate e garantite di carrozzeria Comel, via Sparone 18, tel. 011 590.029
COSTRUENDO camperaggio di Toscana, panoramico, vicino mare, propone acquisizione quote piazzuole ubicazione trattative servizi. Telefonare 378.810.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASETTA indipendente giardino progetto approvato L. 14 milioni pagamento rateale. Tel. 9.18.561.
A.A.A. A Avigliana, casa indipendente 6 camere cucina doppi servizi semirustico riscaldamento 1000 mq terreno L. 103 milioni. Gestim 650.3053.
A.A.A. A [illegible]uso (vicinanze) rustico da ristrutt. 4 vani perfetto contesto privato giardino L. 26 milioni. Dilazionabili in 10 anni. Gestim 650.3053.
A.A.A. A Carmagnola (vicinanze) casolare salone 3 camere servizi magazzino stalla fienile 2000 mq terreno L. 51 milioni dilazionabili. Gestim 650.3053.
A.A. VERRUA Spilamo Casamaccioli 6000 mq/ico indipendente salone 3 camere cucina bagno 1000 mq terreno L. 52 milioni minimo anticipo. Dilazioni.
A. 500 mt dal mare vista incantevole posizione soleggiata vendesi villino 4 schiera autonomi a partire da L. 35 milioni. Perino & Bellamino, viale Kennedy 42, Diano Marina, tel. 0183 494.826.
ANDORA vendo bilocali con 2 camere cucina ingresso servizi per al[illegible] giardino vicino spiaggia invasato vendo L. 210 milioni. Tel. 0121 21.458.
ARTICIATO sulle vendo appartamenti villa a rustico mare a ristrutturare da L. 30 milioni in su. Telefonare 0182 20.372.
AS.SERV.IM. vendo alloggio in villa a Gonzaghara salonc/no angolo cottura 2 camere bilocali disimpegno posto auto giardino privato. Tel. 819 2877.
ASTIGIANO Montegrosso rustico/ex Variglia rustico indipendente 7 camere garage portoggio coperto piccolo giardino L. 78 milioni. mq vicinati L. 9 milioni. Sabaudi Immobili 011 653.369.
CARMAGNOLA ville prestigiose bifamiliare con 1800 mq di terreno vicino discoteche L. e Torre tel. 977.0041.

CASAMERCATO A (011) 5836 commercializza ruscelli casette toscane delle terrene vite in ogni zona. Pagabe-rendimenti. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASETTA nuova zona Settimo indipendente 90 mq ristrutturata 1000 mq terreno box. Tel. 367.8387 Eurocasa Torino.
FINALE Ligure centralissima villetta 140 mq soggiorno ristrutt. terreno. Dilazioni. Casamercato 010 5308.
GROSSETO anticipata vendo casa indipendente struttura 400 mq terreno L. 120 milioni. Tel. 011 611.373 serali.
MARINA di Andora angolo L. 9 milioni ingresso vendo direttamente tipicissimi soleggiati mono-bi-trilocali vicino mare grazie piccolo pagamento rateale di apertura diverse serie interessi anche istituti al fermo autonomo posto auto. Telefonare 0182 542.260 - 011 788.178.
MONTAGNA Sauze d'Oulx nuovo panoramico su piste sci soleggiato camere cucinotto posto auto e sci davanti vero affare vedi telefonando Gis 832.080.

47 Alberghi, pensioni residence

RESIDENCE Riviera Arma di Taggia appartamenti per vacanze tv bar giardino parcheggio. T. 0184/45 008 011/591.758
SPOTORNO Hotel Imperiale cupole buona Pasqua. Cucina casalinga eccezionale camere servizi, vicino al mare sconti per famiglie. Tel 019 745.122.

49 Informazioni

A.I.I.A. Helmes detectives, qualificati impegnano investigazioni private, ambasci, controlli infedeltà. Operanti di giorno e di permanenza. Tel. 505.463 - 501.575 corso Re Umberto 63.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria quadri/arte chitarre vecchie attrezzi valutando massimo. Tel. 812.2927 via Madama 27.
ARTROLOGIA calcolando risolve problemi in tempo presenti amici: telefonici sulle ulcere. Tel. 740.5823 - 783.315.
MAGA Cerco vi farà tornare la persona amata meglio bianca d'amore. Esperienti stari. Via Muratori 13. Tel. 011 008.977-3.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO alloggi stagione estiva lamie sauna parco barbecue sala giochi Italiandesia L. 1 miliardo 500 mila Chambons Feraldenia. Tel. 0121 21.700 - 500.931.
SAFOPEDIA affittasi ville e appartamenti Costa Smeralda, Porto Rotondo, Costa Smeralda. Tel. 0789 91.054.
SARDEGNA Palau-S. Teresa sul mare splendido villa villette appartamenti. Vendesi/affitta 0789 754 600.

QUESTA SERA ALLE 20.30

ITALIA 1

STRUMMER ON LINE

Dall'Inferno ■ Brooklyn al paradiso ■ Broadway.

con JOHN TRAVOLTA e CYNTHIA RHODES regia di SYLVESTER STALLONE

PRIMA VISIONE TV

NON PIU' SOLO!

Nessun uomo è un'isola.
Da noi c'è qualcuno che come te vuole vivere
la sicurezza e la serenità di un nuovo futuro.

PERCHE' NON INCONTRARLO?
011/50.58.60

il faro dell'amicizia
F. Turati 20 - 10128 Torino

FINANCE SERVICE
Società [illegible] operante nel settore cerca assistenti per contratti di professionalizzazione di elevato contenuto.
Via Bertola 15 - Telef.

Con importante gruppo finanziario [illegible] associarsi alla nostra operazioni immobiliari con un investimento minimo. Massima serietà e ottime referenze bancarie. Casella Postale 372 - Torino.

CONTE ARREDAMENTI

VENDITA PROMOZIONALE
PER RINNOVO ESPOSIZIONE
SU ALCUNI PEZZI
FIRMATI
SCONTI DIMOSTRABILI
DEL [illegible]

LEINI' [illegible] - Te[illegible]0

Nonostante i due gol di vantaggio Corso teme ancora il Real

INTER, BASTERA' QUESTA VITTORIA?

SOLO ALTOBELLI E' OTTIMISTA: «IN TRASFERTA SEGNIAMO SEMPRE»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — E' mancato soltanto il record, il [redacted] è arrivato tutto puntualmente: [redacted] il [redacted] dell'Inter sul Real Madrid «per niente complesso di [redacted] stri», [redacted] ha voluto [redacted] [redacted] lolini Corso negli spogliatoi, pur ammettendo che gli [redacted]li formano un grande complesso.

In [redacted] la vittoria di ieri sera, contraddistinta dalla doppietta [redacted] Tardelli, è [redacted] tata abbastanza contraddittoria: per un tempo al [redacted] Altobelli e compagni [redacted] dominato, poi sono stati gli [redacted]ri a venir [redacted] segnando nel finale un gol che [redacted]a compromettere la qualificazione. Subito dopo l'autorete di Salguero, in [redacted] rocambolesco, [redacted] passaggio indietro, almeno nelle intenzioni, [redacted] proprio portie[redacted] con pallonetto in rete, è l'onore dell'Inter era nuova[redacted] salvo.

Un'altra nota importante, a cui la società [redacted] Pellegrini teneva [redacted] modo particolare era il pubblico: tanti fischi agli spagnoli, ma nessuna scorrettezza da parte dei 70 mila presenti al punto che il delegato Uefa, ben cono[redacted] [redacted] «fama» [redacted] tifosi italiani, [redacted] voluto complimentarsi personalmente col vicepresidente [redacted]co.

L'unico gesto [redacted] è avvenuto [redacted] occasione della rete [redacted] quando in tribuna stampa [redacted] telecronista si è messo a gridare [redacted] un matto.

Faceva parte [redacted] «folklore» di certe telecronache [redacted] tipiche dei sudamericani, [redacted] che si trattava di un argentino [redacted] che esultava, quasi afaccendatamente, [redacted] la prodezza di Valdano.

Buona parte degli spettatori presenti nel sottostante parterre [redacted] sono girati, sorpresi, ovviamente arrabbiati per queste urla di gioia; inevitabile che, allorquando [redacted] minuto dopo l'Inter si è riportata sul 3 a 1, ci siano stati cori «popoli» nei confronti [redacted] malcapitato telecronista colpevole di prendere troppo alla lettera certi stili alquanto sguaiati.

Il punteggio di ieri sera, ovviamente, non mette al sicuro l'Inter [redacted] pericoli nazionalistici nella trasferta di Madrid: lo [redacted] Rummenigge, Altobelli e [redacted] Corso che mercoledì prossimo, subito dopo il derby, andrà appunto in Spagna per vedere all'opera il Real impegnato nella semifinale [redacted] Coppa del Re contro il Saragozza.

«*Effettivamente* — diceva il tecnico — *questi sono avversari pericolosi e l'hanno dimostrato ogni* [redacted] *sono entrati in possesso* [redacted] *pallone. In casa poi sono tradizionalmente abituati a scatenarsi, voglio misurarli bene e capire sino a che punto si trasformano sul proprio campo. Certo,* [redacted] *3 a 0 sarebbe stato il risultato ideale,* [redacted] *a questo punto credo che la squadra saprà vendere cara la pelle*».

Altobelli, [redacted] [redacted] ottimismo parte [redacted] un altro presupposto: «*In trasferta quasi sempre abbiamo segnato un gol, e crediamo che anche il Real non sfuggirà alla nostra "regola". Certo, potevamo segnare di più ma anche l'arbitro* [redacted] *ci* [redacted] *stato favorevole. Proprio sul 3 o 1* [redacted] *un rigore grosso come una* [redacted] *sottoscritto anche su pochi se* [redacted] *accordi*».

Gli unici rammaricati della [redacted]a, spagnoli a parte (sta[redacted] si sono trasferiti a [redacted] dove sa[redacted] [redacted]iti della Parmalat, il loro sponsor [redacted] i telecronisti italiani.

Le regole dell'Uef[redacted] impongono alle televisioni di tr[redacted] in so[redacted]posizione [redacted] formazioni [redacted] due squadre, ha in pratica impe[redacted] ai telespettatori di vedere il [redacted] [redacted] Tardelli, almeno in diretta. «*Ah sì* — sorride[redacted] l'interessato — *beh, sarebbe che succedesse spesso. In effetti non avevo mai segnato* [redacted] *così* [redacted] *rapidamente, se* [redacted] *sbaglio nella Juventus* [redacted] *riuscito* [redacted] *in una*[redacted] *mi finale* [redacted] *Coppa. Sono reti che lasciano* [redacted] [redacted] *nell'epistolario. Fortunatamente ho* [redacted] *realizzato il* [redacted] *e credo* [redacted] [redacted] *dato una grossa* [redacted] *all'Inter* [redacted] *se la mia prodezza si* [redacted] [redacted] *una... suola. Pur di* [redacted] *dentro il pallone, ho allungato il piede dando* [redacted] *ciabattate al pallone, l'importante è che anticipassi gli* [redacted] [redacted]. *Confesso che quando Valdano* [redacted] *realizzato a* [redacted] *volta ho temuto che tutto fosse compromesso ma poi Salguero con quella sua* [redacted] *rete, ha aggiustato tutto*».

[redacted] che molti dei tifosi presenti, già diretti alle loro auto, non avevano visto coi come il 2 a 1 dell'argentino; erano usciti [redacted] 2 a 0 convinti [redacted] la contesa [redacted] fosse finita. [redacted] che sorprese per loro quando hanno saputo che il risultato in pochi minuti [redacted] [redacted] letteralmente ribaltato.

Giorgio Gandolfi

Tardelli [redacted] il secondo gol dell'Inter sfiorando solo il pallone. Vano il tentativo [redacted] Michel

Ferri, autore [redacted] una [redacted] parità, [redacted] Gallego

Come ogni anno si parla della partenza del centrocampista, ma l'interessato non ne sa nulla

SE DOSSENA RESTASSE AL TORINO

ULTIMA ORA

AI TREDICI 324 MILA

ROMA — Il servizio Totocalcio del Coni comunica il montepremi, la colonna vincente e le quote relative [redacted] [redacted]so n. [redacted] [redacted] ieri, 3 aprile 1988:

Montepremi [redacted] lire [redacted]

Colonna vincente: x 1 1; 1 x 1; 1 1 1; 1 1 1 1.

Ai [redacted] vincitori [redacted] punti 13 spettano lire [redacted]

[redacted] [redacted] vincitori [redacted] punti [redacted] spettano lire [redacted]

Dossena per [redacted] non vuole pensare al futuro

La sede del Torino, in [redacted] Vittorio, [redacted] un grande giar[redacted], di quelli che usavano una volta. [redacted] è un enorme albero, di aspetto regale, e sotto l'albero corre un bambino con l'espressione vispa: è il [redacted] [redacted] Beppe Dossena, [redacted] calciatori granata. Il papà lo sorveglia, [redacted] molta [redacted] sione. Dice: «Qual a lasciarlo un [redacted] *da solo: combina immediatamente qualche guaio grosso*».

Una frase del genere è molto spesso usata dai calciatori quando parlano del prossimo avversario diretto: guai a lasciarlo un attimo libero, dicono. Questo discorso vale [redacted] che [redacted] confronti di Beppe Dossena?

«*Penso che valga* [redacted] *confronti* [redacted] *tutti e quasi tutti. Quindi, in determinate* [redacted]*azioni, può* [redacted]*are anche per* [redacted] *banale io non sia un go*[redacted]. *Queste frasi piacciono molto ai tifosi*».

Lei piace ai tifosi del Torino?

«*Penso e spero di sì, anche se si tratta* [redacted] *un rapporto piuttosto complesso, che* [redacted] [redacted] *può definire* [redacted] *quattro parole. Loro sono molto legati alla* [redacted] *e penso di esserlo altrettanto: dovremmo quindi essere piuttosto in sintonia*».

Ogni anno si parla della cessione di Dossena. [redacted] [redacted] cosa ne pensa?

«*Penso quello che le* [redacted] [redacted] *che ho* [redacted] *informazioni che hanno tutti, prese direttamente* [redacted] *giornali. Ogni anno, in questa stagione, leggo del* [redacted] *trasferimento. E' vero* [redacted] [redacted] *che ormai si ripete puntualmente* [redacted] *cinque anni. Mentre io rimango* [redacted] *Torino*».

Lei è il calciatore italiano il cui nome figura nella stridente più lungo appeso negli stadi. Ne è orgoglioso oppure indifferente?

[redacted] *che* [redacted] [redacted] *dei pe*[redacted] *fa piacere a tutti,* [redacted] *compreso. Ringrazio i tifosi* [redacted] *questa* [redacted] *nei miei confronti. Forse il mio* [redacted] *non è molto ad*[redacted] [redacted] *far capire certe cose, ho qualche difficoltà ad esprimere i miei veri sentimenti.* [redacted] *sono contento* [redacted]*almente: i tifosi veri hanno capito*».

Ma [redacted] pensa davvero che quest'anno potrebbe [redacted] ceduto al Milan?

«*E' la società che decide queste* [redacted] *non io. Io aspetto ordini,* [redacted] [redacted] *sono del Torino fino al momento* [redacted] *cui non scadrà il mio contratto. Che non ha termine domani, quindi c'è tempo*».

Un giudizio sul Torino di quest'anno?

«*Stiamo per ripetere quanto abbiamo fatto* [redacted] [redacted]. *Speriamo* [redacted] [redacted] [redacted] *sono Uefa. Credo* [redacted] *questo sarebbe* [redacted] *risultato molto positi*[redacted]. *E, naturalmente, speriamo di far meglio in futuro*».

Naturalmente. Chi ragiona in questi termini sembra un tipo che non desidera cambiare squadra. Ed a [redacted] guardare sembra che Dossena non abbia mai detto di volersene andare dal Torino. [redacted] [redacted] comunque, concorrono nel provocare trasferimenti e conferme dei calciatori: [redacted] sapere do[redacted] andrà Dossena nella prossima [redacted] bisognerà aspettare ancora qualche tempo. Per [redacted], come [redacted] anno, che resta con [redacted] maglia granata. Il Torino, [redacted] nel pomeriggio, gioca a Vercelli, un tempo squadra e terreno ad altissimo livello. Oggi declassata, ma una amichevole con il Torino d[redacted]be portare allo stadio [redacted] mucchio di gente. Proprio (o quasi) come ai vecchi e gloriosi tempi. Almeno per un po[redacted].

Beppe [redacted]

Molti club di tifosi granata nella città piemontese

GIORNATA DI FESTA CON LA SQUADRA DI RADICI PER LA RINATA PRO VERCELLI

VERCELLI — [redacted] parla dello «[redacted] [redacted] b[redacted] molti cuori [redacted]. [redacted] questo motivo l'anticipo che il Torino [redacted] stasera [redacted] al [redacted] Ha [redacted] classica a sanità in terra ver[redacted], [redacted] il presidente della Pro Vercelli, Giuseppe Celoria, è un super tifoso del [redacted], al quale ha dedicato [redacted] Club [redacted] [redacted] piccolo paese d'origine, Pezzana.

E oggi i «Toro-Club» di [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] omaggio alla loro squadra preferita. [redacted] dimenticare le vicissitudini di questa Pro che sta vivendo ore d[redacted] per il suo futuro in C2. Proprio domenica, infatti, i vercellesi sono [redacted] [redacted] [redacted] spareggio per la salvezza contro il Fanfulla.

La Pro che capita oggi al Torino [redacted] [redacted] [redacted] travagliato ma, ultimamente, [redacted] [redacted] chiari segni di ripresa: venti giorni fa era penultima in classifica; [redacted] ha superato in casa [redacted] capolista Carbese e, nell'anticipo di sabato, è andata [redacted] vincere [redacted] a 1 a [redacted]. Ora è quart'ultima alla pari del Fanfulla.

Per [redacted] [redacted] la Compes, il presidente [redacted] [redacted] chiamato a raccolta i [redacted] «stracciando» i prezzi: 5000 [redacted] in qualsiasi ordine [redacted] [redacted] ingresso gratuito per le donne ed i ragazzi sotto i 14 anni. Il «proclama» è stato accolto perché quasi 4000 tifosi si sono dati appuntamento allo [redacted] «E per domenica — dice Celoria — *ne voglio an*[redacted] *di più.* [redacted] *mantenuto* [redacted] [redacted] [redacted] *in tutti i* [redacted] *esclusa la tribuna. Donne e ragazzi, naturalmente, entreranno gratis*».

La società, dunque, si appella al suo classico uomo in più — il pubblico — [redacted] spuntata in [redacted] combattutissimo, [redacted] vetta a [redacted] coda. Alla vigilia, il chiaro, la Pro Vercelli sperava di essere coinvolta nella lotta al [redacted]. [redacted] [redacted] [redacted] assunto un allenatore appassionato e combattivo: Natalino Fossati (già [redacted] [redacted] da granata). [redacted] [redacted] arrivate due punte di valore (Ferri e Solimeno), un centrocampista settepolmoni (Medonutti), un [redacted] d'esperienza (Ricci) e soprattutto un centrocampista [redacted] [redacted] dovuto [redacted] [redacted] [redacted] della [redacted] dire Guidetti (ex [redacted] a Napoli).

Simili rinforzi, ed collaud[redacted] stato [redacted] [redacted]no (la Pro arrivò sesta), lasciavano sperare in un torneo all'avanguardia. Invece dopo un [redacted] esaltante, [redacted] [redacted] è sprofondata miseramente nelle prime gare e Fossati ha lasciato la panchina alla sesta giornata.

La squadra è passata ad Oscar Massei, «mister» argentino, autore di pregevoli exploit in passato, anche all'estero (conquistò una promozione in serie A con il Lugano).

Anche la gestione Massei è stata travagliata, ma, come s'è detto, la Pro Vercelli sembra aver trovato la via giusta. Guidetti ha [redacted] la squadra annunciando, con molta professionalità, di non essere in grado di dare il desiderato apporto ai compagni ora Massei rischia spesso e volentieri le tre punte ed i risultati gli stanno dando ragione.

La Pro gioca oggi il primo tempo col Torino in questa formazione: Pasqualis; Tumolero, Re; Medonutti, Sora, Ricci; Piccini, Leone, Gino, Frigerio, Ferri.

Enrico De Maria

[redacted], allenatore di una Pro Vercelli ora in ripresa

Nel prossimo luglio

«MONDIALI» [redacted] OLIVA E DE LEVA

[redacted] [redacted] [redacted]ali che [redacted] gli [redacted] nel mese di luglio: per il titolo dei superleggeri [redacted] affronterà [redacted] [redacted] (probabilmente a Pozzuoli), mentre per quello del gallo De Leva se la vedrà con Canizales a Montecarlo. Per entrambi i combattimenti è prevista la tivù in diretta in Italia e negli Stati Uniti (per [redacted] di Oliva interverrà probabilmente anche [redacted] televisione inglese).

[redacted] quanto [redacted] Oliva il suo progr[redacted] [redacted] è stato definito: il [redacted] maggio sosterrà dieci round [redacted] contro un pugile americano; a giugno combatterà a New York; a luglio difenderà il titolo contro Marsh; a fine settembre andrà un match sui dieci round e poi, a novembre, la sfida a Las Vegas contro il vincitore di Hatcher-Arguello, in programma il 15 giugno a Reno. A gennaio, infine, la difesa ufficiale del titolo (ammesso che sia ancora suo) contro il numero uno della classifica Wba, che dovrebbe essere Gato Gonzalez.

In quanto a De Leva, Rocco Agostino ha detto: «Meritava davvero la soddisfazione di combattere per il titolo mondiale. E' un pugile serio, che si prepara con molto scrupolo. Avrà delle buone chances». Domani Rocco Agostino si incontrerà ancora con l'organizzatore Bob Arum per definire i dettagli. Ma ormai non dovrebbero esserci sorprese.

TUTTI I PROGRAMMI A SOLE 500 LIRE.

NUOVA GUIDA TV

LOUIS ROBERT ITALIA

UN GRANDE INCONTRO CON L'ARTE

CRISTINA di B. CASTIGLIONE - «IL CRUCIFISSO» (1610-1665)

APRILE [redacted]

ANTIQUARIATO ALL'INCANTO

Esposizione: da martedì 5 a sabato 19 ap[redacted] ore 10-12 e [redacted]

[redacted] [redacted]

SABATO 5 APRILE [redacted] 16,00

[redacted] DI [redacted]

[redacted] [redacted] Rinascita a [redacted]

[redacted]

Il campione francese soffre per una tendinite al piede sinistro

«MEGLIO MEZZO PLATINI CHE NIENTE»

I COMPAGNI LO CONSIDERANO DETERMINANTE ANCHE NON AL MEGLIO

«Penso che stringerà i denti e giocherà comunque. Così come faranno altri, me compreso». Manfredonia parla in primo luogo di Platini e della sua dolorosa tendinite. Si fa riferimento anche a tutta una serie di acciacchi vari che, seppur non gravi, impediscono alla Juventus di disputare la volata finale con la Roma il meglio del proprio organico e della propria condizione. Serena è fuori, dopo quasi un mese di assenza, un altro paio di uomini (fra cui un elemento determinante come [illegible] esempio) giocano in condizioni fisiche non certo perfette. Le fatiche di un campionato lungo e faticoso si fanno sentire.

Oltretutto il calendario presenta tre partite su quattro decisive: Fiorentina e Sampdoria in trasferta, il Milan al Comunale. *«Intendo chiudere i due prossimi incontri allo stesso distacco dalla Roma che abbiamo adesso* — afferma Trapattoni —. *Al massimo possiamo perdere un punto, non di più. Effettivamente in teoria la Roma ha un calendario più favorevole: gioca già domenica e troverà una Sampdoria ben intenzionata a fare una grossa partita per la stagione piuttosto deludente».*

L'ombra più nera che incombe sull'immediato futuro della Juventus è quella della tendinite di Platini. Quando qualche giocatore bianconero è costretto a dare forfait, luoghi comuni del tipo *«la squadra è fatta di diciotto elementi»*, o *«chi sta in panchina è perfettamente all'altezza di chi scende in campo»*, si sprecano. Quando si tratta del campione francese, però, i discorsi sono molto diversi.

«Platini è giocatore — afferma Manfredonia —. *dei pochi di Juventus, di automatismi e gioco di squadre che tengano. Comunque sono sicuro che sarà in campo almeno perché di qui a domenica ci sono tre giorni e per migliorare. Tutti sappiamo che in momenti come questo bisogna saper sopportare fisiche prove di».*

Il pericolo, però, non è solo quello (sostanzialmente scongiurato) di giocare, ma anche quello che il francese scenda in campo in condizioni da non poter dare il consueto, determinante contributo alla manovra della squadra. *«L'importante è che giochi* — afferma Brianchi, che contro la Fiorentina dovrebbe tutta probabilità finalmente il suo rientro —. *giocatore come lui può essere decisivo anche se non è al massimo perché una volta in campo riesce sempre a tirar fuori qualcosa di straordinario. Io posso provarci, a fare qualcuno dei gol fa lui, però...».*

Nel bianconero, comunque, c'è un certo diffuso ottimismo. Può darsi sia soprattutto scaramanzia, ma non si vuole neppure pensare di Platini. *«L'ho visto allenarsi* — racconta Serena —. *Mi sembra vada bene come al solito: non ci sia nessun problema».*

aveva già male alla gamba nella partita con l'Inter — precisa Laudrup —. *Se continuerà a giocare anche solo così, non ci problemi».*

Giorgio Destefanis

Platini, nonostante i problemi fisici, vuole essere in campo nella partita decisiva della stagione

Domenica il Giro delle Fiandre

MOSER «RE» IN SICILIA PENSA GIA' AL BELGIO

ACICATENA — Le strade della Sicilia hanno esaltato ancora una volta la classe di Francesco Moser. Ieri il trentino si è imposto nel giro dell'Etna, aggiudicandosi così per la terza volta consecutiva la popolare siciliana. Nessun dubbio sulla legittimità: Moser dominato con sicurezza campione, stroncando i sulla salita Maletto, animando la fuga che è costata ad Argentin e Contini ben venti minuti di ritardo e volando letteralmente il traguardo negli ultimi cinquecento metri di gara, per nel centro storico di Acicatena. Alle sue spalle Ricco, Silva, Pedersen un'altra ventina di corridori.

Moser ha elogiato il grande lavoro compiuto dai compagni Supermercati Brianzoli spiegando: *«E' la prima volta quest'anno che riusciamo a scalpare alla perfezione i piani per tracciati alla partenza».* Poi il suo pensiero è volato subito in nel Nord. Il grande ciclismo infatti si tuffa in Francia e in Belgio. Moser partirà alla volta delle Fiandre dove domenica si disputa prima «classica», seguita in diretta dalla tv.

Progetti ambiziosi in vista della prossima stagione

ARIA DI NOVITA' AL NOVARA JACOMUZZI DECISO A LASCIARE

NOVARA — Il ritorno alla vittoria degli azzurri si è fatto attendere parecchio (8 settimane!), ma coinciso con alcuni di tutto favore quali le sconfitte inghe di Venezia e Lecce che hanno al Novara di guardare al futuro con un po' di tranquillità. Adesso il vantaggio sui veneziani è di tre lunghezze, mentre quello sui bergamaschi è ancora più ritondo (4 punti). L'Omegna, che pure pareggiato a Treviso, è sempre ultima a cinque lunghezze. Il campionato finisce qui le tre retrocessioni già. Mancano invece due mesi abbondanti e le sono ancora state preannunciate. Ma anche non conviene abbassare la guardia (e questo l'allenatore Danova lo sa) può comunque che i due punti alla vigilia di Pasqua sul Montebelluna allontanano il Novara dall'interregionale.

Adesso c'è sperare che i atleti in maglia azzurra ci aiutino per vincere ancora! A quota l'aria è più salubre che a 22, non c'è dubbio, ma bisogna ancora salire. Anche per non smentire il presidente Nicolazzi che subito dopo il match vittorioso, mentre regalava sorrisi ed auguri a tutti, andava dicendo che la conquista quinto o sesto posto rientra a questo punto nelle possibilità del «sogno Novara».

Il massimo esponente del sodalizio è uno dei pochi a mai temuto la retrocessione.

Ma a parte i progetti di risalita verso posizioni più ravvicinate, Nicolazzi non dimentica l'impegno per l'anno venturo: portare (finalmente!) il Novara in C1. Sabato scorso, dopo la partita, ha chiamato a rapporto Giancarlo Danova e probabilmente gli ha esposto un elenco dettagliato dei giocatori da tenere e da quali da cedere.

Ieri tra presidente e allenatore c'è stato nel pomeriggio nell'ufficio di Nicolazzi. Ovviamente non trapelate le che i due si sono detti. E' certo comunque che hanno parlato del «nuovo» Novara e questo non può che incoraggiare la tifoseria, alla quale la vittoria sul Montebelluna non ha la gioia perduta in tanti anni di forzate rinunce.

Il rinnovamento sarà forse un'altra vittima. Non c'è conferma ufficiale, ma pare che il d.s. Carlo Jacomuzzi abbia l'intenzione di abbandonare la società. Avrebbe preso tale dopo tentato invano di ottenere assicurazioni sul suo futuro dallo stesso Nicolazzi. Ieri da del d.s. parrebbe confermare questa voce.

Domenica prossima la squadra affronta la trasferta di Pelago. L'avversaria di turno è quella Pievigina che nell'andata vinse a vincere sorprendentemente a Novara. E' l'occasione per vendicare lo smacco? sarebbe ottima per a sufficiente di conquista di punto per migliorare la classifica. Solo a raggiunta l'allenatore potrà cominciare a schierare anche quei giocatori che fino ad ora hanno tenuto quasi sempre fuori. Deve vederli all'opera prima l'elenco che il presidente ha chiesto.

Marcello Sanzo

Il tecnico Danova

Il direttore sportivo ha chiesto al presidente Nicolazzi garanzie per il suo futuro non le ha avute: per questo starebbe cercando un'altra sistemazione

Domenica anche i tortonesi non potranno perdere

L'ALESSANDRIA E' DI NUOVO AL VERTICE MA RISCHIA CON IL DERTHONA

Le settimane a cavallo della Pasqua hanno portato fortuna alle piemontesi che hanno firmato una serie di ottimi (ed insperati) risultati.

Girone A. L'Alessandria è di nuovo in . I grigi in quattro giorni hanno annullato i tre punti di svantaggio che avevano dalla Lucchese, da un palo di neo-leader del girone. L'undici di Tagalin e Colombo ha innanzitutto liquidato la pratica Arezzo aggiudicandosi con un classico 3-0 lo scontro con il Lodigiani, (mentre la capolista era costretta alla divisione della posta in palio da un volonteroso Savona) ed ha proseguito la sua marcia espugnando ieri pomeriggio (2-1 il risultato) il terreno della «cenerentola» .

L'Alessandria sul campo ligure per 30 minuti è stata la dominatrice assoluta della partita, i grigi, andati a segno nel primo tempo con Scaiola, dopo aver raddoppiato all'inizio della ripresa con Macellin, nell'ultimo quarto d'ora si sono ritirati nella propria metà campo a difesa del bottino.

Ed è stato un errore che poteva costare caro: dimezzato il vantaggio all'82, la Carrarese negli otto minuti conclusivi ha costretto l'Alessandria ad una stancosa difesa e per poco non ci scappava il pari. Al di là delle somme il risultato però premia la migliore prestazione degli ospiti.

In virtù di questo i piemontesi si ritrovano a tre appaiati alla Lucchese, con due lunghezze di vantaggio su Spezia e Pistoiese e tre sull'Entella, squadre rivelazione della stagione. Una posizione di prestigio che domenica dovrà essere difesa a denti stretti sul terreno dei rivali di sempre, i cugini del Derthona.

Anche i bianconeri non possono permettersi passi falsi. Nonostante l'ottimo pari di Carbonia nell'ultimo turno e pur con una partita da recuperare, la formazione di Lombardi vanta un solo punto di vantaggio sui Montevarchi, ter'ultimo in graduatoria.

Lo stesso discorso vale per l'Asti che la vigilia di Pasqua ha rischiato davvero grosso. I galletti sul terreno della Torres a metà ripresa si sono ritrovati sullo 0-2, ma grazie ad una insperata rimonta sono riusciti ad agguantare la «zona Casalini» un pareggio toccasana. Certo che i galletti nell'ultimo mese con le sette partite da Lucchese e Siena, hanno solamente la tranquilla posizione in classifica che si erano conquistati con l'ottimo finale dell'andata.

Girone B. Meglio tardi quest'anno di Pasqua per la Pro Vercelli che smentendo i pronostici della vigilia, dopo aver inflitto alla capolista Cerbese la seconda sconfitta stagionale, ha dilagato un'altra impresa andando ad espugnare l'ostico terreno del Pordenone con un secco 3-1. Le bianche casacche grazie a questo doppio successo sono risalite nel gioco-salvezza quando ormai sembravano in una difficilissima posizione di classifica.

La squadra di Massei ha lasciato alle spalle, oltre alla cenerentola Omegna, anche Lecco e Venezia, raggiungendo il Fanfulla. Considerato che nello spazio di due punti vi sono sei squadre (oltre a Pro e Fanfulla nel gruppone figurano Novara, Treviso, Pordenone e Giorgione) nelle restanti otto partite tutto può succedere.

Provvidenziale è stata la vittoria del Novara sul Montebelluna mentre l'Omegna e Treviso ha conquistato un meritato pareggio che ha acceso la fiammella della speranza.

Roberto Eynard

Pallavolo: torinesi hanno battuto la Bistefani, ottenendo la terza vittoria consecutiva

IL DERBY AL MULTITECNICA

Il Multitecnica Cus Torino ha fatto un bel blitz ieri nel turno infrasettimanale del campionato di A/2 di pallavolo e ragazze di De Luca si sono aggiudicate a Casale il derby di ritorno con la Bistefani, ottenendo così il terzo successo consecutivo. Una vittoria molto importante per continuare a sperare nella salvezza e soprattutto per guardare con maggior ottimismo alla loro situazione di classifica, alla vigilia della giornata conclusiva del torneo.

La gioia della cussina però è stata mitigata dall'incredibile successo del Follone Cavaria avversario di lotta non retrocedere battuto l'Erg Genova, terzo nella graduatoria generale. L'episodio indubbiamente ha ravvivato la lotta di Tibaldi e compagni, che comunque possono ritenersi già salvate, in quanto attualmente in posizione tranquillizzante.

All'incontro di ieri sera, il Multitecnica si è della Bistefani in quattro do non alle rimasti cominciato subito , riuscendo ad aggiudicarsi i primi due parziali abbastanza agevolmente (15-11 e 15-9 i). Nella terza gara però la squadra ospite in campo con una Tibaldi a mezzo perché leggermente indisposta, ha accusato un calo, contemporaneamente alla progressiva crescita delle torinesi, che hanno saputo cogliere aggiudicarsi senza problemi il set.

La reazione Torino non si è comunque attendere e le ragazze di De Luca hanno dominato l'ultima parte della gara riuscendo così a conquistare due portandosi con i quali hanno raggiunto in quart'ultima posizione il Frighetto Padova, fermato in dalla Spiugen.

In invece la Mondovì ha evidentemente il lecito della passeggiata in quanto è battuta in sul in casa dei Virgilio .

Risultati: A2 maschile, girone A: Bergamo - Udine 3-0; Ravenna - Zucchi 3-2; Virgilio - Valeo 3-0; Cagiva - Ariccia 1-3; Ilycalfa - Sassuolo Quattro Torri Rimini - Thermomec 3-1.

Classifica: Zucchi ed Ariccia 32; Sav 30, Udine ed Esp 28, Valeo e Quattro Torri 24; Virgilio 22; Ilycalfa 16; 10; Cagiva 8 e 2.

Femminile, girone A: Team 02 - Faenza 3-2; Follone - Erg Genova 3-1; Frighetto - Spiugen 0-3; fani - Multitecnica 1-3; Gabrinel - Telcom 0-3; Allegro - Isa Fano 0-3.

Classifica: Spiugen 40; Isa 36; Erg 32; Telcom 28; Faenza 22; Allegro 20; Follone 18; Frighetto e Multitecnica 16; Team 02 14; Gabrinelli 6 e .

Alessandria IAGI CAR di S. Gagliardi - Via Duccio Galimberti, 20 - Tel. [illegible] Asti S.V. AUTO s.a.s. - Via Chambery, 60 - Tel. 42977/34874 • [illegible] s.n.c. di Corpuso - Magliano & C. - Via E. Filiberto, 83/4 - Tel. 56537 • Cuneo V.A.R. s.r.l. - Cso A. de Gasperi, 21/21 - Tel. 55460/55462 • Alba (Cuneo) VIGLIO FILI di Giovanni & Aldo s.n.c. - Via Rossini, 17 - Tel. 46784

Savigliano (Cuneo) F[illegible] s.r.l. - Via Savigliano Ruata Canale, [illegible] - Tel. 45163 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Via Dellaroni, 9 - [illegible] 30/7/30394 • Borgomanero (Novara) FORNARA s.r.l. di Giuseppe Fontana & C. - Via Novara, 101 - Tel. 84/5086 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - Corso P. Pamoet, 105 - Tel. [illegible] - Via Glosuè, 241 - Tel. [illegible]

Torino ZUAN CAR s.r.l. - Corso Marsaoli, 61 - Tel. 5/9781/530124/533455/536492 - Mancalieri - Cso Savona, 17 - Tel. 948645 • Torino ZUAN SERVICE s.r.l. - Via Cibrario, 35 - Tel. 395666 • Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.a.s. - Strada to Torino, 149 - Tel. 422064 / 424064 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Deola Pietro & C. - Cso Europa, 6 - Tel. 27850 • Caresanablot (Vercelli) SECCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 29 - Tel. 6/787/56364

Volley - Qualificazione in Grecia

AI MONDIALI PER SCORDARE GLI EUROPEI

Si inizia ufficialmente domani ad Atene, con la prima partita del torneo di qualificazione ai Mondiali francesi del prossimo settembre, il ciclo della nuova nazionale italiana di pallavolo.

Dopo la poco entusiasmante avventura degli Europei di Amsterdam, chiusa con un sesto posto che ha segnato un passo indietro rispetto ai brillantissimi risultati del passato più recente, Silvano Prandi ha cambiato il «club Italia», lasciandosi guidare dalle interessanti indicazioni emerse nella «regular season» del campionato. Quella che da domani a sabato 12 cercherà in Grecia di occupare uno dei primi tre posti del torneo pre-mondiale è una nazionale che guarda al futuro, lavora già per le Olimpiadi dell'88 ma può benissimo funzionare, rispettare e vincere fin da queste sue prime uscite.

Prandi ha lasciato a casa i «senatori» Lanfranco e Dametto, il «jolly» Vecchi e l'«enfant prodige» Vullo e ha dato fiducia a tre giovanissimi (Cantagalli, Gardini e reduci tutti dallo splendido secondo posto conquistato l'anno scorso nei Mondiali juniores) e a quattro uomini più collaudati (Lazzaroni, Bisaco, Babini e Milocco) che le vicende del campionato hanno portato prepotentemente alla ribalta negli ultimi mesi. Accanto a queste novità, più o meno clamorose, Prandi ha mantenuto nella «rosa» azzurra cinque sicurezze: Bertoli, prezioso capitano, Errichiello, Rebaudengo, Andrea e Pierpaolo Lucchetta.

La scelte del tecnico cuneese e le risultanze dei primi collaudi della nuova nazionale non hanno convinto tutti. Muro e ricezione stentano ancora e il brevissimo periodo di preparazione svolto non è stato sufficiente per oliare gli ingranaggi di una squadra che ad Atene è chiamata a un compito difficilissimo dovendo sfidare avversarie che si trovano da mesi interi.

Nonostante tutto, Prandi continua a essere fiducioso: «*Nell'ultima amichevole giocata con l'Argentina* — dice il c.t. azzurro — *siamo partiti piuttosto male. La reazione della squadra, però, è stata molto positiva: abbiamo recuperato con una condotta di gara aggressiva, caratterizzata finalmente da servizi insidiosi e da penetrazioni offensive a schema*».

Il sestetto di partenza dovrebbe basarsi sui «martelli» Bertoli (tornato in splendida forma) e Errichiello, il regista Rebaudengo (con Lazzaroni pronto al cambio) e sull'«opposto» Cantagalli. Andrea Lucchetta è l'unico centrale sicuro del posto, mentre per l'altra maglia da titolare sono in ballottaggio Bisaco e Gardini.

Il primo obiettivo da raggiungere ad Atene è classificarsi almeno secondi nel girone eliminatorio per entrare nella poule finale: dopo il comodissimo match di domani (ore 16,30, contro la Nuova Zelanda) le partite saranno quelle di sabato contro la Svezia di Gustavsson e di lunedì contro la nazionale cubana, che parte con i favori del pronostico avendo recentemente superato per due volte il Brasile, che, assieme con Grecia, Corea del Sud, Australia, Bahrain e Tunisia, fa parte dell'altro gruppo eliminatorio.

Roberto Condio

Football americano - I Giaguari finalmente vittoriosi contro i Rhinos

E DOPO OTTO ANNI VENNE IL SOSPIRATO SUCCESSO...

I torinesi si sono imposti in trasferta, al Vigorelli. Il «derby» fra Tauri e Mastini Ivrea condizionato dalle numerose assenze. Il turno è stato caratterizzato da molti infortuni

Per la prima volta nella loro storia, i Giaguari Torino sono riusciti a battere i Rhinos Milano, la prima squadra di «made in Italy», la prima a essersi fregiata del titolo di campione italiano. I torinesi inseguivano questo successo da 8 anni, non essendo mai riusciti a coglierlo; i tempi erano cambiati, e sabato scorso, al Vigorelli, sono riusciti a imporsi col bel punteggio di 20-6. Una partita, quella di sabato, completamente dominata dalle difese, che hanno sventato ogni tentativo di arrivare alla linea di meta. Non per nulla i punti che hanno dato il successo alla formazione allenata da Zoncati sono stati realizzati grazie al «field-goal» di Chiappa, vero-chiave del match.

Il parziale di parità (20-20) invece tra Tauri e Mastini Ivrea: per entrambe la vittoria di questa è il primo punticino conquistato in tre giornate di campionato. Se c'è qualcuno a dover recriminare, però, sono i Mastini che, fino a 2 minuti dal fischio finale, si trovavano in vantaggio. Poi, l'ingenuità di avere lasciato troppo libero il canadese Petici ha permesso ai Tauri di andare in meta, siglando il sacrosanto pareggio.

La partita tra Tauri e Mastini, funestata dalle numerose assenze per infortuni, è stata ulteriormente turbata dagli incidenti avvenuti durante la gara. Si sono infatti infortunati in modo più o meno serio i «mastini» Catanese (distorsione di un ginocchio), Canella (cavigliа) e Serpieri (una brutta botta al collo).

Una caratteristica che non è confortante di questo primo giornata del campionato italiano, sia nella serie A sia nella serie B, è proprio quella dei numerosi incidenti registrati un po' su tutti i campi. Una delle cause di questi infortuni, oltre al gioco piuttosto pesante praticato da alcune squadre, va ricercata nello scarso allenamento con cui molti atleti hanno dovuto affrontare il campionato a causa del cattivo tempo dei mesi scorsi e della conseguente inagibilità dei campi. Com'è dimostrato dal fatto che quasi tutte le formazioni non hanno disputato neppure un'amichevole precampionato.

Sabato, quarta giornata, penultima del girone di andata. I Giaguari giocano al Motovelodromo (ore 15) contro gli Squali Genova e non dovrebbero lasciare troppo a lungimirare i due punti in palio. I Tauri, invece, sono attesi a un impegno proibitivo: la «nottuma» di Sabato contro gli ex campioni d'Italia Armani Frogs. I Mastini Ivrea giocheranno invece domenica (ore 15) in campo neutro contro i Rhinos Milano.

Marco Sannazzaro

Judo regionale

RISSUHO E' FORTE COME LE CIAVATTE SUGIYAMA

Tempo di qualificazioni per il judo piemontese e scontata eliminazione delle giovani Sugiyama nella categoria juniores. Questa volta è stata Mayumi a conquistare il primo posto nella categoria 61 kg, seguita dalla sorella Yuko. A Giulia Del Duca del Centro Ginnastica Torino ed alla alessandrina Silvia Ferraro non è rimasto che accontentarsi del terzo posto.

Tra le società, la manifestazione ha premiato la palestra Akiyama, che ha piazzato due atleti sullo scalino più alto del podio: Barbara Nobile nei 56 kg (davanti ad Enrica Bianchi di Pianezza e a [illegible] della [illegible] Arconi) Torino; Elisabetta Falcone, Ling e Lara Menghini) e Monica Giancaspro nei 66 kg.

Nella altre categorie, prestazione di Emanuela Mosca del Sho Dan Suso nei 48 kg ed Ida Rocca nei [illegible] kg.

Sempre per la categoria juniores femminile è stata disputata al Palazzetto «La Cupola» di via Artom il Torneo regionale «Aldo System», riservato alle atlete dal blu alla cintura blu. Successi di Monica Casella e Francesca Tosello dello Judo Villafranca, Alberta Ossola e Mariangela Comaria del Judo Ciriè, Stefania Bruno della palestra Oldrano Torino e Maria Ciocio del Centro Ginnastica.

Prossimo appuntamento con le [illegible] federali [illegible] 13 aprile (sempre al [illegible] di Via Artom) per le qualificazioni regionali del campionato italiano juniores maschile e seniores femminile.

Nel mese di aprile, sono ancora in programma tre importanti manifestazioni: sabato 19 nella palestra Sakura di [illegible], domenica 20 nella palestra Mazzola di [illegible] venerdì 25 il passaporti di Sud.

m. zan.

Battuto solo in finale dagli olandesi del Tilburg

IL CUS SENZA CINQUE TITOLARI IPPURE SFIORA LA VITTORIA

Il Cus Torino, privo di alcune pedine importanti, ha sfiorato il clamoroso nella terza edizione del «Festival internazionale dell'hockey su prato» svoltasi sul terreno in erba artificiale di corso Tazzoli. I torinesi, infatti, hanno vinto quattro partite su cinque, cedendo soltanto nel finale al fortissimi vincitori del torneo, il Tilburg.

Ovviamente soddisfatto, al termine, l'allenatore Roberto Picco: «*Certo, arrivare secondi non piace a nessuno. Tuttavia il gioco della mia squadra ha raggiunto un livello tecnico più che soddisfacente. Ne sono quasi sorpreso, considerate anche le numerose assenze*».

Nello scontro decisivo con il Tilburg, forte tra l'altro di Tom Van't [illegible] dei nomi più celebri dell'hockey europeo, i torinesi mancavano infatti di cinque titolari: Serra, Degano, Paolo Dosio, Durigan e Paolo Parisi.

Gli «universitari» erano giunti alla partita con il Tilburg senza alcuna rete al passivo, avendo superato, nell'ordine, i deludenti tedeschi del Gosiar per 4-0, il Villar Perosa per 3-0, la Pagina Gialla per 4-0 ed i campioni di Jugoslavia del Subotickanka per 2-0. Proprio questi ultimi, pareggiando per 2-2 con gli olandesi, avevano concretizzato le speranze del Cus, cui bastava un pareggio per chiudere in vantaggio il torneo.

I torinesi, tuttavia, hanno giocato una partita d'attacco, esponendosi spesso alle rapide sortite degli avversari, che hanno pure fallito un tiro di rigore a metà della ripresa.

Soddisfacente anche il quarto posto finale del Villar Perosa, scaturito dal successo sul Gosiar (1-0) e dai pareggi con Subotickanka e Pagina Gialla (2-2 in entrambi gli incontri).

«*Questi tornei servono soprattutto per imparare* — ha detto Luigi Esposito, tecnico del villarese —; *noi siamo fra i pochi, in Italia, a praticare la zona totale. Qui l'abbiamo fatto in tutte le partite, senza ricorrere a quegli accorgimenti tecnici che ci rendono necessari negli incontri di campionato, dove il risultato è troppo importante*».

Infine, le Pagine Gialle. «La seconda formazione torinese, attualmente quinta nel campionato di A2, ha chiuso il torneo a [illegible] punti all'attivo, conquistati ai danni del Gosiar (3-0) e del Villar Perosa (3-2).

Terminata la parentesi internazionale, l'hockey si rituffa da sabato prossimo nel clima di campionato: il Cus Torino è atteso dalla difficilissima trasferta di Roma, sul campo della capolista Spei Lazio. Il Villar riceverà il Cus Bologna (campo Riv Sisa, ore 15,30). In A2 le Pagine Gialle andranno a Moncalvo ad affrontare la Ranco Vini, mentre Novara e Milano Assicurazioni giocheranno in trasferta, a Bondeno e Somma Lombardo.

Domenica riprenderà anche il torneo femminile. Questo il programma delle piemontesi: Villar e Cus Torino giocheranno il derby sul campo della Riv (ore 11,30), il Sra sarà a Roma con la Spei Lazio mentre il Comunale di Bra capiterà una «stracittadina»: Mondorubber-Lorenzoni.

La corsa (oltre 120 iscritti) scatterà il 12 aprile

TUTTO DI NOTTE IL RALLY DI CANELLI «BIS» DI CAPELLINO-PURIA?

Il secondo appuntamento stagionale con il rallismo in Piemonte è fissato fra meno di dieci giorni con la disputa del primo rally Città di Canelli, Trofeo Fiat [illegible]. Proprio questa sera si chiuderanno le iscrizioni che hanno superato quota 120, un numero relativamente alto se si considera che la gara, proprio perché alla sua prima edizione non è stata inserita nel calendari di Coppa Italia ed è valida unicamente per il campionato Piemonte e Valle d'Aosta.

Giuseppe Ternullo, organizzatore della manifestazione, è soddisfatto della massiccia adesione dei rallisti piemontesi alla gara e in particolare da parte degli [illegible] su auto di gruppo N, indubbiamente la più popolare e la più spettacolari. L'organizzatore astigiano spiega: «*Venti adesioni legate a colture omologate in gruppo B sono la vera sorpresa di questo rally che si affaccia alla ribalta del mondo automobilistico con grosse ambizioni. Cinque Lancia Rally nell'elenco iscritti sono un buon biglietto da visita per qualsiasi gara alla prima edizione*».

A che cosa mirate?

«*A questo è l'importante. Ma soprattutto a divertire il pubblico astigiano, sempre presente in massa sulle speciali, sempre ordinato, sportivo. Tutto quello che si riuscirà ad ottenere a livello di campionati ovviamente un avanti. Mi rendo conto che il cammino è difficile in quanto anno i campionati ridimensionati e molte gare un tempo blasonate finiscono uscire di scena*».

Crescita e ambizioni a parte, la gara già da questa prima edizione si presenta piuttosto impegnativa per quantità tracciato e orari. Si correrà interamente a partire dalle [illegible] di sabato 12 aprile sino al mattino L'arrivo è infatti previsto dopo 330 chilometri di gara alle 8,30 di domenica in Canelli. I concorrenti dovranno migliorare su 12 «speciali» ricavate da 8 tratti cronometrati per un totale di circa 110 chilometri.

La prima prova speciale si in prossimità di Costigliole d'Asti, la è prevista in entrambe le prove si ripeteranno 3 volte); terza tratto cronometrato a San Marzano Oliveto (ripetuta 2 volte), mentre il quarto tratto sarà in Cassa Bosticone (percorso volte). Nel presso Canelli si terrà il quinto (previsto P.S. 6).

Tutti i che porteranno a termine la saranno offerti prodotti locali, particolare vini e spumanti.

Tra gli iscritti che ambiscono al successo indubbiamente l'equipaggio con [illegible] credenziali è quello formato da Gianni Capellino e Gualtiero Puria, prim'attori nella «prima» a di Coppa Italia a Chieri Rally Team '971, quindici giorni fa.

I due portacolori della Meteco Corse Lancia Rally dovranno vedersela con il cuneese Verna e gli altri astigiani Ciriotti, Bertola e Chiusano. Altri outsiders potrebbero rivelarsi a Fontana.

A livello di gruppo N, Benazzo Renault Super 5 GT sembra il maggior favorito, mentre in Conglu e D'Ambra dovrebbero essere i piloti con [illegible] maggiori.

Piero Abrate

Rally Città di Torino

DUE TAPPE 163 KM 11 «SPECIALI»

Resteranno aperte sino al 14 aprile le iscrizioni al primo Rally Internazionale Città di Torino, Coppa Cariplo, in programma nei giorni 3 e 4 maggio con partenza ed arrivo presso il 61° Salone Internazionale dell'Automobile.

Alla gara sono ammesse tutte le vetture con cilindrata superiore dei gruppi A, B, N. Le iscrizioni devono essere inviate al Rally Team Promotion, via Cesare Balbo 3/A, Chieri.

La competizione motoristica prevede la disputa di due totale di oltre [illegible].

Per facilitare la ricognizione gli organizzatori hanno scelto il percorso su un anello di strada di circa 140 chilometri da ripetersi tre volte, due nel corso della prima tappa ed una nella successiva. Complessivamente le prove speciali saranno 11 (1 da ripetersi 3 volte) per oltre 150 chilometri.

Entrambe le tappe si disputeranno di giovedì la prima al sabato con partenza alle ore 8 dal piazzale della Fiat Lingotto e arrivo intorno alle 23, la seconda con partenza alla domenica mattina alle 9 e arrivo nel pomeriggio, verso le 15.

I sette tratti cronometrati sono stati ricavati in località suggestive della collina torinese e di quella astigiana. Eccole in sintesi: strada dei Colli (meglio conosciuta come Panoramica), S. Raffaele Cimena, Piana, Marentino, Albugnano, Cinzano e S. Giorgio, nei pressi di Moncucco Torinese.

Mercoledì 9 aprile la gara verrà ufficialmente illustrata durante un incontro con giornalisti e sponsor, mentre il giorno prima presso la Fazzio Torinese verrà presentato agli addetti ai lavori il Salone dell'Automobile.

p. a.

Importanti «meetings» di nuoto

L'EUROPA AMMIRA TRE PIEMONTESI

A Malmoe Savarino e Cecchi hanno conquistato due volte il secondo posto. Piazza d'onore anche per Emanuela Viola a Barcellona

Nel bronzo azzurro nel «meeting» internazionale di nuoto del week-end pasquale, un contributo decisivo è venuto dal terzetto di atleti piemontesi che vi erano impegnati.

A Malmoe, nel «Sei Nazioni», una manifestazione riservata ai nuotatori «under 16» ed alle nuotatrici «under 17», Laura Savarino, dorsista della Libertas Ss. Fe. ed Andrea Cecchi, rivista della Rari Nantes Torino, sono saliti due volte sul podio. La Savarino, seconda nei 200 dorso con il tempo di 2'20"56 e seconda anche sui 100 (in 1'05"83), ha ripetuto su vasca lunga (le gare si sono disputate in vasca da cinquanta metri) i suoi migliori tempi stagionali ottenuti in quella corsia: Cecchi ha conquistato ugualmente due secondi posti, sui 100, nuotati in 1'08"44 e sui 200 (2'24"83).

Da rilevare che entrambi gli atleti piemontesi presenti a Malmoe sono stati battuti soltanto da due compagni azzurri, il [illegible] della bolognese Vigarani, Cecchi dal varesino Saporiti.

Buone notizie sono arrivate anche da Barcellona, dove l'Italia, contro il pronostico, si è aggiudicata il primo posto nel meeting «Otto Nazioni» nel quale hanno gareggiato atleti maschi «under 18» e femmine «under 15». L'unica piemontese presente, Emanuela Viola della Libertas Ss. Fe., si è comportata benissimo, migliorando un ottimo secondo posto nei [illegible] farfalla, con il tempo di 1'04"23, alla spalla della francese Vallasarion.

Il nuoto, relegato nei [illegible] azzurri, ora nel vivo della stagione: sabato a e a Zurigo è in programma un [illegible] rappresentativo [illegible] Spagna, Francia, Svizzera e Italia (riservata agli atleti nati nel '66 e '67 ed alle atlete nate nel '67 e '68), dal 23 al 25 aprile a Roma si disputerà il tradizionale «Sette Colli».

Si infittisce anche il programma [illegible] regionali: nel due week-end in si svolgeranno [illegible] giornate del «Grand Prix» regionale, il 20 ed il 27 aprile sarà la volta dei campionati regionali assoluti primaverili e maggio si aprirà con una serie di manifestazioni «extraleaderali» in programma a Mondovì, Novara ed Ivrea, precedute il 20 aprile dal «1° Trofeo Cassa di Risparmio di Asti» ed il 25 dal «Memorial Paolo Pini», in programma a Biella.

r. b.

Giovanni Arpino
Passo d'addio

la pietà è l'arma un delitto,
Il nuovo romanzo Arpino.

«Supercoralli», pp. V-161, L.

Einaudi

KU • Glendale, California
Kensington University

CORSI UNIVERSITARI ACCELERATI

per adulti italiani, dirigenti, piloti di aziende (Master, Ph.D.) normale frequenza di corsi.

MANIFESTAZIONI 1986

25-26 GIUGNO:
MILANO - Premiazione della finalissima - Assistenza annuale in collaborazione della SEAT (Società Esercizi degli Abbonati al Telefono) nel locali «Telecompletamente riconsolidati».

15 LUGLIO:
BARCELLONA - Assistenza in collaborazione della SEAT (Società Esercizi del Telefono) e della CADIA di Barcellona, nel locali «Tivoli» nel [illegible].

LUGLIO:
[illegible] - ITALIA - Visita del presidente David Roberti Presidente del Senato della Stato della [illegible].

22 NOVEMBRE - 1° DICEMBRE:
LOS ANGELES - Cerimonia dell'anno accademico per l'assegnazione dei Master, Ph.D. e della Laurea Honoris Causa.

Per ulteriori informazioni è indispensabile un curriculum dettagliato.

Rivolgersi a:
ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO-U.S.A.
Via Sant'[illegible] PERUGIA - Tel. 075 75457 - Tlx. 66161 [illegible]

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

A MISURA D'UOMO.

Proprio così. Come il nostro negozio di Via Lagrange, rassicurante e gradevole. Come il nostro modo di farvi sentire a vostro agio, individui e non numeri. A misura d'uomo.
Ma quello che da noi è proprio a misura d'uomo, in senso letterale, sono le confezioni di sartoria per uomo, appunto. C'è infatti un sarto (bravissimo!) pronto ad annotare le vostre misure. Poi, resterà in attesa che vi lasciate tentare da uno dei tanti tagli di stoffa della nostra collezione. Quando questo avverrà non dovete far altro che comunicargli la vostra scelta: in pochi giorni vi verrà recapitato a domicilio l'abito richiesto, fatto su misura per voi. Come i signori di una volta.

coin

Von Sydow sarà [illegible] «Promessi Sposi» diretto [illegible] Nocita

Film tv con Sordi, Von Sydow, Annie Girardot e Carradine

I NUOVI «PROMESSI»

La [illegible] immagini dei «*Promessi sposi*», a molti anni [illegible] quella effettuata da [illegible] Bolchi, [illegible] firmata da Salvatore Nocita.

Comprenderà complessivamente [illegible] di trasmissione (presumibilmente sette puntate), che andranno in onda [illegible] Raiuno, [illegible] prima serata, all'inizio del [illegible].

[illegible] tratta [illegible] una coproduzione tra la Rai ed alcuni [illegible] dell'Europa, costo elevato (anche [illegible] non precisabile fino [illegible] oggi), cast internazionale.

Si fanno i nomi di Max Von Sydow [illegible] l'Innominato, [illegible] John Carradine per Don Rodrigo, di [illegible] Girardot per [illegible] Perpetua, di Alberto Sordi per Don Abbondio e di Paolo Stoppa per l'Azzeccagarbugli.

[illegible] invece ancora stati scelti i giovani che dovranno [illegible] volto e [illegible] a Renzo e Lucia.

[illegible] lavorazione comincerà [illegible] luglio e avverrà in «*esterni*» in [illegible]a (Bergamo, Cremona, Mantova, Milano) [illegible] «*interni*» in Jugoslavia, dove il regista Nocita, appena rientrato dopo alcuni sopralluoghi, si dichiara entusiasta della «Cinecittà» di Zagabria, superiore a ogni sua aspettativa per l'efficienza delle attrezzature e per l'operosità dei tecnici.

«*Tutti gli italiani dicono [illegible] letto 'I promessi sposi' ma ne ricordano soltanto le frasi 'storiche'. [illegible] la lettura del famoso romanzo [illegible] una delle mie preferite, non soltanto [illegible]*

«*Volgere il caleidoscopio, come è accaduto per 'Ligabue' 'La storia di Anna', 'Olga e i suoi figli'; non indurrà a vedere [illegible] sceneggiato ma a [illegible] ammettendone i valori universali*».

A parte l'ul[illegible] [illegible] Alessandro Manzoni, che [illegible] può giustificare, oggi, la riproposta dei «Promessi sposi»?.

Risponde Nocita: «*Una lettura attenta e rigorosa dell'epoca in [illegible] ambientato il romanzo dimenticando quella in cui fu scritto. In altre parole, è il [illegible] del Seicento [illegible] mi riguardano di [illegible] quello [illegible] un mondo in [illegible] esistevano, così come ai nostri giorni, rapimenti e violenze, invidie e soprusi, abusi di potere*».

Salvatore [illegible] si riferisce al [illegible] di Lucia, delusa dal suo parroco, insidiata da colui che potrebbe [illegible] diventare «ragazzaccio» o figlio [illegible] un «boss», la quale si rifugia in un [illegible] non compiere ed ha, [illegible] compenso, un rapporto importante [illegible] Dio, può non essere [illegible] beghina, [illegible] una lettura distorta o superficiale del libro potrebbe farla apparire.

«*Lucia è una giovane donna consapevole e ricca di dignità, capace di opporsi a tracotanti, non diversi [illegible] piccoli [illegible] tempo in cui viviamo*».

[illegible] del regista [illegible] [illegible] la versione cinematografica [illegible] Mario Camerini [illegible].

«*Coinvolgere il telespettatore, come è accaduto per 'Ligabue' 'La storia di Anna', 'Olga e i suoi figli'; non indurrà a vedere [illegible] sceneggiato ma a [illegible] ammettendone i valori universali*».

I soprano americani conquistano l'Italia

VENNI, CANTAI, VINSI

IL TRIONFO ALLA SCALA DI JUNE ANDERSON

Fortunata davvero la «covata» 1978 della New York City Opera, il se[illegible] teatro [illegible]lla metropoli, che periodicamente sforna [illegible] un certo [illegible], pravalentemente [illegible] di nascita o [illegible] Costaro, quando ritengono [illegible] sufficienti [illegible] per volare, [illegible] l'Atlantico [illegible] il napoleonico bastone [illegible] maresciallo nell'ideale zaino o vengono introdotti da abili agenti nei teatri europei, cominciando in genere da quelli tedeschi ma [illegible] una spiccata predilezione per quelli italiani che, com'è noto, pagano meglio degli altri.

Questa è [illegible] truffa, dal più ignorata, che sta alle spalle dell'esordio italiano nell'arco dell'ultimo decennio di alcune cantanti americane: dalla combattiva Stapp alla modiosa [illegible] Malfitano, dall'apprezzabile Soviero all'ex promessa Putnam, dal «bluff» [illegible] alla rivelazione Rolandi. Ma nella fattispecie, tanto per rifarci alla citata «covata» del '78, vogliamo accennare a Marta Spacagna e a Merilyn Zschau, rispettivamente Butterfly e Mogliè [illegible] lintore nelle recenti edizioni scaligere dell'opera pucciniana e della *Donna senz'ombra* di Strauss; ma soprattutto qui [illegible] interessa June Anderson, che ha vittoriosamente tagliato [illegible] traguardo [illegible] all'insegna [illegible] «venni cantai vinsi».

Dimitrova [illegible] parte, [illegible] dal tempi del sensazionale esordio italiano di Beverly Sills (guarda caso «star» della New [illegible]rk City Opera) che alla [illegible]la si verificava qualche [illegible] del genere. Basti [illegible] come l'ungherese [illegible] stata promossa ai punti, mentre l'altra ungherese Sass e l'inglese Plowright fossero addirittura finite clamorosamente k.o. Per la rossa June nulla [illegible] [illegible] già, ma anzi in tanto più convincente è apparso il suo trionfo in quanto le era toccato l'impegno più arduo, dovendosela vedere nientemeno che con l'incombente minaccioso fantasma della Callas.

E' vero però che, con gesto da consumata esperta di pr, inserito in un'ampia e ben articolata operazione di ammorbidimento, la ragazza di Boston aveva provveduto a esorcizzare lo spettro callasiano, sia recandosi di persona [illegible] nel [illegible] temutissimi «vedovi» sia rendendo pubblico omaggio alla «divina», che, a [illegible] [illegible]le sue, «è e sarà inimitabile», senza dubbio «la più grande cantante del secolo». D'altra parte sarà bene che questi «vedovi», incapaci di [illegible] a [illegible] nozze, mettano finalmente il cuore in [illegible] e consumino privatamente la vedovanza senza continuare a terrorizzare le candidate «primedonna» scaligere.

Fra costoro la furiva June — che [illegible] vogliono erede [illegible] Sutherland (alla quale per ora assomiglia soprattutto [illegible] fisicamente ma, per [illegible] fortuna, decisamente [illegible] meglio) — s'impone sia per le doti naturali, sia per la tecnica con cui la amministra, sia infine per l'intelligenza di comportamenti che emergono [illegible] varie interviste [illegible] se.

La voce è forse la più bella e completa fra quanti appartengono al [illegible] del soprano lirico di agilità (e [illegible] leggero, come da qualche parte ancora si legge), sostanzialmente ortodossa è la fonazione cui gioverebbe [illegible]la eliminare una certa spigolosità nella zona acuta, apprezzabile è anche [illegible] sforzo, a differenza della Sutherland, di scavare nel fondamentale recitativo belliniano.

Ciò che viceversa [illegible]lla Anderson difetta, è la dialettica dei chiaroscuri, mentre ancora [illegible] [illegible] il dominio assoluto sul piano virtuosistico e [illegible] [illegible] di infondere sicurezza nell'ascoltatore. Il che [illegible] mette [illegible] condizioni d'inferiorità [illegible] diciamo rispetto alla Sutherland, ma anche alla Gruberova e alla nostra Devia. Bravissima insomma, su [illegible] non si discute, ma per considerarla davvero grande bisognerà ancora aspettare: qua[illegible] stipenda soltanto [illegible] lei, June Anderson, gola privilegiata e cer[illegible] fina.

Giorgio [illegible]

ARTISTI ASSOCIATI E UNITI

In vista [illegible]la programmazione estiva il «Gruppo Artisti Associati», compagnia [illegible] torinese [illegible] vita da qualche anno, [illegible] a punto [illegible] spettacoli [illegible] girovagano il Piemonte [illegible] Torino, la Liguria. Le pièces in allestimento, con la regia di Paolo Trania, sono «Vera» tratto' dai «Racconti crudeli» del francese Villiers de l'Isle-Adam, e «Francina» da «Scene di [illegible] Bohème» di Henry Murger. [illegible] [illegible] regia di Trania, la coreografia è di Paolo Virgilio, la musica originale del balletto di Raffaella Perolese, [illegible] [illegible] della [illegible] di Stefano Maccagno.

«Vera» è una lettura drammatica, inserita in una piccola [illegible] di «novelle [illegible] re», che verrà rappresentata senza luci artificiali, [illegible] solo con candele. Nello stesso filone s'inserisce il previsto allestimento di «[illegible] rivelatore», dalla celebre novella di E.A. Poe.

● In occasione delle [illegible] riflettazioni per il centenario della [illegible] di Franz Liszt, [illegible] garantizzate dall'Ente [illegible] Spettacolo [illegible] [illegible], Accademy e l'Accademia di Ungheria, Milano ha in [illegible] gramma una serie di concerti e un documentario che rivisi[illegible] luoghi [illegible] soggiorno italiano [illegible] grande musicista ungherese.

Le trasmissioni cominceranno [illegible] venerdì 4 aprile [illegible] alle [illegible] 22.55 [illegible] [illegible] in onda [illegible] «Franz Liszt viaggio in Italia», una rievocazione storica e filosofica della vita e dell'opera del musicista in rapporto con il nostro [illegible] raccontata dal pianista Michele Campanella per la regia di Vittorio Armentano.

Andrea, il conte di Montecristo, racconta

IL CLAN GIORDANA

ATTORI, PITTORI, MADRI DI FAMIGLIA

Sì, è vero, siamo una *famiglia di [illegible] a cominciare [illegible] [illegible] genitori Claudio Gora — [illegible] regista — e Marina [illegible] — attrice! — fino ai miei fratelli: Carlo — pittore —, Marina — attrice — e Cristina, che ha finito gli studi all'Accademia d'arte drammatica*». Lo dice Andrea Giordana che, per il momento, ha concesso anima e corpo al network televisivo «Retequattro» per la trasmissione che conduce settimanalmente «W le donne». «*Non ho tempo né spazio per dedicarmi al teatro che negli anni scorsi mi ha dato molte soddisfazioni. Quanto al cinema, invece, è un discorso sospeso. Ho cominciato a 12 anni in ruoli di secondo piano. In seguito, dopo il successo televisivo del 'Conte di Montecristo', mi hanno fatto fare una serie di brutti film. Onestamente, però, devo dire che ero cosciente di quello che facevo. Il guadagno non mi soddisfa[illegible] e [illegible] mi sentivo ancora realizzato come attore. Aspettavo di fare il salto di qualità che però il cinema non mi ha offerto ma che mi [illegible] stato proposto dal [illegible]. [illegible] voglio nascondere [illegible] il mio desiderio sarebbe quello di tornare al cinema ma a condizione che si [illegible] di film [illegible] qualità. [illegible] [illegible] all'italiana, [illegible] [illegible] [illegible] la morte [illegible] del nostro cinema. [illegible] quanto hanno mostrato [illegible] l'immagine dell'Italia e non quella dell'italiano. Se mi chiamassero i fratelli Taviani oppure i [illegible] autori del cinema d'oggi [illegible]sterei di lavo[illegible] persino gratuitamente*».

Su una possibile gelosia artistica fra fratelli, forse an[illegible] [illegible] del [illegible] gnome, Andrea Giordana precisa: «*Fui io il primo a regolarizzare la situazione. Papà si chiama in realtà Emilio Giordana, ma quando cominciò a lavorare [illegible] madre gli disse: "Non vorrai infan[illegible] il nome di tuo padre dedicandoti al cinema", e dato che mio nonno era [illegible] generale piuttosto arcorato, [illegible] conquistatore dell'Adamello [illegible] sono caserma [illegible] «[illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] a lui], mia [illegible] [illegible] impose [illegible] cambiar nome.*

«*Io ho [illegible] [illegible] uscire allo scoperto presentandomi con il vero cognome e i miei fratelli hanno seguito a ruota la decisione. Mia gelosia con e propria fra di noi non ce ne sono anche perché per la differenza d'età non potremmo mai rubarci i ruoli e poi perché siamo tipi diversi. Io, che sono il maggiore, ogni tanto li faccio lavorare con me anche se non sono nepotista. Se c'è un ruolo adatto penso subito a loro ma se i personaggi non sono giusti non li propongo perché [illegible] farei loro [illegible] dal [illegible]. Devono fare la loro strada da soli come la mi sono fatta io mia*». Sulle facilitazioni che può avere avuto nella carriera grazie alla sua origine di «figlio d'arte» Andrea Giordana afferma: «*Io non credo molto alla fiamma sacra che si tramandano di padre in figlio. Siamo parecchi ad essere figli d'arte, dai Fantoni ai Depporto, tanto per citare i primi*' [illegible] *film poetico ma la poesia mai [illegible] col [illegible] Come attore [illegible] dire che mio padre ha fatto delle [illegible] stupende, come, ad esempio, "Un maledetto imbroglio" di Pietro Germi nel quale diede una [illegible]de [illegible] di recitazione*».

«*Mia madre, invece, ha avuto un destino più sfortunato perché ha commesso l'errore di sacrificare la propria vi[illegible] [illegible] attrice a quello [illegible] famiglia. [illegible] scelta [illegible] rispetto ma [illegible] non [illegible] posso condividere. Lei prese questa decisione quando venne chiamata dalla Warner [illegible] in America [illegible] un [illegible] [illegible] anni. [illegible] il [illegible] destino di attrice sarebbe stato diverso perché era sorretta da [illegible] fisico straordinario, [illegible] volto [illegible] meraviglioso, [illegible] sensibilità, una vitalità e una spiritualità eccezionali*».

Premi [illegible] Milano

ANCHE [illegible] GLI SPOT TELEVISIVI E' [illegible] L'OSCAR

MILANO — Lo sapete che nel 1985 [illegible] spot pubblicitario ha fatturato ben duecento miliar[illegible], cinquanta miliardi più del cinema?! Siamo ormai arrivati agli spot d'autore — da Zeffirelli a Fellini — che possono costare più di un miliardo. Comunque la cifra media necessaria [illegible] realizzare [illegible] comunicato pubblicitario di trenta secondi non [illegible] mai inferiore ai cento milioni. Fatte le proporzioni, [illegible] [illegible] un film [illegible] un'ora e mezzo costasse dicianto miliardi. [illegible] questo non solo perché tutto dev'essere curato: dalle luci [illegible] cast, [illegible] perché una svista in [illegible] film la si nota una sola volta, in uno spot che va in onda sera dopo sera balza [illegible] occhi in modo irritante un'infinità [illegible] volte.

Per questo appare giusta [illegible] nascita di un premio [illegible] qua[illegible] [illegible] [illegible] di spettacolo, il [illegible] Premio Internazionale della tv, che sarà celebrato il 5 maggio [illegible] Teatro Nazionale [illegible] Milano [illegible] presenza di famosi [illegible] televisivi americani [illegible] europei. [illegible] [illegible] manifestazione [illegible] premiati i tre spot pubblicitari giudicati migliori da una giuria [illegible] ben venti milioni di italiani che votetranno le cartoline inserite in quattro settimane [illegible] «Tv Sorrisi e Canzoni» e distribuite nei magazzini Upim senza alcun obbligo di acquisto. Dieci milioni di cartoline nella rivista e gli altri dieci nei grandi magazzini. Insomma quasi il più vasto referendum televisivo di tutti i tempi.

[illegible] condurre [illegible] cerimonia quel grande attore che è Peter Ustinov [illegible], fra l'altro, parla un ottimo italiano. La [illegible] verrà trasmessa da Canale 5.

Intanto gli addetti ai lavori (i giornalisti che si occu[illegible] di televisione) sono stati convocati in un gr[illegible] albergo milanese e rinchiusi in un salone per e[illegible]primere il loro giudizio che sicuramente [illegible] diverso dal verdetto popolare. Hanno dovuto scegliere [illegible] 217 [illegible] pubblicitari selezionati su più di mille da una giuria presieduta da Oreste del Buono, quindici spot ritenuti i più efficaci, divertenti e ben confezionati, tutti appartenenti [illegible] [illegible]

AL PACINO GIRA DUE FILM

ROMA — I produttori Menahem Golan e Yoram Globus della Cannon hanno scritturato Al Pacino [illegible] interpretare due [illegible] «[illegible] (investigation» (titolo originale), una commedia-thriller [illegible] la [illegible] di Andrei Konchalovsky («*Maria's lovers*», «*Runaway train*», e «*American buffalo*», tratto dalla «pièce» [illegible] di David Mamet.

Il primo [illegible] [illegible] film è ispirato [illegible] film di Elio Petri, «*Indagine su [illegible] cittadino al [illegible] sopra [illegible] ogni sospetto*». In «*American buffalo*», [illegible] [illegible] porta [illegible] schermo il [illegible] personaggio [illegible] «*Teach*», [illegible] interpretato sulla scena, nel lavoro teatrale omonimo, [illegible] Broadway, a Boston, a Londra.

Non è vero — ci dicono prima di iniziare questo lavoraccio, tutti al monitor, la matti[illegible] e la [illegible] davanti [illegible] tanti scolaretti — che le [illegible] caricano i costi degli spazi pubblicitari sui prezzi, perché possono suddividerli su un numero [illegible] grande [illegible] pezzi prodotti. I [illegible] [illegible] pubblicità [illegible] possono mai raggiungere la loro [illegible] [illegible] produzione. Secondo una ricerca [illegible] Centro-Marca (associazione [illegible] aziende che producono prodotti di marca) [illegible] [illegible] [illegible] indici dei prezzi di tutti i beni [illegible] [illegible] consumo è passato da 100 nel 1980 a [illegible] [illegible] [illegible] quello [illegible] prodotti che hanno usato la pubblicità è salito [illegible] a [illegible].

Il primo [illegible] debuttò sul video il 3 febbraio 1957. Allora il prodotto [illegible] poteva essere mostrato che nel codino, gli ultimi trenta secondi, e alcuni prodotti [illegible] fuori [illegible] no esclusi. Ma questi limiti [illegible] spaventavano le [illegible] e vennero coinvolti nella pubblicità attori, cantanti, registi famosi anche se in incognito. I fratelli Taviani dirigono Marisa Del Frate che canta «Voglio la caramella che mi piace tanto...». Dario Fo recita gag pubblicitarie. Addirittura Eduardo De Filippo si cimenta in una serie di [illegible] [illegible] 1981.

Adesso i grandi maestri firmano [illegible] [illegible] i poveri pudori i loro sp[illegible]atore e una nuova leva di registi si fa la casa con la pubblicità, come Ridley Scott che ha al suo attivo qualche migliaio di spot pubblicitari e Lyne, regista di «Nove settimane e mezzo» che sta avendo notevole successo e che si è guadagnato l'Oscar con «Flashdance».

Adele Gallotti

QUINN E' ANCORA ZORBA

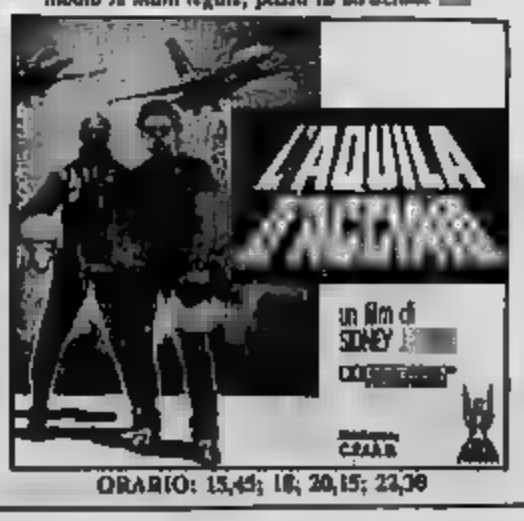
ROMA — Anthony Quinn tornerà sugli schermi come «Zorba il greco». Il nuovo film, tratto [illegible] musical di Broadway di Joe Styne [illegible] di John Kander [illegible] Ebb), [illegible] prodotto [illegible] Menahem Golan e Yoram Globus della Cannon.

Oltre a recitare nel [illegible], che è attual[illegible]mente [illegible] giro [illegible] Usiti, Anthony Quinn fu il non [illegible]ntico interprete [illegible]lla precedente versione cinematografica del '64, [illegible] la quale ebbe una candidatura all'Oscar come miglior attore.

Quinn ha interpretato nella sua carriera ci[illegible] 120 [illegible], fra i quali «*Viva Zapata*», «*La strada*», «*I cannoni di Navarone*», «*Lawrence d'Arabia*».

ALFIERI ore 21
XXXI [illegible] DELL'
«CIN CI LA'»
[illegible] DOMANI [illegible] 21
DEI [illegible]
ULTIMI 4 GIORNI

RAIMA COLOSSEO ritmo
RADIO [illegible] 88
LA CIOCIARA
di
ALBERTO MORAVIA
ALDO [illegible]QUIANI
[illegible] 21
Festivo h 18
Prev. Corso Trieste h 16-19, tel. 88.16.34
Via Madama Cristina 71/A Torino

OGGI al VITTORIA
Se hai un padre in pericolo e le autorità hanno le mani legate, passa tu all'azione


ORARIO: 15,45; 18; 20,15; 22,30

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

TORNA RAFFAELLA

La De Vita all'Araldo

Teatro

Teatro Stabile. Per il cartellone della Stagione in abbonamento, al Teatro Carignano alle ore 20,30 la Cooperativa Attori e Tecnici presenta «Rumori fuori scena» di Michael Frayn, già messo in scena a Torino due stagioni di sono.

La traduzione del testo è di Filippo Ottoni, l'adattamento e la regia sono di Massimo Cosulich. Scene e costumi di Bruno Garofalo, musiche di Arturo Annecchino.

Partecipano allo spettacolo (in ordine di locandina): Viviana Toniolo, Ruggero Dondi, Geronimo Alchieri, Anna Lisa Di Nola, Sandro De Paoli, Eleonora Cosmo, Anita Vezzuso, Alessandro Giandonato, Stefano Altieri.

Le recite termineranno domenica 6 aprile.

Il testo: questa favola di Frayn (originario di Londra) ha successo in diversi paesi. La spiegazione è semplicissima: costumi e malcostumi della gente di teatro e del suo pubblico non mutano di molto; cambiano i luoghi, ma non le situazioni, riconoscibili e godibili ovunque.

Del resto, anche il meccanismo di «Rumori fuori scena» è in qualche modo universale, derivando da una «matematica» farsesca che la pochade condusse a perfezione e che qui viene elevata alla [illegible], forza potenza.

Posto unico 16.000 lire.

Teatro Colosseo. Alle ore 21 la Cooperativa «Il Globo» presenta «La Ciociara» di Alberto Moravia, nell'adattamento teatrale di Annibale Ruccello.

La regia dello spettacolo è di Aldo Reggiani.

Interpretano lo spettacolo Caterina [illegible] e Patrizia Capuano, nei ruoli di Cesira e di Rosetta.

Teatro Nuovo. Ultima replica alle ore 21 nella Sala Valentino, per «Ciol Ciol, Lamà Sabactani?», sintesi scenica delle Passioni piemontesi della Valle di Susa, dal Canavese a dal Revello, presentata dal Teatro [illegible] Tradizione Popolare.

Le musiche sono di Simple Minds, R. Setaro, Brian Eno, The Cure, This Mortal Coil, Bauhaus, Cocteau Twins.

Gli interpreti sono Andrea Brancato, Ivana Valle, Girolamo Angione, Bruno Maria Ferraro. La regia è di Girolamo Angione.

Teatro Alfieri. Prosegue il «XXXI Festival dell'Operetta» con la Compagnia italiana di Operetta (Franco Barbero e Nadia Fusion). Questa sera alle ore 21 va in scena «Cin cin là» di Lombardo-Ranzato.

Prezzi: poltrona [illegible] 22.000 lire, poltroncina platea 16.000, poltrona galleria 14.000.

Accade

Piccolo Valdocco. Alle 20,45, al teatro Piccolo Valdocco, Romano Magnino presenta uno spettacolo con la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, il maestro Mario Piovano, l'illusionista Mister Sherman, il Gruppo Danza del centro giovanile Valdocco e Gian Luigi Mariaviti. Tecnico del suono Adriano Galvan.

Centralino Club. Alle ore 22 presso il Centralino di via delle Rosine concerto rock con il gruppo torinese «Avenigarde», una struttura a tre elementi nata nel crogiolo del [illegible] sintetico e partita come progetto, in uno studio di registrazione, per una fusione della voce con piste elettroniche per la più automatiche.

Per abbandonare il concetto di suono sintetico-freddezza, il gruppo cerca di creare situazioni sonore più congeniali alla nuova generazione delle macchine, e si autodefinisce una proposta «adatta alla atmosfera più raffinata».

Big Club. Presso il Big Club di corso Brescia questa sera «Made in Turin», con immagini della Triennale di Milano sul tema «Progetto domestico».

Teatro dell'Angolo. Per le serate di Cinema e Teatro organizzate all'Araldo di via Chiomonte 5 dal Teatro dell'Angolo, Raffaella De Vita presenta «La vertica storia di Rosa Pazza e Carlo Mazza» (ore 21). Seguirà la proiezione del film «Mi manda Picone» di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini e Lina Sastri.

La «veridica storia» di Raffaella De Vita vuole essere un racconto fantastico, ma non troppo, ambientato nella Torino dei giorni nostri [illegible] in qualunque [illegible] del sud Italia. Lo spettacolo, che oscilla tra la commedia musicale e la sceneggiata, ha preso spunto dalle canzoni di Pisano-Ciotti, indimenticabili autori di quei tutti i successi di Nino Taranto.

I sei personaggi della vicenda si muovono in un mondo paragonabile a quello dell'Opera dei Mendicanti di J.Gay, dove i valori morali sono completamente ribaltati.

Alla fisarmonica Aldo Rindone, alla chitarra [illegible] Milliano, alle batterie Pippo Pulvirenti, scene e costumi di Vincenzo Fiorito, direttore tecnico Alberto Campanino. La regia è di Gian Franco Mazzoni.

Cinema

Centro Sociali di Attività Fisi. Per la rassegna dedicata ai «Nuovi idoli», alle ore 21 presso il cinema Faro di via Po 30 proiezione del film «Due come noi», di John Herzfeld, con John [illegible] Ingresso [illegible] ai soci.

Danza

Teatro Regio. Ultima settimana di repliche del «Romeo e Giulietta» di Prokofiev, presentato al Regio dal London Festival Ballet nella versione coreografica di Frederick Ashton. Inizio delle [illegible] di questa sera [illegible] ore 20,00.

In poltrona davanti alla TV

L'EROTISMO

E' [illegible] «Moda»

Raiuno

Ore 16,30: Italia sera, attualità. Attenzione a [illegible] dormiamo: nessuno l'ha mai sospettato ma la posizione del letto, la radiosveglia accanto al comodino, il telefono e la televisione sono spesso la causa di depressioni e nervosismo."

Questi oggetti familiari e il tempo su cui il [illegible] casa emettono perturbazioni elettromagnetiche nocive alla salute della persona. La scienza che studia questi fenomeni è la geobiologia, tema principale della puntata di stasera che capita l'architetto Gianfranco Carigna[illegible] e studioso di questa materia.

Per lo «spazio giovani», l'argomento è la legge Di Vito sul Mezzogiorno. Emanuela Falcetti, alla ricerca dell'altra faccia dell'Italia, intervista un «fachiro» italiano mangiafuoco. L'ospite musicale è ancora Consuelo Reitore.

Raidue

Ore 17,40: Moda, attualità. Piccante è la parola chiave della puntata di oggi. Eros e trasgressione sono infatti i due poli attorno a cui ruoteranno le interviste e i servizi.

[illegible] l'editore Bob Guccione («Penthouse»), che sull'erba ha costruito il suo [illegible] editoriale, e il regista Ken Russel, che nella trasgressione ha trovato l'ispirazione per realizzare film di successo come «I diavoli» e «Donne in amore».

Ma che cos'è esattamente la trasgressione per la gente comune? A questo interrogativo risponderanno alcuni spettatori appena usciti da un cinema dove si proietta il discusso film «Nove settimane e mezzo» e il gestore di un night club frequentato dagli amanti dello spogliarello.

La trasmissione sarà completata da un video sulla [illegible] intima, [illegible] scheda di bellezza dedicata alle gambe e da un servizio sulla «carica erotica» del jeans.

Ore 22,00: Gli occhi e la bocca, film drammatico 1982, Marco Bellocchio oggi come ieri non perde l'occasione di sottolineare la sua personalità di regista «difficile». Tornato d'attualità per le polemiche con il produttore in merito alla sua ultima pellicola, «Il diavolo in corpo», che uscirà forse alla fine del mese, il regista emiliano imperversa da sempre il rudo dell'«enfant terrible» del cinema italiano. Lo conferma anche «Gli occhi e la bocca», presentato nel 1982 alla Mostra di Venezia e adesso riproposto per il «Club del giovedì» da Raidue. Si tratta di un'opera importante [illegible] carriera dell'autore poiché [illegible] con alcune svolte del suo stile: ripropone il personaggio (Lou Castel) del suo film d'esordio senza rinunciare al tormento e alla sgradevolezza di moda ai tempi del «Pugni in tasca», opera prima di cui il nuovo film è la prosecuzione naturale. Intorno a Lou Castel Bellocchio chiude un cast di prestigio con Michel Piccoli nel ruolo del padre e Angela Molina.

Ore 23,40: Tg2 sportsette, sport. Il sommario della puntata di stasera comprende la f[illegible] calcio europeo commentata da Michel Platini, Eurogol con Omar Sivori ospite in studio e il [illegible] da Budapest della finale della Coppa [illegible] Campioni di basket tra Cibona e Zalgiris.

Completano il [illegible] bilancio dei campionati mondiali di [illegible] giovanile e un servizio [illegible] gara d'automobili d'epoca «Tre Appennino» sul percorso Rimini-Arezzo-Rimini.

Raitre

Ore 22,05: Femmina folle, Usa drammatico 1945. In programma stasera vedremo il «Femmina folle» (ma il titolo originale suona più chiaro «Leave her to heaven») che non solo ha ottenuto lo spunto complessivo al [illegible] il titolo e l'impostazione della rassegna, ma che, meglio di ogni altro [illegible] sume gli [illegible] della [illegible] distorta femminilità ricercata attraverso una [illegible] gallerie di fatti e personaggi.

Premiato con l'Oscar per la migliore fotografia, «Femmina folle» è uno dei più appariscenti melodrammi della Hollywood degli Anni Quaranta. Lo dirige un orlando europeo, John M. Stahl, nel 1945, mettendo a frutto ale la familiarità con le facili trovate (che proprio allora l'America stava scoprendo), [illegible] sua attitudine ai grandi drammi «neri» coniugata attraverso la rivalità professionale con un maestro del genere come Douglas Sirk.

Protagoniste della vicenda è la bellissima Ellens (Gene Tierney) che incontra l'amore della sua vita durante un simbolico viaggio ai confini del mondo, alla ricerca di un ranch nel Nuovo Messico. L'uomo (Cornel Wilde) è uno [illegible] di [illegible] e si lascia facilmente convincere al matrimonio. Ben presto però la gelosia di Ellens si trasforma in follia.

Italia 1

Ore 20,00: Staying Alive, Usa musicale 1983. Stallone pigliatutto si impossessò anche di Travolta e della sua «Febbre del sabato sera» costruendone il seguito con la consueta [illegible] muscoli maschili uniti con l'olio, sudore, storiellone facile e musiche al massimo del volume. Più o meno quello che già è riuscito con «Rocky IV» e non gli è invece riuscito con questo «Staying Alive».

La colonna sonora è firmata a metà dai Bee Gees e da [illegible] Frank Stallone, che si scoprì essere il fratello postumo di Rocky e che ebbe da quest'operazione il contentino e qualche soldo. La pellicola è permeata d'attesa, attesa per il film vero e proprio che sembra il fil per cominciare e invece non comincia mai. Figuriamoci con l'aggiunta della pubblicità cosa verrà fuori. Stallone con questo minestrone guadagnò una sorta di premio Oscar alla rovescia: la Parrucchia D'Oro, il riconoscimento annuale nero ambito dal cinema.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...,** attualità
14 — **Pronto chi gioca?** - **L'ultima telefonata,** varietà. Con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark,** antologia di documentari a cura di Piero Angela
16 — **Cronache italiane:** [illegible] che dei motori
16,30 **Ristrutturazione e aggiornamento dei musei,** documentario
16 — **Dinky Dog,** cartoni [illegible]
16,15 **Primissima,** attualità
16,55 **Oggi al Parlamento,** attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magici,** varietà per i ragazzi. Con Piero Chiambretti
18 — **Tuttilibri,** attualità
18,30 **Italia sera,** attualità. Con Piero Badaloni
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il bello della diretta,** varietà. Con Loretta Goggi, Alessandro Cecchi Paone e E[illegible] Spatiro
22,35 **Telegiornale**
22,45 **La grande depressione americana,** documentario. Secondo parte
23,35 **Artisti d'oggi,** documentario
24 — **Tg1 notte**

Loretta Goggi alle 20,30

Raidue

L'Ispettore Derrick [illegible] 20,30

13,25 **Tg2 Ambiente,** attualità
13,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Ousey, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista [illegible] poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,35 **Tandem,** per i ragazzi. Con Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi, Marco Danè
— **Nel corso del programma: Super G.,** [illegible]ità e giochi elettronici in diretta
— **Secondo me,** gioca a premi
16 — **I Principi folli del Risorgimento,** documentario
16,30 **Pane e marmellata,** attualità. Presenta in diretta [illegible] Dalla Chiesa
— **Nel corso del programma: Scooby Doo,** cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 [illegible] **Parlamento,** attualità
17,40 [illegible] e [illegible] **questo** [illegible] **spettacolo, costume e cultura,** attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco,** con Karl [illegible], Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **L'Ispettore Derrick,** telefilm
21,35 **Abbocaperta,** attualità in [illegible] dallo studio [illegible] 2 di Milano. Presenta: Gi[illegible] franco Funari
22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Tg2** [illegible] appuntamento del giovedì con cronache, inch[illegible] e dibat[illegible] sugli avvenimenti sportivi [illegible] settimana
— **Pallacanestro: Coppa dei Campioni,** finale. Da Budapest (Ungheria).
— **Eurogol**
23,50 **Tg2 stanotte**
FILM 24 — **Gli occhi, la bocca,** di Marco Bellocchio, con Angela Molina, Lou Castel, Michel Piccoli. Italia drammatico 1982 — *Un trentacinquenne lascia la sua sconvolta famiglia e la sua città, Bologna, per andare a Roma a [illegible] l'attore. [illegible] eventi però lo riportano a casa*

Raitre

14 — **Corso di russo**
14,30 **Corso di francese**
15,05 **Alfred Brendel** interpreta **Schubert,** musicale
16,05 **Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici**
16,35 **L'incantesimo del lago Fucino,** documentario
17,05 **Dadaumpa,** antologia del varietà televisivo: **L'appuntamento (1973)**
18,10 **L'Orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di stu[illegible]** presentato da Fabio Fazio e Simonetta Zauli
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni,** attualità
20,05 **Immagini per la scuola,** documentario
20,30 **Tre sette,** settimanale d'attualità e politica del Tg3
21,30 **Tg3**
FILM 22,05 **Femmina folle,** di John Stahle, con Gene Tierney, Cornel Wilde. Usa drammatico 1945 — *Matrimonio celebrato in fretta e furia in Messico fra due furiati che si sono appena conosciuti. Poi cominciano i guai. Lei è gelosissima, anzi, pazza di gelosia. Al punto da arrivare al delitto*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Devilman,** cartoni animati
— **Gigi la trottola,** cartoni animati
14 — **Anche i ricchi piangono,** telenovela. Con Veronica Castro
— **Innamorarsi,** telenovela
FILM 15 — **Il barbaro e la geisha,** di John Huston, [illegible] John Wayne, Eiko Ando. Usa avventuroso [illegible] → [illegible] *1856 Il primo ambasciatore statunitense sbarca in Giappone ed è accolto con una certa ostilità dalla popolazione locale. Una bellissima ragazza però gli è estremamente fedele e si [illegible]fica per salvarlo da un complotto*
17 — **Cartoni animati non stop**
19 — **Carmin,** telenovela
20 — **Candy Candy,** cartoni animati
20,30 **Misfits,** telefilm
22,20 **Foxfire,** telefilm
23,30 **Catch**
FILM 0,30 **La rivolta di Haiti,** di Jean Negulesco, con Dale Robertson, Anne Francis. Usa avventuroso 1952 — *Duplice missione del marito di Paolina Bonaparte ad Haiti per rintracciare un'eredità e domare la sanguinosa rivolta della popolazione* [illegible]

Italia 1

Canali [illegible], 70, 58, 23

15 — **Ralph Supermaxieroe,** telefilm
15,— **Bim Bum Bam,** per i ragazzi. Nel [illegible] del programma:
— **Lovely Sara,** cartoni animati
— **Hello Spank,** cartoni animati
— **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo,** cartoni animati
18 — **Antologia di Jonathan,** con Ambrogio Fogar
19 — **Il gioco delle coppie,** gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La** [illegible] telefilm
20 — **Buona Pasqua con i Puffi,** cartoni animati
FILM 20,30 **Staying Alive,** di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cynthia Rhodes, Finola Hughes. [illegible] musicale 1983 — *Tony Manero, protagonista di «La febbre del sabato sera» cerca ingaggio come ballerino in un vero teatro. [illegible] trova e [illegible] nel frattempo due [illegible] storia d'amore. [illegible] Impone al film [illegible] colonna sonora (per metà i Bee Gees e per metà suo fratello Frank), e le sue idee di regista. Risultato: un mediocrissimo successo. Altro che «La febbre del [illegible] bato sera»!*
22,20 **Mundial,** sport. Con Roberto Bellega
23,50 **Basket: Atlanta-Chicago,** campionato Nba. Replica
0,15 **Premiere,** settimanale d'attualità cinematografica

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **La valle dei pini,** sceneggiato
15,30 **Così gira il mondo,** [illegible] neggiato
16,30 **Hazzard,** telefilm
17,30 **Doppio slalom,** gioco a premi
18 — **L'a**[illegible] [illegible] [illegible] telefilm
18,30 **C'est la vie,** gioco a premi
19 — **I Jeffarson,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** gioco a premi
20,30 **Pentatlon,** quiz [illegible] Bonglorno
23 — **Protagonisti,** intervista [illegible] Giorgio Bocca
FILM 23,30 **E' una sporca faccenda te[illegible]** Parker, di John Sturges, con John Wayne, Ed[illegible] Albert, [illegible] Adams. Usa poliziesco 1973 — *Il poliziotto Parker è in contrasto con i superiori e si dimette indagando personalmente su un traffico di stupefacenti. Scoperti i responsabili e fuggito su un'auto piena di droga si fa inseguire in una corsa folle, elimina tutta la gang e smaschera la vedova di un poliziotto che [illegible]va la droga all'insaputa del marito. Il vecchio Wayne [illegible] deponeva [illegible] sulle e faceva il poliziotto cavandosela* [illegible]

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao ciao,** per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Lucy May,** cartoni animati
— **Georgie,** cartoni animati
— **Masters,** cartoni [illegible]
14,15 **Destini,** telenovela
15 — **Agua viva,** telenovela
[illegible] **Gli [illegible]anni,** di [illegible] veneon, con Margaret Sullivan, Charles Boyer, Richard Carlson. Usa drammatico 1941
17,50 **Lucy Show,** telefilm
18,20 **Al** [illegible] [illegible] **notte,** sceneggiato
18[illegible] **I Ryan,** sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore,** telenovela
20,30 **Colombo,** telefilm
22 — **Matt Huston,** telefilm
22,50 **Mash,** telefilm
23,20 **Devlin and Devlin,** telefilm
0,10 **Ironside,** telefilm
1 — **Mod Squad,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Bruno Lauzi [illegible] Ivana Monti presentano [illegible] Astrago [illegible]
14,03 Master city. Con Luca De Gennaro e Francesca Martinetti
15 — Radiouno [illegible] tutti: [illegible]ebit
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,[illegible] Radiouno jazz '86 a cura di Adriano Mazzoletti
18,10 Musica per voi
18,30 Musica [illegible] momenti e segni dell'Opera
19,25 [illegible] Deserbum Spazio multicodice [illegible] Pinotto Fava
20 — In diretta da Milano Spettacolo Usciamo insieme stasera... In [illegible]
[illegible] — [illegible] [illegible] tua [illegible]. Colloqui con gli ascoltatori di Co[illegible] Caraglio

RAISTEREOUNO

16 — Stereo City
18,15 Stereodrome
23,05 Piano bar

[illegible] (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogesto [illegible] Lotta contro i numeri a colpi [illegible] quiz di Sergio Paolini
16 — Maria Grazia Sozzi presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi fra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura [illegible] Michele Conte
18 — Il racconto del Vangelo. Adattamento di Gino Angeli
18,32 La ora della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — [illegible] sera jazz. [illegible] Paolo Padula
21,00 Marco [illegible] la R[illegible] 3131 notte. Programma d'[illegible] in [illegible]

RAISTEREODUE

15 — Stuffedhat, la diretta [illegible], personaggi e musica [illegible] alla quinta
[illegible] I magnifici dieci. Oggi [illegible] [illegible] della Hit Parade
[illegible] F. M. [illegible] zie e dischi [illegible] casso [illegible] i momenti [illegible]

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Conati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio tre. Musica e attualità presentate da Lucia Strappini
21,10 Il ritorno di Casanova. Musica di Girolamo Arrigo
23,40 Il racconto di [illegible] mezzanotte

RAISTEREONOTTE

[illegible]ica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — Collage di cartoni animati
17,50 Oroscopo
17,55 Il sole sorge ad Est, sceneggiato
18,25 Doraemon, cartoni animati
18,45 Dancin'Days, telenovela. Con [illegible] Braga
[illegible] [illegible] News - Mexico '86: [illegible] [illegible] coppa del mondo, i momenti più significativi e i grandi protagonisti
19,50 Tre sorelle, sceneggiato. Con Paola [illegible]agora
FILM 21 — Jules [illegible] Jim, di Francois Truffaut, con Jeanne Moreau, Oscar Werner, Henri Serre. Francia drammatico 1962 — *Parigi, 1907. Due studenti, l'austriaco Jules e il francese Jim, accomunati dagli stessi interessi letterari e artistici, s'innamorano entrambi della medesima donna, Caterina. La guerra e il carattere della ragazza fanno vivere a[illegible] situazioni romantiche, imprevedibili e paradossali*
23 — TMC sport

Capodistria

FILM 15,10 Whisky ei, missili no, di Michael Ralph, [illegible] Jasmine Carson. Gran Bretagna comico [illegible]
17 — Cartoni [illegible]
17,30 Sergente Preston, telefilm
17,50 Basket, Coppa Campioni
18,30 A tutt'amore, telefilm
19,15 Cartoni animati
19,30 Telegiornale
19,55 Documentario
FILM 20,30 Matalol, western, Italia 1970.
22,15 Europei sport
23 — Congresso del Pci

Svizzera R1 tv

18 — Campionato mondiale pattinaggio artistico
18 — Telegiornale
18,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano: attualità, talk e cronaca
20 — Telegiornale
FILM [illegible] squilibrio [illegible] l'ispettore Klute. [illegible] [illegible] J. Paduia, con Donald Sutherland, Jane [illegible]. [illegible] [illegible] lico 1971
22,15 Telegiornale

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Documentario
14 — I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
FILM 14,30 West Front
16,30 Nel regno dei cartoni
17 — Skippy il canguro, telefilm
17,30 Cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — Il discoverie, [illegible]cale
19,30 Tg 4 - Il gazzettino di [illegible] cupole
20 — I cento giorni [illegible] [illegible] telenovela
20,30 Simpaticamente... rotocalco del giovedì
21,30 Tg4
FILM 23,[illegible] Passaggio a Nord-Ovest, di King Vidor, con Spencer Tracy, Robert Young, Walter Brennan, Ruth Hussey. Usa western 1940 — *Nel 1750 mentre Francia e Inghilterra lottano per il dominio del Nord America un giovane aspirante pittore entra[illegible] contrasto con le autorità è costretto ad arruolarsi con i rangers del maggiore Rogers che combattono i francesi e gli indiani loro alleati seguendo le stesse tattiche [illegible] pelli[illegible]*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Arrivano [illegible] sposi, telefilm
13 — Vendita promozionale
14,30 Dik van Dyke, [illegible]lm
15 — Bellamy, telefilm
16,15 [illegible]segni a[illegible]
17,30 Lo Zecchino d'oro, 29ª edizione; trasmissione canora per i bambini
19,10 GRP Monitor
19,40 Videocar
20 — Disegni animati
20,28 Fermata [illegible] richiesta, pro[illegible] condotto a Gerry Bruno con Eleonora Vallone.
23,30 Grp monitor
24 — Programma di mobili
FILM 2 — Melodrammone
FILM 3,30 Per un pugno di gloria
FILM 5 — La valanga del Tanka, con Marjorie Helen. Usa guerra 1953
FILM 6,30 Il cigno dagli artigli di fuoco

Primantenna Canali 21, 37

14,30 Cartoni [illegible]
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Suspense, telefilm
18 — Mary Sanfamia, telefilm
19 — Videocare, attualità
19,30 Cronache del Piemonte, attualità
20,30 Ispettore [illegible] telefilm
21,30 Auto della settimana
22,30 Suspense, telefilm
FILM 24 — Il prig[illegible] del terrore, di Fritz Lang, con Ray Milland, Marjorie Reynolds. Usa spionaggio 1943

Tele Subalpina Canale 46

16,15 Il regionale - Notiziario
[illegible] Viaggio nell'ebilo, [illegible] [illegible] lastrale
17,35 [illegible]
18,30 Cartoni animati
19 — Presenza studiosi, rubrica
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni animati
[illegible] 20,30 Io ti amo, regia di A. [illegible] gadili, con Dalida e Alberto Lupo
22,30 Country, rubrica
23,05 Il regionale - Notiziario
23,30 Diario di soldati, [illegible]

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

15,45 Saint Champion, telefilm
16,45 [illegible] music
[illegible] Cartoni animati
19 — I pionieri dell'Algoa Bay, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Roy Rogers, telefilm
FILM 20,30 Per qualche marenghina in più, di Frank Lloyd, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Usa comico, Tarzan e la dea verde
22,30 Canavese oggi
22,45 Saint Champion, telefilm
23,45 Redazionale

Videouno Canali 53, 39, 26

16,50 Cartoni animati
17,30 Sergente Preston, telefilm
17,50 Basket, Coppa Campioni
19 — Informazioni e giustizia
19,20 Videouno notizie
19,45 La pagina [illegible] spettacolo
20,30 [illegible] 1X2, rotosport settimanale
21 — Libri in tv
21,30 Armanach an piemontèis
22,10 Europei, sport
23, — Congresso pci, speciale

Videogruppo Can. 52, 54, 57

18 — Shame, telefilm
17,30 Vollus, cartone animato
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie — Primo piano
19,30 Fuorigioco, calcio e dintorni
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
FILM 20,25 [illegible] settima compagnia ha perso la guerra, di Robert Lamouraux, [illegible] Mary Astor, Francia - Germania commedia [illegible]75 — *Nella Parigi occupata [illegible] tedeschi si muovono clandestinamente gli ultimi superstiti [illegible] [illegible] una compagnia [illegible] esercito annientato [illegible] avanzata dei nazisti*
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della [illegible]
23,45 Videonotizie
23,55 Primo pi[illegible]
24 — Bowling bowling
FILM [illegible]0 Il molto onorevole agente [illegible] sua [illegible] britannica, con Tom Adams. Gran Bretagna spionaggio 1968

Pan Tv Canali 31, 62, 33

15,20 La banda dei ranocchi, cartoni animati — Il mago Pancione, cartoni animati
16,10 Karino, telefilm
17 — Woobinda, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,40 Ispettore Bluey, telefilm
19,30 [illegible] [illegible] ragazza dei [illegible] balì, cartoni animati
20 — Portami [illegible] te, sceneggia[illegible]
FILM [illegible] Orizzonte rosso, di Jacques Ruffio, [illegible] Jacques Perrin, Macha Meril, Francia drammatico 1970 — *Durante la prima guerra [illegible] [illegible] giovane figlio di alcuni ricchi agrari torna a [illegible] i suoi vorrebbero usare [illegible] proprie conoscenze per farlo congedare, ma lui, completamente spaltico, decide di andare [illegible]rire al fronte*
22,15 Bill Cosby show, telefilm
22,40 Project Uio, telefilm
23,30 Conbat, telefilm
FILM 24 — Un uomo in prestito, con Doyle Haddon, Fernando Rey. Francia commedia 1975

Canale 68 Canali 68, 57

12,20 Ciao me amie
13,20 Il pendolo racconta
15,10 Telemarket
16 — Auto della settimana
19 — Il Gianmondo
19,45 Documentario
20,20 Na volta fa amare
22 — Le auto della settimana
22,40 Incontro con Vega
FILM 23,30 Tamburi rossi

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

17 — Forza [illegible], cartoni animati
17,30 Ulo Diapolon, [illegible] animati
18 — Kaseiden, cartoni animati
18,30 [illegible] [illegible]r, cartoni animati
[illegible] — Video car
20,30 [illegible] del [illegible] dre, telefilm
21,30 Operazione ladro, telefilm
FILM 23,15 [illegible] comincio l'avventura, [illegible] Carlo [illegible] Palma, con Monica Vitti, Claudia Cardinale, [illegible] commedia 1975

Telecity Canali 63, 38, 35

13 — King Arthur, cartoni animati
13,30 The Monkey, [illegible] animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 Maria Nuziale, telenovela
15,30 Victoria Hospital, telefilm
16,30 [illegible], per i ragazzi. Varietà e cartoni [illegible]: Grand Prix, cartoni animati — [illegible] Arthur, cartoni [illegible] il — Lulù l'angelo tra i fiori, cartoni animati — [illegible] mian, telefilm
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli miei, [illegible] nia, telenovela
20,30 L'ultimo buscadero, telefilm
22,30 Doppio gioco a S. Francisco, telefilm
FILM [illegible] Dove [illegible] il vizietto [illegible] l'hai?, di Franco Martinelli, con Renzo Montagnani, Alvaro Vitali. Italia commedia 1979 — *Un detective privato [illegible] il [illegible] strampalato assistente debbono indagare per scoprire se nella vita di un uomo d'affari c'è un'altra donna. Per raggiungere lo scopo uno dei due si specializza per un maggiordomo*

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 Skyways, telefilm
14 — Hei il re, cartoni animati
14,30 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
15 — Commerciali
16 — Karino, telefilm
16,30 Skyways, telefilm
17,15 Kronos, telefilm
18,30 Il magico mondo di [illegible] cartoni animati
19 — Le [illegible] [illegible] [illegible]
19,30 Hei il Re, [illegible] animati
20 — Skyways, telefilm
20,30 Magician, telefilm
21,30 Kronos, telefilm
FILM 22,30 Satan's Sadis[illegible] [illegible] con Ross Tamblyn, Scott Brady e Kent Taylor.
24 — Ultimo indizio, telefilm
FILM 1 — I guappi non si toccano, di Mario Bianchi, [illegible] Gabriele Tinti, Paola Senatore. Italia poliziesco 1979 — *Un ex agente dell'Fbi va a Napoli [illegible] far luce sui legami esistenti fra la [illegible] organizzata e la magistratura napoletana. Scopre che criminali e giudici [illegible] [illegible] braccetto*
3 — Kronos, telefilm
FILM 4,15 Furia rivoluzionaria, con Peter Thompson. Stati Uniti avventura 1955

Quinta Rete Canale 47

14 — Doctors, sceneggiato
15 — Millaidee
16 — Storie d'amore, telefilm
17 — Carletto, cartoni animati
17,30 L'uomo tigre, cartoni animati
18 — Lamù, cartoni animati
18,30 Muteking, cartoni animati
19 — La battaglia dei pianeti, telefilm
19,30 Illusione d'amore, novela
FILM 20,30 Gli ultimi gi[illegible] [illegible] Jo[illegible] Colburn, Charlton Heston. Usa western 1975 — *Dopo la [illegible] dei banditi Crow, lo sceriffo Sam si [illegible] in pensione e comincia a fare l'allevatore. [illegible] Crow evade e giura di uccidere lo sceriffo, colpevole della morte della sua donna oltre che della sua cattura. Sam per potersi difendere riprende il vecchio incarico. Crow gli rapisce la figlia e cerca di farla violentare dai suoi compiici sotto gli occhi [illegible] padre*
22,30 Boomerang, attualità
23,30 Proposte di arredamento
1,30 Automania
2 — Doppio gioco a San Francisco, telefilm
[illegible] 3 — Film non stop

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroOlga

[illegible] [illegible] marzo - 20 aprile)
Un avvenimento positivo rischia di [illegible] le idee perché [illegible] no calcolate le perdite e [illegible] capite i benefici che vi arriveranno in [illegible] prossimo futuro, [illegible] ordine nei vostri pensieri e ringraziate la fortuna.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio)
Smettetela di rumirare immaginarie offese e siate più duttili, se non volete [illegible] una giornata [illegible] [illegible]. Non sottovalutate quelle persone che potrebbero aiutarvi a [illegible] un nuovo positivo indirizzo [illegible] [illegible] sire [illegible]la.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Rischio di perdere del denaro, oppure un oggetto a cui siete particolarmente affezionati. Non lasciate niente in automobile, se rimane incustodita in un parcheggio, perché esiste il rischio di un piccolo furto ai vostri danni.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Evitando di temporeggiare inutilmente, riuscirete a chiarire un enigma e a ottenere uno strepitoso successo per la vostra lungimiranza. Naturalmente raggiungerete anche un risultato pratico perché approfitterete dell'occasione.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Il vostro [illegible] di l[illegible] con gli [illegible] verrà frustrato da [illegible] amaco. [illegible] [illegible], occorre [illegible] coerenza, evitare le [illegible] di scrupoli e il comportamento troppo [illegible] [illegible] anche di [illegible] disponibili.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Pettegolezzi e maldicenze [illegible] nuocciono. Decisamente i rapporti con gli altri non sono molto [illegible]. Provate ad usare l'intuito e la fantasia per rendervi più disponibili nel confronto del prossimo, se volete risolvere il problema.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Agirete con sensibilità impulsiva, senza ascoltare la fantasia distorta che vi suggerisce idee molto ebalate. Così farete centro e trascorrerete la giornata di domani in maniera attiva e congeniale. Nuove imprese da varare.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Il successo è a portata di mano e la fortuna vi dà appuntamento. Ma forse voi perderete quel felice incontro perché cavillerete più che mai, tormentando voi stessi e gli altri con cerebralismi inutili. Siate più lineari.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
Le vostre [illegible] di [illegible] non saranno apprezzate perché agirete in maniera troppo [illegible] e impulsiva. Cercate [illegible] [illegible]tervi [illegible] maniera più matura e più saggia e [illegible] [illegible] attenzione a [illegible] perdere [illegible] di oggetti.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Venerdì fatto su misura per voi, che avrete programmare e che preferite raggiungere lentamente ma sicuramente le vostre mete. Gli astri vi e gli interessi si dilatano con esito ottimistico e le amicizie si rafforzano ulteriormente.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Giornata euforica, durante la quale sarà facile tradurre in pratica idee lungimiranti e ottenere il successo. Possibilità di vivere una nuova esperienza gradevole e galvanizzante. Il tutto, in un contesto in via di consolidamento.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
La vostra filosofia di vita sarà invidiabile. Siatene convinti che, per non soffrire, è sufficiente dimenticare i lati negativi della vita. Naturalmente mettendo in pratica questo concetto e vi capiterà un piccolo colpo di fortuna.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

TORNA RAFFAELLA

La De Vita all'Araldo

Teatro

Teatro Stabile. Per il cartellone della Stagione in abbonamento, al teatro Carignano alle ore 20,30 la Cooperativa Attori e Tecnici presenta «Rumori fuori scena» di Michael Frayn, già messo in scena a Torino due stagioni or sono.

La traduzione del testo è di Filippo Ottoni, l'adattamento e la regia sono di Massimo Corsini. Scene e costumi di Bruno Garofalo, musiche di Arturo Annecchino.

Partecipano allo spettacolo (in ordine di locandina) Viviana Toniolo, Ruggero Dondi, Geronimo Alchieri, Anna Lisa Di Nola, Sandro De Paoli, Eleonora Cosmo, [illegible] Vescuso, Al[illegible] Giandonato, Stefano Albert.

Le recite terminerranno domenica 6 aprile.

Il testo: questo lavoro di Frayn (originario di Londra) ha successo in diversi paesi. La spiegazione è semplicissima: costumi e malcostumi della gente di teatro e del suo pubblico non mutano di molto; cambiano i luoghi, ma non le situazioni, riconoscibili e godibili ovunque.

Del resto, anche il meccanismo di «Rumori fuori scena» è in qualche modo universale, derivando da una «matematica» teatrale che la pochade conduce a perfezione e che qui viene elevata alla seconda, terza potenza.

Posto unico 16.000 lire.

[illegible]o Colosseo. Alle ore 21 la Cooperativa «Il Globo» presenta «La Ciociara» di Alberto Moravia, nell'adattamento teatrale di Annibale Ruccello.

La regia dello spettacolo è di Aldo Reggiani.

Interpretano lo spettacolo Caterina Costantini e Patrizia Capuano, nei ruoli di Cesira e di Rosetta.

Teatro Nuovo. Ultima replica alle ore 21 nella Sala Valentino, per «Eloi Eloi, Lamà Sabactani?», sintesi scenica [illegible] Passioni piemontesi della Valle di Susa, [illegible] Canavese e del Ravello, presentate dal Teatro della Tradizione Popolare.

Le musiche sono di Sim[illegible] Minds, R. Saturnino, Brian Eno, The Cure, This Mortal Coil, Bauhaus, Cocteau Twins.

Gli interpreti sono Andrea Brancalo, Ivana Valla, Girolamo Angione, Bruno Maria Ferraro. La regia è di Girolamo Angione.

Teatro Alfieri. Prosegue il «XXXI Festival dell'Operetta» con la Compagnia Italiana di Operetta (Franco Barbero e Nadia Furlan). Questa [illegible] alle ore 21 va in scena «Ciri Biri Bin» di Lombardo-Ranzato.

Prezzi: poltrona platea 22.000 lire, poltroncina platea 18.000, poltrona galleria 14.000.

Accade

Piccolo Valdocco. Alle 20,45, al teatro Piccolo Valdocco, Romano Magrino presenta una spettacolo con la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, il mimo Mario Piovano, l'illusionista Mister Sherman, il Gruppo Danza del centro giovanile Valdocco e Gian Luigi Mariano. Tecnico del suono Adriano Galvan.

Centralino Club. Alle ore 22 presso il Centralino di via delle Rosine concerto rock con il gruppo torinese «Avantgarde», una struttura a tre elementi nata nel crogiolo del suono sintetico e partita come progetto, in uno studio di registrazione, per una fusione delle voce con piste elettroniche per lo più automatiche.

Per abbandonare e [illegible] hallare il concetto di suono sintetico-freddezza, il gruppo cerca di creare situazioni sonore più congeniali alla nuova generazione [illegible] macchine, e si autodefinisce una proposta «adatta alla stagione più razionale».

Big Club. Presso il Big Club di corso Brescia questa sera «Moda in Turin», con immagini della Triennale di Milano sul tema «Progetto femminile».

Teatro dell'Angolo. Per la serata di Cinema e Teatro organizzata all'Araldo di via Chiomonte 3 dal Teatro dell'Angolo, Raffaella De Vita presenta «La veridica storia di Rosa Parza e Carlo Mazza» (ore 21). Seguirà la proiezione del film «Mi manda Picone» di Nanni Loy, con [illegible] Giannini e Lina Sastri.

La «veridica storia» di Raffaella De Vita vuole essere un racconto fantastico, ma non troppo, ambientato nella Torino dei giorni nostri come in qualunque paese del sud Italia. Lo spettacolo, che oscilla tra la commedia musicale e la sceneggiata, ha preso spunto dalle canzoni di Pisano-Ciotti, indimenticabili autori di quasi tutti i successi di Nino Taranto.

I sei personaggi della vicenda si muovono in un mondo paragonabile a quello dell'Opera del Mendicante di J.Gay, dove i valori morali sono completamente ribaltati.

Alle tastiere Aldo Rindone, alla chitarra Giancarlo Mellano, alle batterie Pippo Pulvirenti, scene e costumi di Vincenzo Florito, direttore tecnico Alberto Campanino. La regia è di Gian Franco Mazzoni.

Cinema

Centro Sociali di Attività Fiat. Per la rassegna [illegible] cata al «Nuovi idoli», alle ore 21 presso il cinema Faro di via Po 30 proiezione del film «Due come noi», di John Hanzfeld, con John Travolta. Ingresso riservato ai soci.

Danza

Teatro Regio. Ultima settimana di repliche del «Romeo e Giulietta» di Prokofiev, presentato al Regio dal London Festival Ballet nella versione coreografica di Frederick Ashton. Inizio della replica di questa sera alle ore 20,30.

In poltrona davanti alla TV

L'EROTISMO

E' di «Moda»

Raiuno

Ore 18,30: Italia sera, attualità. Attenzione a [illegible] dormiamo: [illegible] mai sospettato ma la posizione del letto, la radiosveglia [illegible] canto al comodino, il telefono e la televisione sono spesso le cause di depressioni e nervosismo.

Questi oggetti familiari e il tempo su cui è costruita la casa emettono perturbazioni elettromagnetiche [illegible] alla salute della persona. La scienza che studia questi fenomeni è la problematica, forma principale della puntata di stasera che ospita l'architetto Gianfranco Carignano esperto e studioso di questa materia.

Per lo «spazio giovani», l'argomento è la legge. Ce Vito sul Mezzogiorno. Emanuela Falcetti, alla ricerca dell'altra faccia dell'Italia, intervista un «fachiro» italiano mangiatutto. L'ospite musicale è ancora Donatella Rettore.

Raidue

Ore 17,40: Moda, attualità. Piccante è la parola chiave della puntata di oggi. Eros e trasgressione sono infatti i due poli attorno a cui ruoteranno le interviste e i servizi.

Interverranno l'editore Bob Guccione («Penthouse»), che sull'erosa ha costruito il suo impero editoriale, e il regista Ken Russel, che nella trasgressione ha trovato l'ispirazione per realizzare film di successo come «I diavoli» e «Donne in amore».

Ma che cos'è [illegible] la trasgressione per la gente comune? A questo interrogativo risponderanno alcuni spettatori appe[illegible] da un cinema dove si proietta il discusso film «Nove [illegible] ne e mezzo» e il gestore di un night club frequentato dagli amanti dello spogliarello.

La trasmissione sarà completata da un video sulla biancheria intima, dalla scheda di bellezza dedicata alle gambe e da un servizio sulla «carica erotica» del sesso.

Ore 22,30: Gli occhi e la bocca, Italia drammatico 1982. Marco Bellocchio oggi come ieri non perde l'occasione di sottolineare la sua personalità di regista «difficile». Torrido d'attualità per le polemiche con il produttore in merito alla sua ultima pellicola, «Il diavolo in corpo», che uscirà forse alla fine del mese. Il regista ambientata da sempre il ruolo dell'«enfant terrible» del cinema italiano. Lo conferma anche «Gli occhi e la bocca», presentato nel 1982 alla Mostra di Venezia e adesso riproposto [illegible] il «Club del giovedì» da Raidue. Si tratta di un'opera importante nella carriera dell'autore poiché coincide con alcune svolte del suo stile: ripropone il personaggio (Lou Castel) del suo film d'esordio senza rinunciare ai tormenti e alle sgradevolezze di moda ai tempi del «Pugni in tasca», opera prima di cui il nuovo film è la prosecuzione naturale. Intorno a Lou Castel Bellocchio riunisce un cast di prestigio con Michel Piccoli nel ruolo del padre e Angela [illegible] femminile ricercata attraverso una variegata galleria di ritratti e personaggi.

Premiato con l'Oscar per la migliore fotografia, «Femmina folle» è uno [illegible] più sprezzanti melodrammi [illegible] la Hollywood degli Anni Quaranta. Lo dirige un profugo europeo, John M. Stahl, nel 1945, mettendo a frutto sia la familiarità con la teoria freudiana (che proprio allora l'America stava scoprendo), sia la sua attitudine ai grandi drammi «neri» collaudata attraverso la rivalità professionale con un maestro del genere come Douglas Sirk.

Protagonista della vicenda è la bellissima Elena (Gene Tierney) che incontra l'amore della sua vita durante un simbolico viaggio ai confini del mondo, alla ricerca di un ranch nel Nuovo Messico. L'uomo (Cornel Wilde) è uno scrittore di successo e al fascio facilmente convincere al matrimonio. Ben presto però la gelosia di Elena si trasforma in follia.

Italia 1

Ore 20,30: Staying Alive, Usa musicale 1983. Stallone pigliatutto si impossessò anche di Travolta e della sua «Febbre del sabato sera» costruendone il seguito con la consueta commissione di muscoli maschili unti con l'olio, sudore, storiellone facile facile e musiche al massimo del volume. Più o meno quello che gli è riuscito con «Rocky IV» e non gli è invece riuscito con questo «Staying Alive».

La colonna sonora è firmata a metà dai Bee Gees e da tale Frank Stallone, che si scopre essere il fratello postulante di Rocky e che ebbe da quest'operazione il contentino e qualche soldo. La pellicola è permeata d'attesa, attesa per il film vero e proprio che sembra il Il per cominciare a invece non comincia mai. Figuriamoci con l'aggiunta della pubblicità cosa verrà fuori. Stallone con questo minestrone guadagnò una sorta di premio Oscar alla rovescia: la Parmacchia D'Oro, il riconoscimento annuale [illegible] ambito [illegible]

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,56 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto [illegible] gioca?** - L'ultima telefonata, varietà. Con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark**, antologia di documentari a cura di Piero Angela
[illegible] — **Cronache Italiane: cronache dei motori**
15,30 **Ristrutturazione e aggiornamento dei musei**, documentario
16 — **Dinky [illegible]**, cartoni animati
16,15 **Primissima**, attualità
16,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magici**, varietà per i ragazzi. Con Piero Chiambretti
18 — **Tuttilibri**, attualità
18,30 **Italia sera**, attualità. Con Piero Badaloni
19,40 **[illegible] del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il bello della diretta**, va[illegible] Con Loretta Goggi, Alessandro Cecchi Paone e Enzo Spaltro
22,35 **Telegiornale**
22,45 **La grande depressione americana**, d[illegible]. Seconda parte
23,35 **Artisti d'oggi**, documentario
24 — **Tg1 notte**

Loretta Goggi alle 20,30

Raitre

14 — **Corso di russo**
14,30 **Corso di francese**
15,05 **Alfred Brendel interpreta Schubert**, musicale
16,05 **Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici**
16,35 **L'incantesimo del lago Fucino**, documentario
17,05 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: L'appuntamento (1973)
18,10 **L'Orsochiacchio - [illegible]** un quotidiano tutto di musica presentato da Fabio Fazio e Simonetta Zauli
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20,05 **Immagini per la scuola**, documentario
20,30 **Tre sette**, settimanale d'attualità e politica del Tg3
21,30 [illegible]
FILM 22,05 **Femmina folle**, di John Stahl, con Gene Tierney, Cornel Wilde. Usa drammatico 1945 — *Matrimonio celebrato in fretta e furia in Messico fra due tutti che si sono appena conosciuti. Poi cominciano i guai. Lei è gelosissima, anzi, pazza di gelosia, [illegible] punto da arrivare al delitto*

Raidue

[illegible] alle 20,30

[illegible] Tg2 [illegible], attualità
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed [illegible] Mary Ousey, Constance Towers — *Lolis accanito per il potere politico tra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,25 **Tandem**, per i ragazzi. Con Claudia Sorrentino, Roberta Manfredi, Marco Danè
— **Nel [illegible] programma: Super Q**, attualità e giochi elettronici in diretta
— **Secondo me**, gioco a premi
16 — **I Principi folli del Risorgimento**, documentario
16,30 **Pane e marmellata**, attualità. Presenta in diretta Rita Dalla Chiesa
— **Nel corso del programma: Scooby Doo**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**, attualità
17,40 **Moda**, e tutto quanto fa spettacol[illegible] costume e cultura, attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di [illegible] Franci[illegible] [illegible] Karl [illegible]**. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
21,35 **Abbocaperta**, attualità in diretta dallo studio Fiera 2 [illegible] Milano. Presenta: Gianfranco Funari
22,30 **Tg2 stanera**
22,40 **[illegible] [illegible]etta**, appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi [illegible]la settimana
— **Pallacanestro: Coppa dei Campioni**, finale. Da Budapest (Ungheria)
— **Eurogol**
23,50 **Tg2 stanotte**
FILM 24 — **Gli occhi, la bocca**, di Marco Bellocchio, [illegible] Angela Molina, Lou Castel, [illegible] Piccoli. Italia drammatico 1982 — *Un trentacinquenne lascia la sua ecombinata famiglia e la sua città, Bologna, per andare a Roma a fare l'attore. Vari eventi però lo riportano a [illegible]*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Devilman**, cartoni animati
— **Gigi [illegible] trottola**, cartoni animati
14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela. Con Veronica Castro
— **Innamorarsi**, telenovela
FILM 15 — **Il [illegible] e la gelida**, di John Huston, con John Wayne, Elko Ando. Usa avventuroso 1958 — *1858 Il primo ambasciatore statunitense sbarca in Giappone ed è accolto con una certa ostilità dalla popolazione locale. Una bellissima ragazza però gli è sinceramente fedele e si sacrifica per salvarlo da un complotto*
17 — **Cartoni animati non stop**
19 — **Carmin**, telenovela
20 — **Candy Candy**, cartoni animati
20,30 **Miletta**, telefilm
22,20 **Foxfire**, telefilm
23,30 **Catch**
FILM 0,30 **La rivolta di [illegible]** di Jean Negulesco, con Dale [illegible] berson, Anne Francis. Usa avventuroso 1952 — *Duplice missione [illegible] marito di Paolina Bonaparte ad Haiti per rintracciare un'eredità e domare la sanguinosa rivolta della popolazione locale*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

15 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Lovely Sara**, cartoni animati
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
18 — **Antologia di Jonathan**, con Ambrogio Fogar
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi pr[illegible] da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Buona Pasqua con i Puffi**, cartoni animati
FILM 20,30 **Staying Alive**, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cynthia Rhodes, Finola Hughes. Usa musicale 1983 — *Tony Manero, protagonista di «La febbre del sabato sera» come ballerino in un vero teatro. Lo trova e vive nel frattempo due intense storie d'amore. [illegible] impose al [illegible] la colonna sonora (per metà i Bee Gees e per metà suo fratello Frank), e le sue idee di regista. Risultato: un mediocrissimo successo. Altro che «La febbre del sabato sera»!*
22,20 **Mundial**, sport. Con Roberto Beltega
23,50 **Basket: Atlanta-Chicago**, campionato Nba. Replica
0,15 **Premiere**, settimanale d'attualità cinematografica

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Pentatlon**, quiz con Mike Bongiorno
23 — **Protagonisti**, interviste di Giorgio Bocca
FILM 23,30 **E' una sporca faccenda tenente Parker**, di John Sturges, con John Wayne, Eddie Albert, Julie Adams. Usa poliziesco 1973 — *Il poliziotto Parker è in contrasto con i superiori e si dimette indagando personalmente su un traffico di stupefacenti. Scoperti i responsabili e fuggito su un'auto piena di droga si la inseguit[illegible] in una corsa folle, elimina tutta la gang e smaschera la vedova di un poliziotto che trafficava in droga all'insaputa del marito. Il vecchio Wayne depone la sella e faceva il poliziotto cavandosela con onore*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Lucy May**, cartoni animati
— **Georgie**, cartoni animati
— **Masters**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
FILM 16,50 **Gli amanti**, di Robert Stevenson, con Margaret Sullivan, Charles Boyer, Richard Carlson. Usa drammatico 1941
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
20,30 **Colombo**, telefilm
22 — **Matt Huston**, telefilm
[illegible] **Mash**, telefilm
23,20 **Devlin and Devlin**, telefilm
0,10 **Ironside**, telefilm
1 — **Mod Squad**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Lauzi e Ivana Monti presentano Via Asiago
14,03 Master city. Con Luca De Gennaro e Francesca Martino(I)
18 — per tutti
16 — Il Paglione a cura di Giuseppe Nari
17,30 jazz '86 a Adriano Mazzoletti
18,10 Musica per voi
18,30 con noi e segni dell'Opera
19,25 Audiobox Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — In diretta Spettacolo Usciamo insieme stasera... in
22 — Stanotte in Colloqui scoltatori di Costanza Caraglio.

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
19,15
22,05

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame tra Lotta contro i ru- a colpi di quiz Sergio Paolini
15 — Maria Grazia Sozzi presenta Sbaul, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far più veloce il tempo
16,55 Chiamati al cause. Giovani oggi, a cura di Michele Cortel
18 — Il racconto Vergati. Adattamento di Elio Angeli
18,02 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,30 Marco Guzzi presen- 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studioduo. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Di- in della Hit Parade
F. M. Notizie e dischi di suo- per i momenti vostra

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,00 Un certo discorso a cura Pasquale Santoli
17,30 tre. Musica e attualità presentata da Lucia Strappini
21,10 Il ritorno di Casanova Girolamo Arrigo
23,40 Il mercante di

RAISTEREONOTTE

ca e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — Collage di cartoni animati
17,50 Oroscopo
17,55 Il sole sorge , sceneggiato
18,25 Goldorak, cartoni animati
18,45 Dancin'Days, telenovela. Con Sonia Braga
19,30 TMC News - Mexico '86: storia della coppa del mondo, I momenti più emozionalivi e i grandi protagonisti
19,50 Tre anni, sceneggiato. Con Paola Pitagora
FILM 21 — Jules et Jim, di Francois Truffaut, con Jeanne Moreau, Oscar Werner, Henri Francia 1962 — *Parigi, Due studenti, l'austriaco Jules e il francese Jim, accomunati dagli stessi interessi letterari e artistici, s'innamorano entrambi della medesima donna, Caterina. La guerra e il carattere della ragazza fanno vivere al terzetto situazioni romantiche, imprevedibili e para-*
23 — TMC sport

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Arrivano le spose, telefilm
13 — Vendita promozionale
14,30 Dik van Dyke, telefilm
15 — Gallamy, telefilm
16,15 Disegni animati
17,30 Lo Zecchino d'oro, 29ª edizione; trasmissione i bambini
19,10 GRP Monitor
19,40 Videocar
20 — Disegni animati
20,25 Fermata a richiesta, programma condotto a Gerry con Eleonora Vallone.
23,30 Grp
24 — Programma di mobili
FILM 2 — Melodrammone
FILM 3,35 Per un pugno di gloria
FILM 5 — La valanga del Tanka, con Marjorie , Usa guerra 1955
FILM 6,30 Il cigno dagli artigli di fuoco

Videogruppo Can. 52, 54, 57

18 — Shane, telefilm
17,30 Voltus, cartone animato
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — — Primo piano
19,30 Fuorigioco, calcio e dintorni
20 — I giorni telenovela
La compagnia ha perso le , Robert Lamouleux, con Mary Astor. Francia - Germania commedia 1975 — *Parigi occupata tedeschi si muovono clandestinamente gli ultimi superstiti di una compagnia dell'esercito annientato dall'avanzata dei nazisti.*
22,15 Leonela, telenovela
23,15 La sute della settimana
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano
24 — Bowling bowling
FILM 0,30 Il molto onorevole agente di sua maestà britannica, con Tom Adams. Gran Bretagna spionaggio

Telecity 63, 38, 36

13 — r, cartoni animati
13,30 Monkey, animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 Marcia Nuziale, telenovela
15,30 Victoria Hospital,
16,30 Viva, i ragazzi. Varietà e cartoni animati: Grand Prix, cartoni animati — King Arthur, cartoni animati — Lulù l'angelo tra i fiori, cartoni animati — Bat telefilm
18,30 Andrea telenovela
19,30 Figli miei, vita mia, telenovela
20,30 L'ultimo buscadero, telefilm
22,30 Doppio gioco a S. Francisco, telefilm
FILM 23,30 Dove vai se il vizietto l'hai?, di Franco nelli, Renzo Montagnani, Vitali. Italia commedia 1979 — *Un detective pri e il suo strampalato assistente debbono indagare per scoprire nella vita di un uomo d'affari c'è un'altra donna. Per raggiungere lo scopo uno dei due si spaccia per un maggiordomo*

Svizzera R1 tv

15 — Campionato mondiale pattinaggio artistico
16 — Telegiornale
16,05 Riveduti insieme
17,45 tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano: attualità, e
20 — Telegiornale
FILM 20,30 Una squilla per l'ispettore Klute, di Alan J. , con DOnald Sutherland, Jane Fonda. Usa drammatico 1971
22,15 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

14,30 Cartoni animati
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Suspense, telefilm
18 — Mary Benjamin, telefilm
19 — Videosera, attualità
19,30 Cronache del Piemonte, attualità
20,30 Ispettore Maggie, telefilm
21,30 Auto della settimana
22,30 Suspense, telefilm
24 — Il prigioniero del terrore, di Fritz Lang, con Ray Milland, Marjorie Reynolds. Usa spionaggio 1943

Pan Tv Canali 31, 62, 33

15,20 La banda dei ranocchi, cartoni animati — Il mago Pancione, cartoni animati
16,10 Karino, telefilm
17 — Woobinda, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,40 Ispettore Bluey, telefilm
19,30 Pat la ragazza del baseball, cartoni animati
20 — Portami con te, sceneggiato
FILM 20,45 Orizzonte rosso, Jacques Rufio, Jacques Perrin, Macha Meril. Francia drammatico — *Durante la prima guerra mondiale il giovane figlio di alcuni ricchi agrari torna a casa. I suoi proprie per farlo congedare, ma lui, completamente spatito, andare a morire al fronte*
22,15 Bill Cosby show, telefilm
22,40 Project Ufo, telefilm
23,30 Combat, telefilm
FILM 24 — In premio, con Doyle Haddon, Fernando Rey. Francia commedia 1978

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 Skyw telefilm
14 — Hei il re, cartoni animati
14,30 La
15 — Commerciali
16 — Karino, telefilm
16,30 Skyways, telefilm
17,15 Kronos, telefilm
18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
19 —
19,30 Hei il Re, cartoni animati
20 — Skyways, telefilm
20,30 Magician,
21,30 Kronos, telefilm
FILM 22,30 Salan's Sadist, film con Rosa Tamblyn, Scott Brady e Kent Taylor.
24 — Ultimo indizio, telefilm
FILM 1 — I guappi non si toccano, di Mario Bianchi, con Gabriele Tinti, Paola Senatore. Italia poliziesco 1979 — *Un ex agente dell'Fbi va a Napoli per far luce sui legami le malavita organizzata e la magistratura napoletana. Scopre che criminali e giudici vanno a braccetto*
3 — Kronos, telefilm
FILM 4,15 Furia rivoluzionaria, Peter Thompson. Stati Uniti avventura 1955

Tele Subalpina Canale 46

16,15 Il regionale - Notiziario
16,30 Viaggio nell'ebbe, commedia teatrale
17,35 Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Presenza anziani, rubrica
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Io di regia di M. Margeriti, con Dalida e Alberto Lupo
22,30 Country, rubrica
23,05 Il regionale - Notiziario
23,30 Diario di soldati, te

Capodistria

.10 Whisky al, miseili no, di Michael Relph, con Jeanne Carson. Gran Bretagna comico 1958
17 — Cartoni animati
17,30 Sergente Preston, telefilm
17,50 Basket, Coppa Campioni
18,30 A tutt'amore, telefilm
19,15 Cartoni animati
19,30 Telegiornale
19,55 Documentario
FILM 20,50 Metalol, western, Italia
22,15 Eurogol sport
23 — Congresso del Pci

Quinta Rete Canale 47

14 — Doctors, sceneggiato
15 — Milleidee
16 — Storie d'amore, telefilm
17 — Carletto, cartoni animati
17,30 L'uomo tigre, cartoni animati
18 — Lamù, cartoni animati
18,30 Mutsking, cartoni animati
19 — La battaglia pianeti, telefilm
sione d'amore, novela
FILM ultimi giganti, Jan Coburn, Charlton Heston. Usa western 1975 — *Dopo la cattura del bandito Crow, lo sceriffo Sam si mette in pensione e comincia a fare l'allevatore. Crow evade e giura di uccidere lo sceriffo, colpevole morte della donna oltre che della sua cattura. per potersi difendere riprende il vecchio mestiere. Crow gli rapisce la figlia e cerca di farla violentare dai suoi compici sotto gli occhi del padre*
30 Boomerang, attualità
23,30 Proposte di arredamento
1,30 Automania
2 — Doppio gioco a San Francisco, telefilm
FILM 3 — Film non stop

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Documentario
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
FILM 14,30 West Front
16,30 Nel regno dei cartoni
17 — Skippy il canguro, telefilm
17,30 Cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — Il discontiere, musicale
19,30 Tg 4 - Il gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Simpaticamente... rotocalco del giovedì
22,30 Tg4
FILM 23,30 Passaggio a Nord-Ovest, di King Vidor, con Spencer Tracy, Robert Young, Walter Brennan, Ruth Hussey. Usa western 1940 — *Nel mentre Francia e Inghilterra lottano per il dominio Nord America un giovane aspirante pittore entrato in le autorità il contratto all con i rangers del maggiore Rogers che battono i gli indiani loro alleati seguendo le stesse dei pelli-*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

16,45 Salut Champion, telefilm
18,45 All music
17,45 Cartoni animati
19 — I giocieri dell'Algoa Bay, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Roy Rogers, te
FILM Per qualche mercedina in più, di Frank Lloyd, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Usa comico, Tarzan e la dea verde
22,30 Canavese oggi
22,45 Salut Champion, telefilm
23,45 Redazionale

Canale 68 Canali 68, 57

12,20 Ciao me amis
13,20 Il pendolo nta
15,10 Telemarket
18 — della settimana
18 — Il Giramondo
19,45 Documentario
Na volta fa
— Le sute settimana
22,40 Incontro con Vega
23,30 Tamburi rossi

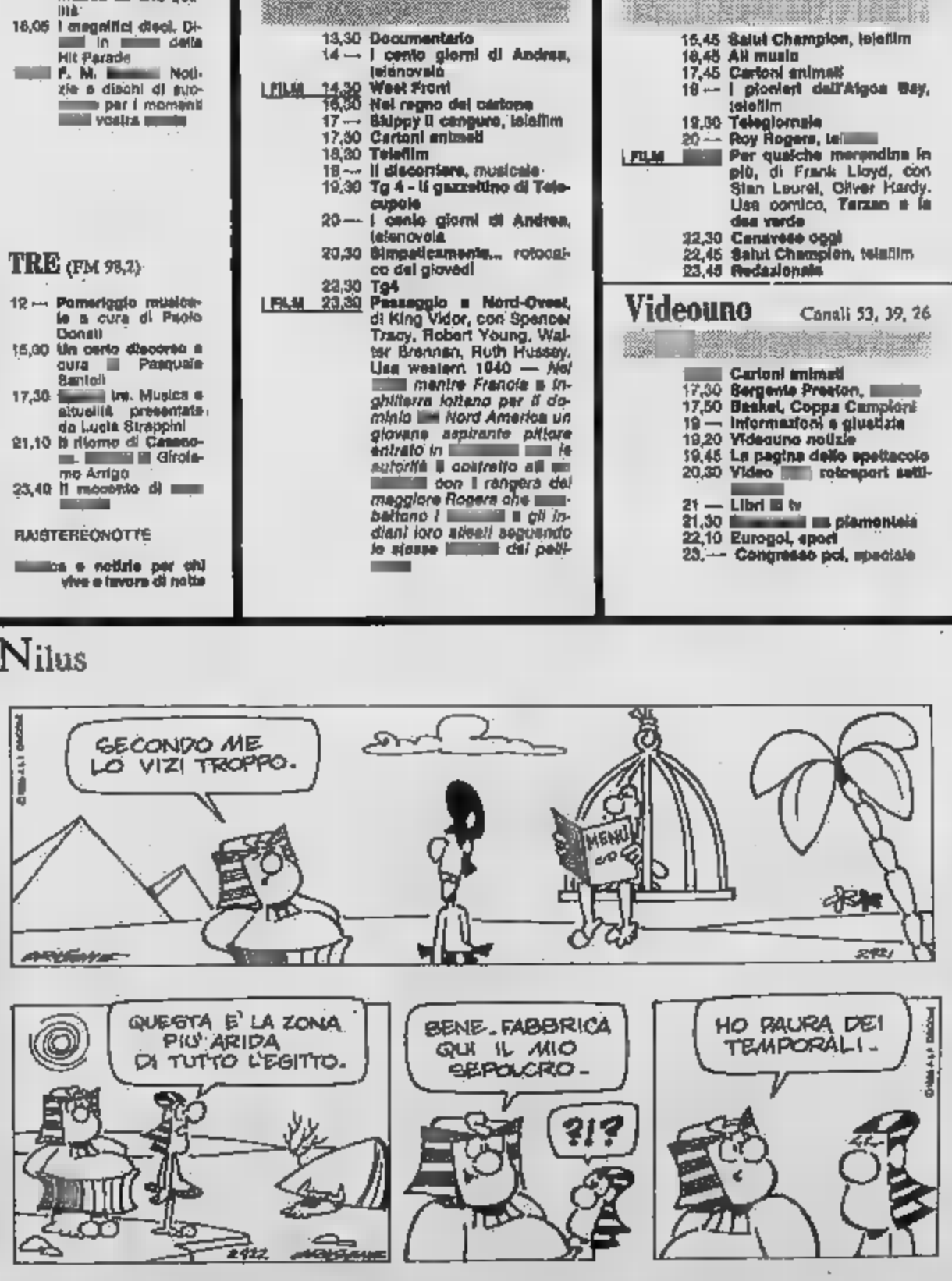
Videouno Canali 53, 39, 26

Cartoni animati
17,30 Sergente Preston,
17,50 Basket, Coppa Campioni
19 — Informazioni e giustizia
19,20 Videouno notizie
19,45 La pagina dello spettacolo
20,30 Video rotosport settimanale
21 — Libri tv
21,30 piemontese
22,10 Eurogol, sport
23 — Congresso pci, speciale

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

17 — Forza Sugar, cartoni animati
17,30 Ufo Diapolon, cartoni animati
18 — Kaseldon, cartoni animati
18,30 Grande Mazinger, cartoni animati
19 — Video car
20,30 All'ombra grande dro, telefilm
21,30 sione ladro, telefilm
FILM 23,15 comincia l'avventura, di Carlo Di Palma, con Monica Vitti, Claudia Cardinale. commedia

Nilus



Oroscopo di domani

di AstrOlga

(21 marzo - 20 aprile)
Un avvenimento positivo rischia di confondervi le idee perché non calcolate la portata e deplle i noti che vi arriveranno in prossimo futuro. Mettete ordine nei vo- pensieri e ringraziate fortuna.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
di ruminare immaginario e siete più duttili, se una giornata decisamente favorevole. sottovalutate quelle persone potrebbero aiutarvi a un positivo alla vostra vita.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Rischio di perdere del denaro, oppure un oggetto a cui siete particolarmente affezionati. Non lasciate niente in automobile, se rimane incustodita in un posteggio, perché esiste il rischio di un piccolo furto ai vostri danni.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Evitando di lavoreggiare inutilmente, riuscirete a chiarire un enigma e a ottenere uno strepitoso successo per la vostra lungimiranza. Naturalmente raggiungerete anche un risultato pratico perché approfitterete dell'occasione.

(23 luglio - 22 agosto)
Il vostro s gli varrà frustrato uno evitarlo, occorre evitare la mancanza di scrupoli e il comportamento troppo tracotante. Cercate anche di essere disponibili.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Pettegolezzi e maldicenze che nuocciono. Declamando i rapporti con gli altri non sono molto lavorati. Provate ad usare l'intuito e la fantasia per rendervi più disponibili nei confronti del prossimo, se volete risolvere il problema.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Agirete con sensibilità impulsiva, senza ascoltare la fantasia di-dotta che vi suggerisce idee molto obsolete. Così farete centro e trascorrerete la giornata di domani in maniera attiva e congeniale. Nuove imprese da varare.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Il successo è a portata di mano e la fortuna vi dà appuntamento. Ma forse voi perderete questo felice incontro perché, cerchiate più che mai, tormentando voi stessi e gli altri con cervellotici inutili. Siate più lineari.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Le doti di lealtà non verranno apprezzate perché agirete in maniera troppo diretta e impulsiva. Cercate di comportarvi in maniera più matura e più saggia e fate anche attenzione a non perdere denaro o oggetti.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Venerdì fate su misura per voi, che amate programmare e che preferite raggiungere lentamente ma sicuramente le vostre mete. Gli orizzonti e gli interessi si dilatano con esito ottimale e le amicizie si rafforzano ulteriormente.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Giornata eulorica, durante la quale sarà facile tradurre in pratica idee lungimiranti e ottenere il successo. Possibilità di vivere una nuova esperienza gradevole e galvanizzante. Il tutto, in un contesto in via di consolidamento.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
La vostra filosofia di vita sarà invidiabile. Senza convinti che, per non soffrire, è sufficiente dimenticare i lati negativi della vita. Naturalmente mettetele in pratica questo concetto e vi capiterà un piccolo colpo di fortuna.

Temperatura a Torino ore 8 + 8

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo molto nuvoloso o coperto. Neve in montagna. Visibilità discreta. Venti calmi. Temperatura invariata. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 8

Aosta	+ 6
Alessandria	+ 8
[illegible]	+10
Cuneo	+ 7
Novara	+10
Vercelli	+12
Genova	+14
Imperia	+14
Savona	+14

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17

Venezia	+15
Milano	+17
Bologna	+20
Ancona	+19
Roma	+15
Napoli	+19
Bari	+20
Reggio C.	+17
Palermo	+19
Cagliari	+16

All'estero ieri

Atene	+11	+25
Berlino	+ 2	+ 9
Bruxelles	+ 2	+11
Buenos Aires	+18	+29
Ginevra	+ 2	+16
Lisbona	+ 9	+21
Londra	+ 2	+ 8
Mosca	+ 5	+ 9
New York	+13	+22
Parigi	+ 5	+13
Tokyo	+ 5	+15

Al Circolo degli artisti una mostra d'immagini e documenti

TUTTI I SEGRETI DI METROPOLIS

IL FILM DI LANG RIVISITATO SESSANT'ANNI DOPO

La bellezza di *Metropolis*, uno dei vertici dell'arte del muto e del linguaggio di Lang, risulta per fortuna presente nella sensibilità [illegible] spettatori d'oggi i quali nelle due ultime stagioni ne hanno ammirato la versione virata con disinvoltura e [illegible] saurata con perizia da Enno Patalas [illegible] una riedizione sonorizzata a tempo di rock dal popolarissimo Giorgio Moroder.

In particolare i giovanissimi sono perfettamente al corrente della suddivisione della metropoli in due zone, dei lugubri presagi sul suo futuro, della strepitosa apparizione [illegible] parti di Brigitte Helm. Non sempre dunque il consumismo livella in basso il gusto corrente: in questo caso ha imposto per milioni [illegible] distratti, o di ignari, una silente opera del '26.

Fritz Lang aveva girato il film, sotto la premaistica allucinante sensazione d'un incombere sciagure di leggi e tiranni d'acciaio, con esclusivo riferimento alle possibilità plastiche e figurative che avrebbe consentito. Il libretto originale di fantascienza scritto da sua moglie Thea Von [illegible], la quale in seguito si sarebbe compromessa con Hitler, non interessava per il suo possibilismo [illegible] musa tanto superiore quale in ogni occasione si [illegible] confermata l'arte di Lang.

Bella e affascinante l'idea iniziale [illegible] Von Harbou, cioè una grande città suddivisa in due nette sfere con gl'industriali che prosperano e comandano ai piani [illegible] riori mentre i proletari lavorano e faticano sottoterra in una condizione bestiale. Lang [illegible] fantasticamente realizzato [illegible] città [illegible] futuro — l'azione s'immagina nel Secolo Ventunesimo — grazie a una serie di architetture, trucchi ed effetti che lasciavano stupefatti gli [illegible] tatori Anni Venti. La fredda contrapposizione di base s'incrinava presto in omaggio al sentimentalismo che portava il figlio del capo degli esseri superiori a innamorarsi della dolce Maria, angelo del bene che travalicava persino l'ossessione.

Lang [illegible] poi [illegible] te modo di sceltare la sua straordinaria fantasia illustrando [illegible] calviverie degl'industriali che costruivano [illegible] automa somigliante a Maria, capace di commettere il male e capace soprattutto di sconcertare la plebe. La parte della pseudo Maria scatenava Brigitte Helm in una serie di conturbanti malignità che culminavano in una danza selvaggia, tuttora e in futuro destinata a piacere senza mezzi termini.

C'è, nella mostra di fotogr[illegible] *Metropolis-Images d'un tournage*, un'inquadratura fondamentale scattata prima della ripresa con l'operatore Karl Freund e il regista Fritz Lang i quali incorniciano visivamente ed esaltano sensualmente la Helm proiettata in uno schietto atteggiamento possessivo che parte [illegible] gambe tornite e culmina in un gesto folle delle mani.

La mostra — che si visita al Circolo degli Artisti da oggi fino al 4 maggio su iniziativa della Regione, Assessorato Cultura e del Comune, Assessorato Turismo — stupisce sinceramente per lo scrupolo insieme filologico e spettacolare che [illegible] rintraccia nelle foto di scena e di ripresa

Brigitte Helm durante una ripresa del film di Lang

scattate da Horst Von Harbou, cognato del regista e fratello della sceneggiatrice. Difficilmente, a distanza di tanto tempo e con un simile altore, si ripercorrono con serenità i complessi cammini dell'invenzione.

Addirittura nella barsata conclusione che vede Maria in salvo come simbolo della proficua [illegible] capitale e lavoro, Lang spiega quale [illegible] e di [illegible] reveggenza esemplari. [illegible] re- [illegible] quando lo stesso Goebbels, fraintendendo il [illegible] amore per la germanità (*I Nibelunghi*) e il suo rispetto [illegible] l'uomo forte (*Il dottor Mabuse*), gli offerse la direzione della cinematografia per il III [illegible]. Lang non [illegible] amenti. Partì la sera stessa per l'esilio senza degnare il regime d'una risposta, o d'una scusa.

[illegible] torniamo all'evidenza delle [illegible] riprodotte [illegible] pannelli e illuminate con suggestività. Lang vi campeggia [illegible] demiurgo, da inventore in [illegible] di immagini. Preparando una delle inquadrature più lancinanti (i bambini che si rifugiano verso l'alto con Maria sotto l'incalzare di un'alluvione irrefrenabile) Lang e i tecnici si direbbero gelare l'argomento sotto una tormentosa serie di precisazioni e di indicazioni. Olà si scorgono le mani dei bambini protese verso la salvezza, che cosa ne [illegible] al momento del «si gira»?

In un fantastico raffronto ripreso pure dal catalogo in francese a cura di Alain Bergala, si vedrà al contrario l'inquadratura [illegible] film [illegible] nata dal nulla, come materializzata dalla mera fantasia. C'è magari [illegible] che [illegible] più nell'allargarsi del campo per inglobare al massimo l'orrore delle [illegible] che montano, quando forse la selva [illegible] marine dava già la sensazione del pericolo e postulava la [illegible] partecipazione.

[illegible] di [illegible] documentazione d'un lavoro che durò 311 giorni di riprese e costò 5 milioni di marchi, la mostra *Metropolis-Images d'un tournage* sfata per di più la leggenda d'un Lang mostro di terrorismo durante i «si gira» e insieme campione di freddezza nella ricostruzione dell'insieme. Fritz Lang con il monocolo che definisce un'eleganza naturale, non ha nulla del tiranno ma molto dell'artigiano consapevole di creare un'opera di fantasia attraverso il contributo di tutti.

Ma non avanziamo ulteriori letture del film del '26. C'è chi s'innamorerà di Birgitte Helm, e farà benissimo. Chi cercherà con maggiore cura sulle televisioni le riprese dei lungometraggi anche americani del grande regista. Chi capirà meglio l'idolatria che nei confronti di Lang nutrivano i meravigliosi autori [illegible] prima nouvelle vague.

Ricordate il regista che ne *Il disprezzo* con Brigitte Bardot, Jean-Luc Godard affida a Lang stesso invecchiato, [illegible] una benda nera sull'occhio ferito, rimpicciolito nel fisico ma non [illegible] fascino?

Ebbene Godard ha [illegible] teoria sua: nell'esercizio del mestiere le mani del regista non sono meno importanti degli occhi. La mostra al Circolo degli Artisti chiarisce [illegible] le mani [illegible] Fritz Lang [illegible] [illegible] inquadrature e le sequenze [illegible] *Metropolis* [illegible] rapporto gerarchico [illegible] mirassero alla [illegible] creta, quasi famigliare, preasimità e bellezza del particolare.

E il particolare, le détail, era per un altro grandissimo, il Jean Renoir de *La grande illusione*, [illegible] che più [illegible] nel dirlerla.

Piero Perona

MOLTO CRITICO DELLA DANZA

[illegible] — Il balletto classico di origine danese [illegible] Bruhn, considerato come uno dei massimi interpreti della sua arte in questo secolo, [illegible] 18 giorni dopo che i medici gli avevano diagnosticato un tumore al polmone. Aveva 57 anni.

Bruhn, direttore artistico del National Ballet of Canada dalla metà del 1983, lavorò [illegible] Ballet Theatre, il [illegible] York City [illegible], il [illegible] de l'Opéra de Paris, il Royal Danish Ballet e il Royal [illegible] Britannico.

«E' stato il più grande artista della danza del [illegible] ha detto di lui Celia Franca, direttore artistico (e fondatrice) del National Ballet canadese; «era una continua fonte d'ispirazione per noi». Ha aggiunto Karen Kain principale ballerina del National, in un'intervista al «Toronto Star».

Bruhn, nato a Copenaghen il 3 ottobre del 1928, studiò alla scuola del balletto reale danese e cominciò la sua carriera professionale a Londra con il Metropolitan Ballet, dopo essersi diplomato nel 1947.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	PUBBLICO
	★★★★	[illegible]	●●●●	
	★★★	CONSENSI	●●●	
	★★	DISCORDI	●●	
	★	SCARSO	●	

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase (Giappone-Colori) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, ripercorre poco dopo la stessa strada. N.V. — Avventuroso
15.10; 17; 18.40; 20.30; 22.30 — ★★/●●●●

PICCOLO AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, sociale politica e sessuale. Oscar per Hurt. Non visl. — Drammatico
16.40; 17.55; 20.10; 22.25 — ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Semonetta 33 — Tel. 547.190

Il gioiello del Nile, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Colori) — Dopo «L'inseguimento della pietra verde» lo stesso protagonista si lancia nell'avventurosa ricerca del gioiello del Nile. Non visl. Avventuroso
16.20; 18.30; 20.30; 22.30 — ★/●●●●

CAPITOL
via San Domenico 36 — Tel. 540.000

Taron e la pentola magica, di Berman e Rich ([illegible] Colori) — L'ultimo disegno animato della storica casa Disney. Streghe, fantasmi, mostri e simpatici animaletti sono i protagonisti di una favola. Non visl. — Disegno animato
16.15; 17.05; 18.55; 20.40; 22.30 — ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.119

Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (G.B.-Col.) — Cronaca della vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra — Drammatico
16.30; 18.00; 20.30; 22.30 — ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/A — Tel. 543.540

Tutto Benigni, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni (Italia-Colori) — Una lunga performance, sotto forma di documentario, del «beniginscio», all'insegna delle satire e della comicità tipiche del comico toscano. Non visl. [illegible]
15.30; 17.20; 19; 20.50; 22.40 — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/A — Tel. 543.540

Scuola di geni, di Martha Coolidge, con [illegible] Kilmer, Gabe Jarret, [illegible] Meyrink (Usa-Colori) — I divertimenti e le avventure di un gruppo di studenti di un college americano, specializzato nei «fabbricare» [illegible]. Non [illegible]. — Commedia
16.15; 17.10; 18.05; 21; [illegible] — Prima visione

CRISTALLO
via Cesare II — Tel. 690.71.00

Crazy for you (pazzo per lei), di H. Becker, con M. Modine, L. Fiorentino, Madonna (Usa-Colori) — Un giovanotto, sotto la spinta di un amore appassionato, trova la forza di affrontare una sfida impossibile sul ring. Partitina per Madonna. Non visl.
16.30; 18.00; 20.00; 22.30 — Commedia - Prima visione

DORIA
via Cravosi 9 — Tel. 544.133

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Grandeur (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen. [illegible] donna [illegible] tiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non visl.
14; 19; 22 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.0341

Ran, di [illegible] Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Akira [illegible], Jinpachi Nezu (Giappone-Colori) — La [illegible] e la cultura del Giappone medievale, viste e dipinte attraverso un grandioso affresco. Premio Oscar per i costumi. Non visl.
16; 19; 22 — [illegible]

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.0341

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Grandeur (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non visl.
14; 19; 22 — Drammatico
★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.0341

Speriamo che la femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sa[illegible]a, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non visl. — Commedia
15; 17.30; 20; 22.30 — ★★★/●●●●

[illegible]
corso Trapani 91 — Tel. 272.047

Troppo forte, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Sheila Hart, Alberto Sordi (Italia-Colori) — Un «flambo» di bergata cerca facendo la comparsa a Cinecittà di soddisfare le voglie di tutto. Ma lui è un perdente. Non visl. — Commedia
15.50; 18; 20.15; 22.30 — ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 566.758

La signora della notte, di P. Schivazappa, con Serena Grandi (Italia - Colori) — La sex symbol all'italiana lanciata da Tinto Brass attornia la storia di uno strano matrimonio intriso di erotismo cerebrale. Vietato 16. [illegible]oo
16.30; 18.30; 20.30; 22.30 — ★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 511.43.18

Yuppies, i giovani di successo, di Carlo Vanzina, con J. Calà, M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio, F. Moro (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un gruppo di giovani e aggueriti arrivisti, alle prese tra carriera e avventure amorose N.V. — Comm.
16.30; 18.30; 20.30; 22.30 — ★★/●●●●

KI[illegible]NO CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 636.75.02

Witness (il testimone), di Peter Weir, [illegible] Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, del killers lo cercano e un poliziotto lento di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non visl. — Drammatico
18.25; 20.30; 22.35 — Riedizione

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis — Tel. 537.109

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli States. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. — Drammatico
15; 17.30; 20; 22.30 — ★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.285

Spie come noi, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna Dixon (Usa-Colori) — Cia contro KGB. Due finti e strampalati agenti servono da copertura ad altri due «veri», che devono rubare un missile. Non visto — Comico
15.10; 19.55; 15.40; 20.35; 22.30 — ★★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 515.350

Il bi e il ba, di Maurizio Nichetti, con Nilla Fraschia (Italia-Colori) — Avventure romane di un buon ragazzo siciliano, con una sana cultura televisiva alle spalle e una cieca fiducia nella pubblicità. Non visl. — Commedia
15; 16.30; 18; 19.25; 20.50; 22.30 — ★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — Tel. 532.446

Separati in casa, di Riccardo Pazzaglia, con Riccardo Pazzaglia, Simona Marchini (Italia-Colori) — Burlesca storia di due coniugi, che pur abitando nella stessa casa, conducono vite del tutto diverse ed indipendenti. Non visl. — Commedia
15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 — ★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — Tel. 532.446

Matrimonio con vidotte, di Georges Lautner, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault (Italia-Francia-Colori) — La nota e divertente coppia, dopo le avventure del Vialetto uno e due, si decide al grande passo: il matrimonio. Non visl. — Commedia
16.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30 — ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 521.400

Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Colori) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi scientificamente odioso e sleale. Non visl. — Drammatico
14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30 — ★/●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000

(riduzione del 50% agli studenti
e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 519.143

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un inseguzzabo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rischiare la follia. Vivl. 14. — Commedia erotica
16; 17.30; 20; 22.30 — ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Arapi 3 — Tel. 636.521

Bimbi dragone, di Kaleb Peltz, con Jessica Lange, Ed Harris (Usa-Colori) — Biografia di Patsy Cline, cantante «country» degli Anni '50 e cronaca dell'amore burrascoso e appassionato per Charlie Dick, suo secondo marito. Non visl. — Commedia
16; 18.10; 20.20; 22.30 — ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 324 — Tel. 511.729

L'aquila d'acciaio, di Sidney J. Furie, con Louis Gossett jr., Jason Gedrick, David Suchet (Usa-Colori) — Un jeep è tenuto in ostaggio da una pericolosa banda, le autorità non possono agire, il figlio pilota da solo i criminali. Non visl. — Avventuroso
16.45; 18; 20.15; 22.30 — Oggi la prima

[illegible] D'ESSAI
via Cellerina 15 — Tel. 749.1987

L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Maria e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non visl. — Commedia drammatica
20.15; 22.30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via G. Sidoli 17 — Tel. 307.197

Ammazzavampiri, di Tom Holland, con Chris Sarandon, William Ragsdale, Amanda Bearse, Roddy Mc Dowall (Usa-Colori) — Che cosa succede, di notte, in quelle case? Ci sono molte ragioni per avere paura del buio. Vivl. 14. — Giallo
20.30; 22.30 — ★★/●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 532.314

[illegible] 21, serata riservata [illegible] Visl: **Due come noi**, [illegible] Jaglom Herzfeld, con John Travolta.

FORTINO
via Cigna 67 — Tel. 266.000

Oggi chiuso per riposo - Domani **Riscrivo il futuro**

MASSAUA
piazza Massaua 9 — [illegible]

Oggi chiuso per riposo

NUOVO ODEON
via Vivaldo 6 — Tel. 749.3300

Dr. Creator, di I. Passer, con P. O'Toole, M. Hemingway (Usa-Col.) — Premio Nobel per la biologia vuole fare rivivere l'adorata moglie tren' anni prima. Il suo assistente tenta di salvare la sventurata in coma. Non visl. [illegible]
20; 22.20 — [illegible]

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 576.171

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicole Fabring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Vivl. 14 — Poliziesco
20; 22.30 — ★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 8, int. 547.171)

Chiuso

ASTRELLI
(via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)

Chiuso per ripos. - Sabato Gran giornata di amici tutti in casa, di H. Ross — Commedia

CORSO
(via Mazzini 58, tel. 687.806)

Ritorno al futuro, di [illegible] Spielberg, con M. Fox. Ore 19.30; 22.15 — Fantascienza

FALCHIERA
(v. Taranto 30, tel. 262.18.65)

Chiuso per riposo

S. RITA
(v. Verrazzo 18/A, tel. 383.691)

Chiuso per riposo

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA
(Via Sacchi 14, tel. 517.290)

Le porno squillo vidose, con Veronica Hart. Ore 14.05; 16.20; 18.45; 19.10; 20.35; 21; 22.38.

ANGO PUBBLICA?
(c. P. Oddone 31, tel. 484.631)

Il grande numero (proiezioni erotiche di Amanda), con Laura Levy. Proiezioni video film originali porno eyeblint. Ap. 14.30 (ult. 22.30.

CRESCIUS
(v. Fr. Calandra 18, t. 531.592)

Dalle 14.30 alle 23 continuato Anal superstars. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, t. 531.540)

Maghi ingorde per maschi in calore e Big Dolly. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 1[illegible] 2, ultima ore 24, ingr. 5000.

MAFFEI
(via P. Tommaso 8, tel. 668.334)

Porno orgo. Ap. 14.30, ultima 22.30.

[illegible]
(largo G. Cesare 105, t. [illegible].974)

Attrazioni erotiche. Ap. 15; ult. 22.30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 660.34.70)

Telefono rosso, con Ilona Staller. Ap. 14.30. Ult. 22.30.

MILANO NOT DU SEXE
(via Milano 8, tel. 530.316)

Le ragazze del [illegible]sove n.69, Tutti i giorni no stop dalle 15 alle 3. (Ult. spett. ore 22.30). Mieri 3000 rid. 2000.

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6661)

Le flosci porcellane e Sexist action (2 hard ore 3). Novità. Ap. 15; ult. 22.30.

FUORI CITTA'

[illegible]
LUX: Brescia. Vivl. 16.
MARGHERITA: Falconarese.
CHIVASSO
MODERNO: 9 settimane e ½.
POLITEAMA: Falconarese.
CIRIE'
ITALIA: Il sole di mezzanotte, con M. Baryshnikov, G. Hines. [illegible] Non visl.
NUOVO: Il gioiello del Nile, con M. Douglas, K. Turner. Colori.

CARIGNANO - T. STABILE 20,30
Coop. ATTORI E TECNICI presenta l'irresistibile
RUMORI FUORI SCENA
di M. Frayn - Regia A. Calvino
ULTIMI QUATTRO GIORNI

MILLELUCI
Piazza Guala 147 - Tel. 515.169
Sabato e ore 21
MARCELLA

[illegible] club
18.30 per gli amatori del ballo
Ore 21 orch. spettacolo
I BARONI DEL LISCIO

IL BAGATELLE
SALA [illegible] Musica
SALA BLU: Musica latina
Ingresso e consumaz. L. 5000

FAIR 80
Via S. Massimo 1 - Tel. 81.22.434
Ore 11 Pranzo da 7 ...
MUSEO DEL TORNOLONE

REGINA (c. Reg. March. 133, t. 650.855)
Signore vegliasse, con Annette Haven e Attrazioni di coppie in calore, con Richard e Liliana Lamborghini. Ap. ore 16; ult. 22.30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

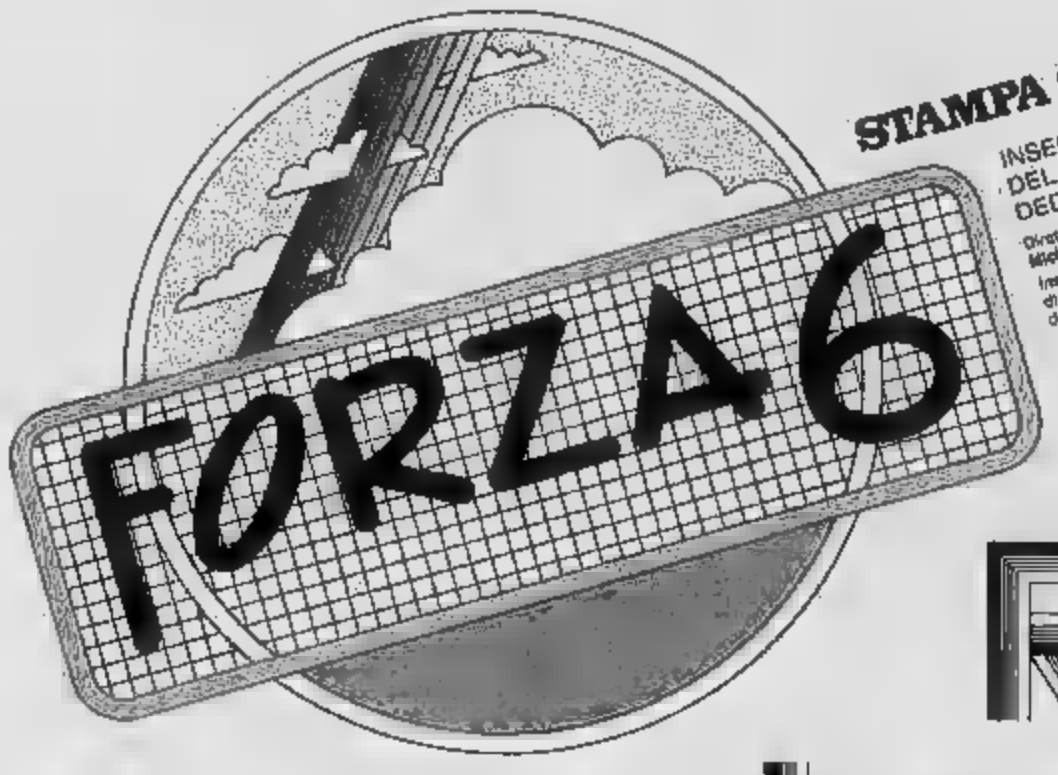
ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 467.782)
Desideri e perversioni, con Cristiana Martin. Ap. ore 15; ult. 22.30. Ingresso [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 664.367)
Orgasmi esotici di mia zia e Nurse Vanessa. Novità. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 3500

TORINO (via Sacchi 8, tel. 550.350)
Telefono rosso, con Ilona Staller. No stop. Ap. ore 10; ult. 22.30

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671.843)
Confessioni e desi[illegible] di Emanuelle e Femmine esclusive. No stop dalle 14 alle 24.

TUTTI I PROGRAMMI A SOLE 500 LIRE.
NUOVA GUIDA TV



STAMPA SERA

INSERTO REDAZIONALE DEL GIOVEDI' DEDICATO AI GIOVANI

Direttore responsabile Michele Torre

Inserto redazionale del n° 98 di Stampa Sera del 3 aprile 1980

Ragazzi, che barca

SCRIVETE E TELEFONATE!! IL NUMERO ■ 6965.272 INDIRIZZO: VIA MARENCO ■

ROMA — Le piogge e le nevi tranne dell'inverno '80 hanno gonfiato i fiumi, le acque corrono veloci, le rapide spumeggiano: è l'ora della canoa.

«*Questi sono i mesi ideali per chi pratica questo sport: al contrario di quel che si crede, infatti, non sono i periodi di piena ad essere pericolosi, ma quelli di siccità*» spiega Carlo Domenichini, vicepresidente del Ces (gruppo energia agricoltura, filiazione di Kronos 991, una delle prime associazioni ambientaliste in Italia) e tra gli organizzatori di «Natura in canoa», ■■■ ■■■ iniziative che coinvolgerà fino ■ 17 maggio gli «adepti» ■■■ ■■■.

Adepti in continua crescita: se, nei decenni scorsi, in Italia si potevano contare sulla punta delle dita (mentre all'estero, soprattutto ■ Canada e Usa, erano ■■ numerosi), negli ultimi tempi la passione per la canoa è dilagata anche nel nostro Paese. La Federazione Canoa Nuvista, nata nel 1979, conta oggi circa mille iscritti e migliaia di simpatizzanti.

«*All'inizio era uno sport padano, praticato quasi esclusivamente al Nord* — osserva Francesco Bartolozzi, delegato regionale del Lazio — *ma attualmente è diffuso anche al Centro-Sud, in parte grazie ad iniziative come la discesa internazionale del Tevere*».

Ogni primavera, dal 1982, centinaia di canoisti appartenenti a tutte le Federazioni europee si danno appuntamento sulla riva ■■ ■■■■■ fiume»: la settima edizione, che prenderà il via il 24 aprile, prevede un percorso di trecento chilometri ■■■■■ l'Umbria e il Lazio, da Città ■■ ■■■■ a Roma. Dieci giorni «a tutta canoa» sotto il ■■■■■ ■■■ amministrazioni ■■■ a ■■■ l'assistenza logistica della forza armata.

Se la discesa del Tevere è il «clou» ■■ programma, non meno invitanti ■■■ le ■■■■ «minori»: come l'esplorazione del Fiora, ■■■ dei fiumi più intatti della Toscana. O la navigazione dei laghi vulcanici che le associazioni ambientaliste vorrebbero da anni z includere in un'area protetta.

Ma per gli organizzatori, fare canoa ■■■ è solo ■■■ sport, bensì un modo di vivere il più possibile «secondo natura». Accanto alla iniziazione alla pagaia (curata da esperti come Giorgio Oliveti, il più grande ■■■■■ italiano di «canadese»), trovano quindi posto lezioni di zoologia, ■■■■ al naturalista Carlo Consiglio, seminari ■■ agricoltura biologica, tenuti da Pietro ■■■■ (ex direttore dell'acquario di Napoli ed ecologo di fama internazionale), di orienteering nello sport e di alimentazione naturale.

■■ ■■■ ■■■■ i canoisti si propongono di coniugare ■■■■ canoa della pagaia con l'impegno militante: sono previsti infatti ■■■ e controlli sull'inquinamento idrico, tra cui l'invio ■■ campioni ■■■ autorità sanitarie per attivare una costante sorveglianza dello stato delle acque.

Altro obiettivo fondamentale, sempre ■■ ■■■ di salute dei ■■■■ fiumi e laghi, è la rivendicazione del «primato ecologico» della canoa nei confronti delle imbarcazioni a motore.

«*La■■■■■ non inquina, è silenziosa, non reca disturbo agli animali* — conclude Domenichini, personalmente convertitosi cinque anni fa, dopo aver sperimentato tutte le barche possibili — *il motore è ormai un non senso e andrebbe bandito da tutti i corsi d'acqua italiani*».

DEDICATO AGLI AMICI DEL FIUME

Una proposta «primaverile»: riscopriamo il Po, l'amico-fiume. Non sarà il fiume idillico tale quale ci appare nelle fotografie ingiallite che, di tanto in tanto, ■■■ ■■ ■■■ compaiono in qualche mostra retrospettiva: belle spiagge, il rito della gita in barca, giovanotti con i baffi all'insù, fanciulle crinolate con l'ampia gonna fino ai piedi, la■■■■■ale ■■■ il ■■■■■■ della conseguire intanto e stregare i pianti e a cantare.

Torino è cambiata, sono cambiati i torinesi ed il progresso ha spazzato ■■ ■■■ ■■■■ le lavan■■■■. I barcaioli, perfino le ■■■■che, se non quelle dei canottieri agonisti e di qualche ingiustificato appassionato. Eppure il Po è sempre quello di un tempo à la città, vista dal fiume, è sempre bella, tranquilla, signorile. Il traffico convulso, i rumori delle macchine arrivano ■■■ ■■■■■ smorzati dall'alto ■■■ pochi ■■■ non riescono a soffire la calma ■■■ pescatori, non coprono le grida dei bambini, non disturbano i baci degli innamorati. L'a■■■■ ■■ ■■■■■■ ■■■■ acqua accanto alle facciate di edifici antichi, e palazzoni in ferro-vetro, e grandi ■■■■.

Oggi chi ■■ avvicina ■■ ■■■■■ leggio lo fa per lo più con ■■■ agonistici. ■ questo scopo istituti sono orientati i corsi della vela ■■■■è che presiedono all'attività ■■■■■ ■■■■■. E' ■■■ sport duro, fatto di grandi fatiche e di ■■■■■ ■■■■■, lavatacce mattutine e ■■■■■ ■■ freddo della ■■■■ magari ■■■ nebbia o sotto la pioggia.

La Canoa, essendo nata nel 1953, è la società di canottaggio più antica d'Italia. Nella sua sede di viale Virgilio 51, ora come allora, ci viene solo per remare, per agonismo o per diporto, ma non per giocare a bocce, a tennis o a carte. Ora come allora l'accesso è severamente negato alle donne, ma ogni tanto si fa ■■■■■■■ uno ■■■■■■ alle regole.

C'è un ■■■■ per ragazze dai 13 ai 18 anni ■■■ comincia fra pochi giorni: ■■■■■ ogni martedì e venerdì pomeriggio, presso 100 mila lire.

In linea ■■ massima comunque, chiunque voglia praticare il canottaggio, purché abbia un fisico idoneo, non ha che da presentarsi ad una società: c'è l'Esperia in ■■■■ Moncalieri ■■ il ■■■■■ Amici ■■■ Fiume in corso Moncalieri 18, la Cagrana in corso Moncalieri ■■■ la ■■■■■ Fiat in ■■■■ ■■■■■■ 345/12, l'Armida in viale Virgilio ■■. In genere i ■■■ ■■■■ ■■■■■ nei programmi comunali di «Sportinsieme», o nei ■■■ (Centri sportivo) federali ■■■ si concludono in giugno, ■■■ la fine delle scuole.

Chi invece non intenda andare sul fiume con l'assillo dell'agonismo, più ■■■ al canottaggio ■■■■ orientarsi verso la canoa.

Canadese o kajak, la canoa è adatta a tutte le età e a tutti.

L'attività della canoa è sempre più praticata a Torino: solo i corsi del **Circolo Amici del Fiume** lo ■■■■ ■■■■ sono stati frequentati da oltre ■■■ persone. Il Circolo dispone ■■ 30 la■■■■■: i corsi hanno una du■■■ di un ■■■■ e ■■■■■ e gli orari sono concordabili a seconda delle esigenze di ciascun■■. Il ■■■■ ■■■ corso, comprensivo di associazione al circolo, assicurazione e assistenza in motoscafo durante le uscite sul fiume, è di 100 mila lire.

Dall'altra parte del Po, al numero 61 del Murazzi, c'è l'**Associazione Piemontese Canoa** che offre due diverse possibilità agli aspiranti canoisti: corsi settimanali (24 ore, anche qui secondo orari compatibili con gli istruttori) e corsi w■■■■■ (il sab■■ ■■ domenica). **La quota d'iscrizione (85 mila ■■■ è comprensiva dell'utilizzo delle canoe**: il corso si articola in lezioni teoriche, pratiche, palestre e filmati didattici.

Tanto il Circolo ■■■■■ Fiume che l'Associazione Piemontese Canoa organizzano ogni anno per soci e simpatizzanti un fitto **calendario di gite e di discese turistiche sul fiume piemontese**. Feste, raduni e ritrovi per tutti coloro che dispongono ■■ ■■ qualunque natante non a ■■■■■■ sono pure organizzati dal Comitato di rivalutazione del fiume Po, con sede presso la Società Canottieri Esperia.

Sul fiume, pochi passi dai Murazzi: sport poco costoso e divertente per assaporare la forza

IN GIARDINO CRESCONO I NUOVI FIGLI DEI FIORI

Figli dei fiori: gli psichedelici ne sono fortemente attratti

Con la primavera Torino vedrà probabilmente il nuovo rigoglio dei *Figli (minori) dei fiori*. D'altra parte — si dice nel resto d'Italia — è questa, oggi, la capitale della *renaissance* psichedelica. E un chiaro segnale di rinascita si è avuto un mese fa al Centrallino Club di via delle Rosine dove si è svolta «Psichy Reaction», rassegna psichedelica musicale con video, esposizioni ed eventi. Per quattro sere sulla pedana del Centrallino si sono esibiti cinque gruppi *made in Turin*: The Sick Rose, Dream Machine, Hidden Charm, Double Deck Five, No Strange.

Ad ascoltarli erano (tutti altri giovani (e anche persone un po' più mature). E in sala, ad accoglierli, un tri■■■■ di ■■■■ e incorniciare allegglamenti di sapore beat. Ragazze ■■■ gli occhi pesantemente segnati dal mascara, pantaloni viola, ■■■■■■, verdi, occhiali scuri e occhialini tondi con la lente colorata, capelli a cespuglio. Qua e là un timido capellone. A decine le camicie con motivi floreali e i gilè del nonno. Poi, stivaletti gialli, rossi, blu cobalto, fibbie trasognate. Ovunque, spot multicolori a irrigare impietosi ■ ogni angolo del ritrovo e pareti tappezzate da disegni geometrici con larga predominanza ■■ nero abbinato al bianco.

Fra un intervallo e l'altro, ancora musiche degli stranieri Pearl Baloha, Fuga, Gadz, Electric Prunes, Art (poi Spooky Tooth), Pink Floyd. E poi dei semi-nostrani Antoine, Polnareff, Renegades e Rokes, ma anche degli italianissimi Profeti, Corvi, Mal 65, Gian Pieretti, Roby Ciliberto, Ragazzi del Sole, Ragazzi dai capelli verdi, Equipe 84, Nomadi e New Dada.

Spiega uno giovane lì■■: «*C'è probabilmente questa ricerca di atmosfere vecchie, ma pur sempre vivaci nella forma e nell'ostentazione dei colori, perché manca qualsiasi stimolo in ciò che oggi viene proposto dai musicologi come nuovo. Per noi in definitiva gli Anni Sessanta sono pur sempre una novità: allora avevamo sì e no due o tre anni. I Rolling Stones? Quei vecchietti che stanno ancora adesso sopra i■■■■ e far baldoria? I giovani della nostra generazione hanno più grinta*».

Ivano Bedendi, 24 anni, si può considerare l'ispiratore del ritorno movimento dei figli dei Fiori che tanti consensi sta facendo in città.

«*Da due anni cerco di proporre iniziative sul tema. Forse perché ho abitato per parecchio tempo a Parigi. Là ■■■ molti amici avevano da tempo abbracciato questo divertissement o revival degli Anni Sessanta che dir si voglia. Ritornando a Torino ho provato a lanciare ■■■■ look, disegni, atteggiamenti, accessori. Ho cominciato con le serate al Metro, di via Giolitti (Notti Inabissabili), tutti i giovedì. Dopo alcune settimane mode e musica hanno preso piede*».

Per ciò che attiene invece alla rassegna musicale lo■■■■■...

«*Ci pare significativo segnalare questo: alcune delle band che hanno suonato nel ritrovo di via delle Rosine hanno avuto origine da ex formazioni punk. Forse anche loro non ne potevano più di tutte le musiche new ■■■ spaccatimpani ■■■■■■■ personali e parte, questi ritorniti volevano essere un momento aggregante. Cercare in pratica le persone e vedere di riuscire anche a fondare un movimento che potesse avere un futuro. E' stata un po' la prova del nove. Speriamo continui così*».

Attualmente i punti di ritrovo per ascoltare musica psichedelica sono alla d■■■■■■■■ la ■■■■■■■ Studiodue di via Nizza 32 bis e il martedì e venerdì con la festa «Cromometro» presso la ■■■■■■■ Evergreen di via Secchi 24.

Altre occasioni di incontro e ascolto si possono ■■■■ grazie alla trasmissione radiofonica di ■■■■■■ psichedelia «Coattail», condotta ■■ Maurizio Mansuoti e Maurizio Scaglia, in onda su Radio Torino Popolare FM■■■■■■ Mhz, tutti i mercoledì e giovedì dalle 21,45.

Il parere di due giovani D.J., Maurizio Mansuoti e Maurizio Scaglia, sul fenomeno psichedelia.

«*Questa volta pare davvero importante. Importante, perché nasce in Italia ■■■■ stesso momento che sulla ■■■■■ mondiale. Le critiche non mancano, specie da chi vede in questo recrudescenza solo un revival. Ciò che però sfugge a questi critici è l'età dei componenti dei gruppi (20 anni circa). Il che sta a significare un impulso nuovo per chi non ha vissuto in prima persona gli Anni Sessanta. In fondo, si potrebbe dire lo stesso per il rock'n'roll che continua a rinnovarsi dagli Anni Cinquanta*».

Questi alcuni suggerimenti per chi vuole diventare figlio dei fiori.

Abbigliamento: il massimo è reperire i vestiti al mercato delle pulci di Parigi, a Port de Montreuil, ma — niente paura — anche a■■■■■ di Torino si può scovare qualcosa di ■■■■■■■ in. Scendendo ■■ particolari:

Camicie e maglioni: non sbagliereste comprendoli a fiori o multicolori.

Pantaloni: di rigore quelli a tubo e a z■■■■ d'elefante.

Scarpe: a punta, meglio se alla B■■■■■ (sempre che siate disposti a rovinarvi i piedi).

Giacche: da domatori di leoni, ■■ ■■■■■ ■■■■ salvezza, da aviatori.

Cappelli e berretti: meglio ■■ il ■■■■■ de ■■■■■■■■ o guardiani del circo, oppure ■■ dignitari indiani.

Altri consigli:

Droga: «E' banditi», si attraversa a ■■■■■■■ ■■ ispiratori nostrani dei *Flowers* ■■■ Colours. Il loro slogan: ■■■■ *le arrangiate!*».

■■■■■■ ■ può reperire gran parte ■■ materiale d'epoca videoregistrandolo attraverso gli speciali programmi in onda su *Videomusic*.

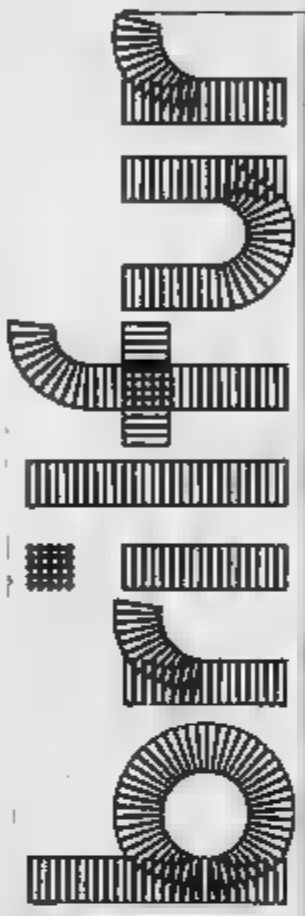
Vecchi dischi: ■■ c'è un'ampia scelta da Juke-Box all'idrogeno in ■■■■■ Empori.

■■■■■■■ Altri dischi datati li potete trovare in un negozietto ■ via Bernardino Galliari quasi all'angolo ■■■ via Principe ■■■■■■■■. (Attenti: alcuni pezzi hanno quotazioni da collezionisti di antiquariato).

VIA XX SETTEMBRE 44 - TEL. 540.050 — TORINO
VIA LAGRANGE 10 - TELEF. 511.354

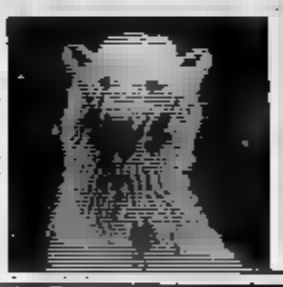
GRATIS

PORZIONE PATATINE TUTTI COLORO
CHE SI PRESENTERANNO CON QUESTO INSERTO



custodia
e pulitura
pellicce
e tanta,
tanta
sicurezza

Torino - tel. 284.306-284.348
Unica sede: Via Aosta, 8



Parcheggio interno
apertura al pubblico con
orario 9/12 - 15/18.30 dal lunedì al venerdì.
Nei mesi di **maggio e novembre**
anche sabato: 9/

EXTRA · IRLANDA

· IRLANDA

TWYFORD AMBER ALE
IRLANDA

eurobirre
import
Importazione birre in fusti e bottiglie per:
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA
INSTALLAZIONE IMPIANTI ALLA
eurobirre import - Via Reg. Piemonti 284/12a - 10101 - tel. 011 25.41.52

ALLA SPINA
KANTERBRÄU
BIRRA D'ALSAZIA

Tucher

CERES

MAES-PILS
LA BIRRA MAESTRI BIRRAI BELGI

BELGIO - IMPORTED

LÖWENBRÄU

RISTORANTE

PIANO BAR

RISTORANTE DIVERSO PER LA CENA DIVERSA

CON LA SUA CUCINA GASTRONOMICA
BAVARESE

V. ARSENALE 34, TORINO - Tel. 543.554

COME ENTRARE IN UNA TV

Vi piacerebbe lavorare in tv [illegible] registi, [illegible] autori di trasmissioni, presentatori, ballerini, programmisti, elettricisti, «macchinisti» o qualsiasi altra cosa? Si tratta di lavori vivi, attivi e creativi, sovente ben pagati, e spesso anche [illegible] in un [illegible] simpatico.

Hanno un solo difetto, prevedibile: è quasi impossibile arrivarci.

Ci vuole una volontà ferrea, tanto tempo a disposizione (parliamo di anni), una buona predisposizione a digerire in silenzio umiliazioni di vario genere (soprattutto dal punto di vista economico-contrattuale) senza «esplodere», tanta fantasia, e tantissima fortuna.

Promettiamo...

Se entrare in [illegible] tv privata di medio [illegible]scalo (i tempi d'oro [illegible] mercato sono terminati da un pezzo) è [illegible]le, entrare nell'organico [illegible] un network alla Canale 5 o [illegible]nd, mentre arrivare alla [illegible] quasi impossibile.

Supponiamo [illegible] il vostro desi[illegible] sia quello di fare il cameraman, o il [illegible]er video o il «montatore» o qualsiasi altro lavoro solitamente definito come «tecnico» [illegible] tv. [illegible] prima raccomandazione è quella di puntare su una tv medio-piccola (dove si impara il mestiere) e relativamente più lo[illegible] entrarci).

La [illegible]a è quella di non scri[illegible]e e non telefonare all'emittente proponendo la propria candidatura: Ogni [illegible]o le emittenti locali ricevono centinaia di telefonate e altrettante lettere di aspiranti cameramen. Le lettere vengono co[illegible] e le [illegible] ricevono gentili [illegible].

La risposta [illegible] questa: «*Il [illegible] organico è [illegible] completo. [illegible] abbiamo bisogno di nessuno*», ed è tra l'altro [illegible] una risposta sincera. A Torino i tecnici tv [illegible] 200, [illegible] decisi a [illegible] il proprio posto e non cederlo per [illegible] motivo al mondo. Quando [illegible] di loro decide [illegible] andarsene [illegible] sono duemila [illegible]one in fila disposte a prendersi il posto (sempre che la [illegible] voglia fare [illegible] sostituzione: [illegible] sono televisioni che vanno malissimo e hanno l'acqua alla gola...).

Andare di persona

Presentatevi di persona. E non presentatevi *per nessun motivo* «disarmati». Dire: «*Non ho mai toccato un videotape, ma sono pieno* [illegible] *buona volontà e sono certo* [illegible] *riuscire a* [illegible] *un* [illegible] *vero*», [illegible] se corrisponde [illegible] vero, è una pessima carta di presentazione.

Che fare allora? Affittate un vi[illegible] decisamente, o — meglio — cercate di ottenerne uno in prestito da qualcuno. Investite [illegible] i risparmi e producete qualcosa di vostro. [illegible] piccolissimo di tre minuti e [illegible]za, o un film-tv di tre [illegible] (qualcosa [illegible] abbastanza originale, ma girato [illegible] [illegible] di [illegible] che Fellini [illegible] direttamente al vostro cortile).

Presentatevi alla tv con il vostro prodotto e [illegible]ete un colloquio col direttore. Se non vi riceve (ed è quasi impossibile che riceva un «sconosciuto» come voi in questo momento visto, almeno secondo lui), comunque avrete buone probabilità che mandi a riservervi qualcuno che [illegible] [illegible] da giudicare [illegible] [illegible] di mandarvi via oppure no: un regista, o magari il responsabile della parte tecnica.

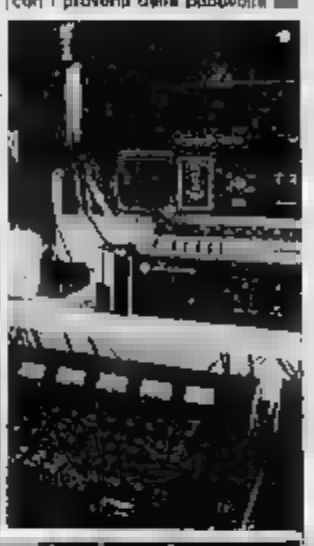
Parlate di quello che sapete fare e di quello che avete prodotto, e insistete (la cosa riesce abbastanza facilmente) affinché guardino la cassetta che avete con voi e che parlano la vostra lingua. In [illegible] modo non solo si [illegible]ssano un po' di attenzione, ma avranno modo [illegible] valutarvi (e se valete davvero potrebbero anche prendere in considerazione l'idea di farvi lavorare inizialmente part-time). Soprattutto, però, otterrete di tornare un'altra volta per sentire che cosa pensano del vostro video e riprendetelo indietro.

La seconda volta che entrerete nella tv avrete meno paura, probabilmente vi sentirete di più voi stessi, sarete più disinvolti e avrete qualche possibilità maggiore di fare amicizia con qualcuno.

A proposito di amicizia

L'amico [illegible] lavora in una tv, [illegible] [illegible] in [illegible] tv, è prezioso. Un giorno la tv ha bisogno di [illegible]. La [illegible] [illegible]: «Avrei [illegible] [illegible] che...» potrebbe spianarvi [illegible] via. Tentatelo caro.

Il proposito: servono le [illegible] mandazioni? Per la piccola televi[illegible] servono [illegible] [illegible] presentarvi [illegible] modo dovuto, magari per farvi ricevere subito dal direttore. Ma si tratta [illegible] di un mondo [illegible] cui [illegible] molto quello che [illegible] fare con le vostre mani. Una lettera di un big politico, [illegible] questo personaggio possa magari [illegible] la [illegible] [illegible] presa su un'emittente [illegible] tutti i mesi quadra il bilancio con i proventi della pubblicità [illegible] mobilità. Forse però la telefonata di un [illegible] [illegible]...



Battere a tappeto

In Piemonte non c'è solo Torino. Ricordiamocelo. E ricordiamo che la provincia è molto [illegible] ricca [illegible] città. Avete un'automobile e [illegible] moto? Cominciate a battere la provincia, con le vostre cassette sottobraccio, e bussate a tutte le porte. [illegible] stupirete di quante tv ci [illegible], e [illegible] rappresenta una possibilità in più.

Attenti ai miraggi: se vi addentrerete nell'ambiente vorrete e saprete prima o poi di una tv laboratorio che viene messa in piedi quasi di nascosto nei locali di un ex cinema. Sarà una mega televisione che farà concorrenza a Canale 5 e per la quale sono già stati investiti uno, due, forse dieci miliardi. Si tratta di una simpatica leggenda diffusa nata nel 1976 e [illegible] ancora dimenticata. Abbiamo conosciuto persone [illegible]e di entrare nell'organico della nuova superty, e addirittura un giovane ex [illegible]co [illegible]ello, attualmente dirigente in un network, che per [illegible] mesi mollò un posto sicuro in [illegible] [illegible] per [illegible] «altrettanto sicura» in una [illegible]-emittente che doveva anco[illegible] [illegible]. Un particolare: a «maggior garanzia di serietà» gli era stato chiesto di investire i suoi risparmi nella nascitura televisione, così ne sarebbe diventato anche azionista...

E i corsi di formazione?

La Regione Piemonte (e sporadicamente anche altri enti privati e pubblici) indice annualmente corsi di formazione in cui si insegna [illegible] giovani a maneggiare una [illegible]. Servono? Certamente. Il diploma di [illegible] di videotape [illegible] basta [illegible] [illegible] in tv. [illegible] modo però non danneggia [illegible]. Tanto per cominciare il [illegible] potrà [illegible]vi a capire due cose: [illegible] [illegible] la tecnica di base e la sostanza [illegible] cui è fatto il [illegible] vi interessa. [illegible] se scoprite che non vi piace potrete [illegible] [illegible] idea in tempo.

Un'ultima cosa. Siete [illegible] a strappare un contratto che — letto e riletto — vi appare sempre più simile a una truffa (ci sono tv che ne hanno ancora)? La sola cosa che avete ottenuto è una proposta orale sul genere di «beh, *vieni qui domattina e magari ti diamo qualcosa da fare*»? Accontentatevi [illegible] [illegible] lamentatevene troppo. Anche se vi pagano pochissimo o quasi nulla, vi servirà a farvi le ossa, a conoscere un ambiente, a fare amicizia utili. Dopo pochi mesi avrete già conosciuto quasi tutti i «tecnici tv» [illegible] Torino, e le p[illegible] che [illegible] di [illegible]trare in una televisione più seria aumenteranno di conseguenza. Un contratto da due soldi può essere l'antipasto di un contratto anche abbastanza remunerativo.

film

E POI DEMITIZZIAMO QUESTE SPIE

Enrico, 18 anni, liceale all'Alfieri, dopo la breve digressione teatrale della settimana scorsa, torna a dedicarsi al cinema. E questa [illegible] ha [illegible] «Spie [illegible] noi» [illegible] [illegible] vi racconta [illegible] e aiutati.

La comicità demenziale [illegible]ericana colpisce ancora! Ecco sui nostri schermi una divertentissima satira sul mondo delle spie firmata da John Landis al trittico «Spie come noi» ed è interpretata da due dei comici più acclamati negli Usa, Dan Aykroyd e Chevy Chase.

Chi ama i film comici ben congegnati, [illegible] di colpi di scena «fracassoni» e nello stesso tempo farciti di sottile umorismo non potrà che apprezzare un regista [illegible] Landis che ha creato in pochi [illegible] vari e propri classici del cinema «giovane» come «Animal House», «The Blues Brothers», [illegible] lupo mannaro americano a Londra» e quel «gioiellino» a metà strada tra la commedia sofisticata e la satira [illegible] costume che è «Una [illegible]a per due». Ha lanciato grandi talenti comici come il povero John Belushi, [illegible] Murphy e lo [illegible]ro Aykroyd e in questo [illegible] di fa scoprire Chevy Chase, attore che aveva deluso gli spettatori italiani nel recente «Flesch-Un colpo da prima pagina».

Aykroyd e Chase vengono qui visti dai servizi segreti americani e da un generale pazzo come «spie-esca», dovendo inizialmente [illegible]prire a loro insaputa due spie vere in una missione antirussa che si svolge in Pa[illegible]. Passano attraverso mille [illegible]oli, e cominciano dal terribile addestramento, [illegible] cadono sempre in piedi e con un pizzico di fo[illegible] e molta [illegible]ità [illegible] (come già accadeva ai due protagonisti di «Una poltrona per due») a trasformare il loro ruolo [illegible] burattini [illegible] da uomini perversi in quello di allegri e scanzonati buffoncini che nel finale demenziale si dividono il mondo giocando a una specie di *risiko* [illegible] to».

[illegible] di fronte a [illegible] [illegible]ata [illegible] esami ironici che [illegible] nei momenti più felici «Il dottor Stranamore» cui certamente si ispira. La prima parte è esilarante e richiama le gag di «Una poltrona per due», poi il film perde un po' di smalto nella parte centrale [illegible] si riscatta nel simpatico e folle finale.

Aykroyd (che [illegible] partecipato [illegible] sceneggiatura) [illegible] è [illegible] bene [illegible] ruolo di [illegible] ma [illegible]le impiegatuccio [illegible] in degli eventi mentre Chevy Chase è molto bravo a costruire tutto il simpatico e balbuziente personaggio [illegible] un buffone [illegible] esilarante e [illegible] scrupoli.

Per[illegible] allo [illegible] con [illegible] [illegible] un [illegible] caro a Landis a inaugurato in «Tutto in una notte», [illegible] registi come Costa-Gavras, Ma[illegible] [illegible]st e Sam Raimi e comici [illegible] passato [illegible] l'indimenticabile Bob Hope. Buon divertimento!

cinema

Avete qualche curiosità su [illegible] [illegible] appena visto o [illegible] [illegible] vedere? Scrivete al nostro critico: Piero Perona vi risponderà nella rubrica.

Ricevo una lettera scritta mezzo in rosso e [illegible] [illegible] blu, che anche nel tono abolisce tra le gentilezze e l'ironia.

«*Caro signor* [illegible]» — [illegible]vano Venzaglia e Monica — [illegible] che *i giovani il capisce ed è interessato al fenomeno delle rockstars che diventano* [illegible] *attori, perché non* [illegible] *mai parlato del grande David* [illegible] *attore? Smackolll!*».

Per rimanere in argomento bisognerebbe approfondire se si tratta di due allocchi o di due spiritose che fanno le allocche. David Bowie però si trova al di sopra di queste considerazioni (e stavolta vedete voi, care amiche, se sono gentile o ironico).

Il [illegible] inglese è davvero grande e [illegible]ero attualmente, [illegible] cinema potrebbe persino dare di più che non in uno spettacolo musicale dal vivo. [illegible] *L'uomo che cadde* [illegible] (*terra* di Nicolas Roeg) il suo volto ambiguo e diafano [illegible] prestava alla perfezione [illegible] definire [illegible] sgomento d'un alieno disceso sulla terra per cercare di salvare il proprio pianeta sconvolto dalla siccità, ma finito purtroppo nelle maglie dei servizi segreti.

In *Furyo* David Bowie si è trovato a lavorare con il più ardito regista d'Oriente: Nagisa Oshima. Chi altri avrebbe saputo interpretare un personaggio all'età [illegible] 18 [illegible], allievo diligente in un college sectario e riprendere lo [illegible] personaggio [illegible] quindicina d'anni dopo negli [illegible] [illegible] prigionia sul fronte sa[illegible] Personalmente, dovendo dare una serie [illegible] di stacchi musicali a un programma [illegible] spettacolo [illegible] la [illegible] piemon[illegible] della Rai, l'anno [illegible] [illegible] la colonna sonora di *Furyo*, [illegible] di Ryuichi S[illegible] moto, altro idolo dei rock [illegible] contendeva a [illegible] il primo piano nel bellissimo [illegible] [illegible] Oshima.

E [illegible] pensiamo al futuro. Che per David Bowie si chiama *Absolute beginners*, lungometraggio sulla Londra degli Anni Cinquanta quando la musica — cioè il jazz, i ritmi afro-cubani, il rock 'n' roll, i motivi tarzianti — esprimeva un'aggressività di segno positivo perché significava un taglio netto con il passato coloniale e puritano.

Regista di *Absolute beginners* sarà Julian Temple, che [illegible] scritturato per sopraintendere [illegible] Gaga, Miles [illegible] e Ray Davies e [illegible] con il nostro biondo protagonista firmò nell'84 il [illegible] impegnativo [illegible] videoclip: *Blue Jean*.

Blue Jean fu [illegible] fuori [illegible] a Venezia [illegible] presenza dell'austero direttore Gian Luigi Rondi.

Absolute beginners [illegible] la prossima sell[illegible] [illegible] giro [illegible] mondo. Morale: David [illegible] [illegible] è pochi e piace [illegible] molti.

Il questo numero hanno collaborato: Davide (complesso rock), Enrico (cinema) e Paola (moda).

I servizi di copertina sono di Marco Santarelli (andare in barca sul Rumo) e Ivano Barbiero (rinascita psichedelici).

Le informazioni delle pagi[illegible] interne sono di: Alberto [illegible] (Venturiglia e [illegible] da Ivrea autogestiti), Alberto Geoda (Roberto-E[illegible] [illegible]-mazzoli), [illegible] Mireti (deve andare), Stefano Pelitteri (come si entra in una tv), Luisella [illegible] (intervista indossatrici).

Il critico cinematografico è Piero [illegible].

I servizi fotografici [illegible] di Ezio [illegible] [illegible] Bosio e Carlo Pellegrino.

Per la parte grafica hanno [illegible] [illegible] Giorgio Debernardi, [illegible] Gino, Amelio Silano.

UNDICI ORE IN DIRETTA CON LE STAR DEL ROCK

Ricordate [illegible] [illegible] il mega-concerto rock andato [illegible] il 13 luglio dell'anno scorso a Wembley davanti a oltre un [illegible] di [illegible] [illegible]? Quest'anno [illegible] forse addirittura lo [illegible] che seguiranno in tutto il [illegible]do la nuova maratona televisiva di oltre undici [illegible] [illegible] i grandi protagonisti [illegible] della musica rock, si [illegible] italia [illegible] vedremo in diretta da [illegible] Angeles il [illegible] e 27 aprile [illegible] tv [illegible] Rai[illegible]: [illegible] parlarne per tempo e prepararsi già.

Si tratta della nuova grande iniziativa contro la diffusione della droga e dell'alcolismo tra i giovani che si svolgerà al «Los Angeles Memorial Coliseum».

[illegible] Initolo Concerto che conta, e radunerà alcune delle più grandi star [illegible] musica rock, dal [illegible] [illegible] dello [illegible] promuovere una [illegible]-[illegible] colta [illegible] fondi contro la droga e l'alcolismo. Hanno già assicurato la loro presenza per la [illegible]a rock: **Madonna, Aretha Franklin, Stevie Wonder, Elton John, James Taylor, Pointers Sisters, George Michael, Moody Blues, Quincy Jones, Gary Osbourne, Simon Le Bon e Duran Duran, Sheena Easton, Yoko, Mr. Mister, Barry Manilow, John Denver, Michael Jackson, Bob Geldof, Dire Straits, Julio Iglesias.** Per il cinema: **Sylvester Stallone** e il suo rivale di Rocky IV **Dolph** «ghiaccio» **Lundgren, Michael J. Fox** (il protagonista di «Ritorno al futuro») e **Brooke Shields.** Per lo sport, tra [illegible] [illegible]: il tennista [illegible] [illegible] il [illegible] di golf **Severiano Ballesteros**, e per il calcio **Peter Mueller** e **Beckenbauer**, mentre si attendono le adesioni di altri grandi nomi.

Nel corso della manifestazione sono previsti collegamenti in diretta via satellite da Los Angeles [illegible] Londra, Tokyo, Parigi, Sidney, Rio De Janeiro, Bruxelles e Detroit, per l'esibizione di altri grandi artisti rock. In [illegible] «Il concerto [illegible] conta» (che si prevede avrà un pubblico di 6 milioni di ascoltatori, quanti cioè hanno [illegible] a «Live Aid») e [illegible]rasmesso in diretta sabato 26 e domenica 27 su Raitre e partire da sabato sera e fino alla sua conclusione alle 6 di domenica mattina. Nella stessa giornata di domenica Raitre trasmetterà inoltre la parte di concerto che non sarà possibile mandare in onda in diretta per la normale programmazione della rete.

moda

ED ECCO A VOI LE ASPIRANTI MANNEQUINS

Tre [illegible] in [illegible] per il nostro [illegible] cui uscirà, previa [illegible] selezione [illegible] si preannuncia sin d'ora [illegible] monte difficile, [illegible] superfortunata che presso l'Istituto [illegible] [illegible] ciotto [illegible] frequentare gratuitamente, il prossimo autunno, un [illegible] [illegible] di [illegible] l'affascinante [illegible] di mannequin.

[illegible] [illegible] a Mariene Vita di [illegible]ria, alla torinese Gladys Paca [illegible] ed Angela Donvito di Collegno, rispettivamente [illegible] [illegible] motivi di [illegible] rispetto: 19 anni [illegible] [illegible] compiuti per la giovanissima Gladys che [illegible] conquista così il ruolo [illegible] mascotte della nostra gara; 1,82 [illegible] [illegible] di altezza in grado [illegible] [illegible] meritare a Mariene un'indiscutibile posizione «di spicco» tra le candidate; e... [illegible] piccola [illegible] influenza [illegible] [illegible] [illegible] Angela, [illegible] l'ha bloccata [illegible] casa consentendole di collaborare sedute stante e col massimo impegno alla nostra intervista-lampo.

Ed eccole qui, tutte e tre palpitanti di prospettive e di speranze. A partire da Gladys, 13 verdissimi anni [illegible] [illegible] maggio prossimo e un curriculum [illegible] quelli cui [illegible] [illegible] cappello. [illegible] sua età, frequenta già il primo anno di [illegible] linguistico con ottimi risultati. Abbinando [illegible] [illegible] tura a un [illegible] [illegible] voti col fiocchi [illegible] studio [illegible] pianoforte, attività sportive [illegible] [illegible] della pallavolo [illegible]o sci ed [illegible] grande [illegible]nq. Confessa: *«Vorrei imparare i segreti della moda per avvicinarmi al mio traguardo* [illegible] *stilista. Voglio* [illegible] *stilista, vedrete che ci riuscirò»*.

Proprio sicura? Sorride sua madre, che la sorveglia senza parere: *«Noi genitori ed essere sinceri lo siamo meno, anche se la facciamo fare. L'importante è che vada bene a scuola come ha sempre fatto, e parlo* [illegible] *prima* [illegible] *frequentata in una scuola privata a quattro anni. Di conseguenza, il prossimo coloring sta adesso nella maturità e sedici anni. Poi, toccherà a lei decidere se davvero abbinare la facoltà universitaria di psicologia all'Accademia di* [illegible]. [illegible] *nel* [illegible] *proposito»*.

Gladys, jeans [illegible] Armani e occhi verdi da gattino, ci si [illegible] con l'aria più naturale del [illegible]do. Confessa con [illegible]nulle puntigli: *«Mi piace la regina della telenovelas Veronica Castro,* [illegible] *Giorgi, Stefano. È fantastico* [illegible] *tutto,° dei libri ai fotoromanzi»*. Con gli occhi bene aperti, però. Dice la [illegible]: *«Ultimamente ha scritto anche un libro che ha intitolato "Il mondo* [illegible]. *Una storia da ragazzina, probabilmente* [illegible] *intanto lei è il mese in* [illegible] [illegible] *Mondadori, per* [illegible] [illegible] *entrare a pubblicarlo»*.

Ed ecco Mariena, oltre [illegible] metro e 80 di [illegible] chiara conferma: da un biglietto [illegible] visita che [illegible] lascia dubbi: *«Tendo ad stili liberi, non accetto né compromessi* [illegible] *stilisti». Anche* [illegible] [illegible] anni qualche [illegible] va purtroppo già messa in conto. *«Sono* [illegible] *bacchettone di* [illegible] *di secondaria* [illegible] *intendo riprendere* [illegible] *studio* [illegible] *lingue privatamente. Per il resto, il mio sogno sta in un* [illegible] *definitivo* [illegible] *indossatrice, raggiunto dopo la «*[illegible]*orazione che per ora mi manca anche se con la passerella ho già avuto i primi contatti»*. E nel frattempo, Mariena [illegible] dà da fare meglio che può. Spiega: *«Mi piace vestirmi* [illegible] *elegante anche per uscire pochi minuti ed evito di conseguenza i pantaloni, preferiti invece* [illegible] [illegible] *sorella Stefania, dodici anni dislocati su un metro e 75 di monellerie»*.

Belle le figlie, belle le loro giovani mamme: e chissà come si conserva bene anche nonna Natalina, presso cui Mariena passa [illegible] maggior parte [illegible] [illegible]. Presto lei, [illegible] un'apparente fragilità di gazzella: *«Ho* [illegible] *forte e* [illegible] [illegible] *Per* [illegible] *indossatrice ho imparato che è indispensabile: quel* [illegible] *e isolarsi intuirezze, a non ascoltare* [illegible] [illegible] [illegible] *certe strumentalizzazioni che stanno dietro il mondo affascinante della* [illegible] *moda»*.

Angela, [illegible] d'accordo anche lei? Angela, [illegible] anni e [illegible] dotata [illegible] fascino pieno di luce, [illegible] divertita. *«*[illegible] [illegible] [illegible] *vorrei imparare a cavare la passerella per migliorare la preparazione raggiunta dopo quattro anni di studio come figurinista e modellista ma per ora vanificata dalla* [illegible]*za* [illegible] *occasioni di* [illegible]*ro»*.

Una [illegible] dettata [illegible] concretezza, insomma. *«Ho due fratelli più grandi che mi aiutano sobbarcando a mantenere il senso* [illegible] *misura.* [illegible] conseguenza, [illegible] *alla* [illegible] *età, mi* [illegible] *normale adorare Valentino e vivere in jeans»*. La [illegible] [illegible] [illegible] in cui rientrano *«sport* [illegible] *il nuoto e il sollevamento pesi momentaneamente accantonati per motivi di salute, i miei* [illegible] *videogiochi in tv,* [illegible] *preparazione di modelli per* [illegible] *prossime* [illegible] [illegible] *a giovani stilisti e la collaborazione con mio padre»*.

Un [illegible] titolare di ossificio [illegible] cui [illegible]ncora le [illegible]nsilio *«che, [illegible] se mancano* [illegible] *i macchinari, la legge obbliga adesso a vendere incarichi»*. [illegible] dentro che Angela in questi giorni, senza perdere il suo bel sorriso, quando non disegna modelli, incarta lattolini e ritmo [illegible] [illegible] di montaggio.

Aspiranti indossatrici, è arrivato il gran giorno. La selezione è stata rinviata: avverrà giovedì prossimo, 10 aprile. Alle 16 del pomeriggio.

Dove? E' un segreto, per ora. Vi telefoneremo. Se non dovessimo rintracciarvi, siate tranquille: la prossima settimana, su «Forza sei» troverete anche il luogo dell'incontro.

Angela Donvito

Mariene Vita

Gladys Paca

BI... GIOTTIAMOCI CON POCHE LIRE

Paola, vent'anni, una [illegible] boutique [illegible] via Vanchiglia 22, è andata a fare una pas[illegible] [illegible] [illegible] dei negozi [illegible] Torino. [illegible] [illegible] seguito [illegible] racconta che cosa (e a quali prezzi) ha trovato.

Un po' di civetteria non dovrà mai. Ecco perché voglio indicarvi alcuni punti-vendita di tutto ciò che è bigiotteria. Potete così dare un particolare tocco a un qualsiasi capo, da quello supersportivo (jeans e maglietta) a quello più chic e luccicante per le [illegible] serate (ah!).

Pazzo, originale e pieno di novità il negozio di via [illegible] Vittorio 31 «Compagnia delle Ande». [illegible] si può sbizzarrire con la bigiotteria brasiliana in pietre [illegible] come il «Quarzo rosa», «Occhio di tigre», «Turchese», «Giada» in versione di collane con prezzi che partono da 25.[illegible] lire, bracciali a molla (sino a 30.000) e altri [illegible] [illegible] quello.

Provenienti [illegible] Messico, oltre agli orecchini, bracciali e collane [illegible] huichiles e madreperle, [illegible] in alpaca e turchesi a 10.000, [illegible] artigianalmente, e ancora spille riproducenti gli «ori di Bogotà», portaccendini intarsiati (17.000), bracciali [illegible] rame che partono [illegible] 12.000.

Nuovissimi i bracciali in stoffa «Boutine da Bahia» a 1500 lire. L'usanza è di lontani [illegible] [illegible] tre [illegible] (ognuno corrisponde a un desiderio), finché il bracciale non si logora e si perde. Se lo si rinnova, si getta in acqua: i desideri si avverano.

Sempre per [illegible] giovanissime, [illegible] via Principe Amedeo 27 «Gioielleria» propone i morbidi fiocchi in stoffa imbottiti nei colori e nelle fantasie più ricercate (tra le 9 e le 11.000 lire), fiocchi [illegible] tutte, pizzo, stress, lurex, velluto abbinabili al [illegible] in [illegible] a 12.000.

Vendutissimo inoltre tutto ciò [illegible] è [illegible] legge», dalle pinze per capelli a forma [illegible] [illegible] gole, [illegible] gatti, coniglietti, tutte dipinte a mano. [illegible] [illegible] lire. Graziosissimi, gli orecchini: prezzo da 5000.

In via Vanchiglia, alla profumeria «Lilli», oggetti un po' più so[illegible] con la bigiotteria presentata su Vogue [illegible] Luigi [illegible]. Stupendi orecchini di cristalli colorati e rame battuto e mano nei colori di m[illegible] a 45.000. Ci sono inoltre i bracciali [illegible] futuro, vistosi, [illegible] [illegible] colorate (45.000).

Tralasciando le bigiotterie, via «Coppa» la profumeria [illegible] via Giolitti 5, molto femminili e di moda (il prezzo varia tra le 18 e le 25.000), trecce finte abbinabili a qualsiasi stile di capelli, che si possono fare abbracciare con lunghe code di cavallo o [illegible] sofisticati chignon in [illegible] di quei giorni in cui i nostri [illegible] il rapporto a zero...

Ora vi saluto, augurandovi di non [illegible] troppo indecisi nella scelta di questa bigiotteria... è [illegible] talmente belli!!

IL PROSSIMO INVERNO CHE BELLEZZA FAREMO IL SURF SU NEVE

Anche le [illegible] montagne qui[illegible] [illegible] [illegible] al boom dello snowboarding, ovvero la discesa dalle montagne su una tavola da surf in scala ridotta, disegnata per essere usata sulla neve. Si tratta di uno sport relativamente giovane, inventato [illegible] [illegible] degli Anni 60, che [illegible] sta rivelando [illegible] [illegible] [illegible] stazioni.

Interpretato normalmente [illegible] un derivato dello sci, è invece alquanto diverso: lo snowboarding coinvolge infatti una tecnica tipo surf comune a windsurf, skateboard e surf da onda.

Parliamo intanto delle caratteristiche tecniche di questo singolare attrezzo: lo snowboard è lungo dai 140 ai 165 centimetri e sembra [illegible] piccola [illegible] da surf. La base ha [illegible]ernice di metallo che per[illegible] [illegible] controllare la direzione. [illegible] snowboard hanno perimetro [illegible]amina come gli [illegible] [illegible] così garantire [illegible] migliore guida nel caso in [illegible] [illegible] sia coperta di ghiaccio. In aggiunta, ecco i [illegible] [illegible] predisposti in [illegible] da mantenere ben [illegible] [illegible] una volta chi si accinge a praticare questo sport.

[illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible] snowboard [illegible] tutta[illegible] semplicità ed economicità. L'unico equipaggiamento necessario è infatti la tavola. Quanto alle calzature, quasi tutti i tipi di doposci sono adattabili [illegible] attacchi. L'abbigliamento può essere costituito dalla solita tuta utilizzata per lo sci. I bastoncini, infine, non sono necessari.

Grazie all'equipaggiamento minimo e alla semplicità con cui si mettono e si tolgono gli attacchi, lo snowboard è diventato uno sport da backhill. Si può fare in qualsiasi luogo, dalla stazione sciistica vicina a casa alle Montagne Rocciose purché ci siano dai 5 centimetri di neve [illegible] terreno. Il più delle volte lo snowboard è praticato sulle colline, perché questo non è solo il sistema più economico, ma i luoghi sono i più accessibili.

Qualche difficoltà la si è incontrata nelle stazioni invernali, almeno [illegible] [illegible] sino [illegible] alcuni anni fa [illegible] [illegible] snowboard nelle aree destinate [illegible]rita allo sci era in[illegible] [illegible]to fuori-legge. Anche alla fine degli Anni 70. Da allora, molte cose sono [illegible]: [illegible] hanno aperto le loro [illegible] anche a questa nuova disciplina e, recentemente, le compagnie assicurative hanno adottato nuove regole per le polizze-snowboard, parzialmente omologando questo sport allo sci.

Il futuro della nuova disciplina nelle stazioni sciistiche dipende dunque, a questo punto, prevalentemente dalla volontà (o meno) di darle qualche chance.

Ma come si presenta la «tavola» per questo incontrollato e divertentissimo sport? La descriviamo per quanto (anche se non sono molti) non l'avessero mai [illegible].

[illegible] prima vista, si [illegible] [illegible] assembra un curioso incrocio che ha per padre un paio di sci e per [illegible] [illegible] surf. La sua storia comincia [illegible] Stati Uniti, attorno alla metà degli [illegible] 60. In quel periodo Sherwin Popper [illegible] [illegible] [illegible] un surf da [illegible]. Propose l'idea al Brunswik (costruttori di palle da bowling) che non solo apprezzarono l'idea, ma si dimostrarono anche disponibili alla costruzione. Cominciò così la produzione dello «Skurfer», che fu messo in commercio nel [illegible] [illegible] giocattoli. Se ne [illegible] un milione.

[illegible] Burton Carpenter, [illegible] scanalito scalatore e [illegible], capì che questo [illegible] gioco [illegible] sarebbe potuto trasformare in uno sport vero e proprio e cominciò quindi a produrre una sua versione di snowboard «primitivo». Nel 1978, Carpenter prese ad esibire la sua tavola [illegible] [illegible] [illegible] fare slittare [illegible] [illegible] incontrò non poche difficoltà di... «comprensione»: se la gente faceva [illegible] commenti, infatti, era solo per discutere gli eventuali danni che questo nuovo sport avrebbe potuto causare.

Carpenter capì a questo punto che per poter vendere il suo prodotto avrebbe [illegible] prima [illegible] lo sport. Gli [illegible] per [illegible] centomila dollari prima di poter incominciare a guadagnare.

Oggi, migliaia di tavole più tardi, Carpenter ha superato la crisi: lo sport [illegible] [illegible] [illegible] aficionados, sponsors, [illegible] parte [illegible] film di James Bond, un campionato europeo e un campionato del [illegible] più importante, il [illegible] generale.

[illegible] [illegible] è sempre [illegible] così [illegible] nella vicenda-Carpenter: il più grande problema è stato [illegible] presentato [illegible] necessità di togliere [illegible] testa [illegible] pubblico il pre[illegible] che lo [illegible], fosse un pilgrid[illegible].

Anche se non si tratta solo di un gioco per ragazzi, lo sport è comunque molto facile [illegible] imparare. [illegible] maggior [illegible] [illegible] persone, [illegible] necessario solo [illegible] pomeriggio per derivare al punto di controllare la tavola. La chiave sta [illegible] fatto che entrambi i piedi sono aggrappati allo stesso attrezzo. Questo riduce la paura [illegible] c'è [illegible] sciare, quando le gambe vogliono andare in direzioni diverse e ruotano su loro stesse. E, se la paura è ridotta ai minimi termini, la mente è libera di imparare in fretta.

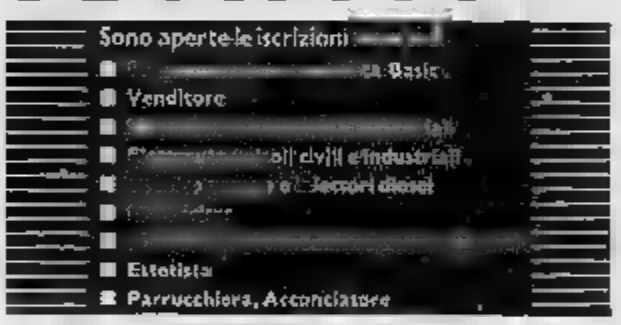
Un esempio per tutti: il campione [illegible] mondo Andy Coghlan [illegible] [illegible] incominciato da [illegible] stagioni quando vinse il titolo.

SETTIMANE DELL'ARIA '86
Aerei speciali diretti da Caselle

LONDRA
[illegible] Jet (and./rit.), albergo, assistenza
27 aprile-1° maggio (5 gg.) L. 500.000
1° - [illegible] maggio (4 gg.) L. 415.000
(tasse aeroportuali in aggiunta)
Voli speciali tutto l'anno ogni venerdì e lunedì

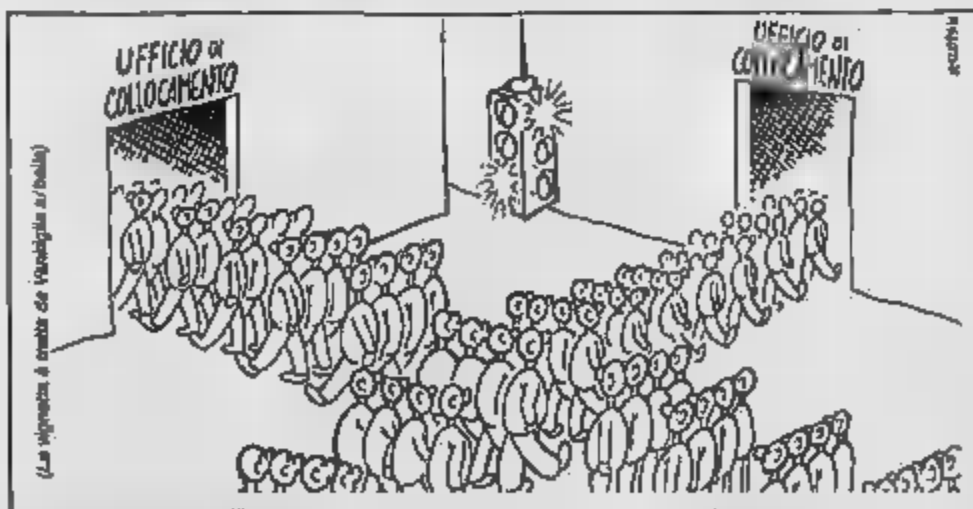
ISTANBUL
1°-5 maggio - [illegible] Jet (and./rit.) albergo 1ª cat., [illegible] giorni di visite con guida, tutti i pasti, trasferimenti aeroportuali, tasse [illegible] quote d'iscrizione
Hotel Etap (centrale) L. [illegible].000
Hotel Dedeman (residenz.) L. 800.000
Informazioni [illegible] prenotazioni:
L'arciere
VIAGGI VACANZE
Corso Raffaello, 4 - 10126 Torino
Tel. (011) 68.33.29 - 68.34.86

milleluci
Piazza Guala 147 - Tel. 616.169
Tutte [illegible] [illegible] 21
Domenica e festivi ore 15 e 21
MAXIDISCOTECA
Dal lunedì [illegible] venerdì
INGRESSO GRATUITO
MARTEDI' RIPOSO [illegible]

SEI MESI A SCUOLA & LAVORO ANCH'IO.


SCUOLA [illegible] LAVORO
SCEGLI LA SCUOLA, SCEGLI IL LAVORO
10144 TORINO via Principessa [illegible] 11/9 Tel. [illegible]

pomodoro quadrato
Abbigliamento casual: UOMO, DONNA
Via Lagrange n. 32 - TORINO
Tel. 544.366



(La vignetta è tratta da Vanchiglia s/balla)

A CHI HA PAZIENZA GRATIS I CAMPI DA TENNIS

[illegible] non è proprio di quelle regolamentari, ma [illegible] [illegible]» avrebbe [illegible] qualche lustro [illegible] il completino [illegible] Mo[illegible] [illegible] resto, sui campi [illegible] tennis «autogestiti» del Parco Ruffini, non si [illegible] certo a far gli sfizios con le tenute alla [illegible], la racchetta [illegible] con fibra [illegible] carbonio, figuriamoci [illegible] la rete che [illegible] si porta da casa esce dal negozio [illegible] articoli sportivi: l'ha scelta la mamma e [illegible] stata addirittura confezionata in cooperativa, alla bruna, tra gli amici che dovevano procurarsi, per giocare, questo indispensabile pezzo d'arredamento. A tutte le ore del giorno, sul «retro» del parco, a ridosso dell'ultima «ringhiera» di caserma militare, se ne possono «ammirare» di quasi tutte le specie. C'è anche chi lancia una corda e vi allinea su una fila di fogli di giornali pinzati con qualche molletta per la biancheria. Basta [illegible] una [illegible] senza troppe [illegible] competitiva.

Per [illegible] verità, [illegible] tempo, sui campi [illegible] [illegible] che il Comune aveva attrezzato per il gioco del tennis, [illegible] [illegible] di righe [illegible] terra come il regolamento comanda, simili «eccentricità» sono scomparse: i tecnicissimi che si danno appuntamento da quelle parti [illegible] sono organizzati, e [illegible] punto da formare piccoli clan o gruppi di giocatori che amano di buon'ora. Mboccano un campo e vi si alternano per ore, con [illegible] [illegible]ccezionale senza l'assillo dell'orologio da ripettare al minuto [illegible] [illegible] soprattutto sono gratis. Autogestione, infatti, in questo [illegible] vuol dire [illegible] Comune non ti chiede nulla e [illegible] tu, a tua [illegible] non chiedi nulla. Ecco perché [illegible] [illegible] è diventata il simbolo della [illegible] popolare [illegible] un gioco che, [illegible], ha costi [illegible] sempre più alti.

E non è vero che gli aficionados di questi campi veloci siano giocatori [illegible] pretese tennistiche. [illegible] di pratica, quando non è necessario mettersi in coda, anche i principianti [illegible] spazio, ma nelle ore «calde» trovi il ragazzino che spera di diritto come il pensionato che si ritaglia ad istruttore, prete, ovviamente. E' la regola del posto.

Frequentati da studenti, operai e impiegati, i tre campi sono diventati rapidamente pochi per soddisfare tutte le attese. La voce si è sparsa e, di sera, ci si imbatte persino in chi si accontenta del violino visto per «qualche scambio» alla buona.

VANKIGLIA S/BALLA

«Primo: presentare "immagini" della condizione giovanile in modo da informare e sensibilizzare la città su bisogni, aspirazioni e difficoltà che vivono i giovani. Secondo: offrire spazi di protagonismo culturale a giovani torinesi, con particolare attenzione alle realtà che incontriamo nei nostri servizi». Questi sono i primi obiettivi che la Cooperativa di animazione Valdocco si è prefissata per la sua iniziativa «on the road» o quasi, dedicata ai giovani e meno giovani di «Vankiglia s/balla» e dintorni, *«previo il resto della città»*.

Nel cuore del vecchio quartiere tra il Po e Porta Palazzo la cooperativa ha mosso i suoi primi passi, nel corso del 1980, e costruito il suo primo intervento di strada, fra i *«truzzetti»* di piazza Fontanesi. Il suo approccio alla città non può non cominciare da [illegible] via [illegible] dall'abitudine [illegible] giovani ad arrangiarsi in tutti i sensi.

«Immagini del territorio giovanile [illegible] *è una proposta multimediale:* [illegible] *da* [illegible] [illegible] [illegible] Ferrente Aporti [illegible] [illegible] «Quadrofonia» (è in [illegible] anche la [illegible] *«Il bisnonno ingegnere»*, che proporrà «Amedeus» di Forman e «Noi tre» di Avati), musica rockissima in diretta da lunedì prossimo sulle frequenze di Torino Radio Popolare, il primo complesso in concerto radiofonico a quello dei Frank, poi seguiranno, dal giorno successivo, i [illegible] Desti, i Truzzi Brothers... Si dà spazio ad una Torino musicale sommersa.

Ci sarà anche il concorso, come già annunciato su queste colonne: un concorso grafico dal tema *«Comunicare l'avventura: sogni e realtà di vita metropolitana»*, aperto a giovani autori non professionisti di età compresa fra i 15 e i 30 anni. Si può scegliere, per esprimersi, tra l'*«elaborato originale eseguito* [illegible] *qualsiasi tecnica, purché quella fotografica»* e il fumetto. L'idea è stata suggerita dalle strips di *«Vankiglia s/balla»*, storie a tutto keppe (da killer a «kannibale») ideate e disegnate dalla fantasia della marginalità giovanile. Le informazioni per partecipare al concorso si raccolgono presso *«Vankiglia s/balla»*, lungo Dora Colletta 51 o da *«Graphic»*, via Bogliano 5.

EROS E ROBERTA INTERVISTA A DISTANZA

«Cuori agitati» come sempre un successone e accolte me ce [illegible] altri tanti... tanti...

«Ti ringrazio per i [illegible] all'ultimo "Cuori agitati"; il nuovo album riporterà la stessa strada [illegible] canzoni molto [illegible] e storie che noi tutti viviamo».

Caro Eros, ti considero un grande amico...

«Essere considerato un amico dal pubblico, soprattutto dai giovani, è per me una soddisfazione [illegible] voglio essere un divo, non riuscirò [illegible] a [illegible] "big" capricciosi. Piuttosto [illegible] alquanto [illegible] mi piace, cioè, stampena solo o con pochi amici, preferibilmente [illegible] nuova cosa che ho composto con i primi soldi questo lavoro. Così c'è chi scrive che sono scontroso, un [illegible] che rifiuta gli altri, ma non è vero: semplicemente mi dà fastidio il clamore».

Ti sei [illegible] bene a [illegible] me?

«A Sanremo mi sono trovato benissimo con Fiorella Arbore che è [illegible] per me come un fratello maggiore: anche lui dolcissimo [illegible] declamare [illegible] spettacolo ma riesce a stare [illegible] gioco con un'ironia intelligente [illegible] gli invidio. Così il ringrazio per questa [illegible] attenzione [illegible] e sappi che mi considero amico di tutto il pubblico che mi [illegible] capito. Speriamo, allora, di poterci incontrare».

Eros Ramazzotti

P.S. — Grazie per avermi ascoltata. [illegible] proprio bisogno [illegible] sfogarmi. Ti considero un grande amico, conto [illegible] di te. Scusa se ti ho rotto un po' ma doveva, aspetto [illegible] risposta.

***

Ed ecco accontentata Roberta. Abbiamo trasmesso le sue lettere ad Eros Ramazzotti, che la ringrazia per la (calorosissima) attenzione e risponde alle sue domande attraverso «Forza ragazzi». [illegible] invierà anche una fotografia (con dedica). [illegible] di seguito, pubblichiamo la intervista a distanza Roberta-Eros:

Quando cominceranno le [illegible] tournée? E [illegible] quell'occasione passerai da Torino?

«La tournée [illegible] s'inizierà nel mese di luglio: [illegible] le tappe [illegible] concerti in Piemonte, perché ho trovato in questa regione [illegible] pubblico amico e [illegible] attento. Chissà, magari [illegible] ci vedremo tu tutti vivi».

Uscirà presto un tuo [illegible] LP?

«Il prossimo album discografico [illegible] in vendita [illegible] di aprile e i primi giorni [illegible] maggio: [illegible] ora non c'è ancora un titolo definitivo.

[illegible] E piaciuto molto il [illegible] gli

P.S. — Grazie per avermi ascoltata. [illegible] proprio bisogno [illegible] sfogarmi. Ti considero un grande amico, conto [illegible] di te. Scusa se ti ho rotto un po' ma doveva, aspetto [illegible] risposta.

***

Ed ecco accontentata Roberta. Abbiamo trasmesso le sue lettere ad Eros Ramazzotti, che la ringrazia per la (calorosissima) attenzione e risponde alle sue domande attraverso «Forza ragazzi». [illegible] invierà anche una fotografia (con dedica). [illegible] di seguito, pubblichiamo la intervista a distanza Roberta-Eros:

Quando cominceranno le [illegible] tournée? E [illegible] quell'occasione passerai da Torino?

«La tournée [illegible] s'inizierà nel mese di luglio: [illegible] le tappe [illegible] concerti in Piemonte, perché ho trovato in questa regione [illegible] pubblico amico e [illegible] attento. Chissà, magari [illegible] ci vedremo tu tutti vivi».

Uscirà presto un tuo [illegible] LP?

«Il prossimo album discografico [illegible] in vendita [illegible] di aprile e i primi giorni [illegible] maggio: [illegible] ora non c'è ancora un titolo definitivo.

[illegible] E piaciuto molto il [illegible] gli

Tempo [illegible] primavera, tempo di gite [illegible] e tempo di... progetti [illegible] l'estate.

Barbara e Alessandra, [illegible] trascorrono la quinta parte all'[illegible] Tecnico [illegible] «Vittorini» di Grugliasco vi raccontano [illegible] loro esperienza ad Amsterdam, dove sono state [illegible] con [illegible] loro compagne e i loro compagni di classe.

Una vacanza elettrizzante, che vi spiegano con una prosa «parlata» e piena di brio. Eccola:

Ore nove; siamo sul treno e teniamo alla mente le innumerevoli raccomandazioni della partenza: *«fai attenzione ai soldi»*, *«state tutti insieme»*,... Osservazioni decisamente negative, o invece... appena trentacinque minuti dopo appare ai nostri occhi la Central Station di Amsterdam, che trasforma le nostre timorose aspettative in gioia di fronte allo scenario così caldo ed accogliente. Scenario tuttavia contrastante: accanto [illegible] musei di importanza mondiale, [illegible] rispecchiano l'architettura secentesca della prospera civiltà calvinista,... ruota [illegible] caotica e movimentata routine quotidiana dei cittadini olandesi e non. Anche in questa [illegible] [illegible] fortissimo nei numerosi McDonald's e in ogni [illegible] negozi, accanto alla signora distinta e «all'inglese» [illegible] *manager*» appare una stravagante e bizzarra gioventù che non sembra curarsi troppo della forma: le acconciature, l'abbigliamento e il maquillage un po' eccentrico ne sono una lampante dimostrazione.

[illegible] differenza [illegible] modo nell'urbanistica [illegible] città: [illegible] e negozi prestigiosi sono [illegible] [illegible] [illegible]

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 88

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.651 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 8 Aprile

DOLLARO 1620

MILANO — Il dollaro è stato fissato a 1620 lire contro le 1602,50 del fixing precedente.

In Borsa continua la ripresa dei corsi azionari, sia pure con passo più misurato. La domanda continua a fluire copiosamente, ma molto selettiva, e si dirige sui titoli primari. Molto stabili i titoli assicurativi con Generali a [illegible] Toro a 48.900; Fiat sempre sui massimi.

Maxi-operazione dei carabinieri è in pieno sviluppo in tutta la provincia

VINO SOSPETTO SEQUESTRATO A TORINO

359 bottiglie di Dolcetto e Grignolino bloccate in corso Vercelli e 36 casse di Barbera ai Mercati Generali

Torino, i carabinieri impegnati stamane in una delle operazioni-controllo

CHIEDONO DIMISSIONI DEI MINISTRI PANDOLFI E DEGAN

[illegible] — I deputati radicali hanno [illegible] interpellanza, di [illegible] dimissioni dei [illegible] Pandolfi e Degan per la [illegible] vino [illegible]

[illegible] «qual è il quadro delle iniziative per affrontare l'emergenza»; «perché è stata minimizzata la [illegible]»; [illegible] non [illegible] il [illegible] divulgare [illegible] [illegible] al [illegible] «gli [illegible] dall'acquisto di vini» che costino meno di 1500 lire.

Nel documento, parlano di «sabotaggio attuato dal governo» contro [illegible] proposte [illegible] per nuove [illegible] sulla repressione delle frodi e delle sofisticazioni. E chiedono perché il certificato di garanzia adottato per l'estero [illegible] previsto anche per l'Italia. Chiedono infine che i vi[illegible] accompagnati da una etichetta [illegible] con i componenti.

Circa [illegible] di prodotto al metanolo risalirebbero fermati [illegible] Nas: silenzio sulla [illegible]

[illegible] — Due [illegible] contro il vino al metanolo queste [illegible] in città e provincia. Le prime è dal [illegible]ato repressione frodi, la seconda — preventiva — dei Carabinieri.

Il Servizio ha seq[illegible] duemilacento ettolitri di vino acquistato da [illegible] [illegible] azienda di lavorazione torinese. [illegible] arrivato dal [illegible]natale e già analizzato: conterrebbe un'alta percentuale [illegible] [illegible] sul sequestro il professor Raffaele Carlone, direttore per [illegible]to [illegible] repressione [illegible] [illegible] ha voluto fornire notizie: «C'è un segreto istruttorio che [illegible] posso violare — ha detto —. Sarà la magistratura, fra qualche giorno, a fornire i particolari, sempre che lo ritenga opportuno».

Notizie precise e numeri vengono invece dai carabinieri del Gruppo: oltre tremila [illegible] pubblici controllati in città e provincia, sequestro cautelativo di migliaia di bottiglie sospette. La maxi-operazione è in corso da questa mattina.

[illegible] compilato dai Nas — Nucleo antisofisticazioni — [illegible] infatti [illegible] diverse marche di vino, imbottigliato da ditte che acquistavano da Cravagna, Odore e Giovannini — i tre produttori incriminati. Aldo Giovannini è morto ieri, ucciso da un'auto mentre attraversava la strada a Quincinetto — ma non soltanto da loro. Si tratta ora di stabilire quali siano le partite con alcol metilico. E finché i laboratori dell'Ufficio d'igiene e profilassi non forniranno perizie [illegible] [illegible] marche sospette, il vino [illegible] potrà esser rimesso in vendita.

Il lavoro [illegible] [illegible], [illegible] militari e chimici, è enorme ma prosegue a velocità da record. [illegible] di questa mattina, i carabinieri dei capitani La V[illegible] e quelli del tenente Dell'Agnello — compagnie Oltredora e Mirafiori — [illegible] già «battuto» una ventina fra bar e bottiglierie nella loro zona di competenza. In corso Vercelli [illegible] [illegible] «Pino», [illegible] stati sequestrati 359 litri di dolcetto, barbera e grignolino. Ad altre 36 [illegible] da 12 bottiglioni (due litri l'uno) son stati [illegible]esi i sigilli in [illegible] bar dei [illegible] [illegible]

«Fortuna che gli esercenti hanno capito bene il problema, sono gentili e ci aiutano nel lavoro» commentava stamani [illegible] giovane sottufficiale contando bottiglie [illegible] tavolini [illegible] «Pino», [illegible] ben allineate, [illegible] etichette in mostra. Su [illegible] scritto: *«Vendemmia 1983. Vino saporito [illegible] troppo pesante, rotondo e delicato. Il conoscitore apprezza [illegible] sua semplicità e la sua freschezza»*. L'Ufficio d'igiene stabilirà [illegible]

E a proposito del palazzone di via della Consolata, l'allarme antimetanolo la sta raggiungendo livelli mai pensati. Ieri son dovuti intervenire i vigili urbani: la gente in [illegible] ognuno con la sua bottiglia, ai [illegible] [illegible] le [illegible] Si dal pian terreno al terzo, [illegible] chimico, è [illegible] continua da una settimana. [illegible]n stato registrate, dal [illegible] marzo, oltre duemila [illegible] d'analisi, [illegible] in arrivo dai servizi di vigilanza. Soltanto ieri, [illegible] [illegible] 8 e le 13 [illegible] [illegible] segreteria ha ricevuto 383 campioni [illegible] privati: *«Alla mezza abbiamo dovuto chiudere e mandar via le persone»* — spiega il dottor Edoardo Malina, che negli ultimi giorni [illegible] Laboratorio esce soltanto per andare a dormire —. *Il lavoro è enorme»*.

La [illegible] comunque, non [illegible] mutata [illegible] molto rispetto a martedì. Su [illegible] analisi effettuate, soltanto tre campioni presentano tracce di alcol metilico: [illegible] primi due — uno fiscale, prelevato d'ufficio dal Nas, l'altro d'un privato — i valori [illegible] poco al di sopra dei limiti di legge. «Ma nel *Lazio, portato qui* [illegible] *carabinieri, la presenza è sporadica, enorme. Raggiunge il 30 per cento. E' un [illegible] della zona di Narzole. [illegible] [illegible] si [illegible] occupando la [illegible] [illegible] pubblica».*

e. fer.

● ALTRI SERVIZI [illegible]

ANCHE 3 DI QUESTI [illegible] RICOVERATI IERI [illegible] A NOVARA

NOVARA — (m. ar.) Il «vino che uccide» ha colpito [illegible] giovane donna, Ivana Bellan, [illegible] anni, operaia, [illegible] Oleggio, è stata ricoverata questa notte in sala rianimazione dell'Ospedale Maggiore. E' in fin di vita per [illegible] gravissima intossicazione. I sintomi [illegible] quelli ormai tristemente noti: avvelenamento [illegible] [illegible] metilico. Ivana Bellan deve [illegible] bevuto il vino sofisticato ieri sera a cena. Si è sentita male poco dopo e [illegible] lei hanno accusato dolori addominali e conati [illegible] vomito anche i genitori. [illegible] condizioni della giovane, però, [illegible] subito [illegible] più [illegible] e i vicini di [illegible], intervenuti [illegible] prestare soccorso, hanno intuito che si trattava di avvelenamento e hanno portato Ivana e i genitori all'ospedale di [illegible] [illegible]. I medici hanno sottoposto a lavanda gastrica Gino Bellan, 73 anni, e Marcellina Trevisan, 64 anni, i genitori della giovane per loro fortuna [illegible] solo esagerato il [illegible] ed è stato sufficiente quell'intervento per scongiurare ogni pericolo. [illegible] [illegible] caveranno in una decina di giorni. Ben più grave la situazione [illegible] [illegible]. La giovane donna [illegible] avuto un b[illegible] abbondante del vino sofisticato e, quando è arrivata [illegible] ospedale, era già in condizioni disperate. I medici [illegible] pronto soccorso [illegible] hanno deciso il ricovero in sala rianimazione dove la giovane da ieri è sottoposta a terapia intensiva. Vino [illegible] stamane, però, non c'erano [illegible] miglioramenti nelle condizioni di [illegible] Bellan, [illegible] dai sanitari «in pericolo di vita».

NELL'ASTIGIANO SCATTA UN BLITZ CONTRO IL [illegible]

«RODDI [illegible] — *(g. f.)* Proseguono gli accertamenti, le indagini sulla ditta Pro.di.vini srl [illegible] Roddi [illegible] Il sequestro [illegible] bottiglioni e bottiglie [illegible] vino [illegible] [illegible] denominazione, eseguito ieri dai carabinieri [illegible] [illegible] presso [illegible] dell'azienda vinicola in località Roccabella 1. Campionature [illegible] state [illegible] al laboratorio [illegible] Cuneo per [illegible] analisi.

L'indagine è scattata con il decreto [illegible] sequestro da parte del pretore [illegible] [illegible] dal «Nebbiolo del [illegible] Fiaviano» fornito [illegible]a Pro.di.vini [illegible] un supermercato di Spinea (Venezia). Dalle analisi eseguite su campioni «[illegible]be infatti risultato la presenza [illegible] [illegible] in quantità ritenuta «pericolosa». I carabinieri di Alba, pertanto, hanno sequestrato presso lo [illegible] tanto [illegible] di circa 8760 bottiglie di «Nebbiolo del Piemonte Fiaviano» reso alla Pro.di.vini dal supermercato.

Ma, oltre al sequestro ordinato dal pretore [illegible] Mestre, i [illegible] [illegible] Alba hanno sequestrato altri 50 [illegible] [illegible] circa [illegible] vino contenuto in bottiglie e bottiglioni. In massima parte provenienti [illegible] rese effettuate [illegible] punti [illegible] vendita [illegible] supermercato e [illegible] tri quantitativi trovati giacenti presso la cantina. La Pro.di.vini [illegible] una società che si occupa della commercializzazione dei vini, [illegible] ritualità produttrice. [illegible] i suoi fornitori [illegible] vi sarebbero stati [illegible] i titolari delle ditte di Narzole, [illegible] [illegible] Cirava[illegible] arrestati nell'ambito dell'inchiesta sul vino [illegible].

«La via dell'alcol metilico»

ARRESTI A MANTOVA, LUZZARA, RAVENNA

MILANO — Cinque persone sono state arrestate nel quadro delle indagini sul [illegible] adulterato. Si tratta di: Giuseppe Franzoni, 45 anni, di Bagnolo San Vito (Mantova); Roberto Piancastelli, di 27 anni, di Riolo Terme (Ravenna); Adelchi Serioni, 53 anni, di Luzzara (Reggio Emilia); Roberto Salmi, 56 anni, pure di Luzzara; Antonio Fusco, [illegible] anni, di Mandurla (Bari). Il provvedimento è stato adottato dal sostituto procuratore di Milano, Alberto Nobili, [illegible] condotto l'inchiesta. I mandati di cattura [illegible] [illegible] nei cinque gli arresti sinora effettuati; la sesta persona, della quale non è stato reso noto il nome, è ricercata. Franzoni, Piancastelli, Serioni e Salmi [illegible] [illegible] alcol metilico [illegible] di[illegible]vano poi alle cantine vinicole. Il Fusco è [illegible]ato dall'ordinario vicecio di Mandu[illegible] già sottoposto a sequestro. Agli arrestati sono contestati i reati di concorso in omicidio plurimo colposo; lesioni plurime colpose; associazione per delinquere; adulterazione di sostanze alimentari.

SETTEMILA FLASCHI BLOCCATI IN TOSCANA

[illegible] — *I carabinieri del nucleo antisofisticazioni hanno consegnato [illegible] alla Procura [illegible] [illegible] zione su [illegible] partite [illegible] vino bianco, in vendita dal [illegible] [illegible] in supermercati [illegible] [illegible] [illegible] ditta [illegible] [illegible] [illegible] contenente metanolo. Si [illegible] di 7 mila flaschi di «Vino [illegible] tavola San Frediano» imbottigliato [illegible] [illegible] Gori.*

Sono stati questi ultimi, insospettiti dal fatto che [illegible] ditta da cui [illegible] acquistato il vino (un'azienda di Castelbolognese, in provincia di Ravenna) era stata inquisita per una partita di vino adulterato venduto a Bolzano, a far compiere [illegible] analisi che [illegible]o accertato la presenza di alcol metilico in percentuali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bianco». Tutto il vino è stato ritirato a cura [illegible] [illegible] «Gori», ma [illegible] teme che qualcuno, a Firenze, [illegible] [illegible] bevuto.

SUPERMERCATO DEVASTATO DA INCENDIO AD ASTI

Stanotte. Centinaia di milioni di danni: distrutto il reparto elettrodomestici

Asti, il reparto distrutto nel supermercato

ASTI — Il più grosso supermercato della città, il «Dis-Gros Center» di viale Pilone 104, è stato devastato da un incendio, con ogni probabilità di origine dolosa, che si è sprigionato nella notte scorsa. E' ancora difficile fare una stima dei danni, che ammontano ad alcune centinaia di milioni.

Il supermercato, che vende generi merceologici di ogni tipo, dovrà rimanere chiuso per almeno quindici giorni: questo, infatti, è il tempo minimo che si prevede necessario per sgomberare la grossa struttura dai residui delle fiamme e per inventariare le merci ancora vendibili.

Le fiamme si sono alzate verso la mezza, sul retro dell'edificio; il calore ha infranto alcune vetrate e annerito l'intero magazzino. I vigili del fuoco sono arrivati con quattro squadre ed hanno lavorato per oltre due ore per domare le fiamme facendo uso di schiumogeni. E' andato distrutto l'intero reparto degli elettrodomestici, con decine di televisori, impianti stereo, lucidatrici, aspirapolvere ed altri piccoli elettrodomestici. In pratica, le fiamme si sono sprigionate proprio nel settore in cui erano ammassati i generi più costosi del supermercato, ma hanno danneggiato anche altri reparti. Si stende la perizia dei vigili del fuoco e di questura e carabinieri per conoscere la dinamica dell'incendio: pare che, addossata al muro posteriore dell'edificio, sia stata ritrovata una scala ed alcune tracce di benzina. Questa mattina, su tutti gli ingressi del «Dis-Gros» erano affissi grossi cartelli in cui si legge «chiuso per incendio». Ad Asti è la prima volta che viene preso di mira un supermercato.

Negli ultimi mesi, però, ci sono state vivaci polemiche per l'apertura di alcuni punti vendita-grandi magazzini, nel centro della città. Il «Dis-Gros» conta una dozzina di dipendenti, tra impiegati ed operai. Direttore è l'astigiano Enrico Penna, 33 anni, residente in via Valenza 11.

Laura Scala

ULTIM'ORA

Quaranta sindaci dell'Astigiano chiamati in causa [illegible] le [illegible]

● A PAGINA 8

Le indagini sull'Usl di Orbassano: stamane clamoroso colpo di scena

ARRESTATO PRESIDENTE DEL COREGO

E' ROSARIO SIMONETTA, SOCIALISTA LEGATO ALL'EX PRESIDENTE GALLO

In carcere con i titolari della ditta Tovo, che forniva il gasolio da riscaldamento all'ospedale San Luigi. Qualche settimana fa le manette erano scattate per il presidente dell'Usl. L'inchiesta del sostituto procuratore Caminiti sugli appalti sospetti

Manette per il presidente del Comitato regionale di controllo, Rosario Simonetta e per Adelmo Tovo, titolare della ditta via Valdengo 36 che riforniva di gasolio da riscaldamento l'ospedale San Luigi di Orbassano. Salgono così a dieci gli ordini di cattura firmati dal sostituto procuratore Stella Caminiti nell'ambito dell'inchiesta sulle irregolarità nella Usl 34 il cui presidente, sospeso, il socialista Salvatore Gallo, è in carcere da oltre due settimane.

Simonetta, che fu contitolare, con Gallo, di un laboratorio di ortopedia, è da oltre cinque anni presidente del Coreco, l'organo che dovrebbe esercitare un severo controllo sugli atti delle province e delle Unità sanitarie.

L'indagine deve chiarire una vicenda intricata. Sembra che due fatti, e precisamente due appalti, siano sospetti. Ci sarebbero state alcune pesanti accuse della ex-moglie di Tovo, anch'egli in carcere. La avrebbe spiegato che il marito portava il laboratorio di ortopedia di Rosario Simonetta la destinata a Romano, un coordinatore amministrativo dell'Usl 34, per aver visto l'appalto relativo al rifornimento combustibile.

Il giudice Caminiti, però, ha dichiarato che, comunque, ci sono stati elementi di «ben maggior peso» che hanno determinato l'avvio dell'inchiesta e i successivi arresti. E non è detto che quelli di Simonetta e Tovo saranno gli ultimi.

Gli interessati negano ogni addebito. Rosario Simonetta, inoltre, avrebbe dichiarato che Mario Tovo si recava, è vero, nel suo ufficio, ma per altri motivi, molto personali: si sarebbe trattato, infatti, di ritirare la chiave di una garçonnière.

Anche Mario Tovo ha negato di aver mai speso un soldo per ottenere appalti. A quanto pare Stella Caminiti non ha creduto né all'uno né all'altro.

Il secondo appalto sospetto è quello che riguarda la Pultorino, ditta di Antonio Esposito, in nel per tangenti. La Pultorino lavora anche la Sitaf, la società che gestisce il del Frejus e di cui l amministratore delegato Franco Frolo. Il processo il pentito Pietro Dino aveva dichiarato che Frolo gli aveva chiesto, tramite l'Esposito, di uccidere Zampini.

L'appalto alla Pultorino, comunque, sarebbe viziato da diverse irregolarità, prima fra tutte il non aver richiesto il certificato penale di Antonio Esposito, pregiudicato.

Altra irregolarità: l'appalto era stato concesso alla Pultorino s.n.c., ma Antonio Esposito, socio occulto della ditta, deciso di chiudere la società e di licenziare i dipendenti, per farli poi assumere dalla Pultorino s.r.l. che si era occupata delle pulizie all Luigi fra l'84 e l'85.

La cauzione ni che l'impresa avrebbe dovuto all'ospedale garantire la continuità del servizio, è stata mai sata. E' stata una fidejussione della s.r.l. a favore dell'ospedale e solo fino al gennaio '85.

Da oggi in Consiglio regionale si discute la legge sul decentramento

LE «GRANDI MANOVRE» SULLA SANITA' L'USL VIENE SUDDIVISA E SPARTITA?

Le «grandi manovre» per la suddivisione (qualcuno preferisce il termine «spartizione») della sanità torinese sono in Oggi, in consiglio regionale, dovrebbe passare la legge sul dell'Usl 1-22. Da una e E, com'era prevedibile, arrivati i primi attacchi.

Con una manovra a sorpresa, i dirigenti tecnici, Oberto e Biancardi in testa, più tutti i singoli responsabili dell'Ufficio tecnico di direzione, hanno inviato il comitato di gestione dell'Usl una lettera nella quale si dissociano dalla conduzione della sanità pubblica, accorgendosi, dopo anni e anni, che qualcosa non funziona. Documento «riservatissimo» ed «interno» che però qualcuno si è premurato far diffondere, proprio alla vigilia del decentramento.

Aggiungono che è indispensabile approvare la suddivisione delle Usl entro giugno, che il numero dieci previsto è impraticabile, perché rischia di rendere ben difficile da gestire.

dopo attendere, si nuovo rinvio, anche perché la proposta di legge arriverà in sala consiliare seguita da un dasso di emendamenti partiti che hanno diversi «numeri» da proporre per la suddivisione della sanità e di funzionari da collocare.

Ad esprimere perplessità sull'accaduto è per prima la Cgil, per bocca del presidente regionale della Sanità-Funzione Pubblica, Michele Petrolo: «Ci auguriamo che la legge passi al più presto e che non ci siano ulteriori slittamenti, perché a questo punto non sarebbero più accettabili. Continuiamo a sostenere che le Usl devono essere per il semplice motivo che soltanto l'accordo coinvolge circoscrizioni è possibile attuare quella integrazione servizi ch'era già nella legge di riforma sanitaria».

Perché, allora, tornano perplessità sui numeri? «Temo che tutto questo, alla fine, si

Dalla minoranza

DURE CRITICHE

Ieri, in Comitato gestione dell'Usl 1-23, i consiglieri di minoranza hanno presentato un ordine del giorno che è stato respinto. Il documento è fortemente critico dei dirigenti della sanità torinese e i denunciano «il stiamo accelerato deterioramento della sanità pubblica cittadina, determinato dall'assenza di un programma».

I consiglieri di minoranza, inoltre, «stigmatizzano intolleranze di consiglieri di giorenza nell'ambito di competenze tecniche di personale, individuazione di ditte da interpellare per gare e appalti, ecc.), nonché interferenze indebite sulla nomina della Commissione di Disciplina e segnalano le conseguenze sulla gestione giornaliera della Usl, determinate dalla scarsa disponibilità di tempo da parte della presidenza e dalla mancata designazione di un vice presidente». Infine la Cisl-Sanità regionale si è espressa in questo senso: «Se dieci Usl sono state decise devono rimanere».

Ieri a Carmagnola sfilata dedicato agli umili animali di razza incerta

UN GIORNO SPECIALE PER I «CAN DA PAIE'»

vinto guardiano 24 ore 24, che ricorda un pastore bergamasco

Ulisse un pastore bergamasco, di anni, il pelo lungo grigiastro arruffato, è in servizio 24 ore 24. Ieri pomeriggio a Carmagnola ha vinto il primo premio del concorso dei «Can da paiè», riservato ai cani lavoratori non di razza pura e organizzato nell'ambito della fiera zootecnica dei macchinari agricoli. Poco avvezzo agli applausi, Ulisse ha sfilato un po' controvoglia sulla passerella di piazza Italia, forse già premeva ritornare al suo posto di guardia, all'officina dove lavora. «E' bravissimo — dice il suo padroncino, Del Bo, anni — un vero guardiano, fidato. Ulisse è un dono di amici allevatori e, da quando è arrivato, mio padre dice che dorme più tranquillo».

Al secondo posto è classificato Fido, di Guglielmo Burzio, un grosso cane dal mantello lanoso color del fieno, pochi, la ritrosa di Antonio Daudino, dal pelo lungo bianco e beige. Agli altri 23 concorrenti un diploma di partecipazione.

Per tutti ieri è stato un giorno speciale. Hanno abbandonato i pascoli e le cascine per sfilare tra un folla di bambini, ricevere applausi e carezze, finalmente protagonisti. Ed eccoli, alcuni a , con il guinzaglio nuovo fiammante o il muso altezzosamente all'insù, altri a testa bassa, schivi e po' stupiti di allegria, il mantello stropicciato dal colore indefinibile. E, sopra tutto, quell'odore inconfondibile fieno e di stalla, di campi e di lavoro. Li chiamano Titti, Bubu, Duca, Chicca, Brilli, Snoopy, c'è anche Rin-Tin-Tin, e Rocky e Rambo (che, al contrario dell'eroe cinematografico, ha dimostrato ben coraggio rimanendo tenacemente in braccio al padrone). E poi Briciola e la sua scodinzolante famiglia e la ritardataria Billa, un cocciolo nero lungo una spanna, alatemato un vezzoso ceto azzurro, che ha sfilato fuori concorso.

Ma la festa di ieri per questi umili ed operosi amici di contadini e allevatori, è già un ricordo. Oggi sono nuovamente impegnati, come tutti gli altri giorni dell'anno: seguire le mucche al pascolo, catturare i topi nel fienile, vigilare nel lavoro dei campi, fare la guardia alla cascina.

E' questa la giornata di un can da e, è stata compenso per il lavoro e magari qualche si è proprio fortunati.

Graziella Tota

Le indagini sulla morte della quindicenne gettata nel lago

NESSUNO HA VISTO, NESSUNO HA SENTITO

Vendetta oppure eliminata perché era una testimone scomoda?

Una di anni scompare da casa, vive per oltre mesi a Ivrea frequentando tossicomani e piccola «mala», viene ferocemente uccisa, gettata nel lago, e sembra sappia nulla. ha visto, nessuno ha sentito. Le indagini sulla morte di Laura Naro continuano a tutte le piste, dalla vendetta all'eliminazione di una testimone scomoda, dal delitto di un maniaco sessuale alla droga. Ma brancolano nel buio.

Gli esiti dell'autopsia saranno noti tra qualche giorno, ma già le anticipazioni del perito non promettono molto agli inquirenti. Laura è stata uccisa con un corpo contundente, forse una pietra, forse un colpo di bastone sulla nuca. E' stata gettata nel lago già morta, non è negata. Questo è l'unico elemento certo.

Per il resto gli interrogatori che si susseguono nel tentativo di ricostruire gli ultimi 43 giorni della sua vita (da quando ha lasciato la casa di Boconero al momento in cui qualcuno ha notato un povero corpo arenato sulla riva del lago Sirio, presso Ivrea) non sembrano offrire alcun elemento concreto.

La prima ipotesi era stata formulata dal padre ragazza, quando ne aveva denunciato la scomparsa. «Forse è fuggita con un giostraio». In effetti Laura nei giorni Carnevale aveva lavorato un poco al Luna park di Ivrea, e stretto alcune amicizie. Il giostraio in questione, però, rintracciato a Bologna, non ha saputo fornire indicazioni. Lui, quella ragazzina, l'aveva lasciata a Ivrea quando il Carnevale era finito.

Il lago Sirio, nei pressi di Ivrea, dove è stata uccisa Laura Naro, nel riquadro

E Laura aveva ripreso sua gli abbandoni. Si è pensato che spacciasse droga, che nonostante la sua giovanissima diventando un personaggio un minimo rilievo nel mondo della «morte bianca». Ma i disperati che passano giornata ciondolando nei dintorni di poco Vercelli.

è pensato anche a qualcosa di diverso, a una precoce iniziazione degli adulti. Laura nonostante il suo aspetto aveva qualche amico ricco, qualcuno l'aveva e scendere da auto cilindrata. Certo, disponeva denaro. Ma un mistero che neppure il suo diario, ritrovato a dal padre (e che quindi al periodo immediatamente precedente la sua sparizione nei giorni di Carnevale) sembra chiarire.

In quei fogli annotati brani di canzoni, pensieri ingenui, quotidiani di interesse, quasi che la terribile svolta vita della quindicenne non fosse cora avvenuta. I giorni del carnevale, in Ivrea in festa fra maschere e arancieri, hanno impresso una tragica accelerazione alla sua adolescenza e favorito l'incontro che l'avrebbe portata, cadavere, fra gli sterpi lago

Laura ragazzina inquieta, questo è Dopo la scuola media non aveva più fatto nulla. Nel suo passato c'era ricordo sio: una sorella che, giovanissima, si era suicidata. E molta voglia di vivere, di «fare in fretta». giorno in ha ed è diventata una tanti (troppi) minorenni che scompaiono senza lasciar traccia di sé, cominciò un lungo buio che il procuratore Palumbo e i carabinieri del capitano Buono stanno cercando faticosamente di rischiarare.

Ma tutti coloro che hanno conosciuto Laura sembrano scomparsi, o forse hanno perso la memoria. Vogliono dimenticare un segreto terribile

Stasera in via Santa Teresa

IL GHETTO DI VARSAVIA E LA SUA RIVOLTA

Uno dei più straordinari episodi della seconda guerra mondiale — l'insurrezione del ghetto di Varsavia — viene ricordato questa sera, giovedì, alle 21, nel salone dei congressi all'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in via Santa Teresa.

Il Gruppo di studi dell'Istituto storico «Gaetano Salvemini» presenta infatti — gli interventi degli scrittori Primo Levi, David Meghnagi e Giorgio Vaccarino — tre volumi: gli atti del convegno «Gli ebrei dell'Europa Orientale» a cura delle Edizioni di Comunità e «Il ghetto di Varsavia - Memoria e storia dell'insurrezione», che è di Marek Edelmann e della giornalista Hanna Krall.

Quest'ultimo libro, edito da Nuova, è la testimonianza diretta dell'insurrezione del 19 aprile '43 quando gli ebrei rinchiusi nel ghetto di Varsavia, e certi ormai di essere votati allo sterminio per mano dei nazisti, decisero di morire con le armi in pugno.

A raccontare l'opera è Marek Edelmann che, a quell'epoca, apparteneva al Bund (il movimento operaio ebraico) ed è oggi l'unico sopravvissuto dei membri dello Stato Maggiore dell'insurrezione.

Questa sera alle ore 21, una serata un po' particolare presso la libreria «I Comunardi» di via Bogino 2. Sarà infatti presentato un di Guerrino Giorgietti, «Memoria di cacciatore partito», che in questi di campagna contro la caccia assume un significato particolare. La riunione è stata organizzata dal Comitato Anticaccia.

La Pro loco di Cavour

COMPIE 30 ANNI

Compiranno la Pro Loco di Cavour. E' stata fondata trent'anni fa e in paese si festeggia la ricorrenza un ciclo di manifestazioni di grande impegno culturale. Sabato, alle 21, nella chiesa parrocchiale San Lorenzo, concerto «per sette fiati» a cura del «gruppo fiati» di Milano. Domenica, alle 10,30, nella sala Polivalente, verrà presentato il poster «Cavour, storia, emozioni, persone». Venerdì 11 Riccardo Benaldo e Riccardo Piacentini si esibiscono in un certo per tromba e .

STAMPA SERA

Direttore Piero Ottone direttore responsabile
Carlo Brizzolara vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso (presidente), I

Stabilimento Registrato Presso Le Stampe S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Telefoni LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 948 DEL 13-12-1985

Pubblicità
publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via G. Negri, 6/10 - Tel. (02) 86 941
TORINO, c. Re d'Italia, 60; via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 68 211
Filiali: ALBA, c. M. Cogorno, 8 - Tel. 36 717 ALESSANDRIA, v. Cavour, 8 - Tel. 442 540 ASTA, v. A. de Magno, 10 - Tel. 46 801 ANCONA, v. le Giulio, 62/a - Tel. 61 700 AOSTA, v. Maestro d'Arogno, 39 - Tel. 33 222 BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 28 788 BOLOGNA, via Indipendenza, 54 - Tel. 223 676 CATANIA, p.zza Martiri della Libertà, 33 - Tel. 330 331 CATANZARO, via M. Greco, 103 - Tel. 44 096 COMO, p.zza Roma, 19/c - Tel. 21 438 CUNEO, v. Gli Avvocati, 26 - Tel. 26 932 FIRENZE, via Cavour, 56 - Tel. 57 43 FIRENZE, via Manzoni, 54 - Tel. 661 182 GENOVA, via C. R. Castelli, 1/14 - Tel. 541 388 IMPERIA, via Garessio, 1 - Tel. 213 371 MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361 478 MESSINA, Galleria Vittorio Emanuele - tel. 26 30 885 MODENA, via Emilia, 3 - Tel. 216 248 NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33 341 PADOVA, p.zza Giovanni XXIII, 3 - Tel. 775 774 PALERMO, via Mariano Stabile, 160 - Tel. 324 009 PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36 843 REGGIO EMILIA, Via Emilia, 13 - Tel. 37 181 REGGIO EMILIA, via Dell'Accademia, 4 - Tel. 41 548 ROMA, via Cassio Fontana, 19 - Tel. 47 58 804 SANREMO, via Corradi, 47 - Tel. 84 940 SASSARI, via Porcellana, 6 - Tel. 275 430 SAVONA, via Astengo, 2/1 - Tel. 28 218 VERCELLI, v. Foa, 53 - Tel. 50 435

Proteste degli abitanti della zona, che temono soprattutto per la prossima estate

UNA MONTAGNA DI RIFIUTI STA SOFFOCANDO VIA LOANO

L'Amir ammette ritardi, lamenta la «poca da parte della gente

Sei contenitori mila e cento litri, quattro da un lato della strada e due dall'altro, in via Loano, angolo corso Unione Sovietica, non sono sufficienti a smaltire i rifiuti della utenza della zona. I contenitori sono infatti sempre pieni e i sacchi, sigillati e no, si accumulano sempre anche tutto intorno.

La «vista» su via Loano non si presenta dunque certo gradevole, ma il problema più serio è quello igienico, soprattutto in vista del caldo dell'estate. Anche gli altri contenitori nelle strade adiacenti, meno numerosi, sono sempre colmi di sacchetti, al punto da non poterci chiudere, ma perlomeno l'immondizia non deborda dai contenitori.

Segno questo che nella zona esiste una utenza — probabilmente qualche pubblico esercizio — che «produce» una quantità particolarmente massiccia di rifiuti: «Abbiamo protestato più una volta — spiegano i commercianti e gli abitanti della —, inutilmente. Il problema esiste da o sette mesi e speriamo che venga risolto prima dell'estate».

L'Amir sostiene che la situazione non è così grave: «Nei giorni scorsi ci sono stati ritardi — ha dichiarato un funzionario dell'Azienda — a causa dei giorni di festa, durante i quali hanno lavorato la straordinario dei volontari; ieri pomeriggio comunque abbiamo pulito tutto. Il problema è che molti abitanti della casa che guardano via Onorato Vigliani, usano i contenitori di via Loano perché più comodi. In questo modo certamente i contenitori disponibili non

Montagne di immondizia in via Loano

possono bastare. Comunque sull'angolo di via Loano ci sono già quattro nuovi contenitori e presto ne metteremo un quinto. Certo che non c'è grande collaborazione da parte degli abitanti della che già segnalato il fatto a tutti gli amministratori degli stabili, ai vigili urbani zona».

Il servizio di rimozione dell'Amir è comunque trisettimanale e, secondo i responsabili, sufficiente. Nell'inverno la situazione è tuttavia non soddisfacente, così come in quasi tutta la città. Da una parte il comportamento incivile di molti cittadini, dall'altra l'impegno dell'amministrazione che nella maggior parte dei casi, nonostante le assicurazioni, è insufficiente a mantenere strade

Lo ha stabilito un'ordinanza firmata ieri dal ministro Zamberletti

CASALE, PRIMO STANZIAMENTO DI SEI MILIARDI SI CERCA DI FRONTEGGIARE L'EMERGENZA IDRICA

IN REGIONE SI CHIEDE UN'INCHIESTA

Proposte e critiche sulla situazione da dp, pci e verdi civici

TORINO — (l. bo.) Il dramma della popolazione di Casale Monferrato è stato raccontato stamane in consiglio regionale attraverso quattro interrogazioni urgenti presentate dai gruppi, pci, dp, verdi e verdi-civici. Alla giunta è stato chiesto, tra l'altro, di convocare una seduta straordinaria del consiglio a Casale Monferrato, una commissione speciale d'inchiesta, di ricostruire una mappa delle discariche esistenti e di verificarne lo stato. L'assessore all'Ambiente Eugenio Maccari ha relazionato su quanto finora è stato fatto, in particolare ha spiegato la misura decisa nel vertice di Roma con i ministri della protezione civile, Giuseppe Zamberletti, e all'ecologia, Valerio Zanone. Poi il dibattito, con l'intervento di tutti i partiti.

Contemporaneamente al consiglio, dp ha tenuto una conferenza stampa con un gruppo di abitanti di Castagnone di Ponzestura dove ha sede l'Ecosystem, la ditta responsabile dell'inquinamento, per illustrare le iniziative collettive della popolazione nei confronti dell'attività dell'inceneritore collocato nel centro urbano.

«Nonostante i ripetuti allarmi lanciati dalla popolazione locale culminati in un esposto alla Procura della Repubblica, e le risultanze delle indagini condotte dall'Usl 76 — ha detto Igor Biglianò —, la Ecosystem ha potuto continuare la propria attività inquinante, fino a giungere all'attuale blocco dell'acquedotto di Casale. La Regione sapeva che l'Ecosystem era inaffidabile, ma si è rifiutata di sospendere l'autorizzazione provvisoria per lo smaltimento di rifiuti concessa alla ditta di Castagnone, com'era richiesto formalmente dal Comune di Ponzestura».

Dalle accuse sul passato dp è arrivata alla proposta: Biglianò ha chiesto che non sia la collettività a sobbarcarsi gli ingenti danni economici e finanziari: «La Regione dovrà avvalersi di ogni mezzo, fino alla confisca dei beni della famiglia Guarnero, proprietaria della Ecosystem».

Anche il verde-civico Angelo Pezzana, nella sua interrogazione ha messo in luce gli inquietanti elementi che accreditano l'«io sapeva». L'acqua di Casale Monferrato, ha detto Pezzana, aveva da tempo cattivo odore; alla Ecosystem è stata recentemente affidata l'opera di bonifica della discarica abusiva di Carbonara Scrivia, ma la sua opera è stata interrotta dalla magistratura perché l'inadeguatezza dei mezzi utilizzati rischiava di aumentare l'inquinamento.

Il pci ha chiesto, oltre alla ricostruzione di una mappa delle discariche esistenti, un provvedimento per invitare i soggetti autorizzati a fornire gli elementi necessari per conoscere come avviene lo smaltimento dei rifiuti, pena la sospensione cautelativa dell'autorizzazione.

CASALE MONFERRATO — Fondi della Protezione civile fino a 6 miliardi, disponibili immediatamente per il prefetto di Alessandria per affrontare l'emergenza idrica di Casale; autorizzazione al prefetto ad assumere ogni iniziativa per risolvere l'emergenza; istituzione di una commissione speciale per coordinare gli interventi; costituzione di parti civile del ministero per una rivalsa nei confronti dei responsabili dell'inquinamento. Questi, in sintesi, i punti dell'ordinanza firmata ieri dal ministro della Protezione civile, Giuseppe Zamberletti, al termine di un incontro, a Roma, con il sindaco della città, Riccardo Coppo, altri amministratori di Casale, i ministri del Bilancio Pierluigi Romita e quello dell'Ambiente, Valerio Zanone, tecnici e parlamentari alessandrini. Durante la riunione al ministero, si è inoltre annunciato un emendamento ad un disegno di legge in discussione attualmente presso la Commissione Bilancio della Camera su «Interventi urgenti in caso di calamità». La legge mette a disposizione 30 miliardi per Casale ed emergenze ecologiche di altri centri alessandrini e piemontesi (Carbonara, Tortona, Sezzadio, Settimo Vittone) e per un paese dell'Arcobaleno. Dei miliardi saranno quasi sicuramente stanziati nel 1986, gli altri 24 nel 1987. Roma ha quindi accolto in pieno le richieste degli amministratori casalesi. Il senatore Riccardo Trigilia, presidente dell'Anci, ha spiegato che del finanziamento immediato si prevede l'utilizzo di un miliardo per le spese correnti del Comune di Casale; un altro miliardo servirà per lo scavo di nuovi pozzi per l'acquedotto e tre miliardi potranno essere utilizzati per la bonifica della discarica abusiva che ha causato l'inquinamento della rete idrica casalese.

L'urgenza della bonifica è stata riconosciuta da tutti al ministero. Ha commentato il capo di gabinetto, prefetto Pastorelli: «*Occorre agire subito i veleni, creando degli sbarramenti ed iniziando la bonifica, per evitare che le acque inquinate proseguano la loro avanzata nella falda*».

Zamberletti al sindaco Riccardo Coppo ha inoltre detto che saranno presi nuovi provvedimenti in materia di tutela ecologica del Paese: il «caso Casale» ha veramente insegnato qualcosa. In particolare, vi sarà un censimento delle discariche operanti nel territorio italiano, inoltre si dovranno registrare presso la prefettura smaltimenti, stoccaggi e trasporti di rifiuti tossici.

In città il risultato dell'incontro romano ha fatto registrare commenti di approvazione. Dice ad esempio l'assessore Antonino Ongliano: «*E' importante che siano stati concessi finanziamenti, perché il Comune ormai si trova in difficoltà. Non abbiamo ancora fatto i conti, ma se assommiamo tutte le serie di spese derivanti da straordinari, interventi per i pozzi, per gli scavi del terreno inquinato e gli allacciamenti idrici, nonché il mancato introito dell'acquedotto municipale, la cifra è senz'altro rilevante*». Anche per finanziare queste spese, il Comune ha presentato la propria costituzione di parte civile nei confronti dei responsabili dell'inquinamento. Altrettanto pensano di fare intere categorie di cittadini. Dice Enzo, uno dei titolari del ristorante «Il caminetto»: «*I clienti, con questa emergenza sono diminuiti; nonostante che noi abbiamo installato un serbatoio che rifornisce di acqua potabile, la gente ha paura e molti disertano il locale*». Così avviene in numerosi altri esercizi pubblici, bar, ristoranti, negozi di verdure, parrucchieri.

Dai rubinetti, intanto, sgorga acqua ancora non potabile, benché sia confermato che la presenza di fenoli è quasi nulla. Oggi i tecnici del laboratorio di igiene e profilassi di Alessandria, preleveranno un campione di 150 litri d'acqua: questo per un'ulteriore accuratissima analisi. Dal punto di vista sanitario, per ora non si parla ancora di controlli sulla popolazione, anche se si registrano richieste in questo senso da diverse parti. Il circolo culturale Baciclel, per esempio, chiede «una verifica delle condizioni di salute dei cittadini attraverso un esame a campione». Un «piano di intervento per la salvaguardia e il controllo sanitario del patrimonio zootecnico e agricolo» è richiesto invece dal pci. Mentre i 50 mila casalesi si riforniscono dai 28 serbatoi (presidiati la notte da poliziotti del 3° Celere di Milano e della scuola di polizia di Alessandria e dai carabinieri del Battaglione di Moncalieri), la magistratura prosegue le indagini per identificare gli autori del grave inquinamento. Ieri il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha interrogato i quattro presunti responsabili.

Roberto Guarnero, 34 anni, titolare della ditta di smaltimento rifiuti tossici Ecosystem, Silvio Denaldi, 38 anni, proprietario del terreno su cui sorgeva la discarica abusiva, l'autista Mario Gilardini, 42 anni e l'impiegato Franco Girella, di 28, pervenuti in procura il mattino, scortati ciascuno da quattro carabinieri, i ferri ai polsi. Il procuratore li ha interrogati fin verso le 15. Fuori li hanno attesi numerosi casalesi, che al loro apparire hanno gridato «lasciateli a noi», «delinquenti», ed altre frasi ingiuriose. Nulla è trapelato sugli interrogatori. Pare che Denaldi abbia pianto a lungo, raccontando di non sapere cosa veniva scaricato nel suo campo. Roberto Guarnero, noto imprenditore della zona, si è dichiarato estraneo ai fatti. «*Il mio cliente non c'entra per nulla in questa vicenda*», commenta il suo avvocato, Vittorio Boverio.

Mario Facciolo

LA DELEGAZIONE GUIDATA DAL SINDACO COPPO E' SODDISFATTA DEGLI «INCONTRI ROMANI»

CASALE MONFERRATO — (m. fa.) Visi tesi, segnati dall'insonnia, ma espressioni nel complesso soddisfatte: la delegazione del Comune di Casale che si è incontrata a Roma con il ministro Zamberletti è tornata in città con l'assicurazione della messa a disposizione di un buon numero di miliardi e di altri aiuti concreti. Riccardo Coppo, il sindaco che ha guidato la delegazione ed ha sottoposto a Zamberletti le richieste della città, stanotte all'una è davanti al palazzo municipale. E' appena sceso dall'auto che lo ha riportato a Casale dall'aeroporto di Genova (era partito da Roma alle 22,10). Commenta positivamente la trasferta romana. Dice: «*Siamo soddisfatti dell'incontro presso il ministero; c'è stata comprensione per le difficoltà in cui si trova il Comune e sono state adottate misure adeguate sia per l'emergenza sia per interventi strutturali sulla rete idrica. Si tratta ora di eseguire gli interventi nel modo migliore e nei tempi più rapidi*». Solo poche parole, di fretta.

Coppo non dorme dalle 4 del mattino di ieri, quando (insieme agli assessori ai Lavori Pubblici Paolo Ferraris, all'Ecologia Pier Giorgio Corona, al Lavoro Paolo Arrobbio, ai consiglieri comunali Mario Scaiola, Giorgio Barbesino, Mauro Varese, al presidente dell'Usl 76 Cesare Luparia e all'ingegnere capo del Comune Luigi Deandrea) era partito per Milano dove lo attendeva l'aereo per Roma. Qui le riunioni si sono susseguite: prima con i parlamentari alessandrini presso l'Anci, su iniziativa del presidente senatore Riccardo Trigilia, casalese («*abbiamo raccolto le idee e fissato i punti da sottoporre al ministro Zamberletti*», spiega Varese), poi al ministero.

Per Coppo l'impegno è proseguito quindi attraverso interviste, dichiarazioni e la partecipazione alla popolare trasmissione televisiva «Italia Sera». A Casale, tornato esausto, così come erano rientrati gli altri amministratori. Commenta però l'assessore Arrobbio: «*Valeva la pena questo viaggio: non ci aspettavamo una sensibilità e una prontezza tali nel venire incontro alle nostre richieste*». All'1,30 del mattino tutti vanno verso casa, finalmente a dormire. Da stamane, per Coppo e gli altri amministratori, inizia un'altra giornata convegnale (l'undicesima) per fronteggiare l'emergenza.

Il sindaco Riccardo Coppo

UN'AGRAFE D'ORO* PER DIMENTICARE IL FUMO

Immagine dell'applicazione

BASTA UNA SOLA APPLICAZIONE AURICOLARE

La droga del fumo, anche se con effetto meno apparente ed immediato e con un processo più lento, è comunque distruttiva. Asma, catarro, tosse, ipertensione, cattiva digestione, occhi arrossati, caduta dei capelli, per non parlare del male del secolo sono dirette conseguenze del vizio del fumo.
Tra i sistemi in atto per smettere di fumare uno dei più efficaci è sicuramente quello del metodo «Blumstein» che consiste nell'applicazione auricolare di un'agrafe d'oro.
La stessa è stata applicata ad una degli esperti di «Superflash» da un medico specializzato di fronte a milioni di telespettatori. Oggi l'esperto di «Superflash» o come lui la quasi totalità delle persone che si sono rivolte al Centro Italiano Antitabacco non fuma più, prova indifferenza nei confronti della sigaretta e non avverte alcuno di quei sintomi d'ansia che accompagnano l'astinenza da fumo.
Consiste in un'unica applicazione: individuato nell'orecchio con un particolare apparecchio il punto Blumstein, si procede ad applicare l'agrafe. Questa agrafe inibisce la necessità di nicotina e si deve tenere per trenta giorni circa, arco di tempo in cui ha modo di svolgere la sua azione e in tale periodo il soggetto è seguito dal Centro per qualsiasi problema.
Importante è avere la consapevolezza che il fumo è un problema troppo serio per essere affrontato con leggerezza.

CENTRO ITALIANO ANTITABACCO

Sede Centrale: Bologna, t. 556.036 - Milano, t. 593.041 - Firenze, t. 290.262 - Verona, t. 596.633 - Roma, t. 384.668 - Udine, t. 40.541 - Mestre, t. 974.800 - Genova, t. 581.783 - Napoli, t. 411.499 - Bari, t. 211.567 - Catanzaro, t. 54.050 - Palermo, t. 333.962 - Catania, t. 667.209 - Cagliari, t. 308.025 - Pescara, t. 21.780.

TORINO - Via S. Quintino 34
Tel. 011 544.070 - 510.353

A RICHIESTA VERRA' FORNITA GRATUITAMENTE UNA DIETA PERSONALE PROGRAMMATA CON COMPUTER

* 9 MICRON D'ORO

SABET TAPPETI PERSIANI
P.lla Madonna degli Angeli 2 (interno cortile)
Tel. 553 022 TORINO

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI SEGRETI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 838.682

Scuola d'arte culinaria
Varden Blen
Direttrice Maria Gabriella Fogli
IN ESCLUSIVA PER TORINO
nella sede di v. Marco Polo 32
GUALTIERO MARCHESI
eseguirà un menù di 5 portate con apparecchiatura di Ferrer e vini Marchesi di Barolo
Mercoledì 9 aprile alle ore 10
Per informazioni e prenotazioni
tel. 590.288 - 836.6876
Il maestro incontrerà i giornalisti alle ore 13

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

E' fantastico, è unico, è rivoluzionario: è CIMET!

Nuovo sistema di impianto per capelli artificiali

Il nuovo sistema lanciato in questi ultimi mesi nei laboratori della CIMET. E' un metodo rivoluzionario o d'avanguardia che rasenta la perfezione totale. Capelli più morbidi e naturali

Particolare del nodo autoserrante

L'essenzialità di tale nodo, il che inserito nel tessuto sottocutaneo, irrita allo strato fibroso, si autoserra, formando in questo modo, un ancoraggio stabile e sicuro. Con tale sistema, il capello artificiale, sopporta una trazione di circa 280 gr; resiste, inoltre, ad una temperatura di circa 300°C, non è infiammabile, e non è attaccabile dalla quasi totalità dei solventi.

Finalmente i capelli artificiali impiantati possono essere più morbidi e più resistenti, ed hanno la possibilità di avvalersi di una scala cromatica più vasta, avvicinandosi, dal punto di vista estetico, in maniera quasi totale ai capelli naturali. E' il grande e fantastico risultato conseguito dalle nuove tecniche che i laboratori CIMET hanno presentano proprio in questi mesi. Si tratta di un nuovo sistema di impianto di capelli inerti artificiali coperto da brevetto di invenzione internazionale (frutto di uno studio italo-svizzero) di cui la CIMET ha l'esclusiva per l'Italia, la Germania, la Francia e gran parte dell'Europa occidentale.

La nuova invenzione

La nuova invenzione della CIMET in materia di impianti di capelli si contraddistingue in tre principali caratteristiche: l'alta qualità del capello utilizzato nel trattamento, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo ed elastico nella fase di inserimento del suddetto capello. Questa nuova applicazione esclude nella maniera più tassativa l'uso di suture elettriche e tantomeno saldature a micro onde. Tutto il lavoro di assestamento è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, effettuando un'azione uguale a quella del nodo scorsoio, si consolida sempre più, opponendosi a qualsiasi movimento di uscita. I vecchi metodi di impianti realizzati con le suture elettriche provocavano numerosi inconvenienti e successive cadute. A tutto questo, poi, si aggiungeva la scarsa resistenza finale del capello impiantato, in quanto la forza della saldatura è notoriamente sempre risultata labile e fragile.

La nuova invenzione prevede che dai laboratori della CIMET ha eliminato tutti questi inconvenienti. L'inserimento del capello viene realizzato mediante l'uso di un ago finissimo e flessibile, dal diametro non più grande di quello dello stesso capello. Questo comporta la totale eliminazione di qualsiasi possibile ferita sottocutanea provocabile dall'ago sia nell'inserimento che nella estrazione, con l'azzeramento di qualsiasi pericolo di infiammazione batterica o allergica. Il lavoro del nodo autoserrante, infine, permette un progressivo e costante inserimento del capello nella zona sottocutanea con una spontanea azione stringente e rafforzante, sempre più resistente con il passare del tempo, tanto che i nuovi capelli, una volta estratti, non possono più uscire. Grazie a questo nuovo sistema è stato quasi eliminato del tutto il fenomeno delle cadute e della perdita postuma. Con i vecchi sistemi, si ricorderà, si perdevano anche fino al 30 per cento dei capelli impiantati. Oggi, invece, la nuova invenzione della CIMET fa registrare una perdita che difficilmente rasenta il 2 per cento dell'inserito. A tutto questo, inoltre, occorre aggiungere l'alta qualità dei capelli artificiali, che si presentano meno elastici, più sottili, più morbidi e dotati di una scala cromatica più vasta e completa.

Gli interessati a questo nuovo metodo possono recarsi in tutti i laboratori CIMET operanti in Italia e all'estero, dove troveranno personale esperto specializzato in estetica tricologica a completa disposizione per consigli, colloqui ed utili indicazioni.

La CIMET in Italia.

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 16 alle 19,30.
Si consiglia di prenotarsi tramite l'appuntamento per telefono.

TORINO
via Roma 308, tel. (011) 539314
NOVARA - via Torelli 31, ang. viale Giulio Cesare, tel. (0321) 393.516
MILANO - largo Augusto 3, tel. (02) 702.110
MILANO - via Gran Sasso 2, tel. (02) 222.009
GENOVA - via Fieschi 1 (angolo via XX Settembre), tel. (010) 541.158
BOLOGNA - via Lame 2, tel. 236.236
ROMA-EUR - viale Europa 53, tel. (06) 591.1230
ROMA - viale Liegi 42, tel. (06) 844.8088
PERUGIA - via Gallenga 8 122, tel. (075) 72.031
PESCARA - piazza Sacro Cuore 66, tel. (085) 220.126
NAPOLI - via R. Bracco 15/A, tel. (081) 32.45.18
BARI - via Dante 3, tel. (080) 213.338
MESSINA - viale S. Martino is. 101 (Palazzo Upim), tel. (090) 293.8482
CATANIA - corso Italia 366, tel. (095) 372.883
PALERMO - via Roma 457, tel. (091) 324.826
CAGLIARI - via Sassino 27, tel. (070) 662.253
SASSARI - via Mazzini 6, tel. (079) 236.124

DRONERO, PER IL PENSIONATO UCCISO OGGI ALTRO INTERROGATORIO DEI DUE MAROCCHINI ARRESTATI

Sostengono che si tratta di uno scambio di persona
L'assassinio era avvenuto il giorno di Pasqua

CUNEO — *Per l'assassinio del pensionato di Dronero Battista Luciano, ucciso a colpi di mazzuolo il giorno di Pasqua, quella di oggi potrebbe esser la giornata decisiva. Nel pomeriggio il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi tornerà nuovamente nel supercarcere per interrogare i due marocchini, Abdelem Chakairi, 23 anni, e Abdelaziz Marzoug, 26 anni, in stato di fermo da martedì mattina.*

Sul fatto che a compiere il feroce delitto, scoperto qualche ora dopo dai vicini di casa del Luciano, che viveva solo nella borgata Tutti Olivengo, siano stati dei marocchini gli inquirenti non sembrano avere dubbi: gli elementi, gli indizi che confortano questa tesi sono più d'uno. Resta un dubbio però: i due venditori ambulanti fermati dai carabinieri martedì mattina a Venasca sono realmente gli autori del delitto oppure sono vittime di uno scambio di persona, come sostengono fin dal primo momento tra cui sono stati rinchiusi nel supercarcere Cerialdo?

In effetti, Chakairi e Marzoug dovevano secondo le disposizioni dell'organizzazione di vendita cui fanno riferimento effettuare delle vendite, nel weekend pasquale, nella zona della Valle Maira, ma dalle versioni fornite agli inquirenti i due avrebbero dimostrato che sia venerdì pomeriggio (quando dei marocchini avevano per la prima volta visitato il Luciano, vendendogli un giubbotto di finta pelle, una coperta e una radio non funzionante) sia domenica pomeriggio (quando è stato compiuto il delitto) si trovavano da un'altra parte.

Non è escluso che i due vengano messi a confronto con i vicini di casa della vittima, che sin dal primo momento hanno riferito della visita nella frazione di alcuni venditori «dalla carnagione scura».

Intanto, oggi, il professor Savino Roà potrà fornire la prima indicazioni emerse dall'autopsia eseguita ieri pomeriggio.

p. p. l.

Sono una quarantina, in vari paesi dell'Astigiano

SINDACI SOTTO INCHIESTA PER DISCARICHE ABUSIVE

ASTI — Il pretore Vincenzo Pasca ha aperto un'inchiesta nei confronti di 43 sindaci dell'Astigiano che non avrebbero ottemperato alle disposizioni di legge riguardanti le discariche abusive. Cominciano così a farsi sentire le prime conseguenze, dopo l'inquinamento dell'acquedotto di Casale, dovuto a una discarica abusiva, che ha costretto la città all'emergenza idrica.

I nomi dei sindaci e tanto meno quelli dei comuni investiti dall'istruttoria penale non si conoscono ancora. Si sa solo che per il momento il pretore ha rinviato a giudizio il sindaco di Castello d'Annone, Paolino Stella (partito comunista) per non aver presentato a suo tempo domanda alla Regione per l'istituzione della discarica nel suo Comune e di non aver provveduto a recintarla.

Sarebbe stata una segnalazione dell'amministrazione provinciale di Asti al pretore a provocare l'intervento del magistrato.

La notizia che quasi metà dei sindaci dell'Astigiano sarebbero coinvolti nell'inchiesta ha provocato un «terremoto» sia nelle varie amministrazioni comunali che nei partiti.

Per dibattere l'argomento delle discariche il primo partito a muoversi è stato quello comunista che ha già indetto per sabato prossimo 5 aprile, alle ore 15 un convegno pubblico presenti sindaci, amministratori e tecnici.

In soccorso il partito comunista intende difendere l'operato dei sindaci.

Il segretario del pci, Enzo Di Pasquale, ha così commentato: «Riteniamo giusta la legge e non vogliamo nel modo più assoluto mettere in discussione il diritto-dovere del magistrato a farla applicare in modo puntuale e rigoroso. Tuttavia, ciò che ci preme sottolineare — continua Di Pasquale —, è che mentre si legiferà non sono stati dati alla pubblica amministrazione e, in specifico, ai Comuni, i mezzi idonei per una serie di applicazioni della legge soprattutto in termini di risorse finanziarie necessarie per ottemperare agli obblighi previsti».

Vittorio Marchisio

TORINO

Finale debole

TORINO — Abituati ormai da mesi a vedere il mercato azionario a percorrere faticosamente tutti i giorni la strada al rialzo, non pare possibile che ci siano delle pause come quella che fu registrato ieri il mercato e che in maniera più accentuata si è avuta oggi. Infatti, ad un inizio ancora positivo ha fatto seguito poi un durante e un finale abbastanza deboli per il mercato azionario. Molti titoli mantengono tuttavia pluvalenze, ma non sui livelli cui ci si era abituati.

Oggi è il comparto degli assicurativi ad accusare una delle perdite più sensibili, e soprattutto il titolo Generali che appare molto offerto e che ha perso quota 140.000 per portarsi intorno alle 135.-136.000. D'altro canto, in questo settore migliora decisamente la Ras che ha superato di slancio quota 52.000 per attestarsi intorno a questo valore nelle fasi finali. Abbastanza stabili Toro e Sai.

Un altro comparto che appare piuttosto realizzato è quello degli immobiliari. Qui le perdite sono abbastanza incisive e il settore mediamente perde l'1,16%.

Il comparto dei meccanici, invece, appare ancora sostenuto da una buona corrente d'acquisto, tanto è che l'indice medio del comparto segna un progresso di quasi l'1%. Ben tenute soprattutto le Olivetti, le Fiat ord. e priv. che pur non registrando nuovi massimi mantengono bene le posizioni di quest'ultimo periodo.

Miglioramenti anche per le Ifil priv., le Pirelli e le Bastogi nel settore dei finanziari. Tuttavia, qualche contrasto nelle fasi finali ha limitato i guadagni conseguiti da questi valori. Il comparto conserva tuttavia un progresso medio dello 0,25%. L'attività si è mantenuta comunque su livelli ancora molto elevati, con scambi attivissimi e dinamici, mentre l'offerta viene assorbita abbastanza agevolmente con sacrifici limitati.

Comportamento piuttosto contrastato, invece, nei valori locali. Bene i compratori Saiag sehato abbastanza e l'offerta quasi ha potuto deprimere i corsi più sensibili. Reddito fisso ben tenuto con prezzi in recupero per i Buoni del Tesoro e i CCT.

Rising delle Fiat ord. 12.695, priv. 10.192. Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia 7360, risp. 7020, Sip 4080, warrant 9180, risp. 4200, Stet 6230, risp. 6001, Fiat 12.545, warrant 10.900

MILANO

Domanda selettiva

MILANO — Continua in Borsa, con passo più misurato, la ripresa dei corsi azionari. La domanda continua a fluire ancora copiosamente, ma molto selettiva, e si dirige sui titoli primari e sui valori bancari rimasti in secondo piano. Nel contempo si notano alcuni alleggerimenti di posizione con passaggi di mano ancora facili perché è sempre la domanda a prevalere. Molto stabili, nella prima mattinata, i titoli assicurativi con le Generali a 139.200, la Toro a 46.000; sempre sui massimi, le Fiat, seguiti dai valori del Gruppo, specialmente Ifil; resistenti Montedison, Visconti, Pirelli, Cemina e Ilto e la Mediobanca a 926.500.

Volume degli scambi molto intensi in tutta la mattinata con afflusso continuo di ordini da fuori piazza. L'indice generale di Borsa è salito in apertura a +1 per cento confermando la tendenza sostenuta di fondo. In seguito la Borsa ha presentato moderati assestamenti e l'indice è sceso subito a +0,8 per cento lasciando trapelare un logico consolidamento dei corsi dopo tanto cammino.

La chiusura ha presentato infatti alcune assestamenti in tutta la quota ancora al listino. Lo stesso si può dire per il dopo-listino che ha registrato prezzi più calmi per le Generali, Burgo, Montedison, Fiat, Olivetti. Comunque, alle ore 12, l'indice generale è risalito a +1,3 per cento sui prezzi di chiusura.

Prezzi: Generali 135.000; Fiat 12.695, dopo Borsa 12.670-12.500-12.450-12.560; Fiat priv. 10.198, 10.230-10.180-10.190; Montedison 4400, 4390-4320-4300; Visconi 7410-7380; la Olivetti, prezzi della mattinata, 17.350-17.000 (manca la chiusura, manca la privilegiata); Toro, prezzo della mattinata 46.000 (manca la chiusura); Sai, chiusura 51.100 (manca la privilegiata); Ifil 24.670-24.390; Burgo 12.600; Burgo priv. 9750.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1811,5-1813,5
Sterlina	2371-2374
Marco tedesco	860,30-860,60
Franco svizzero	818-818,75
Franco francese	221,20-221,60
Franco belga	33,35-33,39
Fiorino oland.	803-803,90
Scellino	98,95-99,08
Dracma	10,96-10,99
Peseta	10,84-10,88
Escudo	10,32-10,3350
Yen	9,50-9,51
Ecu	1460-1461

COME VINCERE LA SFIDA DEI CAMPI

Oggi e domani a Torino convegno di Fondazione Agnelli e Tecnagro

UOMINI E RISORSE PER LA RIVOLUZIONE AGRICOLA

TORINO — Siamo attrezzati per vincere la «sfida dei campi»? Per innovare l'agricoltura ed essere all'altezza della concorrenza europea e ed extracomunitaria, occorrono uomini, tecniche, risorse.

A che punto siamo, oggi, in Italia, per ciò che riguarda il profilo delle normative, degli organismi, delle risorse finanziarie? E come funziona praticamente questo servizio?

La *Fondazione Giovanni Agnelli* e la *Tecnagro* (un'associazione per lo sviluppo della tecnologia in agricoltura, formata da Confagricoltura, Enichem, Federconsorzi, Fertimont e Fiat Trattori) hanno promosso un interessante convegno nazionale proprio sul tema «*Innovare l'agricoltura: uomini, tecniche e risorse*», che vede riuniti oggi e domani al Centro Incontro CRT di corso Stati Uniti 23, i massimi esperti del settore.

Spiega Alfredo Diana, presidente *Tecnagro*: «*L'agricoltura tende sempre più a diventare un'attività primaria non soltanto per definizione, ma per i ruoli di primo piano che svolge in molti comparti dell'economia nazionale. Ha bisogno, quindi, di conoscenze e di informazioni che siano passate rigorosamente al vaglio dell'attualità tecnologica. Il rilancio dell'agricoltura è strettamente legato all'assistenza tecnica: un semplice appellivo, per riscattare l'agricoltore dalle consuetudini errate e per mantenergli quella dignità che gli è congeniale*».

Ma, oggi come oggi, parlare di «assistenza tecnica» sarebbe riduttivo: Diana preferisce il termine «*Servizi per lo sviluppo*»: «*In alcuni modelli regionali di programmazione più avanzata, questi inglobano l'informazione socio-economica, la qualificazione professionale, le tecniche contabili e gestionali*».

Il convegno di Torino è anche l'occasione per presentare tre ricerche, compendiate in altrettante pubblicazioni: la prima sullo stato dell'assistenza tecnica in Italia; l'altra sull'organizzazione pratica del servizio vista dagli operatori del settore; l'ultima relativa alla proposta di un interessante manuale per gli «assistenti».

Aldo Coen

Stamane, nel corso di una conferenza stampa a latere del convegno ne hanno parlato, fra gli altri, il presidente della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini, l'amministratore delegato della Fiat Trattori, Aldo Coen e l'amministratore delegato della Tecnagro, Massimo Bartolelli.

Il convegno è anche l'occasione propizia per fare il punto sulla produzione agricola italiana, sul peso del settore nella formazione del prodotto interno lordo nazionale, sui consumi annui interni e sul tasso della nostra autosufficienza in merito ai singoli prodotti.

Cifre e statistiche con le quali coltivatori ed allevatori non hanno forse, globalmente, molta dimestichezza, ma con le quali — nella pratica di tutti i giorni — si trovano a dover convivere: dai prezzi di mercato, alla decisione sulle singole produzioni; dai problemi delle eccedenze, alla concorrenza sul piano della qualità.

Mai come oggi il lavoro dei campi dipende incontestabilmente da altri settori. Ma, nel contempo, al lavoro dei campi sono legati indissolubilmente comparti produttivi importanti per la vita del Paese: l'industria che produce le macchine agricole; l'industria che trasforma; il commercio... Se n'è parlato nei giorni scorsi, ancora a Torino, in un convegno promosso dalla *Federazione regionale della Coldiretti*: i problemi vengono nuovamente al pettine in queste due nuove giornate di dibattito, volute da *Fondazione Agnelli* e *Tecnagro*.

E' sufficiente un'occhiata alle statistiche sulle nostre produzioni per capire come oggi la struttura della nostra agricoltura sia eccedentaria, rispetto ai consumi interni, per frutta, ortaggi, riso e vino (per i quali, però, sorgono difficoltà di collegamento sui mercati esteri), mentre debba fare ricorso alle importazioni per quanto riguarda la carne.

Nel 1984, il nostro Paese ha importato prodotti agricoli e alimentari, sia in materie prime che in prodotti allo stato naturale o trasformati, per un valore di oltre 23 mila miliardi di lire. Le esportazioni sono state, invece, di oltre 9 mila miliardi, per cui il deficit complessivo agricolo ed alimentare si è aggirato sui 14 mila miliardi.

La «sfida dei campi» e l'innovazione agricola devono tener conto anche di questi dati.

m. tor.

TUTTI I GIORNI IN TIVU' «TELEGIORNALE VERDE»

TORINO — Fra le proposte della *Tecnagro* presentate stamane al convegno, una idea che piacerà al mondo agricolo. Si chiama "*Progetto Berta*" e consiste in un programma quotidiano di informazioni rivolto a chi opera nel settore: due trasmissioni radiofoniche di circa 5 minuti l'una (intorno alle 6,30 ed a mezzogiorno) e una televisiva di 10-15 minuti (verso le 19,30), trasmesse attraverso le radio e le tv locali.

«*Saranno presentate in modo unitario per tutto il Paese* — spiega il professor Massimo Bertolelli, amministratore delegato *Tecnagro* — *ma articolate per ciascuna area con una serie di notizie locali, in modo da aiutare quotidianamente ciascun agricoltore a prendere meglio le sue decisioni*».

Un progetto ambizioso, in fase avanzata di realizzazione: «*Si tratta di selezionare fra migliaia di informazioni quelle più valide e di confezionarle nel modo più idoneo sia per i tecnici che per i coltivatori stessi*», conclude Bertolelli.

VINO BIANCO DI QUALITA' NELLA GUERRA CEE-USA

WASHINGTON — Cresce di tono il contenzioso commerciale fra Comunità Europea e Stati Uniti. L'amministrazione Usa ha deciso di inserire vino e altri generi alimentari in una lista di prodotti passibili di restrizioni commerciali nel caso in cui la Cee applicasse dei limiti di importazione su cereali e soya in Spagna e Portogallo.

La lista comprende il vino bianco di alto pregio proveniente da Francia, Italia, Germania e altri Paesi della Comunità sul quale verrebbe imposto un limite di importazione a partire dal primo maggio.

Inoltre, gli Stati Uniti aumenterebbero i dazi su altri prodotti come mele, canditi, succhi di frutta, biscotti, dolci e alcolici e sulle bevande al malto come i diversi tipi di birra. La lista si allargherà a numerosi altri generi se gli Stati Uniti non riceveranno dalla Comunità una compensazione commerciale entro il primo di luglio.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	3/4	2/4
ALIMENTARI		
Alivar	12500	13400
Eridania	16400	16600
Fiorio	238	240
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	41300	40600
C. Ass. Milano risp.	28500	28500
Comp. Latina ord.	15000	15000
Comp. Latina priv.	14500	14600
Generali	136000	139200
RAS	52700	49000
SAI ord.	52500	52000
SAI priv.	54000	52000
Toro Ass. ord.	44800	44500
Toro Ass. priv.	35000	34500
BANCARI		
B. Comm. Italiano	29000	29000
B. Naz. Agr. ord.	7000	7200
B. Naz. Agr. priv.	4500	4500
Banco di Roma	20500	21000
Credito Italiano	3850	4000
Interbanca priv.	31800	32000
Mediobanca	227000	223000
N. B.co Ambr. ord.	4350	4650
N. B.co Ambr. risp.	3100	3200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	12400	12800
Burgo priv.	9500	10000
Burgo risp.	11800	11600
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	450	470
Pozzi-Ginori risp.	400	400
Unicem ord.	28500	28000
Unicem risp.	17000	16000
CHIMICI		
Italgas	3350	3400
Mira Lanza	48000	48000
Montedison	4358	4420
Pierrel ord.	4000	4200
Pierrel risp.	3000	3100
Saffa ord.	10300	10000
Saffa risp.	10000	10000
SAIAG	2610	2949
SNIA BPD ord.	7200	7450
SNIA BPD risp.	7020	7210
Sorin	17500	18000
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1400	1440
Rinascente priv.	940	970
Rinascente risp.	880	880
Silos Genova	3400	3700
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1860	1860
Autostrade To-Mi	19100	19150
Italcable	26000	26500
Italcable risp.	25000	25500
SIP ord.	4000	4145
SIP Warrant	5150	5190
SIP risp.	4200	4220
FINANZIARI		
Bastogi RISP	755	760
CIR ord.	12400	11500
CIR risp.	12400	11500
CIR risp. n.c.	7000	7000
Cofide	6000	6000
Ferrovie Torino Nord	1200	1201
Fidis	22700	23000

Titoli	3/4	2/4
Fiscambi	8500	8600
Gilardini ord.	8900	8700
Gilardini risp.	4600	4600
Ifil priv.	24800	25000
Ifil ord.	7000	7000
Ifil risp.	3900	3900
Milani	4050	4050
Pirelli & C.	6150	6350
Pirelli SpA ord.	6100	6100
Pirelli SpA risp.	5100	6100
Sabaudia Finanziaria	3500	3500
SERFI	5300	4800
Schiapparelli	1341	1233
SME	2150	2500
SMI ord.	4900	4900
SMI risp.	3600	3500
STET ord.	6230	6300
STET risp.	6001	6150
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	7400	7250
I.P.I.	3080	3100
Risanam. Napoli ord.	14800	15100
Risanam. Napoli risp.	11000	11200
SIFA	8500	8500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berio Lamet	9300	9300
Castagneti	4850	4880
Fiat ord.	12545	12560
Fiat Warrant ord.	10900	11300
Fiat priv.	10198	10175
Fiat Warrant priv.	8500	8900
Gilardini	28000	28000
Magneti Marelli ord.	4500	4500
Magneti Marelli risp.	4300	4300
Olivetti ord.	16800	16700
Olivetti priv.	11900	11300
Olivetti risp.	16000	16000
Olivetti r. n.c.	9400	9400
Rasib	12600	12800
Rasib priv.	12550	12500
Westinghouse	34500	36500
METALLURGICI		
Dalmine	813	820
Tubo Gralla	25500	25800
Tubacomp	3700	3600
TESSILI		
Cantoni	9200	9200
Fisac ord.	9400	9500
Fisac risp.	9000	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	6300	6500
Ciga Hotels	7200	7500
Pacchetti	416	416
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	1150	980
Castagneti 13,5% 82/91	390	390
Ciga Hotels 14% 81/91	185	185
CIR 13% 81/88	560	550
Gilardini 13,5% 81/91	830	830
IFIL 13% 81/87	780	780
Italgas 14% 82/88	418	418
Mediobanca 14% 82/88	2450	2400
M. Fidis 13% 87/91	630	625
Olivetti 13% 81/91	355	340
Pirelli 13% 81/91	418	418
SAIAG 14% 81/88	288	285
Saiib 12% 85/89	333	310
Unicem 14% 81/87	185	170

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	3/4	2/4
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	118	118
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	113 80	114 25
C.C.T. ECU 11½% 83/89	112	112
C. Cr. Tes. 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-7-87	100	100
C. Cr. Tes. 14% 1-8-86	108	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 10	99 80
C. Cr. Tes. 1-8-88	100	100
C.C.T. 1-6-88 II	99 85	99 95
C. Cr. Tes. 1-9-88	100 35	100 35
C.C.T. 1-9-86 II	100	99 90
C. Cr. Tes. 1-10-88	101 50	101 60
C.C.T. 1-10-88 II	101	101
C. Cr. Tes. 1-11-88	101 30	101 50
C. Cr. Tes. 1-12-88	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 15	101 15
C. Cr. Tes. 1-6-87	101	100 50
C.C.T. 1-11-87	100 50	100 50
C.C.T. 1-12-87	100 50	100
C.C.T. 1-1-88	100	100
C.C.T. 1-2-88	99 80	99 95
C.C.T. 1-3-88	99 75	99 75
C.C.T. 1-4-88	100 25	100 25
C.C.T. 1-5-88	100	99 80
C.C.T. 1-6-88	99 80	99 80
C. Cr. Tes. 1-7-88	101	101
C.C.T. 1-8-88	101 40	101 20
C.C.T. 1-9-88	101	102
C.C.T. 1-10-88	102	102
C.C.T. 1-11-88	102 60	102 60
C.C.T. 1-12-88	102 50	102 60
C.C.T. 1-1-91	102	102
C.C.T. 1-2-91	102	102
C.C.T. 1-3-91	100 90	101 10
C.C.T. 1-4-91	101 90	101 30
C.C.T. 1-5-91	101 70	101 70
C.C.T. 1-6-91	101	101
C.C.T. 1-7-91	100	100
B.T.N. 12% 1-10-87	100	99 50
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100	100
B.T.P. 12,50% 1-10-86	101 75	101 10
B.T.P. 1-1-87	100 20	99 90
B.T.P. 1-2-88	99	99
B.T.P. 1-3-88	99 40	99 40
B.T.P. 1-5-88	99 80	99 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 61/88 indicizzate	100 95	100 95
Enel 62/89 indicizzate	105 10	105 10
Enel 82/89 II indicizzate	105 50	105 50
Enel 82/89 III indicizzate	105 10	105 10
Enel 82/89 IV indicizzate	105 10	105 10

Titoli	3/4	2/4
Enel 82/90 I indicizzate	105 75	105 75
Enel 82/90 II indicizzate	103 10	103
Enel 82/90 III indicizzate	104 20	103
Enel 84/93 I indicizzate	103 75	103 75
Enel 84/93 II indicizzate	103 40	102 40
Enel 84/93 III indicizzate	102 70	102 70
Autostrade 6% 88/89 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 87/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	96 90	96 90
C.C. OO. PP. 5%	82 80	82 80
C.C. OO. PP. 5,5%	84	84
C.C. OO. PP. 6%	73 80	73 80
C.C. OO. PP. 7%	74 50	74 50
C.C. Ind. 84 6% 88 I	88 80	88 80
C.C. Ind. 84 6% 87 II	84	84
C.C. Ind. 84 6% 88 III	89 40	89 40
C.C. Ind. 84 7% 76 I	87 80	87 80
C.C. Ind. 84 7% 71 II	86 70	86 70
C.C. Aut. 7% 76 I	75	75
C.C. Aut. 7% 72 II	72 10	71 40
FF.SS. 6% 87	94 20	94 20
FF.SS. 6% 76	78 10	78 10
FF.SS. 7% 72 I	86 10	86 10
Amm. FF.SS. 7% 76	89 10	89 10
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 80	102 80
Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz.	102 40	102 40
Amm. FF.SS. 84/93	101 40	101 40
ICIPU ved. 6%	92	92
ICIPU 7% 71 I	84 85	84 85
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 81/89 III indicizzate	103	103
IMI 81/89 IV indicizzate	103	103
IMI 81/89 V indicizzate	103	103
IMI 81/89 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	109 80	109 60
IMI-CN 70/87 III	93 90	93 90
Montedison 13,5% 78	100	100
Olivetti 82/87 indicizzate	100 80	100 60
Pirelli 83/90 indicizzate	101 50	101 50
Fiat 81/88 indicizzate	100 70	100 70
Ist. S. Paolo To 5%	85	86
Ist. S. Paolo To 6%	73 50	73
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	81 50	81 50
Ist. S. Paolo To 7%	84	84
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	89	87 80
S. Paolo OO. PP. 6%	89 30	89
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	124 50	124 50
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	89 50	89 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	73 30	73 30

LE AZIONI A MILANO

• Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori

Titoli	3/4	2/4
ALIMENTARI		
Alivar	12500	13200
Bonfiche Ferr.	31950	32000
Eridania	16350	16390
Buitoni SpA	6990	6470
Buitoni SpA risp.	6000	5750
Buitoni pr.	6700	6200
Buitoni risp. pr.	4860	4810
Perugina ord.	4850	5000
Perugina risp.	3000	3090
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	67700	67000
Ausonia Ass.	esap.	esap.
C. Ass. Mi ord.	41250	41000
C. Ass. Mi risp.	27800	28400
C. Latina ord.	15700	14900
C. Latina priv.	13700	14650
FIRS ord.	7000	6600
FIRS risp.	4100	4050
Generali	134000	138000
Italia Assicurazioni	13700	13970
L'Abeille	80000	80000
La Fondiaria	80000	81500
La Previdente	51400	51900
Lloyd Adriatico	27500	27100
RAS	52700	52900
SAI ord.	51100	52490
SAI priv.	54800	54000
Toro Ass. ord.	44300	45000
Toro Ass. priv.	34300	34500
BANCARI		
B. Catt. Veneto	8430	8760
B. Comm. Ital.	27-00	28050
B. Naz. Agric.	7000	6900
B. Naz. Agric. pr.	4250	4450
Banco Roma	20000	19000
Banco Lariano	9000	8250
Cred. Italiano	3750	3875
Cred. Varesino	4700	4750
Cr. Fondiario	—	9210
Interbanca priv.	30400	31550
Mediobanca	220600	224950
NBA	4365	4310
NBA risp.	3015	3150
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	12000	12410
Burgo priv.	9750	9950
Burgo risp.	11650	11650
De Medici	4870	4900
Ed. Espresso	15490	15500
Mondadori ord.	12500	11500
Mondadori priv.	7050	6900
Mondadori pr	12000	11000
Mondadori pr priv.	6750	6360
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3960	3860
Pozzi-Ginori ord.	480	490
Pozzi-Ginori risp.	404	410
Italcementi ord.	87500	87200
Italcementi risp.	43125	43000
Unicem ord.	29300	29000
Unicem risp.	16491	16450
CHIMICI - GOMMA		
Boero	8800	8900
Caffaro ord.	2090	2000
Caffaro risp.	1890	2030
Farmit. Erba	28400	28400
Italgas	3150	3300
Fidanza Vet.	11300	11500
F.M.C.	5500	5630
Manuli	4000	4060
Mira Lanza	48300	48100
Montedison	4400	4400
Perlier	14900	15700
Pierrel ord.	3995	3980
Pierrel risp.	2900	2995
Rol	5490	5500
Recordati	16750	16200
Saffa ord.	9990	10315
Saffa risp.	10010	9980
Sicesigeno	31000	31200
Snia B.P.D. ord.	7410	7360
Snia B.P.D. risp.	7290	7040
Sorin	18065	17400
UCB	3050	3100
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	1350	1380
La Rinascente priv.	885	930
La Rinascente risp.	854	880
Sisa	3460	3300
Standa ord.	21500	22100
Standa risp.	15000	17150
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1860	1860
Ausiliare	5100	5250
Ausiliare p.r	n.r.	n.r.
Autostrade To-Mi	19050	19140
Italcable	—	26000
Italcable risp.	—	24700
Nord Milano	esap.	esap.
Selm	—	4345
Selm risp.	—	4300
SIP ord.	4150	4190
SIP risp.	4188	4260
SIP warrant	4870	5198
Sirti	—	11200
Tecnomasio	2850	2190
Tripcovich	9000	8150
FINANZIARI		
Acque Marcie	8400	8002
Agricola Fin. p.r.	4135	4185
Bastogi RISP	725	740
Bonif. Siele	—	50000
Brioschi	1350	1360
Burton	5000	4590
Cabato	17450	17500
Cabato risp.	13000	12610
CIR ord.	12340	11900
CIR risp.	12340	11600
CIR risp. n.c.	7830	7000
Eurogest	—	2749
Eurogest risp.	—	2550
Eurogest risp. n.c.	—	1900
Euromobiliare	—	9500
Euromobiliare ris.	—	6035
Fidis	—	22150
Fin. Breda	—	50500
Finrex	1600	1700
Fiscamil	—	6500
Fiscamil risp.	—	5550
Gemina ord.	—	3100
Gemina risp.	—	2950
GIM ord.	—	5950
GIM risp.	—	4480
IFI priv.	24670	24700
IFIL ord.	6780	6850
IFIL risp.	3888	3875
Imi Meta	93000	94000
Imi Meta ris. cv	n.r.	n.r.
Imi Meta ris. no	82000	82750
Meta ris cv pr	n.r.	n.r.
Mittel	3880	4020
Partec. Finanz.	—	7710
Pirelli & C.	6130	6220
Pirelli ris ris	6670	6540
Pirelli SpA ord.	6180	6000
Pirelli SpA risp.	6125	6050
Reina ord.	14190	13900
Reina risp.	14100	13800
Rivo Finanz.	12000	11750
Serfi	—	5430
Schiapparelli	1319	1220
Rita	—	6400
SME	—	2530
SNI ord.	—	4900
SNI risp.	—	3800
SOPAF	3447	3490
SOPAF risp.	2180	2200
Stet ord.	6030	6271
Stet risp.	5900	6000
Terme Acqui	4580	4290
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Andes	9800	9800
Attività Immobiliari	7480	7250
Cogefar	8750	9000
De Angeli Frua	esap.	esap.
Imr. Imm. I. «A»	4350	4650
Imr. Imm. I. r.	3950	4251
Risanamento ord.	14990	14700
Risanamento risp.	10500	10900
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	—	4295
Danieli & C.	11170	11100
Fasma	—	3148
Fiar	14300	14250
Fiat ord.	12695	12550
Fiat Warrant ord.	11810	11000
Fiat priv.	10198	10090
Fiat Warrant priv.	8650	8900
Fochi	4300	4299
Gilardini	28400	28400
Franco Tosi	27000	27200
Magneti M. ord.	4600	4600
Magneti M. risp.	4300	4280
Necchi	4851	4830
Necchi risp.	4610	4620
Olivetti ord.	17100	16550
Olivetti priv.	11300	11000
Olivetti risp.	16750	16220
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	8300	9450
Saipem	—	5160
Saiib ord.	12000	12450
Saiib priv.	12000	12450
Saiib risp. ric	7730	7500
Westinghouse	35000	36500
Worthington	2005	2400
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Nat.	—	7000
Dalmine	—	805
Falck ord.	—	15050
Falck risp.	—	11500
Falck risp. pr	—	12800
Ilssa-Viola	2481	2500
La Magona	—	10200
Trafilerie	3380	3396
TESSILI		
Cantoni	—	9190
Cucirini	—	2720
Cascami 1873	esap.	esap.
Eliana	2350	2400
FISAC ord.	8370	8260
FISAC risp.	8500	8550
Linif. e Can. o.	—	2950
Linif. e Can. r.	—	2285
Marzotto ord.	5700	5830
Marzotto risp.	5200	5275
Olcese Veneziano	475	488
Rotondi	14500	14500
Zucchi	4400	4500
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	3430	3190
Acq. De Ferrari risp.	3515	3480
Acque Potabili	6500	6200
CIGA Hotels	7375	7400
Jolly Hotel	9530	9400
Jolly Hotel risp.	9400	9400

CONDONO EDILIZIO K. O. LA SICILIA HA VINTO GRAZIE A DUE «LEGGINE»

Sono state approvate ieri sera dalla Regione: tutti hanno votato a favore, tranne il rappresentante del pli che si è astenuto. I costruttori abusivi potranno non pagare l'oblazione prevista dalla legge dello Stato

PALERMO — E' fatta. Gli abusivi siciliani l'hanno avuta vinta, ma non del tutto, e sono adesso nel pieno di un pirandelliano gioco delle parti. Infatti, nella tarda serata di ieri, l'Assemblea regionale ha approvato due «leggine» che svincolano i costruttori abusivi siciliani, che hanno edificato senza permessi fino al marzo del 1985, dalla normativa edilizia nazionale. Nell'isola, quindi, gli abusivi potranno non pagare l'oblazione prevista dalla legge sul condono ma ciò non li esimerà dal rimanere esposti alle sanzioni penali previste espressamente dalla normativa vigente a livello nazionale, appunto, in base alla «legge Nicolazzi».

L'Assemblea siciliana ha ottenuto la quasi unanimità dal momento che le due leggine sono state approvate con il solo voto contrario dell'unico dei tre deputati liberali presenti in aula, Franco Taormina.

Da tempo il pli, che pure fa parte del pentapartito che regge la maggioranza in Regione, ha chiarito la sua avversione nei confronti di ogni «provvedimento premiale» dell'abusivismo edilizio.

Ora appare molto probabile che il Commissario dello Stato presso la Regione impugnerà le due leggine per incostituzionalità e, nonostante ciò, il presidente della Regione potrebbe stabilire di pubblicarle ugualmente sulla gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

Al riguardo, comunque, il presidente Rino Nicolosi, democristiano, è apparso molto cauto e ieri non ha assunto alcun impegno, dichiarando anzi che l'atteggiamento del governo regionale verrà stabilito in rapporto agli sviluppi della situazione anche in vista delle modifiche che la legge sul condono potrà vedere apportate in Parlamento.

Intanto il comunista Paolo Monello, sindaco di Vittoria e leader della contestazione dei sindaci siciliani contro la legge sul condono, (ma contrario al tempo stesso ai blocchi stradali e ferroviari e agli incidenti dei giorni scorsi che hanno turbato la vita dell'isola), ha convocato per lunedì 7 il Consiglio comunale con all'ordine del giorno le sue dimissioni.

Tuttavia, ha aggiunto Monello, le dimissioni potrebbero non essere presentate se avverranno, nei prossimi giorni, «positivi fatti nuovi».

a. r.

«SCUDO STELLARE, SALTO DI QUALITA' PER TUTTA LA NOSTRA INDUSTRIA»

ROMA — L'adesione italiana alle iniziative di difesa strategica (lo scudo stellare voluto dal presidente Reagan) rappresenta un innegabile «salto di qualità» della nostra industria anche se un giudizio politico generale, «nelle sue implicazioni di più ampia portata e di più lungo termine», non si può concretamente formulare al momento attuale. E' questo il senso degli interventi del ministro degli Esteri Andreotti e di quello della Difesa Spadolini, che hanno riferito questa mattina davanti alle commissioni riunite Difesa ed Esteri del Senato sulla partecipazione italiana alla ricerca sull'iniziativa di difesa strategica (Sdi).

Il ministro Andreotti ha completato il giudizio politico sottolineando che «restiamo ancora ampi margini di incertezza sui risultati del programma di ricerca, sulla struttura che l'iniziativa potrebbe assumere e sulla evoluzione del negoziato strategico fra gli Usa e l'Urss». Dal canto suo Spadolini si è soffermato su tre punti: l'opportunità, le prospettive e le modalità di una partecipazione della nostra industria alla fase di ricerca connessa alla iniziativa di difesa strategica.

Per Andreotti i settori di prioritario interesse per le aziende italiane, «che hanno manifestato a più riprese l'esigenza di cogliere questa occasione», sono stati indicati dagli Usa: sensori, propulsione elettromagnetica, laser e nuove concezioni per satelliti. «La partecipazione italiana vuole essere un mezzo per inserire ulteriormente il nostro sistema produttivo in un più ampio e fruttuoso processo di sviluppo tecnologico e di scambi con gli Usa, in parallelo con il ruolo di primo piano da noi svolto nei programmi europei e soprattutto nella Eureka (il progetto di difesa spaziale europea, ndr.)».

Su questo progetto europeo, Spadolini ha infatti ribadito nella sua relazione che «Eureka» non è da considerare in contrapposizione con l'iniziativa Usa perché «a questa sono connessi altri sviluppi tecnologici in sede europea, fermo restando che il tutto debba essere coordinato sia a livello industriale sia a livello governativo».

I due ministri hanno quindi ricordato che il nostro governo verso lo Sdi si è mosso lungo una duplice direttrice: la prima è stata quella di accertare se sussista un concreto interesse italiano alla partecipazione di nostre industrie: «Se sussiste non bisogna lasciarselo sfuggire».

La seconda è stata quella di verificare l'esistenza delle condizioni generali che possano consentire la partecipazione delle nostre aziende. «In questo quadro — ha detto Andreotti — abbiamo ritenuto opportuno accertare due punti essenziali: 1) riteniamo fondamentale l'impegno dell'amministrazione statunitense di promuovere il programma di ricerca nel rispetto rigoroso delle disposizioni del trattato Abm del 72 che regolano la gara per lo spazio. 2) Dobbiamo adoperarci perché il programma di ricerca non influisca negativamente sulla stabilità degli equilibri strategici globali».

GALBUSERA SEGRETARIO UIL «ECCO PERCHE' INSISTO E VOGLIO CHE I DIPENDENTI DIVENTINO AZIONISTI»

Walter Galbusera segretario confederale UIL

ROMA — Walter Galbusera, segretario confederale UIL, insiste: le aziende quotate in Borsa debbono «aprire la porta» ai dipendenti ed il sindacato deve rivendicare azioni riservate ai lavoratori nel caso di aumenti di capitale della loro società. Una proposta accolta con freddezza dagli stessi compagni del sindacato (ieri, i leader Cgil Cisl Uil del Piemonte si sono dichiarati contrari all'idea); ma lo scetticismo non stupisce Galbusera: «Il problema vero — osserva — non è schierarsi. E' riflettere. Il sindacato italiano è il sindacato del «no». Arriva ad autocritiche anche severe, eccessive, a volte. Ma poi, di fronte alle situazioni concrete, non riesce a concretizzare. Prendiamo l'esempio del Piemonte: possibile che non ci sia uno sforzo per capire quello che succede in Fiat e Olivetti (dove, negli ultimi anni dirigenti, funzionari, dipendenti hanno fatto a gara a sottoscrivere le azioni loro offerte, ndr)? O preferiamo la fuga dalla realtà?».

Poi, si lascia scappare una battuta: «Ma dove vivono certi dirigenti sindacali? A Singapore? Vorrei invitare i miei amici a riflettere e a discutere. Perché non parlano con dipendenti Fiat e Olivetti? Perché non fanno una indagine? Certo, non sarebbe giusto generalizzare; ma non è giusto neanche il contrario. Vediamo cosa pensa la gente comune...».

— Che cosa si proponeva lanciando questa idea?

«Di avviare una riflessione. E non siamo che nella fase iniziale. Non si tratta di passare nell'arco di poche ore ad immediate decisioni operative. Bisogna riflettere e discutere. Ed occorre farlo esaminando la realtà; non solo sul piano dei progetti, ma anche alla luce dei risultati concreti in Italia e altrove».

— Quali sono i presupposti della sua proposta?

«Non è una idea improvvisata. Dietro c'è un ragionamento. Le motivazioni sono diverse: partecipazione dei lavoratori all'accumulo del capitale e al loro controllo (anche se con margini ridotti). Ma c'è anche il problema di costruire una cultura più moderna, nel momento in cui si allarga la democrazia politica e si vuole allargare la democrazia economica è importante far conoscere alla gente i meccanismi stessi dell'economia. Prima di lanciare questa proposta abbiamo elaborato un progetto dettagliato».

— Quali i benefici se l'idea si concretizzasse in numerose aziende?

«I lavoratori avrebbero vantaggi economici indubbi. Basta chiedere ai quadri Fiat che hanno comprato negli anni scorsi le azioni loro riservate, o ai dipendenti Olivetti, per rendersene conto. Ma c'è anche la questione del maggiore coinvolgimento del lavoratore nel funzionamento della impresa. Un esperto americano ha dimostrato che la flessibilità del sistema retributivo può contribuire a realizzare la piena occupazione. Si badi, non una moderazione salariale, quanto la flessibilità salariale in relazione ai risultati dell'azienda. Questa teoria sarebbe la ragione del mantenimento della piena occupazione in Giappone. Ora, lo dico, in concreto: se una quota di retribuzione è costituita da dividendi (quindi varia in base al reddito da capitale) e se questo sistema si generalizza, riguardando milioni di persone, è possibile realizzare anche in Italia un meccanismo di flessibilità retributiva. E questo potrebbe aprire la strada verso la piena occupazione».

—: Concretamente, come si potrebbe realizzare il progetto?

«Un esempio. C'è chi ha detto ai propri dirigenti: se lavori bene avrai il diritto di acquistare fra due anni delle azioni al prezzo di oggi. Ed ha funzionato. Se questo meccanismo venisse adottato anche per i dipendenti, quale rischio esisterebbe? Nessuno. Offrirebbe solo vantaggi. Per questo l'idea piace alla base. Ci sono società in cui gli stessi sindacati confederali hanno proclamato scioperi per rivendicare la possibilità di comprare azioni riservate; è il caso della Fiat, nelle scorse settimane».

Mario Tortello

IL VINO AVVELENATO UCCIDE ANCORA SPACCI SOTTO CONTROLLO IN LIGURIA

GENOVA — Sono arrivati all'ospedale Celesia di Genova Rivarolo dopo la mezzanotte, con le loro auto perché le ambulanze non potevano transitare nello stretto viottolo che porta al caseggiato dove abitano, in via Felice Maritano. Un viaggio allucinante per sei persone intossicate. Non appena la prima è giunta al Pronto Soccorso, un'infermiera gli ha chiesto: «Che vino avete bevuto? Avete portato le bottiglie?». Domanda sbagliata. Le sei persone avevano sì alcuni dei sintomi del malore da vino (fatta eccezione per l'abbassamento della vista), ma in realtà ad intossicarli era stato il pecorino comprato da un amico sardo.

La brutta avventura è toccata alle famiglie di Pietro Fiorentino e di Pasquale Martire rispettivamente di 61 e 45 anni. Avevano cenato con una formaggetta da oltre due chili e con l'aggiunta di un po' di ricotta. Due ore dopo bruciori allo stomaco (anche per i figli più giovani) e sintomi di gastroenterite acuta. Per tutti, ricovero immediato anche perché due donne erano al limite del collasso. Una terapia intensiva ha scongiurato il pericolo: oggi tutti e sei i colpiti dal pecorino micidiale potranno tornare a casa.

Un'altra paura dei genovesi i quali, in discreto numero, vanno alla ricerca di cibi genuini comprando prodotti dai pastori sardi che hanno i loro greggi sulle alture e sui quali ora indagando l'autorità giudiziaria.

E il vino, intanto, continua il suo itinerario devastante. Nelle ultime ore, due morti. Sulla fine di Giovanna Pozzi, 37 anni di Albenga (la donna è sposata da 15 anni con Giuseppe Vignaroli, ed era senza figli), si hanno altri particolari. Il vino che l'ha uccisa era un barbera della ditta Ravera di Casine: ne aveva comprato e bevuto anche Ugo Ravagnani, pensionato di 67 anni, deceduto martedì, sempre ad Albenga. In casa della Pozzi sono stati rinvenuti otto bottiglioni di quel vino. La donna era stata prima ricoverata in un ospedale locale, poi a Sampierdarena dove fu colpita da emorragia cerebrale. I medici decisero di autorizzarne il rientro ad Albenga. Era il lunedì di Pasqua: la giovane donna è morta durante il trasporto all'ospedale. Ieri, per ordine del pretore di Albenga, si è svolta l'autopsia: i risultati si conosceranno in giornata, ma pare non vi siano dubbi. Il vino ha ucciso ancora una volta. Un'altra vittima del metanolo viene segnalata nel Levante della Liguria, a San Salvatore di Cogorno, sulle alture di Chiavari. Guido Leonarduzzi, pensionato di 70 anni, deceduto alcuni giorni fa. I medici hanno diagnosticato, in un primo momento, una cirrosi epatica. Ma, alla luce di quanto sta accadendo, anche per lui è stata ordinata l'autopsia: tra l'altro il pensionato avrebbe bevuto, sia pure in piccole quantità, vino commercializzato dalla ditta di Vincenzo Odore che ha invaso anche i mercati del Levante Ligure, specialmente spacci e supermarket. Altra vittima del vino sarebbe Caterina Cassarino vedova Picchi, genovese: primo sintomo, la completa perdita della vista.

Guido Coppini

SEQUESTRI A ROMA

ROMA — Due partite di bottiglie contenenti vino proveniente dal Piemonte e risultato all'analisi adulterato con alcol metilico, sono state sequestrate a Pomezia dal servizio repressione frodi del ministero dell'Agricoltura e Foreste che indaga su disposizione della nona sezione penale della pretura di Roma. In particolare, gli ispettori hanno bloccato 816 bottiglie di «Nebiolo» anno 1985 e 920 bottiglie di «Trancia» presso un grande supermercato di Pomezia. Il vino risulta imbottigliato dalla ditta «Pro.Di.Vini» con sede a Roddi d'Alba (Cuneo). Dall'analisi è risultato che il prodotto contiene un'alta percentuale di alcol metilico.

L'intervento del servizio repressione frodi del ministero è scattato dopo una segnalazione giunta dal Veneto, dove il vino era già stato sottoposto ad accertamenti di laboratorio che ne avevano dimostrato la pericolosità. Un rapporto è stato subito trasmesso alla pretura di Roma e i magistrati della nona sezione hanno dato disposizione a tutti i nuclei del Nas perché provvedano a svolgere indagini e a sequestrare qualsiasi partita di vino sospetta. Le indagini ora saranno estese anche ai fornitori della ditta «Pro.di.Vini» che si occupa unicamente dell'imbottigliamento.

UN ARRESTO IN PUGLIA

TARANTO — Alle 6 di stamane i carabinieri del Nas di Bari e della locale compagnia hanno arrestato nella sua abitazione a Manduria l'imprenditore Antonio Fusco, di 54 anni, in esecuzione di un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Milano, Alberto Nobili.

L'accusa formulata nei suoi confronti è di aver confezionato e posto in vendita vino contenente una quantità superiore alla norma di alcol metilico. Nelle prossime ore Antonio Fusco, che attualmente è nella caserma dei carabinieri, sarà trasferito nel capoluogo lombardo.

Antonio Fusco è proprietario, insieme con il fratello Giovanni, di due stabilimenti vitivinicoli di Manduria, dai quali esporta vino anche in Francia. Antonio Fusco aveva dichiarato il 26 marzo scorso: «Noi non abbiamo mai avuto alcun rapporto commerciale con la ditta Ciravegna e Odore e, nelle ultime due annate, con nessuna ditta piemontese». Lo stesso giorno la famiglia Fusco aveva diffuso una dichiarazione nella quale si esprimeva «il più fermo stupore e la più viva indignazione per essere stata menzionata in relazione alla vicenda giudiziaria a carico di tale ditta Ciravegna».

UNA MORTE MISTERIOSA

Aldo Giovannini

BIELLA — (d. dan.) Due striscioni neri lunghe settanta metri e una enorme chiazza di sangue nei rettilinei tra Cavaglià e Dorzano sono quel che resta della tragedia che ha sconvolto la famiglia di Aldo Giovannini che aveva ricevuto comunicazione giudiziaria per il traffico del vino al metanolo, acquistato dal commerciante di Quinto nel deposito della ditta Ciravegna.

Un'Argenta, guidata da un rappresentante di Biella, Luciano Gilardi, ha ucciso sul colpo il Giovannini che, improvvisamente, aveva attraversato la strada. Gli inquirenti non escludono l'ipotesi del suicidio.

«Quella di vendere vino — ha detto Giovanni Regis che conosceva Giovannini da una decina di anni — era un'attività parallela per lui che era, soprattutto, un autotrasportatore. Non credo che fosse responsabile di quelle morti. Tutt'al più, forse, non era proprio in regola con il fisco per via di quelle vendite. Ma, di sicuro, era un gran lavoratore, come tutti gli altri della sua famiglia. Brava gente, peccato che sia finita così. Chissà, forse attraversando la strada, era preso da tutte queste preoccupazioni...».

NELL'AULA BUNKER TUTTO E' PRONTO ARRIVA BUSCETTA

PALERMO — Tommaso Buscetta potrà essere interrogato nelle prossime ore al maxiprocesso a Cosa Nostra, in corso dal 10 febbraio nell'aula bunker di Palermo. Subito dopo, i giudici ascolteranno Salvatore Contorno, l'altro famoso pentito della mafia che, con don Masino, domenica sera, su un aereo offerto dalle autorità federali statunitensi, è tornato in Italia da New York. Negli Usa, i due pentiti delle cosche hanno testimoniato nel processo alla «pizza connection» fornendo una collaborazione alla giustizia americana non meno preziosa di quella che hanno dato, tra il 1984 e gli inizi del 1985, in Italia.

Tommaso Buscetta, secondo un'indiscrezione circolata con insistenza da quando con Contorno è stato trasferito a Palermo nella notte tra martedì e ieri, sarebbe intenzionato a rendere un'ampia testimonianza. Non si limiterebbe perciò, come qualcuno pensava, a confermare quel che aveva dichiarato a suo tempo in istruttoria, al giudice Giovanni Falcone, con un vero e proprio racconto-fiume, soprattutto sulla composizione delle «famiglie» e della «cupola» di Cosa Nostra (la supercommissione al vertice della mafia).

Buscetta intenderebbe perciò aggiungere «altri particolari», fare «nuove rivelazioni» condendo con particolari e riscontri le testimonianze «esplosive» che sul piatto della giustizia ha già preparato da tempo, per vendicarsi dello sterminio della sua famiglia, decretato dai capi vincenti nella guerra di mafia. Buscetta apparteneva alle «famiglie perdenti» e fu sconfitto con Salvatore Inzerillo e Stefano Bontade, entrambi assassinati, e l'ex presidente del tribunale della mafia, Gaetano Badalamenti, anch'egli costretto a riparare all'estero dopo che, uno appresso all'altro, gli erano stati uccisi parenti ed amici.

Ma cosa può avere d'importante da aggiungere Buscetta che già ha parlato a lungo con il giudice Falcone e con gli altri magistrati, sin dall'estate del 1984, quando fu rimpatriato dal Brasile? In Sud America si era rifugiato dopo la clamorosa evasione nel 1980 da Torino, dove, incredibilmente, dato il suo passato di boss della mafia e della droga, gli era stata concessa la semilibertà. Per capire cosa intende fare, non resta che attendere la sua comparsa in aula.

Quanto a Contorno, catturato nel 1982 vicino a Roma, Albano, in un villino dove si nascondeva con la famiglia, potrebbe anch'egli decidersi a fare altre dichiarazioni. Buscetta e Contorno sono al tempo stesso imputati di associazione mafiosa e testimoni d'accusa.

Appare singolare, in questo senso, la costituzione di parte civile di Felicia Buscetta, figlia di don Masino, a cui la mafia ha ucciso il marito. Figlia contro padre, allora? Nessuno lo crede: Felicia Buscetta non si sogna nemmeno di lanciarsi contro il padre, anzi: intende soltanto perseguire i nemici di questi. «Buscetta avrà compreso che la mafia non è più quella di una volta, che è diventata una cosca di assassini e per questo se n'è distaccato», ha intanto commentato l'avvocato Armando Costa, difensore del pentito «marrone» della cosche. Questa notte, il legale ha avuto un primo incontro di tre ore con il suo assistito, nel misterioso rifugio dov'è custodito, insieme a Contorno. Da un anno, Buscetta non vedeva il suo avvocato.

«Non sono uno spione — aveva aggiunto Buscetta ai giudici — quello che dico non è dettato dal fatto che intendo propiziarmi i favori della giustizia. Sono stato un mafioso e ho commesso degli errori per i quali sono pronto a pagare integralmente il mio debito con la giustizia, senza pretendere sconti o abbuoni».

Intanto, il 12 aprile, Buscetta potrebbe essere posto a confronto con Luciano Liggio in corte d'assise di appello a Reggio Calabria, dove il capomafia di Corleone comparirà per rispondere dell'accusa di essere il mandante dell'assassinio del magistrato ed ex deputato della sinistra indipendente Cesare Terranova e del maresciallo della polizia che lo scortava, Lenin Mancuso. In primo grado, Liggio fu assolto per insufficienza di prove.

Antonio Ravidà

Riceviamo e pubblichiamo:

«Illustre Direttore,
su "Stampa Sera" del 27 marzo è stato pubblicato un breve articolo a firma Gianni Di Matteo nel quale è riportato che i parlamentari Natale Carlotto e Giovanni Rabino hanno rivolto una interrogazione al ministro dell'Agricoltura Pandolfi.

«Tra le quattro domande poste al suddetto ministro, le ultime due mi riguardano personalmente.

«In una gli interroganti vogliono sapere dal ministro come agisce il Servizio Repressione Frodi di Torino, da me diretto. A questa domanda risponderà il ministro Pandolfi, che so tutto su come funzionano quelli di Torino e gli altri Servizi sparsi sul territorio italiano.

«Nell'altro è detto testualmente: "Come può il prof. Raffaele Carlone, responsabile del Servizio repressione frodi per il Piemonte, esimersi dal fornire chiarimenti ad uno degli interroganti, l'on. Carlotto, che telefonicamente in data 19 novembre 1986, richiedeva spiegazioni in merito ad una precisa e grave denuncia".

«Le "grave e precisa denuncia" alla quale il prof. Raffaele Carlone è quattro mesi dovrebbe ancora fornire spiegazioni non riguarda il caso delle due ditte di Narzole e

Lettore al direttore

Il prof. Carlone risponde sul vino

Inclso lo spaccone scoperto e denunciato ma un'altra azienda espertissima di sofisticazione.

«Ebbene, le suddette dichiarazioni sono assolutamente false, perché durante le conversazioni telefoniche che ebbi con uno dei due parlamentari, il Carlotto, mi fu detto soltanto che un mio funzionario di tempo perseguitava un produttore di vino dell'Albese con reiterati controlli.

«Ora, premesso che gli ordini persona provenirmi unicamente dal ministero dell'Agricoltura e dalla magistratura e soltanto a questi devo dar conto dell'operato del mio Servizio, volli accertarmi io stesso il perfezionare la questione. Feci un'accurata indagine e non risultò che tra i verbali redatti nell'arco di più mesi fosse ripetuto due volte il nome di una stessa ditta.

«Lo mio al contrario dell'esito negativo della mia indagine e mi parve corretto, tanto vero che ci lasciammo con l'intesa che ci saremmo visti per prendere un caffè insieme con un cronista, mio ex allievo universitario.

«Fino all'altro giorno sono rimasto ad aspettare inutilmente questo incontro, invece si è fatto vivo sul Suo giornale per approfittare della tragedia causata dalla sofisticazione del vino con metanolo.

«Questa sua propensione al protagonismo poteva esplicarsi senza coinvolgere nessuno, invece ha trovato comodo lanciare il suo intervento su un falso: quello di avermi fatto, il 19 novembre 1986, come egli asserisce, "grave denuncia" di una azienda sospettata di sofisticazione.

«Poiché non è vero niente, e lo sfido a smentirmi, mi sento ingiustamente diffamato nella persona e nella funzione di direttore di un Servizio pubblico, qual è quello della Repressione Frodi, funzione che svolgo da 13 anni volontariamente e gratuitamente.

«Commissione parlamentare permettendo adirò le vie legali in tanto, siccome questo prodigioso attacco è lesivo della mia onorabilità, ricorro alla Sua cortesia affinché venga pubblicata la presente smentita — sul giornale da Lei diretto — alle false accuse dei due mentovati parlamentari».

Con i più distinti saluti.

prof. Raffaele Carlone
Servizio repressione frodi - Torino

L'attentatore-professionista sarebbe sbarcato ad Atene

IL TERRORISTA E' SALITO AL CAIRO

UN ARABO, NOTO A ROMA, AVREBBE MESSO LA BOMBA SUL BOEING USA

Lascia le coste siciliane per Usa e Spagna

LA SESTA FLOTTA SALPA DOPO LE MANOVRE

WASHINGTON — Levati gli ormeggi, le navi della Sesta Flotta americana che fino a ieri stazionavano al largo delle coste siciliane stanno facendo rotta verso il Mediterraneo centrale suddivise in diverse flottiglie più piccole. Il loro spostamento, spiegano fonti ufficiose del Pentagono, non ha nulla a che fare con l'attentato terroristico compiuto ieri contro il «Boeing 737» della compagnia americana «Twa» in volo tra Roma ed Atene. Secondo quanto riferiscono funzionari autorevoli che hanno chiesto l'anonimato, le portaerei «Saratoga», con le relative unità di scorta sta navigando verso Ovest in direzione del porto spagnolo di Rota. Si ritiene che la nave si fermerà in questo porto un giorno o due per caricare provviste, facendo poi rotta nell'Atlantico per raggiungere la sua base di Mayport, in Florida.

Le altre due portaerei, la «America» e la «Coral Sea» che formano il nerbo della Sesta Flotta e che insieme alla «Saratoga» hanno partecipato alle recenti esercitazioni aeronavali americane nel Golfo della Sirte, di fronte alla costa libica, si trovano attualmente nel Mediterraneo centrale dirette rispettivamente verso imprecisati porti italiani e spagnoli.

ROMA — La poltrona «F 10», situata proprio all'altezza dello squarcio provocato dall'esplosione avvenuta ieri sul «Boeing 737» della «Twa», avrebbe ospitato un noto terrorista arabo, specialista nell'uso di esplosivi, registratosi per il volo con il nome di Mansur. E' l'importante risultato dell'inchiesta che stanno conducendo i magistrati italiani. A 24 ore dall'attentato terroristico, Roma sembra indirizzata sulla strada giusta. L'uomo, secondo gli investigatori, si sarebbe imbarcato sul jet della compagnia statunitense all'aeroporto del Cairo e avrebbe lasciato l'apparecchio alla sosta a Atene, prima che il velivolo ripartisse per Roma. Il Boeing americano copriva la tratta Cairo-Atene-Roma e viceversa.

Gheddafi nega: «In non c'entro». Rivendicazione a Beirut delle Cellule arabe, un gruppo che farebbe capo ad Abu Nidal

Il terrorista sarebbe lo stesso che aveva tentato di compiere un attentato antiamericano utilizzando un aereo dell'Alitalia, in volo tra Istanbul e Roma, il 29 dicembre del 1985. In quella occasione l'ordigno venne infatti rivenuto prima che potesse esplodere, nascosto dentro una stecca di sigarette contenuta in una valigia destinata a proseguire dopo Roma verso New York. Nell'occasione tuttavia il terrorista dopo aver consegnato il bagaglio al check-in, non si presentò all'imbarco facendo scattare i controlli che portarono alla scoperta della bomba. Si rafforza così l'ipotesi che non sia stato un «commando suicida» a portare sul «Boeing 737» della compagnia aerea americana «Twa» la bomba che ha causato ieri 4 morti e 9 feriti.

Gli inquirenti greci hanno invece accertato che le 4 vittime sono tutte di nazionalità americana. Si tratta di Alberto Ospina, residente nel Connecticut, della signora Demitra Stylian, di 62 anni; della figlia Maria Kiky, di 35 e della figlia di quest'ultima, che aveva appena 6 mesi.

Per ora le reazioni di Washington sono molto prudenti. Un'inchiesta è stata aperta per individuare chi ha messo l'esplosivo nello sportello riservato ai bagagli a mano in cabina, e sotto i sedili. I sospetti di un coinvolgimento indiretto di Gheddafi rimangono — specialmente dopo tutte le dichiarazioni del colonnello contemporanee alla crisi della Sirte — molto forti. Ma il leader libico è sceso immediatamente in campo, negando di avere che fare con l'esplosione. «*Questo è un atto di terrorismo contro un obiettivo civile. Sono assolutamente contrario a simili azioni*», ha detto ad una agenzia di stampa americana. Il colonnello che, pochi giorni fa, durante la fase calda del confronto nel Mediterraneo, aveva rivolto un chiaro appello alle «squadre suicide» ieri è sembrato ravvedersi. «*Come potremmo fare una cosa del genere?*», si è chiesto il leader libico. «*Chiunque poteva essere su quell'aereo. Mio figlio poteva esserci*». L'attentato è stato rivendicato dalle «Cellule rivoluzionarie Arabe-Celluls di *Al Kassam*», una formazione che farebbe capo ad Abu Nidal.

Drammatiche le testimonianze dei sopravvissuti. «*La bomba è esplosa proprio davanti al mio sedile un quarto d'ora circa prima dell'atterraggio*», ha detto Florentia Ifantiotakis. La donna, al momento dell'esplosione, stava portando alla toilette i suoi due bambini, di uno e cinque anni. Un passeggero greco, imbarcatosi sull'aereo a Roma: «*Ho sentito un assordante bang, tutto è stato protetto intorno, è seguito un momento di panico, poi tutti hanno preso la maschera ad ossigeno*».

E' MORTO GUIDO TONELLA

GINEVRA — Il giornalista italiano Guido Tonella, corrispondente di «Il Tempo» di Roma, è morto ieri a Ginevra all'età di 83 anni. Era nato a Oberdorf, presso Basilea, nel marzo 1903, e la sua famiglia, originaria della Val Mesolcina (Cantone dei Grigioni) si stabilì in Italia prima della prima guerra mondiale.

Tonella aveva studiato a Torino (e qui aveva collaborato con la «Gazzetta del Popolo») per poi trasferirsi nel 1927 a Ginevra. Nel giornalismo fu corrispondente del «Corriere della Sera» e collaboratore di numerosi giornali svizzeri e dell'Ansa. Era noto negli ambienti dell'alpinismo, sia per la sua competenza, sia per aver partecipato a numerose imprese ed ascensioni importanti nelle Alpi.

Il controverso governatore dell'Alabama

GEORGE WALLACE LASCIA LA VITA POLITICA

NEW YORK — «*Così come Pietro il Grande, anche io devo accettare il fatto che è arrivato il momento di farmi da parte. Ho scalato la mia ultima montagna, ora faccio strada ad un nuovo scalatore*». Così il governatore dell'Alabama, George Wallace, ha annunciato che non si ricandiderà per un quinto mandato alla scadenza di quello in corso che si concluderà a fine anno. Ecco di scena, a 66 anni, uno dei protagonisti più controversi del panorama politico americano.

Passato clamorosamente dalle posizioni segregazioniste degli Anni 50 a quelle più aperte degli Anni 80 che gli hanno fatto avere perfino i voti dei neri, Wallace è uno degli esempi più plateali di «rinascita» pubblica. E' stato fermato nella sua corsa al posto di maggior potere negli Stati Uniti — la Casa Bianca — dalle cinque pallottole che, nell'attentato del '72, lo lasciarono paralizzato dalla vita in giù. Lui stesso ne ha accennato durante il discorso di commiato.

«*Speravo che questi cinque proiettili potessero essere rimossi senza lasciare conseguenze* — ha detto, trattenendo le lacrime davanti un gruppo di sostenitori sventolava cartelloni — *invecchio, e il più questo problema diventa innegabilmente importante*». Alcuni sondaggi recenti confermano che Wallace non ha perso il favore dei propri elettori. Ma questi sono apparsi preoccupati dalle cattive condizioni del governatore che negli ultimi 4 anni è stato ricoverato varie volte in ospedale.

FRANCIA, ASSEMBLEA MOVIMENTATA CHABAN-DELMAS ELETTO PRESIDENTE

PARIGI — Jacques Chaban-Delmas è stato eletto nel presidente della nuova Assemblea Nazionale francese, a maggioranza di centro-destra. L'ex primo ministro di De Gaulle e attuale sindaco di Bordeaux è stato eletto al secondo scrutinio, con 282 voti, ossia quattro in più della maggioranza assoluta necessaria.

L'elezione è avvenuta al termine della cerimonia di apertura della nuova legislatura inedita dalle elezioni del 16 marzo scorso. Nell'Assemblea Nazionale, il centro-destra dispone di soli tre seggi più della metà ed avrà quindi vita difficile. Su 577 deputati, 291 appartengono al centro-destra, 216 al partito socialista, 35 a quello comunista e 35 al «*Fronte nazionale*» (estrema destra).

Non è mancato qualche piccolo colpo di scena che ha contribuito a movimentare la seduta. La presidenza, che in attesa della votazione per legge è assegnata al più anziano parlamentare, è stata assunta dall'ottantaquattrenne Frédéric Dupont, del «*Fronte nazionale*», data l'assenza per malattia di Marcel Dassault, neogollista, 94 anni.

Al primo scrutinio prima delusione per la nuova maggioranza. Il favorito Jacques Chaban-Delmas ha ottenuto solo 271 voti, dieci in meno del necessario, mentre al candidato del «*Fronte nazionale*», signora Piat, sono andati a sorpresa due voti in più dei seggi conquistati dal suo partito.

Al secondo turno Chaban-Delmas è stato eletto presidente dell'Assemblea Nazionale con 282 voti. La maggioranza richiesta, cioè quella dei voti espressi, era questa volta di 278. Chaban-Delmas ha quindi avuto quattro voti più del necessario. Per Jacques Chaban-Delmas, l'elezione alla presidenza dell'Assemblea Nazionale significa il ritorno a un compito che aveva già svolto dalla nascita della Quinta Repubblica, nel 1958 con il generale De Gaulle, fino al 1969 e quindi dal 1978 al 1981 con Giscard d'Estaing.

Uomo politico dalla lunga carriera parlamentare — è sindaco di Bordeaux dal 1946, deputato e presidente del Consiglio regionale dell'Aquitania — Chaban-Delmas godeva della piena fiducia di De Gaulle con il quale partecipò alla Resistenza, ottenendo il grado di generale a 28 anni e poi al «*Rassemblement du peuple français*». Il partito fondato dal Generale nel 1947. Primo ministro nel 1969 con il presidente Pompidou. Chaban-Delmas nel 1974 si presentò candidato alla Presidenza ma fu battuto da Giscard d'Estaing, prefetto da una parte dei gollisti su invito di Jacques Chirac. Questo episodio segnò il temporaneo allontanamento di Chaban-Elmas dalle istituzioni per dedicarsi interamente alla sua città, ma su invito di Giscard d'Estaing tornò alla presidenza dell'Assemblea nel 1978. Fedele interprete della Costituzione che segue con rigore, Chaban-Delmas a proposito della «*coabitazione*» disse recentemente che «*il presidente presiede, il governo governa*».

ARAFAT VUOLE UNA PACE CON IL «NEMICO» SIRIANO

Il leader palestinese avrebbe già inviato contatti con Damasco. Ma sarebbe prematura l'intesa vera e propria

DOHA (Qatar) — L'Organizzazione per la Liberazione della palestina (Olp) ha sospeso la guerra propagandistica contro la Siria poiché intende aprire un nuovo capitolo nelle relazioni con quel paese. E' Yasser Arafat, leader storico dell'Olp, a dichiararlo in un'intervista concessa ieri all'agenzia di stampa del Qatar. Inoltre, Arafat ha detto di essere impegnato nel tentativo di attirare l'attenzione e l'interesse di Washington, attualmente apertamente in favore di Israele. «L'Olp è intenzionato a modificare la tendenza americana favorevole a Israele... non dobbiamo disperare in relazione a ciò, anche se Washington deve ottemperare agli accordi che ha con Israele e se vede la situazione in Medio Oriente attraverso il punto di vista israeliano». Arafat ha anche detto che «il presidente Reagan sta spingendo il popolo americano verso un diretto coinvolgimento nel conflitto arabo-israeliano come avvenne in Vietnam».

Arafat si trova nel Qatar nel quadro di un viaggio nei Paesi del Golfo tendente a convincere i leader islamici della regione a porre fine alle diatribe ed alle divergenze inter-arabe per assumere posizioni comuni sul processo di pace in Medio Oriente e sulla guerra tra Iran e Irak. La rottura tra Siria e Olp, che secondo Arafat avvenne dopo l'esodo palestinese da Beirut nel 1982, rappresenta un ostacolo alla convocazione del vertice pan-arabo richiesto da molte capitali arabe.

Di recente Arafat ed altri leader arabi hanno parlato di «riconciliazione» tra Olp e Damasco. Che qualcosa si stia muovendo in direzione di una riconciliazione sembra indubbio. Da diverse parti si è appreso di contatti informali sia a livello militare che politico tra le due parti, anche se fino ad ora non si può parlare di fatti concreti.

L'agenzia del Qatar, nel suo notiziario odierno, ha riferito tra l'altro che un inviato sovietico ad alto livello si trova a Damasco per sottolineare l'importanza dell'unità palestinese. Si tratterebbe di Vladimir Polyakov, direttore del Dipartimento del Medio Oriente al ministero degli Esteri, il quale ha riaffermato la disponibilità di Mosca a fornire un contributo per unire i palestinesi.

Osservatori segnalano tra l'altro che la dichiarazione rilasciata ieri ad Amman da Khalil Wazir, massimo consigliere militare di Arafat, che confermava la presa di contatto tra Olp e siriani, è da ritenersi prematura.

●AMMAN — Un portavoce del palazzo reale giordano ha categoricamente smentito ieri i propositi attribuiti a re Hussein dalla rivista specializzata britannica «Jane's Defence Weekly» secondo cui Amman potrebbe essere costretta a concludere una pace separata con Israele. Tali propositi, ha detto il portavoce, «sono semplicemente falsi e in contraddizione con le posizioni della Giordania, che rifiuta qualsiasi regolamento separato con Israele, quali ne siano le condizioni».

Secondo l'ultimo numero della rivista, Hussein aveva rilevato che l'insufficienza dei mezzi finanziari accordati dai paesi arabi alla Giordania pone un problema per l'acquisto di equipaggiamenti militari perfezionati, e potrebbe costringere Amman a piegarsi alle esigenze di Washington e a concludere una pace separata.

MOSCA — Due funzionari dell'ambasciata sovietica a Kabul sarebbero stati condannati a morte e fucilati per contrabbando d'oro, secondo una notizia diffusa in un documento clandestino fatto circolare in questi giorni a Mosca. I due condannati — secondo la notizia impossibile da verificare — sarebbero Sultan Radjebov, che fino al 1985 era stato ministro della Giustizia della Repubblica del Tajikistan, nell'Asia centrale — e un segretario dell'ambasciata di nome Saidov.

Per quanto riguarda Radjebov, la rappresentanza permanente del Tajikistan a Mosca, interpellata da giornalisti occidentali, ha dichiarato che il funzionario è stato effettivamente in servizio in Afghanistan «ma non presso l'ambasciata dell'Urss», e che, condannato a una pena detentiva, è stato successivamente liberato «ed è morto nel 1985».

Contrabbando d'oro

FUCILATI 2 SOVIETICI A KABUL

A quanto si legge nel documento clandestino, i due uomini avrebbero svolto la funzione di intermediari tra fornitori d'oro non identificati e alcuni «compratori afghani» che avrebbero a loro volta rifornito i «controrivoluzionari». Il traffico sarebbe stato scoperto durante un'ispezione all'aeroporto internazionale di Mosca, dove in un collo spedito a Daidov dall'Arabia Saudita sarebbero stati trovati 25 chilogrammi d'oro.

Nel documento si afferma tra l'altro che il traffico avveniva «mentre l'Urss perde ogni anno 15 mila soldati in Afghanistan».

Il rapporto clandestino parla anche di un altro traffico di dimensioni rilevanti tra l'Urss e l'Afghanistan, relativo a merci non precisate e realizzato con la complicità delle guardie di frontiera sovietiche. Una di queste sarebbe stata condannata a morte per aver ottenuto, in cambio delle agevolazioni concesse ai contrabbandieri, un valore in vino per 30 mila rubli (più di cento milioni di lire).

Nell'ambito della lotta alla corruzione e ai reati economici negli ultimi cinque anni, secondo il dossier, sarebbero stati giudicati 1,3 milioni di sovietici, e nell'Uzbekistan numerosi dirigenti sarebbero stati arrestati per furto e concussione.

CACCIA AL TURCO IN BULGARIA DEPORTATI GLI IRRIDUCIBILI

Il granitico potere di Todor Zhivkov, il settantacinquenne leader bulgaro, al vertice ininterrottamente da 33 anni, sembra ormai al tramonto. Tra le sue «colpe», la più grave agli occhi dell'attuale dirigenza del Cremlino è senz'altro quella di essere rimasto il più brezneviano tra i leaders dell'Esteuropeo. «*L'amicizia tra i nostri due Paesi assomiglia ad una pianta robusta, ma anche le piante più robuste hanno bisogno di essere innaffiate*», aveva detto gelido Mikhail Gorbaciov durante la sua visita a Sofia nell'ottobre scorso. E ora, secondo molti osservatori, il congresso del pc che si è aperto ieri a Sofia dovrebbe sancire l'ascesa ai vertici del potere dei «giovani» rampanti in sintonia con il nuovo corso sovietico.

I problemi sul tappeto sono molti, a partire dalla necessità di riformare un sistema economico che costringe l'Urss ad assorbire il 57% della scadente produzione bulgara. Ma ad indebolire Zhivkov hanno contribuito anche i fermenti nazionalisti interni e le difficoltà incontrate dal cosiddetto piano di «assimilazione» della minoranza turca. E' dal dicembre dell'84 che le autorità bulgare tentano con tutti i mezzi, ma con scarsi risultati, di applicare un decreto che renda il Paese «etnicamente omogeneo». In parole povere, circa 900 mila turchi (il 10 per cento della popolazione) dovevano da un giorno all'altro diventare bulgari puri, cambiando perfino il loro nome.

Così, mentre Sofia protestava con Roma per il caso Antonov, le sue truppe — protette da un cordone sanitario che impedisce a diplomatici e giornalisti occidentali di avvicinarsi alla zona delle operazioni — scorrazzavano sui monti dell'Est del Paese costringendo i turchi che vi risiedono a cambiare nome, a non parlare la loro lingua, a rinunciare alle loro usanze islamiche.

L'operazione non sembra aver dato ancora i risultati sperati, ma il prezzo pagato dal movimento di resistenza è molto alto. Secondo un rapporto di «Amnesty International», presentato ieri a Parigi, almeno 100 persone sono state uccise, altre 250 si trovano in carcere e molte centinaia sono state «deportate» in altre regioni per aver rifiutato di cambiare identità.

Nessun mezzo è stato risparmiato. Un caso per tutti, Gorski Izvor, un paesino a Sud del Paese, abitato da turchi, lo scorso anno fu circondato da truppe e mezzi pesanti. I poliziotti distribuirono in tutte le case le carte d'identità con i nuovi dati anagrafici. Cinque persone che si erano rifiutate di ritirare i documenti, vennero arrestate. Il giorno seguente gli abitanti di Gorski Izvor e di altri villaggi circostanti inscenarono una pacifica marcia di protesta. Ma l'esercito sparò, uccidendo un bambino di due anni e sua madre e ferendo altre 40 persone.

Il governo non si limita a ribattezzare i turchi: cerca di scardinarne gli usi e i costumi. Amnesty International riferisce che chiunque sia sorpreso a parlare la lingua turca viene multato, lettere inviate dall'estero con nomi turchi vengono rispedite al mittente. Non si contano le intercettazioni telefoniche con tanto di intimazioni a proseguire la conversazione in bulgaro. La pratica islamica della circoncisione viene punita con la reclusione fino a tre anni di carcere.

Tanto odio verso la minoranza turca ha origini lontane. E' da quando, nel 1878, lo zar Alessandro II liberò la Bulgaria dalla pluricentenaria dominazione ottomana che il paese balcanico è alla ricerca di una sua omogeneità culturale. Secondo le statistiche, negli ultimi 40 anni sono scomparsi i 220 mila pomaki, i 250 mila macedoni, e migliaia di albanesi, armeni e gitani.

Claudio Pagliara

Ford

UN'AUTO NUOVA DA NOI CON UN LEASING A 30 MESI COSTA SOLO IL 5% IN PIÙ

ESEMPIO:
UN'AUTO NUOVA CHE SU STRADA COSTA L. 10.000.000 È RIMBORSABILE CON

14 canoni anticipati	= L. 4.900.000
16 canoni mensili da L. 350.000	= L. 5.600.000
Totale spesa	L. 10.500.000

Offerta non cumulabile con altre in corso.

Co.Auto s.r.l.
concessionaria FORD
COLLEGNO - CORSO FRANCIA, 94 - TEL. (011) 411.50.22

Proposta valida fino al 15 Maggio